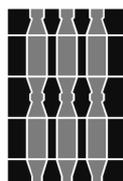


REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



## Regione Umbria

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 16 agosto 2023

---

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

---

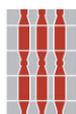
PARTE PRIMA

Sezione II

**PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI**

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

**Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale anno 2022.** *(Approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 572 del 7 giugno 2023 e sottoposta all'Assemblea legislativa, al fine del solo esame, nella seduta del 27 giugno 2023).*



**Regione Umbria**

**Giunta Regionale**

**Direzione Programmazione, bilancio, cultura, turismo**

**Relazione sullo stato di  
attuazione del programma di  
governo e  
sull'amministrazione  
regionale Anno 2022**

## SOMMARIO

<b>Presentazione</b>	«	<b>I</b>
<b>1. L'analisi di contesto socio economico umbro - <i>aggiornamento a maggio 2023</i></b>	«	<b>1</b>
<b>2. Il PNRR: il punto della situazione</b>	«	<b>6</b>
<b>3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>	«	<b>15</b>
<b>4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione</b>	«	<b>41</b>
4.1 La Politica di coesione 2014-2020	«	41
4.2 La programmazione della Politica di coesione 2021-2027	«	65
4.3 Il Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027	«	75
<b>5. L'attuazione delle politiche regionali</b>	«	<b>77</b>
5.1 Quadro economico finanziario	«	77
5.1.1 <i>Gestione finanziaria 2022 della Regione Umbria</i>	«	79
5.2 Cruscotto indicatori Sistema Conti Pubblici Territoriali	«	89
5.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento	«	91
5.3.1 <i>Area Istituzionale</i>	«	94
5.3.2 <i>Area Economica</i>	«	103
5.3.3 <i>Area Culturale</i>	«	149
5.3.4 <i>Area Territoriale</i>	«	154
5.3.5 <i>Area Sanità e Sociale</i>	«	184

<b>6. I risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione</b>	«	<b>221</b>
6.1 Le “Relazioni di sintesi” e la programmazione 2021-2027	«	221
6.2 Il Quadro di valutazione della Regione Umbria	«	224
<b>Appendice: Gli interventi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) della Regione Umbria</b>	«	<b>231</b>

## Presentazione

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – predisposta con cadenza annuale ai sensi dell'art.65 dello Statuto regionale – rappresenta, com'è noto, la verifica della complessiva attività politico-amministrativa svolta dall'amministrazione regionale, nell'ottica di quell'accountability che va intesa come capacità della Pubblica amministrazione di rendere conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

La Relazione 2022 si caratterizza per la rappresentazione dei risultati conseguiti nell'attuazione delle politiche regionali a fronte degli obiettivi strategici individuati nel DEFR 2022, più snella, trasparente e di facile comprensione.

A partire dalle missioni e dagli obiettivi, si riportano i risultati raggiunti in forma tabellare, accompagnati laddove possibile da indicatori ed eventuali criticità, nel caso in cui non sia stato possibile conseguire l'obiettivo fissato.

In tal senso la Relazione si configura:

- come uno strumento di trasparenza, volto a rendere noti i risultati che si sono raggiunti in attuazione delle scelte compiute con l'adozione di deliberazioni, accordi, progetti, impegni finanziari, assetti organizzativi, ecc.;
- come uno strumento di comunicazione e di rendicontazione attraverso cui si rendono note le scelte effettuate, le attività svolte, i risultati ottenuti, su cui ciascuno può fare le proprie valutazioni;
- come strumento di controllo strategico utile per una valutazione complessiva sugli obiettivi programmati, sui tempi, le modalità e le condizioni del loro raggiungimento.

La Relazione, suddivisa per capitoli, evidenzia le principali azioni intraprese nell'anno 2022 in attuazione del Programma di Governo.

Nel **primo capitolo** *“L'analisi di contesto socio economico umbro-aggiornamento a maggio 2023”* - viene illustrato il contesto socio economico umbro nell'anno 2022 con dati aggiornati a maggio 2023.

Nel **secondo capitolo** *“Il PNRR: il punto della situazione”* - si dà conto dello stato di attuazione degli interventi PNRR, suddivisi per Missioni.

Il **terzo capitolo** *“Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici”* - è dedicato alle principali azioni messe in campo dalla Regione Umbria nel corso del 2022 per l'attuazione degli obiettivi strategici, individuati nel DEFR 2022-2024, per una crescita strutturale, unitamente ai principali interventi attuati dalla Regione Umbria nel corso del 2022 volti a sostenere la ripresa economica.

Il **quarto capitolo** *“L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione”* - è dedicato a tutti gli strumenti delle politiche di coesione 2014-2020, che rappresentano le principali risorse finanziarie per le politiche regionali in favore di uno sviluppo economico, equilibrato e sostenibile, nonché all'avvio della programmazione della Politica di coesione 2021-2027.

Nel **quinto capitolo** “*L’attuazione delle politiche regionali*”, oltre al quadro economico finanziario della Regione e la gestione finanziaria 2022 - vengono illustrati i principali risultati dell’azione di governo, descrivendo l’attuazione delle politiche regionali – utilizzando la stessa “chiave di lettura” in termini di integrazione delle politiche prevista dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 –, le attività realizzate, gli interventi compiuti e le eventuali criticità emerse.

Sempre in questo capitolo, si dà conto dell’aggiornamento del Cruscotto di indicatori sui dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) in formato open-data, ovvero dati pubblici in formato aperto, “libero” e accessibili a tutti i cittadini, oltre che facilmente riutilizzabili.

Rendere fruibili e accessibili i dati che riguardano la collettività rappresenta una importante innovazione che coinvolge tutti i cittadini poiché consente loro di ottenere informazioni in maniera trasparente e diretta, rendendoli più informati e più consapevoli dell’operato della pubblica amministrazione.

Il **sesto capitolo** “*I risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione*” contiene la rappresentazione dei risultati emersi dalla “Relazione di Sintesi delle Valutazioni (Art. 114.2 del Reg. UE 1303/2013)”, tale relazione sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate nel periodo di Programmazione 2014-2020 ed i principali risultati ottenuti, raccoglie raccomandazioni e spunti di riflessione per la predisposizione dei nuovi Programmi Regionali 2021-2027.

La Relazione è stata strutturata attorno a domande valutative, riguardanti sia i risultati (effetti ed impatti) che i processi (differenze nella implementazione rispetto alle modalità di attuazione previste dal Programma). Le tipologie di domande sono:

1. sul Programma
2. di Policy
3. tematiche
4. su singoli strumenti.

Nel medesimo capitolo vengono anche illustrati i risultati di sintesi forniti dal “**Ridet – Il Quadro di valutazione regionale della transizione ecologica, della digitalizzazione e dell’innovazione in Umbria**”, rapporto volto a fornire elementi di conoscenza a supporto delle scelte programmatiche.

Tale rapporto ha l’intento di fornire informazioni di base e un quadro generale volto ad analizzare gli elementi fondamentali che caratterizzano l’innovazione, lo sviluppo di tecnologie digitali, lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale. Attraverso l’esame di molti indicatori statistici, è possibile analizzare le criticità da aggredire e i punti di forza da valorizzare, approfondendo il posizionamento della Regione Umbria rispetto al contesto nazionale e alle altre regioni.

In **Appendice** vengono riportati nel dettaglio gli interventi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) in cui la Regione Umbria è soggetto beneficiario/attuatore.

## 1. L'analisi di contesto socio economico umbro

# 1. L'ANALISI DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO UMBRO - *aggiornamento a maggio 2023*

L'economia italiana, come emerge dalle Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia del 31 maggio 2023, a "fronte degli shock di intensità inusitata degli ultimi anni ha dimostrato una notevole capacità di resistenza e reazione".

Il Pil, dopo aver recuperato nel 2021 il crollo registrato nei trimestri successivi allo scoppio della pandemia, nel 2022 ha continuato a espandersi nonostante le difficoltà poste dalla guerra in Ucraina, con un incremento del 3,7%, superiore alle attese. Anche il mercato del lavoro ha pienamente riassorbito il forte calo dell'occupazione, che aveva riguardato soprattutto i giovani e le donne.

Per il 2023 le previsioni oggi disponibili convergono su un aumento del prodotto intorno all'uno per cento.

**Il 2022, anche per l'Umbria**, nonostante i cambiamenti determinati dal Covid-19 in molti ambiti della vita degli individui e delle famiglie e le difficoltà legate all'invasione russa dell'Ucraina, è stato un anno caratterizzato da numerosi elementi positivi, in analogia a quanto avvenuto a livello nazionale, quali la crescita del Pil (+ 3,5% per il 2022 e +0,7% per il 2023 Stime Prometeia, precedenti alle stime al rialzo della Banca d'Italia di maggio 2023), la riduzione del tasso di inattività e l'aumento del tasso di occupazione, la robusta espansione delle esportazioni ed una vivace dinamica imprenditoriale come di seguito descritto.

L'indagine Aspetti della Vita Quotidiana rileva la soddisfazione per le condizioni di vita dei cittadini - **dopo la pandemia la soddisfazione per la vita cresce soprattutto tra i giovani.**

Con il venir meno delle restrizioni nel contrasto alla pandemia, si osserva una ripresa forte e generalizzata della soddisfazione per il tempo libero trascorso e per le relazioni amicali, soprattutto tra i giovani.

Nel 2022 in Umbria **la quota di soddisfatti è in decisa crescita tra le persone di 14 anni e oltre**, che giudicano pienamente soddisfacente la propria vita (49,9% rispetto al 46,2% dell'Italia), in aumento di 6,6 punti percentuali rispetto al 2021.

Ad aprile 2023 secondo un sondaggio commissionato dalla Regione Umbria all'Istituto Demoscopico NotoSondaggi, sulla **"Percezione dell'attività della Regione tra cittadini** (numerosità campionaria 1.000 interviste) **e aziende** (numerosità campionaria 200), il 76% dei cittadini umbri si dichiara soddisfatto della qualità della vita nella regione, in misura maggiore nella provincia di Perugia rispetto a quanto accade nel resto del territorio regionale. Rispetto al target si esprimono in maniera positiva soprattutto i giovani.

Nel 2022 **tornano a crescere le dinamiche migratorie umbre**: le nuove iscrizioni di residenti, in complesso 24.296 (+9,1% rispetto al 2021), superano le cancellazioni (22.285, +0,4% rispetto al 2021) generando **un saldo migratorio positivo di 2.011 residenti** (in forte crescita rispetto al 2021, quando l'anno chiudeva con un saldo di appena 86 nuovi residenti).

Il maggior contributo proviene dal saldo migratorio con l'estero che registra 3.743 nuovi residenti e segna un incremento del 47% rispetto al 2021 (quando

Dopo la pandemia soddisfazione per la vita cresce soprattutto tra i giovani

Le dinamiche migratorie umbre tornano a crescere con un saldo migratorio positivo in forte crescita rispetto al 2021

## 1. L'analisi di contesto socio economico umbro

ammontava a +2.546 unità): nel 2022, sono 2.048 gli umbri che lasciano l'Italia a fronte dei **5.791 stranieri che stabiliscono la propria residenza in Umbria**. Il saldo migratorio interno, pur contribuendo in maniera residuale rispetto a quello estero, si attesta a +353 unità (+18,5% rispetto a quello rilevato nel 2021) risultato delle 18.017 nuove iscrizioni di residenti provenienti da altre regioni d'Italia e delle 17.664 cancellazioni di umbri che si spostano verso altri territori italiani.

Il saldo migratorio positivo rappresenta un dato molto importante se si considera che il calo demografico, in aggiunta alla **crescita dell'aspettativa di vita**, sta producendo effetti dirompenti sul sistema previdenziale, a serio rischio di sostenibilità nel giro di pochi anni e le politiche per la natalità richiedono anni per determinare effetti economici di un qualche significato. Nel giro di qualche anno la previdenza, sarà a serio rischio di sostenibilità, come emerge dai dati INPS, secondo i quali in Italia ogni 100 pensioni Inps ci sono 111 lavoratori attivi, e in 39 province su 107, gli occupati sono meno degli assegni previdenziali.

Al 1° gennaio 2023 sono 854.137 i residenti in Umbria, -0,5% rispetto al 2022 (4.675 residenti in meno); la riduzione è del tutto attribuibile alla dinamica naturale (il saldo naturale è -6.686 unità dovuto soprattutto ad una **riduzione delle nascite**) mentre, come già descritto, sono **positivi i saldi migratori** (soprattutto quello con l'estero, paria +3.743 unità) che tornano a crescere.

Gli ultra-sessantacinquenni sono 228.572 unità, oltre un quarto della popolazione (il 26,8%); **l'indice di vecchiaia**, in forte crescita dal 2013, arriva al 229,5% nel 2023.

Si evidenzia che le politiche a sostegno delle famiglie della Regione Umbria intendono nel medio lungo periodo ad incentivare la natalità e nel breve periodo ad attrarre flussi migratori interni ed esterni.

**Il PIL umbro nel 2021** (ultimo anno disponibile) ammonta a circa 23 miliardi di euro (l'1,3% di quello nazionale) e, rispetto all'anno precedente, è cresciuto in termini reali del 7,1% mostrando una performance superiore a quella osservata mediamente in Italia (6,7%) e nelle regioni centrali (5,9%).

Nonostante i prezzi dell'energia abbiano intrapreso un sentiero di discesa, l'inflazione risulta ancora elevata. In tale quadro, l'obiettivo primario del Governo è quello di sostenere i redditi delle famiglie lavoratrici, particolarmente gravati dalla spinta inflazionistica, attraverso un alleggerimento del carico fiscale.

Beneficiando dell'effetto dei suddetti interventi, nello scenario programmatico (previsioni Prometeia) il tasso di crescita del PIL reale risulterebbe pari per l'Italia al 3,7% nel 2022 e allo 0,7% nel 2023); **per l'Umbria si stima una crescita pari al 3,5% nel 2022 e allo 0,6% nel 2023**, sostanzialmente in linea con la media italiana, considerando tuttavia il livello di attendibilità delle stime con riferimento ad un campione piccolo come quello della popolazione umbra.

Variazione % del PIL (Var.% su valore concatenati, anno di riferimento 2015)

	2020	2021	2022*	2023*
Umbria	-10,0	7,1	3,5	0,6
Centro	-10,4	5,9	3,7	0,5
Italia	-9,0	6,7	3,7	0,7

(\*) PREVISIONI, **Fonte:** Prometeia, aprile 2023 e Istat edizione dicembre 2022

+10,8% la  
crescita del PIL  
umbro dal 2020  
al 2022

## 1. L'analisi di contesto socio economico umbro

Il **valore aggiunto** prodotto nel 2021 dal sistema produttivo umbro ammonta a circa 20,5 miliardi di euro (l'1,3% del valore aggiunto prodotto a livello nazionale); la maggior parte del quale è attribuibile al settore dei servizi (che produce il 70,5% del valore aggiunto regionale), seguono il settore secondario (27%) e l'agricoltura (che contribuisce al valore aggiunto regionale per un 2,5%).

**Per il 2022 per l'Umbria** si stima (previsioni Prometeia) una crescita del valore aggiunto pari al 3,8% ed i principali settori umbri che contribuirebbero a tale la crescita nel 2022 sono quello delle Costruzioni con un +9,6% e dei Servizi con un + 4,8%.

Quanto alla **spesa per consumi delle famiglie**, secondo le previsioni di Prometeia, **nel 2022** si stima una crescita del +5%, in linea a quella registrata dalla regione Umbria nel 2021 paria a 5,6%.

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, in Umbria, l'export in valore mostra una crescita molto sostenuta (+23,7%) **percentuale superiore a quella del Centro pari a +23,4% e a quella dell'Italia pari a +20%**.

Le esportazioni umbre nei confronti dei PAESI UE27 sono aumentate del 23,1% mentre quelle nei confronti dei paesi extra Ue hanno registrato un incremento del 24,8%.

Con un valore di circa 5,8 miliardi di export e di 4,6 miliardi di import, l'Umbria nel 2022 contribuisce positivamente alla bilancia commerciale italiana, **generando un saldo commerciale di 1,2 miliardi di euro**.

Export umbri  
forte crescita  
nel 2022:  
+ 23,7%

Positivo il  
saldo  
commerciale  
nel 2022

## Variazione % dell'Export

	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
<b>Umbria</b>	6,1	9,0	2,1	-12,0	23,9	23,7
<b>Centro</b>	8,0	2,5	15,2	-7,4	15,8	23,4
<b>Italia</b>	7,6	3,6	3,2	-9,1	19,2	20,0

(\*) dato provvisorio

**Fonte:** Elaborazioni Servizio Funzioni tecnico giuridiche per la programmazione regionale della Regione Umbria su dati Istat

Le esportazioni umbre nei confronti dei PAESI UE27 sono aumentate del 23,1% mentre quelle nei confronti dei paesi extra Ue hanno registrato un incremento del 24,8%.

Considerando i principali indicatori del mercato del lavoro in Umbria, calcolati sulla popolazione in età attiva (15-64 anni), **nel corso del 2022** si rileva:

- un incremento del **tasso di occupazione** regionale (+0,5 punti percentuali rispetto al 2021) pari a 64,9% che, sempre maggior di quello delle ripartizioni benchmark, nel 2022 supera il valore del 2019;
- una riduzione del **tasso di inattività** (-0,7 punti percentuali) che nel 2022 è pari al 30,2%; pur continuando a scendere dopo il picco del 2020 (31,2%), il valore dell'indicatore umbro non torna al livello pre-pandemico

Nel 2022 :  
riduce il tasso  
inattività  
aumenta il tasso  
di occupazione

## 1. L'analisi di contesto socio economico umbro

(era 29,4% nel 2019), attestandosi al dato medio delle regioni del Centro e al di sotto di quello medio nazionale (34,5%);

- una crescita rispetto al 2021 del **tasso di disoccupazione** regionale (+0,3 punti percentuali) in controtendenza con quanto si osserva nel Centro in Italia (dove, rispettivamente, l'indicatore perde 1,7 e 1,5 punti percentuali). Nonostante tale lieve incremento, il tasso di disoccupazione umbro – notevolmente calato nel corso del 2021 di quasi 2 punti percentuali – ammonta nel 2022 al 7,1%, risultando comunque inferiore a quello medio nazionale (8,2%; è in linea con quello del Centro) e anche a quello della stessa regione nel 2019 (8,6%).

**Tasso di disoccupazione (15-64 anni, valori %)**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Umbria</b>	(*)	9,4	8,6	8,5	6,8	7,1
<b>Centro</b>	10,2	9,6	8,8	8,4	8,8	7,1
<b>Italia</b>	11,4	10,8	10,1	9,5	9,7	8,2

(\*) non disponibile a causa di cambiamento rilevazione Istat che rende inconfontabili i valori della vecchia serie con quelli della nuova.

**Tasso di inattività (15-64 anni, valori %)**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Umbria</b>	(*)	30,7	29,4	31,2	30,9	30,2
<b>Centro</b>	30,2	30,1	30,3	32,4	31,5	30,3
<b>Italia</b>	34,7	34,4	34,3	36,5	35,5	34,5

(\*) non disponibile a causa di cambiamento rilevazione Istat che rende inconfontabili i valori della vecchia serie con quelli della nuova.

Il **reddito disponibile delle famiglie consumatrici**, che in Umbria nel 2021 ha registrato un aumento del 3,8% rispetto al 2020 (superiore sia alla media italiana che del Centro, **nel 2022** secondo le previsioni di Prometeia si stima un incremento del 5%).

Il **reddito da lavoro dipendente** in Umbria nel 2021 ha segnato un incremento rispetto al 2020 del 9%, al di sopra del dato italiano (7,7%) e del Centro (7,6%) e che si prevede crescere anche nel **2022** (stime Prometeia) in misura pari al 4%.

+4% la  
crescita del  
reddito di  
lavoro  
dipendente  
nel 2022

Va segnalato che, secondo i dati **dell'Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza** (relativi al mese di febbraio 2023) relativi ai nuclei percettori di Reddito e Pensione di Cittadinanza, tra il 2021 e il 2022 il numero dei nuclei in Umbria percettori di almeno una mensilità di Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC/PdC) sono diminuiti del 38,4%, in maniera superiore alla media italiana (-31,8%) e del Centro (-37,4%).

Dall'analisi della **dinamica imprenditoriale** in Umbria, al 31/12/2022, risulta uno stock di imprese registrate pari a 94.867 in crescita rispetto al 2021 dello 0,20% (le imprese registrate risultano invece in riduzione in Italia -0,79% e nel Centro -1,18%).

Il totale delle imprese attive in Umbria nel 2022 risulta pari a 79.828, in lieve riduzione rispetto al 2021 (-0,5%); le imprese attive si riducono anche in Italia (-0,7%) e nella ripartizione del Centro (-1,6%).

## 1. L'analisi di contesto socio economico umbro

Il tasso di natalità delle imprese<sup>1</sup> in Umbria, nel 2022, è pari al 5,1%, il tasso di mortalità<sup>2</sup> è pari al 4,9% e il tasso di sviluppo<sup>3</sup> pari allo 0,24% - la **Regione Umbria risulta la 3° regione con il tasso di sviluppo più alto** - superiore al valore negativo italiano (-1%) e del Centro (-1.5%).

Esaminando **l'imprenditoria straniera**, sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio riferiti al periodo 2018-2022, emerge che alla fine del 2022, in Italia, le imprese con una prevalenza di soci e/o amministratori nati al di fuori dei confini nazionali sfioravano le 650mila unità, poco più del 10% dell'intera base imprenditoriale del paese.

**L'Umbria**, rispetto al 2018, con una crescita del 16,7%, è tra le Regioni che registrano il più alto incremento di imprese "straniere" insieme al Trentino Alto Adige (+21,85) e alla Valle d'Aosta (+17,9%).

Al 31 dicembre 2022 sono 9.791 le imprese straniere in Umbria, il 10,3% del delle imprese registrate (94.867), percentuale inferiore alla media italiana pari al 10,8%.

Rispetto al 2018 le imprese guidate da stranieri in Umbria sono cresciute di 1.400 unità (+16,7%) a fronte invece di una diminuzione di quelle guidate da italiani (-1%). A differenza della media italiana, la crescita delle imprese guidate da stranieri in Umbria riesce però a compensare la diminuzione di quelle guidate da italiani: il totale delle imprese dal 2018 al 2022 aumenta infatti dello 0,6%.

A livello provinciale è la Provincia di Terni a registrare dal 2018 al 2022 l'incremento maggiore di imprese guidate da stranieri (+30,7%) mentre la Provincia di Perugia fa registrare un aumento del 13%.

+16,7% la cre  
nel 2022  
dell'imprend  
straniera

<sup>1</sup>Percentuale delle imprese iscritte nell'anno rispetto al totale imprese attive

<sup>2</sup>Percentuale delle imprese cessate nell'anno rispetto al totale imprese attive

<sup>3</sup> Saldo tra tasso di natalità e quello di mortalità

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

## 2. IL PNRR: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza ha tre obiettivi principali. Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica.

Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune criticità che affliggono la nostra economia da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico. Le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica ed inoltre aiuteranno a sostenere la ripresa dell'economia, sostenendo la crescita del PIL e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi, aumenterà la crescita potenziale e la produttività attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti nel capitale umano.

**L'obiettivo della Regione Umbria è sfruttare appieno le opportunità offerte dal PNRR e rendere il territorio più competitivo, attrattivo e coeso.**

Il PNRR si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

**In Umbria gli interventi PNRR ammontano complessivamente, ad oggi, a 2,609 miliardi di euro distribuiti tra le 6 missioni come risulta dalla tabella seguente.** Tale somma può essere suscettibile di ulteriori incrementi ma la quota parte di circa 1.276 milioni di euro (Italia 5G, potenziamento linee ferroviarie, stazioni ferroviarie), non è completamente destinata alla nostra regione ma va ripartita tra le regioni contermini interessate, secondo criteri ad oggi non completamente definiti.

### PNRR Umbria: finanziamenti per missione

Missione		Finanziamento PNRR	
		€	%
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	577.832.190	22,1
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	335.006.890	12,8
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	1.145.715.827	43,9
M4	Istruzione e ricerca	250.642.754	9,6
M5	Inclusione e coesione	213.994.444	8,2
M6	Salute	86.369.468	3,3
<b>TOTALE</b>		<b>2.609.561.572</b>	<b>100,0</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

**Al totale delle risorse di 2,609 miliardi di euro si aggiungono, per l'Umbria, circa 289 milioni di euro del fondo Complementare al PNRR destinato alle aree sisma (di cui a pagina 11).**

Circa il 25% dei progetti sono stati avviati e oltre l'80% degli stessi è di importo superiore ad un milione di euro.

Per quanto riguarda i progetti di cui la Regione Umbria è soggetto beneficiario/attuatore, **l'importo complessivo degli stessi è di circa 487 milioni di euro, che rappresentano il 17%** dell'ammontare complessivo degli interventi; per i restanti interventi i soggetti attuatori sono i Comuni, lo Stato e le Grandi Aziende di Stato.

Tutti i progetti in cui la Regione Umbria è soggetto beneficiario/attuatore risultano avviati.

Nelle tabelle seguenti si riporta la ripartizione dei finanziamenti del PNRR in Umbria per settore d'intervento e per missione.

**La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" ha l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività, di ridurre i divari strutturali in questi ambiti e potenziare la digitalizzazione sia nel Pubblico sia nel privato.** È anche la missione con maggiore impatto trasversale proprio perché digitalizzazione e innovazione riguardano tutti i campi.

I finanziamenti PNRR in Umbria per tale missione ammontano a oltre 577 milioni di euro di cui:

- oltre 487 milioni per fornire internet veloce (banda ultra-larga, larga e 5G) a cittadini ed imprese; si precisa che tale intervento **riguarda lotti che interessano più regioni** e pertanto le risorse che saranno utilizzate strettamente per il territorio umbro ad oggi non sono rilevabili dai dati disponibili sul sistema Regis;
- oltre 27 milioni per Rivitalizzazione dei piccoli borghi
- oltre 9 milioni per Servizi e cittadinanza digitale
- oltre 8 milioni per aumentare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali

**M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**

Sottosettori di intervento	Finanziamento PNRR €
Abbassamento della domanda energetica richiede interventi innovativi nel patrimonio culturale costruito, nei cinema e nei teatri	4.269.522
Adeguamento sismico e restauro degli edifici di culto	3.375.000
Aumento al 70% la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali	8.170.748
Contributi a soggetti privati per recupero di insediamenti tipici dell'architettura e del paesaggio rurale	9.585.693
Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO	1.443.031
Investimenti volti a promuovere la sostenibilità e la competitività sui mercati internazionali	9.247.820
Italia 5G	487.156.680
Migrazione al cloud delle basi dati, delle applicazioni e dei servizi digitali della PA	5.965.577
Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione	2.018.771

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	910.000
Realizzazione di 254 progetti tramite finanziamenti destinati a imprese e organismi di ricerca, attraverso misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (Proof of Concept) e uffici per il trasferimento tecnologico (TTO)	62.400
Ridurre gli ostacoli, le disuguaglianze e le lacune che limitano la partecipazione dei cittadini alla vita culturale e al patrimonio culturale	1.120.000
Rivitalizzazione dei piccoli borghi	27.976.974
Servizi e cittadinanza digitale	9.897.057
Servizio Civile Digitale	1.002.448
Valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	5.630.468
<b>TOTALE</b>	<b>577.832.190</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

**La Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” ha l’obiettivo di realizzare la transizione ecologica verso la completa neutralità climatica e lo sviluppo ambientale sostenibile per mitigare le minacce a sistemi naturali e umani.**

I finanziamenti PNRR in Umbria per tale missione ammontano a oltre 335 milioni di euro di cui:

- oltre 86 milioni per BRT corridoio Pievaiola – Settevalli (linea Castel del Piano – Fontivegge)
- oltre 61 milioni per efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica
- oltre 52 milioni per sicurezza dell’approvvigionamento idrico, l’adeguamento e il mantenimento della sicurezza delle opere strutturali

### M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Sottosettori di intervento	Finanziamento PNRR €
BRT corridoio Pievaiola – Settevalli (linea Castel del Piano – Fontivegge)	86.711.743
Efficientamento degli edifici giudiziari	1.595.000
Efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica	61.745.901
Gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	22.786.662
Impianti di produzione di energia elettrica solare nel settore agricolo e agroindustriale	7.982.064
Piani di sviluppo di Green Communities	4.000.000
Piste ciclabili urbane e metropolitane	3.473.261
Resilienza dell’agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	2.268.466
Ricerca nel settore dell’idrogeno	20.000.000
Riduzione delle perdite nelle reti di adduzione	25.000.000
Rinnovo del parco autobus	14.917.659
Rinnovo del parco ferroviario	6.394.964
SCUOLA FUTURA Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	25.814.171
Sicurezza dell’approvvigionamento idrico, l’adeguamento e il mantenimento della sicurezza delle opere strutturali	52.317.000
<b>TOTALE</b>	<b>335.006.890</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

**La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” ha l’obiettivo di rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione entro il 2026.**

I finanziamenti PNRR in Umbria per tale missione ammontano a oltre 1.145 milioni di euro di cui:

- oltre 438 milioni per Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali, si precisa che tale progetto fa riferimento **all’intero collegamento Orte-Falconara** e pertanto riguarda lotti che interessano più regioni; le risorse che saranno utilizzate strettamente per il territorio umbro ad oggi non sono rilevabili dai dati disponibili sul sistema Regis;
- oltre 350 milioni per Riqualficazione delle stazioni ferroviarie, si precisa che l’intervento viene gestito da RFI in qualità di soggetto attuatore di primo livello; le risorse che saranno utilizzate strettamente per il territorio umbro ad oggi non sono rilevabili dai dati disponibili sul sistema Regis;
- per il **Potenziamento delle linee regionali** sono state assegnate alla Regione Umbria 163.000.000 euro, il soggetto attuatore è RFI (vedi descrizione M3C1 I1.6).

**M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

Sotto settori di intervento	Finanziamento PNRR €
Migliorare la mobilità nelle grandi città e nelle aree urbane di medie dimensioni	182.275.827
Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali	438.440.000
Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti regionali	175.000.000
Riqualficazione delle stazioni ferroviarie	350.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.145.715.827</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

**La Missione 4 “Istruzione e ricerca” ha lo scopo di potenziare quelle condizioni che portano allo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza del sistema di istruzione, formazione e ricerca.**

I finanziamenti PNRR in Umbria per tale missione ammontano a oltre 250 milioni di euro di cui:

- oltre 108 milioni per messa in sicurezza e riqualficazione dell’edilizia scolastica
- oltre 46 milioni per Riqualficazione funzionale asili nido
- oltre 28 milioni per finanziamento di Ecosistemi per capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale

**M4 – Istruzione e ricerca**

Sotto settori di intervento	Finanziamento PNRR €
Creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	1.590.507
Attivazione di corsi di dottorato triennali innovativi relativi alla pubblica amministrazione e al patrimonio culturale	2.520.000
Borse di studio ADISU	6.118.514

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

Dottorandi in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali	120.000
Dottorati innovativi	960.000
Finanziamento di Ecosistemi per capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale	28.290.625
Formazione del personale scolastico alla transizione digitale	1.835.465
Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	108.437.046
Nuove mense o la riqualificazione di quelle esistenti.	9.653.424
Passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università (ITS, ...)	75.500
Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	16.994.371
Realizzazione o alla messa in sicurezza impianti sportivi scolastici	7.981.560
Riduzione dei divari territoriali della scuola secondaria e riduzione dell'abbandono scolastico	7.275.055
Riqualificazione funzionale asili nido	46.714.258
Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori	12.076.428
<b>TOTALE</b>	<b>250.642.754</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

**La Missione 5 “Inclusione e coesione” ha obiettivi trasversali a tutto il PNRR: sostenere l’empowerment femminile e contrastare le discriminazioni di genere, aumentare le prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrare il territorio.**

I finanziamenti PNRR in Umbria per tale missione ammontano a oltre 213 milioni di euro di cui:

- oltre 86 milioni per interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti
- oltre 58 milioni per Edilizia residenziale pubblica e riqualificazione urbana
- oltre 31 milioni per riqualificare le aree pubbliche e promuovere attività culturali e sportive riqualificando le aree pubbliche per persone con disabilità o non autosufficienti

### M5 – Inclusione e coesione

Sottosettori di intervento	Finanziamento PNRR €
Edilizia residenziale pubblica e riqualificazione urbana	58.847.632
Fondo Impresa Donna - Creazione di imprese femminili	1.836.007
Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - G.O.L.	11.264.000
Interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti	86.512.627
Investimenti infrastrutturali, sviluppo di osservatori del mercato del lavoro e dell'interoperabilità dei sistemi informativi	287.037
Nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti	6.999.567
Recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani	16.800.000
Riqualificare le aree pubbliche e promuovere attività culturali e sportive riqualificando le aree pubbliche per persone con disabilità o non autosufficienti	31.447.574
<b>TOTALE</b>	<b>213.994.444</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

**La Missione 6 “Salute”:** la pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la centralità dei servizi sanitari pubblici. La pandemia ha però anche evidenziato l'importanza di poter contare su un adeguato ricorso delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi per l'erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema. La strategia perseguita con il PNRR è volta ad affrontare in maniera sinergica tutti questi aspetti critici.

I finanziamenti PNRR in Umbria per tale missione ammontano a oltre 86 milioni di euro di cui:

- oltre 24 milioni per case della comunità HUB
- oltre 19 milioni per Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione
- oltre 13 milioni per Ospedale di Comunità con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero

**M6 – Salute**

Sottosettori di intervento	Finanziamento PNRR €
Adeguamento sismico ospedali	8.562.053
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – digitalizzazione	19.922.762
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature	15.937.373
Borse di studio per formazione specifica in medicina generale	906.427
Case della comunità HUB	24.570.822
Centrali operative territoriali (COT)	3.067.764
Ospedale di Comunità con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero	13.402.268
<b>TOTALE</b>	<b>86.369.468*</b>

*Fonte:* dati sistema Regis

\* Da questo totale non risulta ancora presente il finanziamento relativo alla sanità digitale

**Piano Complementare al PNRR (PNC)**

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La complementarietà rispetto al PNRR riguarda sia il livello progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati) che a livello di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

**Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli interventi attivati nel territorio regionale.**

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

Interventi	Risorse euro
Cratere sismico Misure A2 - A3 - A4	111.788.000
Cratere sismico Interventi a gestione comunale	70.001.214
Cratere sismico Misura A1 digitalizzazione. Quota Umbria	11.241.674
Cratere sismico Incentivi agli investimenti delle imprese quota Umbria	48.959.000
Edilizia residenziale pubblica Programma SAFE	36.651.590
Acquisto mezzi di trasporto sostenibili	10.139.185
<b>Totale</b>	<b>288.780.663</b>

Per l'Umbria importanti risultati si sono ottenuti con il **Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinato alle aree del sisma 2016 e 2009** che ha visto l'USR Umbria impegnato ad approvare, entro il 15 ottobre 2022, progetti per un importo di **€ 111.788.000** (misure A2, A3, A4) relativi alla Regione Umbria e ad individuare **54 interventi nei Comuni del cratere** per un importo complessivo di **€ 70.001.214**.

In particolare:

- ✓ Sub-misure approvate con le ordinanze commissariali nn. 1 e 2 del 17 dicembre 2021 e n. 3 del 20 dicembre 2021:
  - “A4 Infrastrutture e mobilità - Linea intervento 4 intitolata Investimenti sulla rete stradale statale” che per l'Umbria prevedono interventi sulla S.S. 685 'Tre Valli Umbre' per complessivi € 20.000.000,00 e sul “Tratto Spoleto-Acquasparta - 2° stralcio: Firenzuola-Acquasparta” per € 7.000.000,00;
  - “A4 Infrastrutture e mobilità - Linea intervento 3 intitolata Potenziamento e restyling di stazioni ferroviarie” che per l'Umbria prevedono interventi nelle Stazioni di Spoleto e Baiano di Spoleto per complessivi € 5.000.000,00;
  - “A4 Infrastrutture e mobilità - Linea intervento 2 intitolata Adeguamento della tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona” e realizzazione dei punti di produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili con costo complessivo per l'intera tratta pari ad 109 milioni di euro.
- ✓ Sub-misura approvata con l'ordinanza commissariale n. 8/2021:
  - “A2 Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia / calore da fonti rinnovabili - Linea di intervento n. 1 Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici” che per l'Umbria prevedono interventi sulla ex Caserma Minervio per € 7.650.000 nel Comune di Spoleto e per la Sistemazione delle Marcite 2° stralcio per € 2.350.000 e Sistemazione delle Marcite 3° stralcio per € 10.650.000 entrambe nel Comune di Norcia.
- ✓ Con le ordinanze commissariali nn. 6-7-9-11 del 30 dicembre 2021 sono state rispettivamente finanziate, per l'Umbria, le seguenti misure ed interventi:
  - “A4 Infrastrutture e mobilità - Linea di intervento 5 intitolata Investimenti sulla rete stradale comunale” per un totale di finanziamento a valere sui fondi PNC pari ad € 5.628.000.
  - “A3 Rigenerazione urbana e territoriale - Linea di intervento 1, intitolata Progetti di rigenerazione urbana degli spazi aperti pubblici di borghi, parti

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

di paesi e di città” per un totale di finanziamento per l’Umbria a valere sui fondi PNC pari ad € 18.760.000.

- “A3 Rigenerazione urbana e territoriale - Linea di intervento 3, intitolata Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici; avvio della rifunzionalizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE); ammodernamento e la messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita” per un totale di finanziamento per l’Umbria a valere sui fondi PNC pari ad € 10.000.000.
- “A3 Rigenerazione urbana e territoriale - Linea di intervento 2 intitolata Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali” per un totale di finanziamento a valere sui fondi PNC pari ad € 9.750.000, rifinanziata con Decreto della Ragioneria dello Stato per altri 2.050.000 euro, per un totale di 11.800.000 euro. Il progetto riguarda l’**ampliamento del centro operativo di Spoleto** per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici e archivistici dell’Umbria. Nel corso del 2022 è stato affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica e di redazione del Piano di sicurezza e coordinamento. A seguito di conferenza dei servizi speciale preliminare, è stato approvato il PFTE propedeutico all’avvio della fase di gara, dell’appalto integrato. Il 30 giugno 2022 è stata rispettata la milestone che prevedeva l’approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica.

La procedura d gara aperta per appalto integrato su PFTE si è conclusa il 29 gennaio 2023. Sono in atto le verifiche dei requisiti dell’aggiudicatario. I progetti in particolare riguardano: **Realizzazione nuovo edificio, loc. Santo Chiodo Spoleto**, il finanziamento assegnato è di 6.300.000 euro, la gara bandita il 12/12/2022 è andata deserta ed è stata ribandita entro la fine dell’anno 2022. **Recupero edificio ex mattatoio, via delle mura Spoleto**, il finanziamento assegnato è di 5.500.000 euro.

Inoltre:

- ✓ Uno degli interventi più importanti finanziati con il Fondo complementare al Pnrr per le aree sisma è proprio l’**innovazione digitale dell’Appennino centrale** che, sfruttando una maxi rete di sensori, diventerà un laboratorio per l’applicazione pratica dei nuovi sistemi di gestione del territorio, dalla prevenzione e sicurezza sismica, all’ambiente, ai servizi per i cittadini. La **Misura A1 del Fondo** stanziava 170 milioni di euro per potenziare innanzitutto gli impianti di base, con la realizzazione e l’integrazione di infrastrutture a banda larga e ultralarga con un network di oltre 20 mila punti di accesso WiFi, per consentire l’accesso veloce a Internet a cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche. La realizzazione dell’intervento, che sarà complementare a quelli già avviati dai singoli comuni e dalle Regioni, viene affidata ad Invitalia, che potrà avvalersi della controllata Infratel, e costerà 22 milioni di euro. **La quota assegnata alla Regione Umbria è pari a 11.241.674 euro.**
- ✓ **Incentivi a sostegno degli investimenti alle imprese dell’area sisma 2009 e 2016** principalmente di tipo innovativo, con un’attenzione particolare alla transizione economica, ecologica e digitale, all’impatto occupazionale e alla crescita dimensionale delle imprese. Favorisce anche gli interventi per aumentare l’efficienza del processo di smaltimento e riutilizzo del ciclo delle macerie, nonché i partenariati pubblico-privati. La quota assegnata alla regione Umbria è pari a **48.959.000 euro.**

## 2. Il PNRR: il punto della situazione

- ✓ Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, sono state attribuite alla Regione Umbria le risorse previste dall'art.1, comma 2, lett. c), punto 13 del DL 59/2021 s.m.i., **per complessivi € 36.651.59,66**. Si tratta del **Programma Safe edilizia residenziale pubblica (ERP) "Sicuro Verde Sociale"** che ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERS) di proprietà della Regione, dei comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari. La Regione entro il 30/03/2022 ha predisposto e trasmesso la programmazione degli interventi al MIMS individuando ATER come stazione appaltante. Gli interventi, che sono 218, interessano n. 849 alloggi di edilizia residenziale pubblica del territorio regionale e tra questi alcuni vedono un avanzamento lavori di oltre il 50% e gli altri in corso di attuazione coerentemente al cronoprogramma procedurale del MIMS che prevedeva l'approvazione della progettazione finale ed esecutiva entro il 30/09/2022, successivamente prorogata al 31/12/2022 dal MIT, ed entro il 31/12/2022 la pubblicazione dei bandi di gara per l'esecuzione dei lavori. Per tutti i 52 interventi ERP, entro il 31 dicembre 2022, c'è stata l'indizione della gara con la pubblicazione del bando. Entro il 31 Marzo è stata prevista e rispettata l'aggiudicazione dei contratti.
  
- ✓ Relativamente alla **Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" Componente 2 "Investimento D.M. 315/2021C"** del PNC "Acquisto autobus ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico", con DGR 520/2022 e DGR 1368/2022, l'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico è stata individuata quale soggetto attuatore per gli investimenti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile su gomma per servizi di TPL, di competenza della Regione e conseguentemente anche per gli investimenti di cui al DM 315/2021 per **complessivi euro 10.139.185,00**. L'Agenzia, stante quanto previsto dal DM 315/2021, ha sottoscritto contratti relativi alle forniture ed infrastrutture nell'ambito dell'accordo quadro Consip-Solaris Bus per l'acquisto di 19 autobus elettrici - lotto 8 CIG 8591526F87, la cui consegna avverrà nel rispetto delle scadenze fissate dal decreto ministeriale. Il 30/12/2022 è stata effettuata la sottoscrizione dei contratti relativi alle forniture ed infrastrutture di supporto (gara Consip Lotto 8 CIG 8591526F87); entro il 31/12/2024 è prevista la realizzazione del 50% del programma di forniture ed entro il 31/12/2026 il completamento del programma di forniture.

## 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

### 3. PRINCIPALI AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riassumono di seguito le principali azioni del governo regionale nel 2022 per l'attuazione degli obiettivi strategici coerenti con il Programma di governo.

#### Le infrastrutture per la mobilità e la lotta all'isolamento

##### Collegamenti ferroviari in particolare per quanto riguarda l'alta velocità

Nel corso del 2022 è proseguito il servizio di media lunga percorrenza interregionale Perugia-Arezzo e viceversa in continuità con i servizi ferroviari AV da/verso Milano/Torino, per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 agosto 2022. Il corrispettivo contrattuale stabilito per il periodo suddetto è stato pari a 1,10 milioni di euro, oltre iva 10%, corrispondente a otto dodicesimi del corrispettivo annuale previsto nel PEF pari a 1,65 milioni di euro, oltre Iva 10%. Con DGR n. 843 del 10/08/2022 il Contratto di Servizio è stato trasferito all'Agenzia regionale che ha poi provveduto al bando per l'affidamento di questi servizi ferroviari AV per il periodo 2023-2024.

La Giunta regionale (DGR n. 579 del 10/6/2022) ha inoltre approvato il progetto di **collegamento dell'aeroporto con la rete dei servizi ferroviari** di interesse regionale e nazionale, tramite bus navetta dedicati. A fine anno 2022 la Giunta ha deciso di prorogare la fase sperimentale fino al 31 marzo 2023.

A giugno 2022 è stato approvato (DGR 650 del 28/6/2022) lo schema di Protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Umbria e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il potenziamento e lo sviluppo della linea ferroviaria Foligno – Perugia – Terontola.

A fine anno 2022 (DGR 1266 del 30/11/2022) la Giunta regionale ha approvato lo Schema dell'Accordo **Carta Tutto Treno Umbria 2023-2025**, che integra l'abbonamento mensile o annuale emesso per i treni regionali consentendo anche l'accesso ai treni Intercity (IC), Frecciabianca (FB) e viceversa.

A ottobre 2022 è stato approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Regione Umbria, Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. finalizzato alla determinazione e condivisione della migliore soluzione per la realizzazione di una **stazione dedicata, denominata "Medio Etruria"**, lungo la linea ferroviaria direttissima Firenze-Roma.

Sono proseguite le attività di progettazione del **raddoppio della tratta Spoleto-Terni** e degli interventi di tipo tecnologico finalizzati alla velocizzazione della Direttrice ferroviaria Orte-Falconara.

#### Interventi sulle infrastrutture di mobilità ecologica

Nel corso del 2022 è stata completata la rete sentieristica, ciclabile e dei cammini, e sono state svolte le attività per favorire gli spostamenti non

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

motorizzati per soddisfare la domanda di mobilità quotidiana per scuola, lavoro e tempo libero.

Di seguito sono indicate le principali attività svolte nel corso del 2022:

- DGR 832/2018: Completamento lavori per la realizzazione della pista ciclabile che collega Foligno alla ciclovia Assisi-Spoleto per un importo complessivo di € 965.999;
- DGR 666/2019, DGR 342/2021, DEFR 2023-2025: Realizzazione della ciclovia del fiume Nera e del Trekking del Nera, tratto Terni-Cascata delle Marmore, per la quale è in corso di approvazione il progetto definitivo per un importo di € 6.000.000;
- Ordinanze commissariali sisma 56/2018 e 109/2020: Ex ferrovia Spoleto-Norcia, lavori di riparazione dei dissesti nei tratti Spoleto-Sant'Anatolia di Narco e Piedipaterno-Balza Tagliata, per un importo complessivo di € 3.500.000: conclusione delle procedure di approvazione, rispettivamente, del progetto definitivo e esecutivo;
- DGR 704/2017 Allestimento della Ciclovia del Nera e del percorso ciclabile della Via di Francesco, tratto Sant'Anatolia di Narco-Cascata delle Marmore, per un importo di € 260.000;
- DGR 401/2020 Bando di finanziamento a favore dei Comuni per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclistica, completamento degli interventi per un importo di € 716.899;
- DGR 955/2018: Cammino della Via di Francesco: installazione della nuova segnaletica verticale lungo i 330 km del tratto umbro, per un importo di € 150.000, eseguita dall'Agenzia Forestale Regionale;
- DM 557/2019 Cammino della Via di Francesco: interventi in corso di realizzazione per il miglioramento della percorribilità del cammino e della sicurezza dei pellegrini, a valere sui finanziamenti FSC per un importo di € 5.000.000;
- DM 4/2022: Individuazione della ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche tra le ciclovie Turistiche Nazionali e redazione del progetto di f.t.e. per l'accesso ad un finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione del tratto umbro;
- DGR 668/2019: Ciclovia Assisi-Spoleto: miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dell'infrastruttura e realizzazione della rete dei collegamenti ciclabili con i centri urbani della valle, per un importo di € 806.696,76.

#### Interventi sulle infrastrutture stradali

Nel corso del 2022:

- sono state avviate le attività relative alla progettazione definitiva dell'intero tratto umbro **della Strada di Grande Comunicazione Grosseto Fano E78** Tratti Le Ville – E 45 - Parnacciano - Galleria Guinza. In particolare per il tratto che ricomprende l'adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza il Commissario Straordinario ha approvato il progetto definitivo. È stato avviato da Anas lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione della seconda canna della Galleria della Guinza.
- Sono proseguiti i lavori relativi al piano straordinario di miglioramento e **potenziamento dell'itinerario E45 da Orte a San Giustino**.
- è stata ultimata la progettazione definitiva del **Nodo di Perugia** - Variante alla S.G.C. E45 - tratto Collestrada - Madonna del Piano e avviata la procedura di approvazione in Legge Obiettivo.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

- è in via di ultimazione il progetto di fattibilità tecnico economica del potenziamento dello svincolo del **raccordo autostradale Bettolle - Perugia** sulla E45 in località Ponte San Giovanni Perugia.
- Sono proseguiti i lavori sulla Direttrice Perugia Ancona SS 318 del raddoppio del tratto da **Valfabbrica a Schifanoia**.
- Sono stati avviati i lavori del tratto **Mocaiana - Bivio Pietralunga**
- Sono proceduti gli iter approvativi degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto Terni-Spoleto della SS 3 Flaminia.
- Il CIPESS, con delibera n. 43 del 27/12/2022 ha assegnato il finanziamento aggiuntivo di 27,161 milioni di euro a copertura dell'incremento di costo dovuto all'adeguamento ai nuovi prezziari, per l'intervento S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - **tratto Spoleto Acquasparta** - 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola per il quale in data 2/3/2023 si è svolta la conferenza istruttoria presso il MIT. L'ultimo tratto da Firenzuola ad Acquasparta, necessario per il completamento dell'itinerario delle Tre Valli a due corsie da Spoleto ad Acquasparta, è stato inserito nell'Allegato Infrastrutture, mobilità e logistica al Documento di Economia e Finanza 2022 "Dieci anni per trasformare l'Italia" tra le priorità infrastrutturali per l'Area del Cratere Sismico e la relativa progettazione definitiva è stata avviata ed è attualmente in corso di redazione.

#### Aeroporto dell'Umbria

Fin dalla prima stesura del Programma di Governo la nuova Giunta Regionale si è posta l'obiettivo, compatibilmente con i tempi che le Opere Pubbliche richiedono, di far uscire l'Umbria dall'isolamento ereditato. L'acceleratore di breve identificato è stato il salvataggio, risanamento e rilancio dell'Aeroporto dell'Umbria, che per questo nel 2020 è stata ricapitalizzato sottraendolo dal fallimento.

Da lì, attraverso un nuovo assetto societario, una nuova governance, un piano industriale serio ed investimenti pubblici, **l'Aeroporto è arrivato ai risultati 2022: 17 rotte**, il collegamento di linea con uno dei principali hub mondiali (Londra Heathrow) circa **100 voli settimanali nella stagione di picco, 370.000 passeggeri** (primo aeroporto d'Italia e terzo d'Europa per crescita tra i medio-piccoli scali), **10 milioni di fatturato**, un ebitda superiore al milione di euro, una solidità finanziaria invidiabile, nuovi servizi per i passeggeri, che verranno ancora migliorati ed ampliati nel 2023, anno in cui si punta ai 500.000 passeggeri e 4.000 passeggeri di voli privati, ed al collegamento di linea tutto l'anno con un ulteriore hub mondiale, ancor più prossimo al San Francesco, che renderà per gli umbri non più necessaria la fruizione di altri aeroporti extra regionali per essere collegati con l'Europa ed il Mondo e, per tutti i viaggiatori, renderà l'Umbria una meta stabilmente collegata.

Giova ricordare infine che un Aeroporto da 500.000 passeggeri genera un PIL regionale di +1,25% (circa 280 milioni di euro), 50 occupati diretti e, secondo uno studio Bain & C., circa 3.000 nell'indotto.

#### Trasporto pubblico locale

L'Agenzia Unica per la Mobilità è operativa dal 29/10/2021 (DD.GG.RR. n. 1050 e n. 1051 del 29/10/2021). Con la DGR n. 1051/2021, in particolare, è stato trasferito il primo Contratto di Servizio (CdS) per il trasporto pubblico ferroviario di

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

interesse regionale e locale per gli anni 2018-2032, sottoscritto con Trenitalia S.p.A. - Direzione Regionale.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati trasferiti all'Agenzia:

- con DGR n. 409 del 04/05/2022, i contratti per i servizi sostitutivi dei servizi ferroviari ex FCU ed i servizi interregionali su gomma gestiti da ISHTAR Soc. Consortile a R.L., da TPL Mobilità Soc. Consortile a R.L. e da ATC & Partners Soc. Consortile a R.L.;
- con DGR n. 649 del 28/06/2022, il contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, sottoscritto con Busitalia Sita Nord S.r.l.;
- con DGR n. 807 del 03/08/2022, il contratto di programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, sottoscritto con RFI S.p.A.;
- con DGR n. 843 del 10/08/2022 il Contratto di Servizio per i servizi veloci diretti tra Perugia Fontivegge e Milano, sottoscritto con Trenitalia S.p.A. - Direzione Business AV;
- con DGR n. 520 del 25/05/2022 e DGR n. 1368 del 21/12/2022, la gestione e l'attuazione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile per i servizi di TPL.

Inoltre con DGR n. 1002 del 28/09/2022 è stato approvato lo schema definitivo del Protocollo di Intesa tra Regione Umbria e gli Enti territoriali per la regolazione delle attività inerenti i servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di mobilità della Regione Umbria, ai sensi della Legge Regionale n. 37/1998 e s.m. e i. Nell'ambito di questo Protocollo viene stabilito che i singoli Enti dovranno procedere con apposito atto al trasferimento dei contratti di TPL all'Agenzia.

### Sostegno alle imprese

Il 2022 ha visto un ulteriore rifinanziamento di circa 7 milioni di euro, arrivando così a 26 milioni esclusivamente dedicati ai bandi SMALL, MEDIUM, LARGE, la misura **SMART ATTACK**, intervento fondamentale negli ultimi due anni che ha dato una forte spinta agli investimenti produttivi e digitali.

Considerato il periodo di volatilità e di crisi, prima pandemica poi delle materie prime, si è intervenuto anche con strumenti di finanziamento agevolato di piccola taglia, rivolti alle imprese più dimensionate. In particolare con il **fondo double** sono stati destinati 2 milioni di euro per finanziamenti da 25.000 a 50.000 euro, erogati da Gepafin con tasso agevolato, e con la grande novità che a fronte di finanziamenti pubblici, le imprese hanno potuto anche godere di finanziamenti privati di eguale importo.

Nel 2022 è proseguito il programma di accelerazione **SMARTup** che ha permesso a un gruppo di startup innovative di ricevere, oltre ai finanziamenti, servizi su misura, come per esempio l'accompagnamento di un tutor di Sviluppumbria e di un manager esterno altamente qualificato.

Realizzata una nuova edizione del Bando per la creazione di impresa, il **MYSELF PLUS**, modificandolo profondamente rispetto al passato, e prevedendo infatti:

- la possibilità di partecipare per imprese neo-costituite ma anche in fase di costituzione;
- l'aumento del riconoscimento della spesa corrente, visto l'incremento di costi dell'energia e delle materie prime;

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

- l'introduzione di un tutoraggio da parte di Sviluppumbria di ben 3 anni, per diminuire il rischio di fallimento precoce dell'impresa.

Nel corso del 2022, sono inoltre proseguite le **azioni di sostegno delle attività economiche** particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica:

- **Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto (ristori)** in favore delle imprese esercenti commercio al dettaglio di oggetti d'arte; commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato; commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi; commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori; commercio al dettaglio di bomboniere; commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria; commercio al dettaglio di articoli per belle arti; imprese che svolgano attività artistiche ed artigianali non ricomprese nel codice Ateco dell'edilizia e dell'impiantistica localizzate nei centri storici; imprese della ristorazione - misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19.
- Con D.G.R. 553/2022 e D.G.R. 958/2022 la Giunta Regionale ha stabilito l'attuazione di ulteriori interventi con una dotazione finanziaria complessiva stanziata di € 4.340.000,00, per supportare economicamente i settori che hanno subito maggiormente la crisi economica derivante da Covid — 19, prevedendo l'erogazione di un contributo a fondo perduto in favore delle imprese esercenti le seguenti attività:
  - Tipologia A) commercio al dettaglio di oggetti d'arte; commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato; commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi; commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori; commercio al dettaglio di bomboniere; commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria; commercio al dettaglio di articoli per belle arti; dotazione complessiva € 690.000,00;
  - Tipologia B) imprese che svolgano attività artistiche ed artigianali non ricomprese nel codice Ateco dell'edilizia e dell'impiantistica localizzate nei centri storici; dotazione complessiva € 500.000,00;
  - Tipologia C) imprese della ristorazione; dotazione complessiva € 1.325.000,00;
  - Tipologia D) imprese della ristorazione ubicate nei centri storici; dotazione complessiva € 1.825.000,00.

La Regione Umbria ha incaricato Sviluppumbria della gestione delle procedure connesse all'attuazione delle disposizioni di cui ai succitati atti e la Società ha quindi predisposto l'Avviso che è stato pubblicato sul BURU del 11/10/2022 Serie Avvisi e Concorsi n. 59.

Le domande sottoposte a verifiche istruttorie sono state in totale 454; le domande ammissibili sono complessivamente numero 424.

## Lavoro

L'approccio promosso nel corso del 2022 è stato quello di sviluppare strumenti utili a **massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro** e ad **innalzare il livello qualitativo del mercato del lavoro**. Questo obiettivo si è perseguito con due strumenti di particolare importanza: l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, luogo

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

privilegiato di confronto tra gli stakeholder per l'analisi delle dinamiche locali, e la collaborazione con l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) finalizzata ad analizzare le nuove dinamiche del lavoro e ad individuare la domanda di competenze con il supporto delle più avanzate tecnologie esistenti, modelli e strumenti basati sull'intelligenza artificiale e big data.

Il 2022 ha visto molti interventi importanti, tra cui:

- il completamento dell'**Avviso Rework**, strumento di inserimento e reinserimento lavorativo post-emergenza COVID-19 gestito dalla rete pubblico-privata di CPI, Agenzie per il lavoro e Organismi di formazione, che con **uno stanziamento di circa 13,5 milioni di euro** ha portato all'assegnazione di **5 mila BUL (Buono Umbria Lavoro** per misure di politica attiva) a disoccupati iscritti ai CPI, NEET, lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione e alla concessione di incentivi all'occupazione richiesti dalle imprese, le quali hanno attivato ben **1662 rapporti di lavoro**.
- il finanziamento per circa **3 milioni di euro** di 30 piani progettuali e **537 azioni formative** nell'**Avviso UPGRADE**, con un'offerta, rivolta a **8 mila occupati adulti**, ampia e flessibile per lo sviluppo di **competenze digitali** rispondenti agli specifici fabbisogni formativi dei settori e comparti caratterizzanti l'economia regionale.
- il completamento degli interventi formativi dell'**Avviso SKILLS**, che con oltre **7,8 milioni di euro**, hanno consentito la qualificazione di oltre **850 disoccupati** nei profili professionali più richiesti dai settori caratterizzanti l'economia regionale mettendo anche a disposizione delle imprese incentivi per l'assunzione dei partecipanti, nonché la riproposizione dell'offerta dei percorsi formativi biennali **Integrazione Giovani**, che ha garantito a circa 300 giovani con meno di 18 anni percorsi di orientamento e qualificazione professionale.

Nel 2022 c'è stato inoltre l'avvio del **Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)**, l'azione di riforma prevista dal PNRR. Il **Piano Attuativo del GOL della Regione Umbria (P.A.R)**, adottato dalla Giunta regionale nel Febbraio 2022, approvato da ANPAL nel Maggio 2022. L'implementazione del PAR Umbria è partita dalla strutturazione del **sistema regionale integrato pubblico-privato** dell'offerta di servizi del lavoro e di formazione professionale, che vede oggi operare accanto ai 5 Centri per l'Impiego regionali e ai 16 Sportelli del Lavoro, 23 Agenzie per il lavoro convenzionate e 23 Organismi di formazione selezionati nell'ambito di appositi avvisi pubblici. A partire dal mese di luglio 2022 i CPI regionali hanno avviato quindi l'attività di presa in carico, assessment, profilazione qualitativa e stipula del Patto di servizio personalizzato, coinvolgendo oltre **10 mila beneficiari** e raggiungendo, con ampio anticipo il target PNRR, fissato per il 31 Dicembre 2022 in 7.801 beneficiari e il Target nazionale fissato alla medesima data in 3.840 beneficiari. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PAR, stato inoltre implementato il **Catalogo regionale dell'offerta formativa GOL**.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

#### Digitalizzazione

Nell'anno 2022 si sono concluse delle attività strategiche e sperimentate attività di progettualità innovative, tra gli interventi più importanti:

- la pubblicazione del **Portale Open data** che raccoglie più di 400 Dataset in continuo aggiornamento grazie all'ascolto degli stakeholders;
- **l'attività svolta in ambito cybersicurezza**, grazie ad una serie di attività differenti come: l'avviamento del Computer Emergency Response Team (CERT) UMBRO; la partecipazione all'avviso ACN per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber; il rinnovo del protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Umbria; la collaborazione con ITS e Regione Emilia-Romagna per la formazione di profili esperti in cybersicurezza;
- l'ultimazione e l'attivazione dei **DigiPass** nelle zone sociali della regione, nonché la sperimentazione nei comuni di Perugia e Terni della **digitalizzazione degli archivi**.

Inoltre, in un'ottica di semplificazione e di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, è stato sia avviato il progetto **Umbria Cloud**, volto ad adeguare il Cloud umbro all'erogazione di un'ampia serie di nuovi servizi, che finalizzato lo studio con il Politecnico di Milano sul **fascicolo digitale del cittadino**, destinato ad evolvere in un sistema nuovo ed innovativo che semplificherà notevolmente l'interazione tra enti e cittadini e imprese.

#### Spettacolo, turismo e promozione

Nel corso del 2022 è stata emanato il Bando per il sostegno alle imprese audiovisive "**Umbria Film Fund 2022**", indirizzato a quei soggetti che decidono di realizzare produzioni in Umbria, così promuovendo attivamente l'immagine della nostra regione. A tal fine sono state stanziare risorse per complessivi € **1.500.000**.

Al fine di operare un fattivo **rilancio in termini di attrattività dell'Umbria** e di nuova immagine dell'intero territorio regionale, sono state concentrate energie e risorse su questo settore per veicolare all'esterno un nuovo appeal e una nuova percezione di cosa sia e di cosa rappresenti l'eccellenza umbra.

Vale citare a questo proposito il **riconoscimento dell'Umbria, da parte della prestigiosa guida Lonely Planet, come unica destinazione italiana Best in Travel 2023**, che celebra il territorio e le eccellenze enogastronomiche della nostra terra, segnalandola quale meta italiana di riferimento del prossimo anno nella pubblicazione di punta del turismo internazionale. Un risultato straordinario, che premia la storia, le tradizioni, il valore profondo del nostro territorio e l'unicità dei suoi luoghi.

Oltre all'adozione del "**brand system**", presentato nell'ottobre 2022 al TTG di Rimini, che acquista il significato di un rilancio stesso dell'immagine dell'Umbria e sicuramente il più grande investimento che come Regione è stato effettuato in questi anni da un punto di vista promozionale. Un brand che definirà e declinerà la promozione futura, attraverso un'immagine capace di identificare e veicolare i valori, la storia, le tradizioni ed i costumi dell'intera regione, esaltandone il loro significato e la loro forza intrinseca. Un rilancio che si propone di coinvolgere tutti

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

i protagonisti della filiera turistica ma che si apre anche agli altri settori, ai prodotti agro-alimentari, alla manifattura.

A fianco a ciò, si collocano, sia una presenza costante della nostra regione nei palinsesti delle principali trasmissioni televisive e radiofoniche e l'acquisizione di spazi pubblicitari nei vari media nazionali e internazionali, sia la **campagna promozionale per il turismo invernale (e in seguito quello primaverile ed estivo)**, che l'amministrazione regionale ha promosso, con un occhio attento alla celebrazione dell'opera pittorica del **Perugino**, di cui **nel 2023 ricorrono i 500 anni dalla morte**, rendendo la nostra regione un faro per milioni di visitatori ed appassionati.

#### Grandi eventi

Il sostegno, economico, organizzativo e logistico, ad alcuni grandi eventi organizzati sul territorio regionale ha lo scopo di dotare l'Umbria di un'offerta, che si ripeta annualmente, di alto livello contenutistico/artistico, che sia attrattiva per il pubblico regionale e non, e che sia in grado di promuovere il territorio in linea con quelle che sono le caratteristiche culturali, identitarie, valoriali e naturalistiche della regione.

Per questo motivo si è deciso di **sostenere alcuni specifici eventi che portano in loro queste caratteristiche e che abbiano un potenziale di sempre maggiore crescita.**

Accanto alle manifestazioni che vedono al centro le rievocazioni e rappresentazioni storiche e a quelle ormai radicate come ad esempio **Umbria Jazz, Festival di Spoleto, Festival di Todi** (solo per citarne alcune), che la Regione continua convintamente a sostenere in toto, in questi anni si è contribuito all'affermazione di altri eventi fortemente attrattivi.

Tra questi, per fare un elenco rappresentativo ma non totalmente esaustivo, il sostegno crescente e determinante a:

- **Festival internazionale del giornalismo**, che oltre ad ospitare migliaia di persone tra speaker e pubblico pone l'Umbria al centro della comunicazione tradizionale e digitale mondiale;
- **Suoni Controvento**, che grazie alla formula studiata con la Regione ha permesso alla manifestazione di espandersi dalla zona del Monte Cucco, dove è nata, a tutta la regione sfruttando e coniugandosi al meglio con le caratteristiche naturalistiche e sostenibili del territorio (come ad esempio Carsulae, Sangemini, Cesi, Norcia e con concerti e appuntamenti culturali ad impatto zero);
- **Seed**, vetrina internazionale sulla sostenibilità a 360 gradi, che va in scena in una regione, l'Umbria, che a pieno titolo si candida ad essere il modello della "sostenibilità concreta", in grado di coniugare la crescita economica con il rispetto ambientale e la qualità della vita;
- **l'Umbria che Spacca**, che si rivolge principalmente a un target giovane (studenti superiori e universitari) e che grazie al crescente sostegno regionale ha visto il moltiplicarsi delle location, che dopo Perugia ha coinvolto anche Terni, e che accanto ad un'offerta che spazia dai concerti all'alba a quelli serali trasmette alle nuove generazioni anche valori di sostenibilità e rispetto ambientale;
- **Moon in June**, che con l'apporto regionale è stata in grado di coinvolgere,

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

- oltre alla sede storica dell'Isola Maggiore, gran parte del territorio del Trasimeno;
- **Eurochocolate**, per la quale si è scelta con gli organizzatori l'ubicazione, oltre all'appuntamento pasquale di Perugia, al centro Fiere di Bastia Umbra, location che risponde al meglio alla mission e alle esigenze, anche di spazio, della manifestazione.

In questo contesto di rilancio dell'Umbria, si inserisce a pieno titolo anche il fatto che **Perugia ha ospitato nel 2022 – a Capodanno in prima serata e in diretta su Rai 1 – “L'anno che verrà”**, il tradizionale appuntamento condotto da Amadeus, con cui milioni di italiani sintonizzati su RAI 1 hanno salutato il 2022 e hanno dato il benvenuto al nuovo anno. Così, dopo Terni nel 2021, ancora una volta l'Umbria è assunta a protagonista assoluta dell'evento di fine anno, fortemente voluto e sostenuto dalla Regione Umbria.

Grande sforzo è stato rivolto anche al rilancio e alla promozione dei grandi eventi, proiettandoli in una nuova dimensione, con nuovi format, come è stato recentemente per **UmbriaLibri edizione 2022** che, grazie al lavoro del neo Direttore artistico Angelo Mellone, dopo oltre 25 anni di attività si è arricchita di ulteriori iniziative con un maggiore respiro nazionale, andando oltre la semplice mostra-mercato dell'editoria umbra. E ciò, con lo specifico obiettivo di una proiezione e di una visibilità durante l'intero anno, che vedrà in prospettiva il coinvolgimento dell'intero territorio umbro e una più accentuata declinazione “social”, capace di moltiplicare, dal punto di vista comunicativo, la sua carica di contenuti anche su canali e piattaforme molto distanti dall'“editoria di carta”, cercando nuovi “fan” tra i millennials e le generazioni successive.

Si ricorda, in questo contesto, il rilancio e la nuova veste dell'**Umbria Cinema Festival di Todi**; un appuntamento che vede l'amministrazione regionale in prima fila a fianco della Fondazione Umbria Film Commission ed ambisce ad essere una importante vetrina del panorama cinematografico italiano e un palcoscenico per i suoi protagonisti e i suoi principali interpreti. Un festival con una visione a 360 gradi, senza circoscrivere la scelta di opere e di autori a generi definiti, proprio nella consapevolezza che i generi sono oggi contaminati da sviluppi, trame e idee estremamente eterogenei. L'impegno profuso va proprio nella direzione di far sì che, attraverso il mezzo cinema, si dia un concreto stimolo ad una fattiva valorizzazione del brand Umbria, coinvolgendo le comunità locali nella produzione di opere che pongano in primo piano la nostra regione e i suoi tesori. La promozione del territorio umbro, delle sue peculiarità, delle sue bellezze naturali e paesaggistiche, dei suoi borghi e dei suoi tesori artistici passa sicuramente attraverso il cinema e lo stesso sostegno alla promozione turistica trova un eccellente volano nelle produzioni che hanno trovato fino ad oggi casa e ospitalità nella nostra regione.

### Programmazione europea 2021-2027

Il 2022 è stato un fondamentale anno di svolta per la regione Umbria con la conclusione dell'iter relativo alla nuova programmazione europea 2021-2027, che segna una significativa e profonda azione riformatrice e un cambio di passo a sostegno ed in risposta ai bisogni e alle istanze dei cittadini umbri e delle imprese, con la previsione di specifiche e concrete misure, capaci di definire un

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

sensibile scarto fra l'attuale amministrazione regionale e le precedenti amministrazioni.

**In particolare, al Programma Operativo FESR 2021-2027 sono assegnate risorse pari ad euro 523.662.810,00**, destinati a far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; oltre a promuovere la digitalizzazione di cittadini, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche, a migliorare l'efficienza energetica, a promuovere le tecnologie rinnovabili e a fornire impulso alla mobilità urbana sostenibile, alla valorizzazione della cultura in sinergia con politiche legate al welfare sociale e culturale.

**Il Programma FSE vale complessivamente 289,692 milioni di euro**, destinati **supportare i bisogni delle famiglie umbre**, con interventi specifici per occupati, disoccupati, parità di genere, occupazione giovanile, istruzione e formazione e politiche di inclusione sociale.

#### Bilancio

Il **bilancio regionale previsionale** conferma linee programmatiche di inizio mandato e quanto ribadito nel documento economico finanziario, consentendo alla Giunta regionale di tenere fede al suo **impegno di lasciare invariata la pressione fiscale e di mantenere le agevolazioni esistenti**.

Una scelta dovuta per non soffocare la crescita economica regionale, gli investimenti delle imprese, i consumi delle famiglie e dei cittadini umbri, già colpiti dagli effetti dell'inflazione.

Un bilancio che individua interventi complementari ed integrati con la nuova legge finanziaria nazionale; un bilancio che – come quello degli anni precedenti – si contraddistingue, rispetto alla precedente amministrazione, per non aver assunto obbligazioni scoperte; un bilancio sano, coerente con il mandato di inizio legislatura, che guarda allo sviluppo e alla crescita economica, sociale e culturale della Regione.

Un risultato che è stato possibile ottenere grazie ad un'attenta valutazione della spesa corrente, una razionalizzazione dei costi di funzionamento del sistema delle agenzie e degli organismi regionali, una riduzione della spesa improduttiva, nonché un utilizzo efficiente ed efficace dei fondi europei.

Gli investimenti continueranno ad avere un ruolo determinante anche nella manovra di bilancio 2023-2025, prevedendone, per la sola annualità 2023, per oltre 26 milioni di euro, a sostegno dei settori dell'impiantistica sportiva, della riqualificazione urbana, della difesa del suolo, delle infrastrutture stradali e viabilità, degli investimenti in edilizia sanitaria ed in materia di bonifica.

#### Partecipate regionali

Un punto qualificante dell'attuazione del programma di Governo è stato il **risanamento e rilancio delle Partecipate Regionali**, che oggi risultano essere in n. 17 con l'Istituto Clinico Tiberino, importante centro di riabilitazione italiano divenuto per volontà e operazione della regione a maggioranza pubblica, oltre alla Fondazione Umbria contro l'usura, Fondazione Umbria film commission e Fondazione Teatro stabile dell'Umbria.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

**Nel bilancio 2022 tutte le Partecipate, oggi un insieme da circa 1.950 dipendenti e circa 219 milioni di volume d'affari, evidenziano rispetto al 2018 - ovvero alla situazione ereditata - due risultati essenziali.**

Da una parte il numero dei dipendenti, rispetto al 2018, è rimasto sostanzialmente stabile (+ n. 21 unità che corrisponde ad aumento di circa il 1,10%), dall'altra il volume d'affari è aumentato di circa il 57% (che corrisponde a circa 79 milioni di euro) a testimonianza non solo di una efficienza notevolmente cresciuta, ma anche di una nuova capacità di attrarre affidamenti dalle amministrazioni pubbliche e dal mercato.

Con riferimento all'anno 2022, società ed enti regionali confermano e rafforzano la solidità economica e finanziaria e, nel contempo, adottano importanti politiche di contenimento dei costi di funzionamento, su indirizzo della Regione Umbria, anche attraverso forme di sinergia e collaborazione tra le stesse; hanno ciascuna un compito ben preciso e trasparente per la comunità regionale, offrono servizi in crescita ed in miglioramento ai cittadini, investono a beneficio della collettività e contribuiscono alla macchina pubblica ed al Prodotto Interno Lordo Regionale con un apporto di risorse proporzionalmente minore rispetto al passato.

Dal 2022 le Partecipate redigono tutte una Relazione di Sostenibilità in cui rendono trasparente per stakeholders e cittadini il contributo reso alla collettività in termini di Lavoro giusto, rispetto dell'ambiente e della salute, sviluppo economico e sociale.

#### Personale regionale

In tema di politiche del personale, **sono stati banditi i concorsi per l'assunzione di nuovo personale**, che trova la sua realizzazione nel 2023 con il nuovo piano occupazionale regionale e l'ingresso dei primi profili messi a concorso. Un traguardo importante, raggiunto dopo la stabilizzazione, avvenuta nel corso del 2022, di 79 dipendenti a tempo determinato. Un percorso che consentirà all'amministrazione regionale di svolgere in pieno il suo ruolo e garantire risposte e servizi di qualità a famiglie e imprese.

#### Riqualficazione urbana

Nel corso del 2022, attraverso la **Legge regionale 145/2018**, sono stati erogati contributi a carattere pluriennale, impegnando, per le annualità 2022 e 2023, la somma complessiva di **€ 5.320.075,00 a favore di 16 comuni, per progetti di rigenerazione urbana.**

**Nell'ambito del PNRR** si inseriscono le **proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale** – a titolarità del Ministero della Cultura - che vedono la Regione Umbria soggetto attuatore, attribuendo **€ 11.421.814,77** per progetti che preservino e mettano tale patrimonio a disposizione del pubblico. A seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico nell'aprile del 2022, sono state 70 le domande ammesse a finanziamento per un totale di risorse assegnate pari a € 9.585.693,28.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

#### Impiantistica sportiva

Nel 2022 l'Amministrazione regionale ha messo in campo specifiche azioni a sostegno delle infrastrutture e degli impianti sportivi al fine di migliorarne il livello funzionale, a beneficio di una maggiore diffusione della pratica sportiva e dell'ospitalità di grandi eventi internazionali e nazionali che valorizzino il territorio, e ciò attraverso la concessione di contributi alle amministrazioni locali proprietarie degli impianti stessi, con lo scopo di favorirne la realizzazione, la manutenzione, la messa a norma, l'ammodernamento, la riqualificazione e la ridestinazione d'uso, e stanziando, a tal fine, **per l'anno 2022, la somma di 1.500.000 euro**.

Si tratta di una misura rinnovata e confermata anche per il 2023, oltre ad una serie di ulteriori interventi in avanzata fase di progettazione in tema di efficientamento energetico e di autoproduzione di energia a favore degli impianti sportivi, cui verranno dedicati appositi bandi.

#### Edilizia scolastica e universitaria

Si evidenzia il progetto relativo a interventi su strutture edilizie esistenti presso la località di **Pentima Bassa, nel Comune di Terni**, di proprietà della Regione Umbria, finalizzati alla riqualificazione architettonica e funzionalizzazione **dell'intera area**. Si tratta di un progetto culturale e di istruzione con una forte ricaduta sull'intera regione, che potrà contare su investimenti per **oltre venti milioni di euro** e che manifesta la volontà dell'amministrazione regionale di arricchire un'offerta formativa di alto livello, capace di coinvolgere l'intero territorio ternano nella formazione universitaria, allargando la platea di coloro che ambiscono ad un insegnamento superiore di qualità.

Gli interventi previsti sono finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione sismica, efficientamento energetico e adeguamento degli edifici alle norme vigenti - sia in tema di misure antincendio che di eliminazione delle barriere architettoniche - per lo svolgimento di attività didattiche, laboratoriali e di ricerca nell'ambito dell'istruzione terziaria, accademica e non.

Gli edifici oggetto di intervento saranno assegnati, mediante convenzioni specifiche con la Regione, all'Università di Perugia e alla Fondazione ITS Umbria per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca. La Regione, nel completare la sistemazione della struttura, metterà inoltre a disposizione dell'Università degli Studi di Perugia ulteriori spazi al fine di prevedere una struttura destinata a ospitare studentesse e studenti universitari, realizzando, altresì, azioni volte al potenziamento di percorsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) nell'area interessata.

Non da ultimo, l'acquisto, da parte della Regione Umbria, attraverso un impegno di spesa di 4 milioni di euro, dell'**OTTAGONO del Bellocchio, a Perugia**, che vedrà la nascita di 60 nuovi alloggi dell'Adisu per gli studenti universitari. L'intervento si inserisce nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". Su indicazione della Regione sarà l'Ater il soggetto attuatore per realizzare gli appartamenti all'interno dei locali dell'Ottagono, che appartenevano all'INAIL. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato già completato e prevede la realizzazione di miniappartamenti, ognuno dei quali dotato di due ampie camere, servizi, cucina e zona giorno. Gli impianti consentiranno una gestione autonoma dei locali, con possibilità anche di personalizzare il comfort abitativo e contenere i costi di gestione. Oltre agli appartamenti, nel nuovo studentato dell'Ottagono saranno

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

attivi anche un servizio di portierato e aree comuni. Con il nuovo studentato dell'Ottagono diamo un'altra risposta concreta alle esigenze degli studenti universitari dell'ateneo di Perugia, oltre a quelle già pianificate e programmate dall'Adisu, sia per rendere più sicuri e confortevoli gli alloggi già assegnati, che per realizzare nuovi appartamenti. Si tratta di un importante intervento di riqualificazione urbanistica e sociale, che va ad impattare e ad incidere positivamente su un'area difficile, in cui la presenza dello studentato sarà anche l'occasione per fornire un presidio di sicurezza e di socialità al fine di rilanciare un quartiere già fortemente segnato da numerosi problemi e da una serie di criticità.

Per quanto riguarda gli interventi di **edilizia scolastica** – in particolar modo di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici adibiti ad uso scolastico - sono stati finanziati da regione Umbria, sia a valere sulle risorse del PNRR, con uno **stanziamento di risorse pari a 12.502.577,78** per un totale di 11 progetti finanziati, sia con risorse a valere sul POR FESR 2014-2020, con una dotazione finanziaria totale pari a 22,5 milioni di euro per 21 interventi finanziati.

Nel corso del 2022, inoltre, la Giunta regionale ha disposto che le economie derivanti dalle procedure di affidamento lavori, pari a complessivi euro 4.114.611,00, restino a disposizione degli Enti beneficiari per la copertura delle varianti in corso d'opera e per la compensazione dell'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione.

#### Gestione ciclo dei rifiuti

Il settore rifiuti è costantemente monitorato da parte dell'Amministrazione, nonché gestito in sinergia con gli attori pubblici (AURI, ARPA) nonché privati (gestori, soggetti privati nel settore rifiuti speciali), con la finalità di un costante miglioramento nella gestione. Annualmente la Regione certifica la produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata relativa all'anno precedente (nel 2022 la certificazione è stata effettuata con DGR 752 del 29/07/2022).

I risultati raggiunti nel 2022 testimoniano una attività costante di pianificazione e gestione:

- **riduzione della produzione** di rifiuti urbani per più di 3.0000 tonnellate, con una riduzione nell'arco degli ultimi 12 anni di ben 20 punti percentuali,
- **incremento della raccolta differenziata** di ben 1,4 punti percentuali, raggiungendo il livello del 68% e riducendo la distanza all'obiettivo del 75%, la raccolta differenziata è più che raddoppiata in 13 anni,
- **riduzione del conferimento in discarica** di ben 6 punti percentuali rispetto al 2021 e più che dimezzamento in 13 anni.

La **produzione regionale dei rifiuti** relativa al 2022 è risultata pari a 442.056 tonnellate, in sostanziale costanza con la produzione degli ultimi anni: nel 2021 erano stati prodotti 445.337, quindi si sostanzia una riduzione di 3.281 tonnellate rispetto al 2021, pari allo 0,74%.

Il dato complessivo regionale evidenzia quindi una lieve diminuzione in continuità con il periodo 2010-2021.

Rispetto al 2010 la produzione complessiva regionale ha subito una rilevante diminuzione (-110.000 tonnellate circa) pari al 20%.

In analogia con quanto osservato nel 2021, Il decremento è dovuto ad una ulteriore riduzione del rifiuto non differenziato (-6.900 tonnellate) accompagnata

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

da un incremento, di minore entità, dei rifiuti della raccolta differenziata (+3.600 tonnellate).

I dati a scala di sub-ambito evidenziano come il decremento della produzione totale sia dovuto alle aree dei sub-ambiti 2 e 4. I rifiuti non differenziati diminuiscono in tutto il territorio con decrementi compresi tra 5% e 7% per le aree dei sub-ambiti 1, 2 e 4 e del 2% per l'area del sub-ambito 3. L'incremento della produzione totale nelle aree dei sub-ambiti 1 e 3 è dovuto all'incremento dei rifiuti della raccolta differenziata (rispettivamente +3% e +4%). I rifiuti della raccolta differenziata mostrano un leggero decremento nell'area del sub-ambito 4.

La produzione media regionale pro capite nel 2022 è pari a 514,7 kg/ab, praticamente invariata rispetto all'anno precedente (515 kg/ab). Il confronto del dato umbro con i valori medi nazionali anno 2021 (ultimo dato oggi disponibile) mostra come la **produzione pro capite dei rifiuti in Umbria** sia inferiore alla produzione media delle regioni del Centro Italia ma superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda la **raccolta differenziata**, nel 2022 si assiste ad una ulteriore crescita rispetto al 2021, crescita di 1,4 punti percentuali, assestandosi il dato su 68,3%.

Il valore raggiunto di percentuale di raccolta differenziata, pari a 68,3%, è superiore al dato medio nazionale e rispetta il target nazionale di cui all'art.205 del d.lgs. 152/2006. Si rammenta che il nuovo Piano adottato fissa al 2035 un obiettivo del 75%, sicuramente sfidante ma che appare raggiungibile con il trend mostrato., ma ancora non è conforme all'obiettivo fissato con D.G.R. 34/2016 per il 2018, stabilito in 72,3%.

Per quanto riguarda i dati relativi allo **smaltimento in discarica**, nel 2022 sono state conferite in discarica complessivamente 171.890 tonnellate di rifiuti, con una riduzione di circa 12.000 tonnellate, superiore al 6%, rispetto all'annualità 2021, di cui 13.315 tonnellate di rifiuti speciali e fanghi da depurazione, quantitativo sostanzialmente analogo alla precedente annualità (12.829 tonnellate) e 158.575 tonnellate di rifiuti di provenienza urbana, con una riduzione di circa 12.000 tonnellate rispetto al 2021.

Il quantitativo di rifiuti urbani a smaltimento (158.575 tonnellate) risulta pari al 36% del totale dei rifiuti urbani prodotti (442.056 tonnellate).

### La ricostruzione delle aree colpite dal Sisma 2016

Il 2022 si è caratterizzato per il raggiungimento di traguardi importanti nella ricostruzione post sisma, malgrado il difficile contesto congiunturale dovuto non solo agli effetti della pandemia da Covid 19, alla crisi economica, all'aumento delle materie prime, alle dinamiche del mercato dell'edilizia innescate dal 110% sulle ristrutturazioni, ma anche alle ripercussioni dovute al perdurare del conflitto tra Ucraina e Russia.

Nell'ambito della **ricostruzione privata** alla data del 31 dicembre 2022:

- i **cantieri avviati** sono stati 2.546 e su 1.317 di questi si sono già conclusi i lavori. Gli effetti della semplificazione, ottenuti soprattutto con l'entrata in vigore dell'ordinanza commissariale n. 100/2020, hanno portato ad accorciare notevolmente i tempi medi di approvazione dei progetti e delle

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

richieste di contributo: dalla presentazione alla concessione del decreto si è passati da una media di 583 giorni nel 2019 a 130 giorni nel 2022;

- a fronte di un totale di 4.411 **istanze presentate** all'USR Umbria, delle quali 3.980 complete, ben 2631 risultano concesse e 690 sono in istruttoria. Si precisa che 661 istanze di danno lieve sono di competenza dei comuni di Spoleto, Cascia e Norcia.

Quanto agli **importi richiesti con le istanze di contributo**, in Umbria, al 31 dicembre 2022, sono pari ad € 1.278.720.275,65 di cui € 655.866.448 concessi (il 36% dei quali è stato concesso nel solo 2022) e € 296.704.022 liquidati (dei quali il 44% nel solo 2022).

Anche nel 2022, come nel 2021, si è registrato un significativo incremento delle richieste di erogazione di stati di avanzamento. Nel 2022 l'USR Umbria ne ha evasi 1.401.

Il 2022 segna anche un ulteriore traguardo nella pianificazione strategica con l'**approvazione dei Programmi Straordinari Ricostruzione (P.S.R.) di Cascia e di Preci**, strumenti che consentiranno di semplificare le procedure di ricostruzione, indirizzando l'attenzione verso attività di adeguamento e miglioramento dei contesti urbanizzati, della viabilità, dei sottoservizi a rete e di fruibilità degli spazi pubblici.

Nell'ambito della **ricostruzione pubblica**, nel corso del 2022 sono state emanate ordinanze commissariali e ordinanze speciali (che riguardano, in particolare, i comuni di Cascia, Norcia e Preci ma anche interventi in 53 edifici scolastici di tutta la Regione Umbria) che hanno permesso un'accelerazione. Al 31/12/2022 sono stati finanziati 438 interventi classificati nelle seguenti macro tipologie di intervento.

DESCRIZIONE	INTERVENTI	IMPORTO
Scuole e istituti scolastici	94	347.835.108,20
Municipi e palazzi comunali	18	23.157.696,16
Ospedali o strutture socio-sanitarie	7	23.028.469,73
Edilizia residenziale pubblica	35	36.400.572,40
Caserme	2	5.310.293,82
Dissesti	23	21.412.877,70
Cimiteri	49	24.135.426,19
Luoghi di culto	17	18.669.858,59
SMS solidali	9	4.818.296,76
Viabilità	1	391.000,00
Rigenerazione urbana	62	65.755.583,00
Altre opere pubbliche	121	135.223.707,59
<b>TOTALE</b>	<b>438</b>	<b>706.138.890,14</b>

*Fonte:* Report 2022 dell'Ufficio Speciale Ricostruzione UMBRIA

Da segnalare che tutto il centro storico della **frazione nursina di Castelluccio** è stato demolito nell'autunno del 2022 dai Vigili del fuoco del comando di Perugia e l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria ha espletato le procedure di gara affidando i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

ricostruzione degli edifici pubblici e privati, urbanizzazioni primarie e secondarie, comprese le strutture fondali antisismiche e accessorie per la ricostruzione del centro storico di Castelluccio.

Nel corso del 2022, inoltre, sono stati affidati anche i servizi di progettazione per il ripristino della viabilità di accesso al nucleo abitato sul versante Nord di Castelluccio.

Diverse le procedure di gara espletate dall'USR Umbria:

- lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico nelle frazioni nursine di Campi e di Piè la Rocca-Ancarano;
- appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e conseguente esecuzione dei lavori per gli ospedali di Norcia e di Cascia;
- realizzazione dei Centri di Comunità nei comuni di Norcia, Vallo di Nera e Preci;
- lavori per la riparazione dei danni con miglioramento sismico della Scuola Primaria e dell'infanzia in via Piermarini a Foligno;
- consolidamento del corpo stradale SP 4 Arronese.

Tra gli interventi in cui l'Ente Regione è Soggetto Attuatore – anche attraverso i propri Uffici Speciali – nel 2022 è avvenuta la consegna dei lavori della Scuola Primaria “San Francesco” in Bevagna. Di particolare rilevanza – ancorché non seguiti direttamente dalla Regione come Soggetto Attuatore – il recupero della **Basilica di San Benedetto in Norcia** fortemente danneggiato dal sisma del 30 ottobre 2016, con oltre l'80% delle porzioni murarie crollate e il cui cantiere è in avanzato stato di attuazione e la **Chiesa di Sant'Eutizio**, facente parte del complesso monastico, ugualmente fortemente danneggiato dal sisma ed interamente finanziato da Ordinanza Speciale, anch'esso con lavori in corso.

Altro significativo traguardo raggiunto nel 2022, sempre rimanendo nell'alveo dei programmi inerenti Chiese e luoghi di culto di particolare rilevanza, è stato ottenuto con l'ordinanza commissariale n. 128/2022 che prevede l'approvazione del programma stralcio degli interventi sugli edifici di culto per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia.

Una menzione particolare meritano pure gli interventi da realizzarsi con i proventi delle donazioni con gli sms solidali, che prevedono la costruzione di una rete di **Centri di Comunità** con finalità di protezione civile nei comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto anche al fine di sostenere l'integrazione sociale della collettività e impedirne la dispersione residenziale con effetti sullo spopolamento dei borghi della Valnerina. La gran parte dei suddetti Centri di Comunità è con i lavori in corso, con i due ambiti mancati in fase di approvazione del progetto esecutivo e inizio lavori nel 2023.

Frutto di donazioni e coi fondi stavolta della Protezione Civile è pure la realizzazione di una struttura temporanea in luogo della casa di riposo per gli anziani **dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Lombrici-Fusconi Renzi**, anch'essa con inizio dei lavori nel 2022, nel frattempo che la struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) originaria concluda il suo iter di approvazione del progetto, con conseguente avvio dei lavori relativi.

Nel corso del 2022 sono state inoltre organizzate diverse iniziative per informare/formare i cittadini, i tecnici, le imprese, gli enti sulle principali novità normative, per monitorare le attività di ricostruzione sia pubblica che privata,

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

nonché per informare e rendere conto della propria attività e del proprio sforzo organizzativo.

#### **Salvataggio risanamento e rilancio del comparto Monteluce**

**Nel corso del 2022 con la conclusione della procedura che ha portato all'attestazione del piano asseverato in conformità alle previsioni di legge, il conseguente investimento di AMPRE srl-Prelios SGR SpA ed il pagamento a saldo e stralcio dei fornitori perlopiù locali effettuato dagli investitori, la Regione ha portato a termine la complessa operazione di salvataggio del Comparto Monteluce del Fondo Immobiliare Umbria.**

Il Fondo gestiva una estesa porzione di un quartiere centrale del capoluogo di regione oggetto, dopo il trasferimento delle attività ospedaliere da quel sito all'attuale sede di San Sisto, di una operazione immobiliare ereditata dall'attuale amministrazione, che vede la Regione insieme alla sua finanziaria Gepafin Spa nel ruolo di quotista di un soggetto che proprio quell'area doveva sviluppare grazie ad un apporto di immobili di proprietà pubblica, Regione ed Università, di valore estremamente consistente.

L'attuale governo regionale, senza alcun apporto di risorse finanziarie pubbliche, è riuscito quindi a coinvolgere nell'intervento, nel rigoroso rispetto delle normative, primari operatori nazionali che ora stanno gestendo la fase di rilancio dell'importante area, già messa in sicurezza e resa idonea ai nuovi lavori di completamento del comparto.

Il nuovo gestore del Fondo Immobiliare Prelios SGR SpA alla luce del salvataggio e delle rinnovate prospettive di sviluppo sta registrando interessi formali, da parte di soggetti pubblici, per l'acquisizione di compendi immobiliari e spazi da destinare alla nuova Casa della Salute di Perugia, per i parcheggi a servizio del complesso e dell'intero quartiere, per razionalizzare proprietà già detenute ed ampliare i servizi resi alla comunità, per superfici destinati ad integrare l'offerta formativa universitaria.

**Operatori privati parimenti stanno manifestando interesse sia allo sviluppo delle attività commerciali esistenti ed in progetto, sia alla realizzazione delle aree residenziali previste nell'ambito del comparto immobiliare.**

A partire dal mese di settembre 2023 Prelios SGR SpA dovrebbe dar luogo alle procedure di legge che consentono l'inizio delle alienazioni di porzioni del comparto e degli investimenti nello stesso previsti nel piano.

A fronte di una situazione che se non governata avrebbe portato al default del Fondo lasciando una ferita difficilmente rimarginabile nel cuore della città di Perugia, grazie allo sforzo della Regione Umbria sarà quindi realizzata la riqualificazione di un importante complesso immobiliare e con essa la rivitalizzazione di un quartiere strategico e centrale per le funzioni ospitate ed i servizi pubblici e privati offerti ai cittadini di Perugia ed a tutti gli umbri.

#### **Liquidazione delle Comunità montane**

La liquidazione delle Comunità montane ha rappresentato uno dei principali e più complessi dossier che il Governo Regionale ha dovuto sciogliere in questi anni e che ha trovato definitivo compimento tra il 2022 ed il 2023.

Nonostante il Covid, già a fine 2020 si definiva la liquidazione unica delle precedenti 5 Comunità Montane e si nominava un unico Commissario Liquidatore

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

in luogo dei 5 precedenti, con il primo chiaro mandato di ricostruire il complesso quadro patrimoniale e ripristinare una informazione trasparente nei confronti della Comunità rispetto lo stato dei fatti.

Il 29 Marzo 2022, dopo un lungo lavoro, è così venuto alla luce il **piano di liquidazione unitaria delle comunità montane**, che determina crediti e debiti di ogni singola comunità montana e traccia l'operatività per la liquidazione di ognuna.

**4 Comunità montane possono potenzialmente ed all'esito del percorso chiudere in pareggio**, mentre la **Comunità montana del Trasimeno presenta al 31/12/2021 uno sbilancio** prospettico di ben 19,2 milioni e si evidenziano importanti difficoltà nell'iniziare il percorso di liquidazione perché come si legge nella relazione del Commissario Vagnetti *“vi sono evidenti difficoltà nel procedere alla riscossione dei crediti, alla vendita dei beni immobili e agli esiti dei contenziosi. Dal momento in cui è stata pignorata la Tesoreria, la Comunità montana non paga i fornitori, le rate dei finanziamenti, i legali per opporsi alle cause e recuperare i crediti. I beni della Comunità montana sono stati oggetto di trascrizione pregiudizievole da parte dei creditori non soddisfatti, con procedure incardinate nei rispettivi Tribunali di competenza. La mancanza di una provvista liquida non permette di opporsi in giudizio né di tentare accordi stragiudiziali.”*

A parziale mitigazione della situazione della Comunità Montana del Trasimeno, al termine del percorso di liquidazione complessivo, potrebbe venire in soccorso il fondo patrimoniale vincolato alimentato, come previsto dalla normativa regionale, con le vendite degli immobili non necessari alle liquidazioni delle singole comunità montane, mentre ulteriori soluzioni di supporto esplorate con il Ministero dell'Interno e con le Partecipate Regionali fin da Luglio 2022 appaiono non percorribili.

Pertanto, come da DGR n. 385 del 19.04.2023 è **stato dato mandato al commissario liquidatore di proseguire e portare a termine la liquidazione delle ex Comunità montane dell'Umbria** ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti, le quali prevedono che, al termine della liquidazione, i rapporti giuridici non estinti dal Commissario sono trasferiti in capo ai comuni che costituivano la disciolta comunità montana e all'Agenzia forestale regionale, in ragione delle causali e delle rispettive competenze e che eventuali ulteriori situazioni debitorie restano a carico del comune o dei comuni che hanno concorso a determinarle, in quanto componenti della disciolta comunità montana.

## Sanità

L'annualità appena trascorsa è stata quella interessata dalla gestione di finanziamenti cospicui ed importanti quelli del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che, per quanto riguarda la **Missione 6 Salute**, è finalizzata ad investimenti e riforme volti a rafforzare la prevenzione ed i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario. Il DM 20 gennaio 2022 di riparto ha assegnato alla Regione Umbria € 106.010.455,95, di cui € 86.577.168,22 a valere sui finanziamenti del PNRR e € 19.433.287,73 previsti dal Piano complementare.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

Inoltre per la Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali famiglie, comunità e terzo settore" i finanziamenti pervenuti ammontano ad € 16.950.000,00 per la realizzazione di n. 27 progetti da parte delle Zone sociali per investimenti e riforme, tra cui anche quelle necessarie ed utili a garantire l'attuazione di politiche di inclusione sociale rivolte ai cittadini maggiormente svantaggiati e le politiche di coesione necessarie per ridurre il divario ed il ritardo nello sviluppo fra le diverse regioni. Per quanto concerne la Missione 6 Salute nel corso del 2022 sono stati programmati tutti gli interventi dei progetti eligibili e nello specifico con DGR 28.02.2022, n. 152 sono stati approvati dislocazione e finanziamenti su tutto il territorio regionale di 17 Case di Comunità, 5 Ospedali di Comunità e 9 Centrali Operative Territoriali. In data 30 maggio 2022 la Presidente della Giunta Regionale ed il Ministro della Salute hanno sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo. Soggetti attuatori esterni degli interventi summenzionati sono stati individuati nelle Aziende Sanitarie regionali. Nel rispetto del cronoprogramma dei M&T contenuti nel PNRR la Giunta Regionale con **DGR n. 1329 del 14.12.2022 ha approvato il documento relativo alla "Riorganizzazione assistenza territoriale in Umbria come indicato dal DM 77/2022"**, riguardante l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui suddetto decreto.

Nel 2022 è stato approvato il "**Piano Sanitario Regionale 2022-2026**" (DGR 01.08.2022, n. 793 che ha approvato il DDL recante "Piano Sanitario Regionale 2022-2026", unitamente al DDL di cui alla DGR 792/2022, recante la modifica del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali), la redazione dello stesso ha dovuto fare i conti con i continui mutamenti di scenario, le necessarie rimodulazioni di servizi e attività, con nuove disposizioni normative, ma anche la grande opportunità rappresentata dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle riforme dallo stesso previste.

Il nuovo Piano mira a definire un quadro di riferimento "alto" di principi e strategie, anche per consentire un più agevole adeguamento alle linee di sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con obiettivi ambiziosi, rispetto ai quali vengono individuati solo le linee strategiche generali.

Nelle more dell'approvazione del Piano, tuttavia la Giunta regionale:

- nel prendere atto della sussistenza di elementi di criticità storica, a carattere strutturale, che determinano un impatto negativo sulla sostenibilità economica del SSR, con DGR n. 1024 del 05/10/2022, recante "Piano di Efficientamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024" ha ritenuto necessario adottare misure volte a **garantire l'efficienza e l'appropriatezza nell'erogazione dei LEA** e, al contempo, l'equilibrio della gestione economico-finanziaria; inoltre è proseguita la forte azione di coordinamento avviata nel 2021 con la costituzione della Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica, in seno al C.RE.VA. e sono stati adottati numerosi interventi volti alla razionalizzazione della spesa farmaceutica, al fine di garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente. In particolare con la Deliberazione n. 305 del 30.03.2022 sono stati **assegnati alle Aziende Sanitarie regionali obiettivi di attività per un corretto ed appropriato uso dei medicinali**, nonché per un maggiore efficientamento delle procedure di gara centralizzate per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici, che hanno consentito alla Regione di migliorare notevolmente il differenziale di spesa

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

rispetto ai limiti di legge, come attestato dai rapporti di monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco.

Sempre nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse e di un'ottimizzazione del loro utilizzo tra la fine del 2022 ed inizio 2023 è stato istituito il **Centro Unico regionale di formazione e valorizzazione delle risorse umane**, dapprima previa sperimentazione mediante la realizzazione di un piano unico regionale comprensivo dei corsi della Regione e delle Aziende Sanitarie regionali da svolgere entro il 31.12.2022, successivamente attraverso l'individuazione di un modello organizzativo comune rispondente alle linee di indirizzo regionali con l'entrata a regime dell'attività del Centro.

- registrando i bisogni di salute emergenti dalla realtà post-covid, ha ritenuto indispensabile ridefinire alcuni standard essenziali quali quelli della determinazione del fabbisogno dei posti letto della rete ospedaliera, in base al principio di omogenea distribuzione territoriale, finalizzato alla equa accessibilità ai servizi sanitari. A tal fine con DGR n. 1182 del 11.11.2022 è stato preadottato il **documento programmatico di integrazione funzionale dei Poli Ospedalieri di Foligno e Spoleto**. Con l'istituzione del terzo polo sanitario regionale e con DGR 1418 del 30.12.2022 è stato preadottato il documento tecnico recante "**Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale**", in conformità agli standard del DM 70/2015, in modifica di quello risalente all'anno 2016.

Infine numerosi sono stati anche gli interventi sulle **reti cliniche regionali** a partire dalla DGR 510 del 25.05.2022 con cui è stato approvato il progetto di riorganizzazione e della **Rete dei Laboratori Analisi** della Regione Umbria, la DGR n. 1174 del 9.11.2022 con cui è stato delineato il nuovo assetto organizzativo della **rete regionale dell'emergenza-urgenza**, attraverso l'istituzione di un Dipartimento unico funzionale interaziendale e la DGR n. 1421 del 30.12.2022 con cui è stata disposta l'approvazione del documento "Riorganizzazione Reti tempo dipendenti Regione Umbria".

Tra gli effetti distorsivi derivanti dalla pandemia da Covid 19, si registrano altresì le criticità – registrate in tutte le regioni – relative alla necessità di procedere al recupero delle prestazioni sanitarie rimaste inevase, che hanno generato liste di attesa degli utenti per recuperare le quali con DGR 347 del 13.04.2022 è stato adottato il Piano di recupero per le liste d'attesa rimodulato ai sensi della vigente normativa e la DGR 472 del 18.05.2022 è stato approvato il **PIANO REGIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA PER IL TRIENNIO 2022-2025**.

Su versante delle **risorse umane del SSR** occorre segnalare che dalla cessazione dello stato emergenziale legato al Covid-19 (marzo 2022) si registra una situazione di riassetto del personale impiegato nel Servizio Sanitario regionale con un progressivo riavvicinamento dei dati verso una dimensione ordinaria qual era quella del 2019, anno precedente l'inizio dell'emergenza sanitaria, ma comunque con un potenziamento degli organici del personale del sistema sanitario regionale (+ 264 unità pari ad un incremento del 2,21%).

Nel corso dell'anno 2022 sono state trattate molteplici materie sottoposte ex lege alla competenza regionale e in esito ad ampio confronto con le rappresentanze sindacali del personale del SSR sono stati sottoscritti i **numerosi accordi**:

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

- ✓ proroga al 30/06/2022 della scadenza dei contratti a tempo determinato conferiti ai sensi delle disposizioni emergenziali (DGR 142/2022); proroga al 31/12/2023 dell'Accordo per la stabilizzazione del personale precario sia Comparto che Dirigenza delle Aziende Sanitarie regionali della Regione Umbria (DGR 376 e 707/2022); Accordo finalizzato alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio durante l'emergenza Covid-19 negli enti del SSN (DGR n. 708 del 13/07/2022).
- ✓ ACCORDI INTEGRATIVI REGIONALI: MMG – EST – MPLS – Specialisti Ambulatoriali.

Preme inoltre sottolineare la **riattivazione a partire dall'anno 2021 del modello di accreditamento della Regione Umbria**, fermo dal 2018. Infatti con la pubblicazione della DGR 631/2022 la Regione Umbria ha ricondotto a regime ordinario il percorso "straordinario" di accreditamento intervenuto nel lasso temporale riconducibile agli anni 2018-2020, poi mantenuto per effetto delle disposizioni emergenziali.

E' stato implementato il nuovo sistema di accreditamento tramite piattaforma on line, con regolamentazione della relativa attività istruttoria (nel corso del 2022, l'OAIA ha trasmesso all'OTAR 17 richieste di Audit (istruttorie tecniche); l'OTAR nel 2022 ha completato 15 Audit, per un totale di 34,5 giornate di Audit.

A proposito dei rapporti con le strutture private convenzionate si ricorda altresì l'adozione con DGR 893 del 31.08.2022 recante "**Manuale Controlli** - Composizione e Funzionamento del Comitato per Il Controllo Esterno".

### Politiche per la famiglia e la disabilità

Un importante strumento messo a disposizione delle famiglie è stato il c.d. "**voucher sport**", cioè l'avviso pubblico per la concessione alle famiglie umbre di contributi a fondo perduto a sostegno totale o parziale dei costi per l'attività sportiva dilettantistica; che in quello emanato a fine 2021 ha previsto una dotazione finanziaria di due milioni di euro e in quello emanato a gennaio 2023 ha previsto un contributo, per un importo massimo di 400 euro, alle famiglie con attestazione ISEE inferiore o pari a 30.000 euro per ragazze e ragazzi sino a 16 anni, mentre per coloro che hanno fra i 16 e i 18 anni di età, l'ISEE richiesto deve essere compreso fra i 24 mila e i 35 mila euro.. L'intervento, finanziato con risorse pari ad 1 milione di euro, potrà essere ampliato fino a 3 milioni in considerazione delle domande pervenute.

Una misura, realizzata in collaborazione con il CONI regionale, che rappresenta una importante forma di sostegno ai nuclei familiari al fine di incoraggiare l'aggregazione, l'integrazione, l'attività motoria e diffondere la cultura dello sport come strumento per il benessere psico-fisico e promuoverne i valori educativi. Si tratta di un fondamentale ausilio per le famiglie, in una fase in cui vedono ridursi drasticamente il loro potere di acquisto e, allo stesso tempo, uno strumento che ci consente di essere vicini alle società e alle associazioni sportive che si trovano ad affrontare oneri crescenti nella gestione degli impianti.

Un'attenzione particolare alle famiglie e ai loro bisogni ha trovato piena applicazione attraverso il **bando destinato al pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni**, e destinato a contribuire ai costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini residenti in Umbria ai servizi socio-educativi per la prima infanzia pubblici e privati e a scuole

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

dell'infanzia paritarie. La finalità precipua di tale misura mira a favorire l'accesso dei bambini ad opportunità educative volte ad incrementare occasioni di socializzazione e crescita e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Le domande accettate sono state 600 – a fronte di richieste pervenute per 1023 minori - con un impegno finanziario pari a 981.375,50 euro.

Il contributo, calcolato mensilmente, sarà erogato sulla base della dichiarazione e della relativa verifica dell'effettiva iscrizione del minore e del mantenimento della stessa per tutti mesi richiesti. L'importo mensile del contributo è determinato in 167 euro per il tempo pieno e in euro 83,50 per il tempo parziale.

Un'altra importante iniziativa di concreto sostegno ai nuclei famigliari umbri, mirante ad essere vicina ai ragazzi e alle loro famiglie al fine di favorire il diritto allo studio e contrastare il rischio di abbandono e di dispersione scolastica, è stato il **bando relativo alle borse di studio della Regione Umbria per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado**, statali e paritarie. I contributi che saranno erogati, finanziati con il Fondo Sociale Europeo, ammontano complessivamente a 6.421.900,00 euro e a beneficiarne saranno 24.638 studenti di cui 9.739 alunni della scuola primaria, 6.657 della secondaria di primo grado e 8.242 della secondaria di secondo grado.

Per la scuola primaria è previsto un contributo di 150 euro, per la secondaria di I grado di 250 euro e per la secondaria di II grado di 400 euro. Rispetto alla prima edizione dello scorso anno è cresciuto notevolmente il numero dei beneficiari che sono passati da 17.031 a quasi 25mila, un risultato che testimonia come l'obiettivo sia stato centrato andando a intercettare i bisogni e le necessità delle famiglie soprattutto in un momento così difficile.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre approvati, nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo IV, della l.r. 11/2015, i criteri per l'**erogazione di un contributo economico 'una tantum' pari ad € 500,00**, per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2021 e il 30 settembre 2022 a favore dei nuclei familiari residenti nella Regione Umbria (**bonus natalità 2022**) in continuità all'intervento già emanato per l'annualità precedente, con uno stanziamento complessivo di € 400.000,00. A seguito di avviso pubblico regionale (DD 9626 del 21-09-2022) sono state valutate le 2.210 domande di cui: n. 50 domande sono risultate inammissibili e n. 1 domanda è stata ritirata. All'esito della istruttoria, n. 2.159 domande sono state ritenute ammesse e, a seguito di formazione della graduatoria per ordine di ISEE (dal più basso al più alto), è stato concesso il contributo a n. 787 nuclei familiari.

Il Programma operativo regionale da realizzare con le risorse del **Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2022** (approvato previa acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Zone sociali) ha finanziato, per un ammontare complessivo di **€ 492.000,00**:

- le attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie;
- le attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali, attraverso azioni di sostegno finanziario alle famiglie in difficoltà, interventi che prevedono lo sportello di ascolto, consulenza e supporto psico-pedagogico per le famiglie, percorsi formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità e interventi specifici a favore delle famiglie numerose, servizi di counselling e di mediazione familiare;

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

- altri interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro.

Sono state inoltre programmate e assegnate ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno risorse regionali pari a complessivi € 180.000,00, a favore degli interventi di **sostegno economico per le famiglie numerose con almeno quattro figli** (art. 300 bis , l.r. 11/2015). A seguito di avvisi zionali sono state erogate, dalle Zone sociali, i contributi (€ 150,00 per figlio minore) ai predetti nuclei familiari che hanno avanzato richiesta, nei limiti delle risorse disponibili.

E' stata infine garantita la **erogazione di un contributo 'una tantum' a favore delle famiglie interessate da evento di morte di un componente a causa di infortunio sul lavoro**, grazie al Fondo regionale per le famiglie delle vittime sul lavoro di cui all' art. 313 ss della l.r. 11/2015, nel complessivo sono state erogate risorse pari a complessive € 77.250,00 a favore di 11 nuclei familiari. Altri casi di infortuni sul lavoro sono in corso di istruttoria dall'INAIL e solo dopo la conclusione di tale fase sarà possibile la erogazione del contributo regionale.

Relativamente alle **politiche giovanili** si segnala la DGR 770 del 29.07.2022 con cui la Giunta ha destinato risorse per complessivi € 446.185,00 ai Comuni Capofila delle Zone sociali e Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione del programma regionale *"l'Umbria con e per i giovani: costruire il futuro"* con destinatari i giovani nella fascia di età 14/35 anni con finalità di **prevenzione e contrasto del rischio di esclusione sociale**, generato e/o accentuato dalla pandemia, il rafforzamento della capacità dei giovani di instaurare rapporti positivi il sostegno e l'accompagnamento dei giovani nel percorso di crescita, autonomia, responsabilità e realizzazione personale, mediante attività, anche di orientamento alle competenze e al lavoro da svilupparsi all'interno dei vari con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e/o economicamente più deboli.

Per quanto riguarda la **disabilità e l'integrazione socio-sanitaria**, con DGR n. 291 del 30/03/2022 "Legge 112/2016 disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione e riparto risorse 2021" sono state assegnate alle zone sociali/Unione dei comuni del Trasimeno risorse finanziarie pari ad € 1.308.920,00 (nell'ambito del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare). Sono state inoltre disciplinate misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire a meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Il comma 1 dell'art. 34 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*) ha introdotto **"misure a tutela delle persone con disabilità"** e, nello specifico, ha previsto un Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

Alla Regione Umbria, tenuto conto che il riparto delle risorse è avvenuto sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni, secondo i dati Istat sulla popolazione residente, sono state assegnate risorse pari ad € 900.000,00, integrate con ulteriori risorse per un totale di € 985.664,54.

Con DGR 592 del 15.06.2022 è stato **istituito un Tavolo di coordinamento in materia di disabilità** al fine di garantire un confronto attivo su argomenti di rilievo in materia di disabilità e Convenzione ONU, come ad esempio gli interventi in materia di Vita indipendente. A tal proposito con DGR 406 del 22.02.2022 sono state garantite le **risorse per la continuazione dei progetti di Vita indipendente** a valere in parte sul POR FSE 2014-2020 e in parte sul Fondo di Coesione e sviluppo (DGR 1394 del 29.12.2022), dando in tal modo continuità all'intervento in attesa anche dell'avvio della nuova programmazione comunitaria.

Con le progettualità per la "vita indipendente", ancora in corso sull'intero territorio regionale, le persone con disabilità hanno:

- a) la possibilità di scegliere, al pari degli altri, dove vivere la propria vita e con chi vivere, senza essere obbligati a risiedere in una particolare sistemazione;
- b) accesso ad una serie di servizi di sostegno domiciliare, semi-residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale (per il periodo massimo consentito dai progetti finanziati);
- c) lo sviluppo della massima autonomia possibile, tramite la realizzazione di percorsi assistenziali ad impatto decrescente, attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente.

In una logica ampiamente partecipativa e di mainstreaming sono stati coinvolti e sensibilizzati i diversi attori che a vario titolo operano nelle 12 Zone sociali regionali, tramite incontri e convegni sugli strumenti e metodi acquisiti nei percorsi formativi, anche finalizzati a dare una sistematizzazione all'intervento di vita indipendente.

In continuità con la programmazione, di cui alla DCR 43/2020 nell'area della non autosufficienza, per l'anno 2022 sono state liquidate ai Comuni capofila delle Zone sociali risorse finanziarie pari a complessivi Euro 2.000.000,00, per rafforzare gli **interventi nell'area della domiciliarità**:

- Euro 1.600.000,00 destinati a sostenere la permanenza della persona non autosufficiente presso il proprio domicilio attraverso prestazioni ed interventi graduati e modulati nella loro erogazione sulla base della valutazione di gravità della condizione della persona non autosufficiente, onde evitare il ricovero in strutture residenziali;
- Euro 400.000,00 destinati alle seguenti due progettualità sperimentali: "Vita indipendente" delle persone con disabilità; "Progetti di supporto alla permanenza nel proprio domicilio delle persone anziane non autosufficienti", attraverso la sperimentazione di forme di sostegno diretto alle famiglie che si avvalgono di assistenti familiari.

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

#### Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da Covid-19

Anche l'anno 2022 è stato interessato dal governo dell'emergenza da SARS-CoV 2 per garantire la gestione dei casi e dei contatti, la sorveglianza sanitaria della popolazione, delle strutture, degli operatori sanitari e socio-sanitari e soprattutto per il coordinamento della campagna vaccinale, che ha visto sempre l'Umbria tra le regioni più virtuose per percentuali di somministrazione delle varie dosi di vaccino ai diversi target di popolazione previsti dai livelli centrali di governo.

I principali provvedimenti adottati:

**Ordinanza n. 1 del 04/01/2022** – Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID nel contesto delle attività educative e didattiche delle scuole del territorio della Regione Umbria.

**Ordinanza n. 4 del 01/04/2022** – Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Provvedimento di isolamento per positività.

**Ordinanza n. 5 del 01/04/2022** – Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Fissazione nuovo termine ordinanza della Presidente della Giunta regionale n. 24/2021.

Con DGR 309 del 01/04/2022 e con DGR 663 del 30/06/2022 (integrazioni) la Giunta decreta la cessazione dello stato di emergenza e l'attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2.

La sospensione delle attività e delle prestazioni sanitarie differibili in conseguenza delle misure restrittive adottate in conseguenza dell'emergenza pandemica hanno determinato l'accumulo di prestazioni non erogate e l'allungamento delle liste di attesa. Da subito sono state adottate misure di contrasto a tale fenomeno. La legge di bilancio 2022 ha consentito alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano di ricorrere, fino al 31 dicembre 2022:

- per il recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 2 lettere a) b) e c), del d.l. n. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 126/2020;
- per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 3, lettere a), b) e c), del d.l. n. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 126/2020;
- fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative sopra riportate, possono integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 8-quinques del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del d.l. n. 95/2021, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2021.

Pertanto con DGR n. 917 del 07/09/2022 recante "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, adottato con DGR n. 347 del 13/04/2022 ai sensi della vigente normativa. – Finalizzazione risorse" è stata destinata una quota del fondo sanitario destinata ai sensi della legge n. 234/2021 (commi da 276 a 279) al recupero delle liste d'attesa nei limiti previsti dalla normativa vigente per l'importo complessivo di euro 7.436.700 in base alle tabelle di seguito riportate:

### 3. Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici

PRESTAZIONI DA RECUPERARE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE
Ricoveri ospedalieri	€ 4.200.000	€ 200.000	€ 4.400.000
Screening oncologici	€ 0	€ 0	€ 0
Specialistica Ambulatoriale	€ 2.594.578	€ 442.122	€ 3.036.700
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.794.578</b>	<b>€ 642.122</b>	<b>€ 7.436.700</b>

*Fonte:* dati della Direzione Salute e welfare della Regione Umbria

AZIENDE SANITARIE	Ricoveri ospedalieri		Specialistica Ambulatoriale		TOTALE
	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	
Az. USL Umbria 1	845.832,83	100.000	1.344.939	229.181	2.519.952,83
Az. USL Umbria 2	1.161.222,10	100.000	1.249.639	212.941	2.723.802,10
Az. Ospedaliera di Perugia	858.421,12	0	0	0	858.421,12
Az. Ospedaliera di Terni	1.334.523,95	0	0	0	1.334.523,95
<b>TOTALE</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>2.594.578,00</b>	<b>442.122,00</b>	<b>7.436.700,00</b>

*Fonte:* dati della Direzione Salute e welfare della Regione Umbria

Con DD n. 13831 del 29/12/2022 sono state impegnate le risorse sopra indicate.

## 4. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

## 4. L'UMBRIA REGIONE EUROPEA: L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE

### 4.1 La Politica di coesione 2014-2020

#### POR FESR 2014-2020

L'anno 2022 ha rappresentato un rilievo fondamentale nel quadro della programmazione comunitaria della Regione Umbria, una sorta di "spartiacque" tra due cicli di programmazione dei fondi strutturali: quello 2014-2020, che si avvia verso la chiusura, e quello 2021-2027 che si sta aprendo.

Tale sovrapposizione programmatica offre lo spunto per effettuare, da un lato, un primo bilancio "pre-chiusura" rispetto a quanto è stato realizzato con il Programma 2014-2020 (per il quale è stato raggiunto il target dell'N+3 per l'anno 2022 in netto anticipo), e dall'altro, per rivolgere lo sguardo verso il futuro periodo di programmazione comunitaria, evidenziandone gli sfidanti obiettivi.

Nell'ultimo biennio l'attuazione del POR FESR 2014 – 2020 è stata sensibilmente rallentata dalla crisi pandemica legata al Covid, i cui effetti negativi continuano ad influire in maniera significativa sul sistema economico regionale.

In tale contesto si è inserita nel corso del 2022 anche la guerra russo – ucraina che ha ulteriormente aggravato il quadro economico complessivo; tra gli effetti di più immediata percezione che stanno impattando direttamente sull'attuazione del POR FESR si segnalano:

- l'anomalo incremento dei costi delle materie prime e dei materiali di costruzione, che ha comportato la necessità di una rivisitazione dei quadri economici degli interventi aventi ad oggetto opere pubbliche in corso di esecuzione;
- la crisi energetica che sta esplodendo in questo ultimo periodo e che rischia di compromettere la sopravvivenza di molte PMI presenti nel sistema economico regionale.

Per fronteggiare tale crisi tutte le istituzioni pubbliche coinvolte, ossia la Regione, lo Stato, la Commissione Europea, hanno messo, e stanno mettendo, in campo diversi strumenti e azioni per ridurre/attenuare gli effetti sul sistema economico prodotti dagli eventi pregiudizievoli sopra richiamati.

In particolare, la Commissione Europea nel corso del 2020 e 2021 ha adottato una serie di misure nell'ambito della programmazione della politica di coesione 2014-2020, al fine di garantire agli Stati membri l'immediata disponibilità di risorse finanziarie derivante dai Fondi UE per affrontare l'emergenza Covid.

Nell'ambito di tali misure la CE ha introdotto un meccanismo di flessibilità che ha consentito agli Stati membri di richiedere, relativamente ai Programmi della politica di coesione 2014 – 2020, l'applicazione di un tasso di cofinanziamento a valere interamente al 100%, (rispetto al 50% originariamente previsto) sulla quota comunitaria, per tutti gli importi certificati nei periodi contabili C7 (1 luglio 2020 – 30 giugno 2021) e C8 (1 luglio 2021 – 30 giugno 2021).

Tale meccanismo ha consentito di "svincolare" dai POR, per un pari importo rispetto alle somme rendicontate all'UE nei periodi sopra considerati, le corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale e regionale che, sulla base della Delibera CIPESS n. 41/2021, potranno confluire in Programmi operativi

**POR FESI  
2014-2020**

## 4. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

complementari (POC), con una scadenza per l'ammissibilità della spesa ad oggi fissata al 31/12/2026.

Conseguentemente una quota considerevole della dotazione originaria dei POR è stata svincolata dal rispetto dell'originario termine di ammissibilità della spesa fissato per le risorse FESR al 31/12/2023.

La Regione, da parte sua, ha effettuato n. 2 riprogrammazioni del POR FESR 2014 – 2020, rispettivamente nel 2020 e nel 2022, per introdurre, da un lato, una serie di misure e strumenti specifici finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid e per massimizzare, dall'altro, gli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di rendicontazione sopra descritto.

All'esito del processo sopra descritto il POR FESR 14-20 ha potuto registrare con largo anticipo il pieno raggiungimento del target di spesa **N+3 - quota FESR** per l'anno 2022.

Si evidenzia che nei periodi contabili sopra considerati (dal 01/07/2020 al 30/06/2022) la Regione Umbria ha rendicontato in quota UE **una spesa del valore di 113.633.449,32** che ha determinato un'accelerazione nell'implementazione dei progetti ed una conferma nella validità delle scelte operate attraverso le riprogrammazioni avvenute nel corso degli anni 2020 e 2022. Tale quota andrà a implementare il Programma Operativo Complementare 2014-2020.

**Attuazione finanziaria in termini di impegni, pagamenti e importi certificati per Asse Prioritario**

ASSI PRIORITARI	Dotazione finanziaria	IMPEGNI		PAGAMENTI		IMPORTO CERTIFICATO	
ASSE I RICERCA E INNOVAZIONE	85.200.554,00	77.706.103,99	91%	71.670.053,60	84%	58.791.835,83	69%
ASSE II CRESCITA E CITTADINANZA DIGITALE	30.001.680,00	24.860.180,33	83%	22.806.854,58	76%	20.565.934,83	69%
ASSE III COMPETITIVITA' DELLE PMI	106.417.494,00	107.304.846,08	101%	91.934.161,53	86%	69.001.651,56	65%
ASSE IV ENERGIA SOSTENIBILE	42.689.186,00	33.394.104,94	78%	30.742.619,17	72%	28.072.314,75	66%
ASSE V AMBIENTE E CULTURA	44.916.690,00	32.292.500,40	72%	21.773.567,60	48%	19.911.360,29	44%
ASSE VI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	30.816.400,00	16.772.598,38	54%	15.404.292,49	50%	14.595.448,68	47%
ASSE VII ASSISTENZA TECNICA	16.251.200,00	13.414.536,08	83%	9.989.367,67	61%	9.819.252,93	60%
ASSE VIII PREVENZIONE SISMICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO	56.000.000,00	35.506.578,46	63%	19.044.674,45	34%	15.304.252,93	27%
<b>TOTALE</b>	<b>412.293.204,00</b>	<b>341.251.448,66</b>	<b>83%</b>	<b>283.365.591,09</b>	<b>69%</b>	<b>236.062.051,80</b>	<b>57%</b>

**Fonte:** Dati del Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR

In relazione ai dati esposti nella tabella sopra indicata emerge quanto segue:

- 1) la dotazione finanziaria complessiva del programma di **€ 412.293.204,00**, attualmente esposta, va decurtata della quota di cofinanziamento nazionale e regionale, pari circa ad **€ 113.633.449,32**, che confluirà nel Programma Operativo Complementare 14-20;

#### 4. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione

- 2) il POR FESR Umbria 2014 – 2020, potrà essere chiuso con il raggiungimento di un livello di spesa complessivo al 31/12/2023, termine ultimo di ammissibilità, pari circa ad **€ 298.659.754,68**;
- 3) ne deriva che l'attuale livello di spesa cumulata certificata, pari ad **€ 236.062.051,80**, rappresenta il **79,04%** dell'importo complessivo di **€ 298.659.754,68** da raggiungere per chiudere il POR FER 2014 – 2020;
- 4) se viene preso a riferimento il livello della certificazione della quota comunitaria FESR, la percentuale relativa allo stato di attuazione del Programma risulta ancora più elevata.  
L'attuale livello cumulato della spesa certificata contiene, infatti, una quota comunitaria pari ad **€ 174.847.750,56** che rappresenta l'**84,82%** della dotazione complessiva UE del Programma pari ad **€ 206.146.602,00** (ossia il 50% dell'originaria dotazione complessiva del Programma);
- 5) l'importo residuo da certificare per la chiusura del Programma ammonta, quindi, ad **€ 62.597.702,88**, di cui **€ 31.298.851,44** quale quota comunitaria;
- 6) si evidenzia, per completezza, che allo stato risultano presenti, inoltre, spese già attestate ma sospese per circa **€ 26.000.000,00**, la cui certificazione è stata sospesa per meccanismi legati all'applicazione dell'opzione relativo al tasso UE al 100%, e che potrebbero essere recuperate e certificate entro il 2023.

È in corso un'interlocuzione con la Commissione Europea finalizzata a predisporre un'ulteriore riprogrammazione che permetta, da un lato, l'integrale certificazione delle risorse FESR, nei termini di ammissibilità previsti, e, dall'altro, la salvaguardia di gran parte degli interventi avviati, che presentano attualmente delle criticità, tramite il trasferimento nel POC.

È utile fornire qualche dato numerico sullo stato di attuazione: le procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari nell'ambito degli otto Assi prioritari del POR hanno messo a disposizione dei potenziali beneficiari circa 432,38 milioni di euro di contributi pubblici, pari a circa il 105% dell'importo complessivamente programmato per il ciclo di programmazione 2014-2020.

A fine dello scorso anno, l'universo dei progetti approvati e finanziati ammonta a 3.275 per un investimento complessivo (pubblico + privato) pari a circa 698,88 milioni di euro concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I – Ricerca e Innovazione e Asse III – Competitività delle PMI.

In conclusione, pur in una fase acuta della crisi sanitaria, economica e sociale, si rileva il conseguimento degli obiettivi programmatici espressi in termini di target fissati per il set di indicatori selezionato ed in particolare dei **core indicators** selezionanti dalla CE.

La Commissione, negli ultimi tempi, attribuisce grande importanza alla valorizzazione di questi indicatori che rappresentano il segnale dei progressi delle regioni in tempo reale, su cui basarsi per orientare e cambiare in meglio le scelte strategiche.

Seguono i target programmati e raggiunti al 31/12/2022 per gli indicatori più rappresentativi degli Assi del Programma.

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

## Target intermedi e finali dei principali indicatori definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione al 31/12/2022

Asse Prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto									
									2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
1	Indicatore di output	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	140	210	0	0	0	56	143	144	145	160	229	
1	Indicatore di output	CO26	Numero di imprese che cooperano con imprese di ricerca	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	3	20	0	0	0	0	3	3	19	24	24	
2	Indicatore di output	IS3	Numero di luoghi di accesso assistito ad internet e per lo sviluppo di competenze digitali attivati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	3	8	0	0	0	0	4	8	8	8	9	
2	Indicatore di output	IS2	Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30Mbps	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12.000	121.120	0	0	0	0	35.859	35.859	35.859	44.701	44.701	
3	Indicatore di output	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	182	1149	0	0	59	93	296	403	750	982	1.316	
4	Indicatore di output	IS9	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12	112	0	0	0	0	53	81	84	98	98	
5	Indicatore di output	IS11	Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	5	50	0	0	0	0	4	4	4	6	6	
5	Indicatore di	IS10	Estensione delle	Metri	FESR	Regioni	17.500	60.000	0	0	0	0	35.486	51.303	51.328	56.901,42	69.580,30	

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Asse Prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto											
									2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022			
	output		aree di valore naturale beneficiarie di intervento di valorizzazione	lineari		più sviluppate	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t
6	Indicatore di output	IS13	Riduzione dei consumi annui di energia elettrica per illuminazione pubblica	Gwh	FESR	Regioni più sviluppate	1	8	0	0	0	0	0	1,62	1,62	1,62	1,62	1,89	1,89	1,89
6	Indicatore di output	IS21	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Regioni più sviluppate	24.000	83.000	0	0	0	0	0	30.739	236.444	242.294	612.295	618.599	618.599	618.599
8	Indicatore di output	IS28	Numero edifici	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	0	35	-	-	-	-	-	2	3	3	7	7	11	11
8	Indicatore di output	IS29	Numero edifici	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	0	35	-	-	-	-	-	2	4	6	7	7	9	9

**Fonte:** Dati del Servizio Programmazione, Indirizzio, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

## Agenda urbana

Per quanto riguarda l'Asse VI Sviluppo urbano sostenibile, le risorse finanziarie complessivamente destinate all'Agenda Urbana dell'Umbria ammontano a circa 35,6 milioni di euro di cui 30,8 relativi al FESR e 4,7 al FSE; una parte di queste risorse – pari al 15% delle risorse complessive – è oggetto di cofinanziamento da parte dei Comuni, nel loro ruolo di Autorità urbane.

Relativamente alle attività condotte al 2022 in ambito Asse VI POR-FESR 2014-2020, tutte le città hanno avviato gli interventi previsti dal programma. **In totale sono stati attivati n. 49 progetti:**

- **Comune di Perugia.** Risultano in corso di esecuzione 7 progetti relativi allo sviluppo delle seguenti azioni: azione 6.1.1(e-Government) per l'ammodernamento dei sistemi informativi; azione 6.2.1. Interventi per l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. Relativamente al sistema della mobilità, nell'ambito dell'azione 6.3.1, è previsto lo sviluppo del Sistema di bike sharing, l'intervento sul Nodo di scambio intermodale di Fontivegge e un'azione per il potenziamento del sistema ICT di info mobilità e per lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligente (azione 6.3.2). Infine, per quanto riguarda gli interventi volti a tutelare il patrimonio culturale (azione 6.4.1), in accoglimento di una richiesta avanzata in tal senso dal Comune, è stato disposto l'inserimento nel PSUS di Perugia di due nuovi progetti dedicati rispettivamente alla Biblioteca Augusta e all'Auditorium di San Francesco al Prato, i quali sostituiscono, a parità di dotazione finanziaria, la progettualità relativa alla riqualificazione e valorizzazione dell'ex Cinema/Teatro Turreno, il cui cronoprogramma realizzativo si è rivelato non compatibile con il termine di ammissibilità della spesa per il POR Fesr, fissato al 31 dicembre 2023. L'intervento sul Turreno è stato invece inserito nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Umbria sostenuto con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), mantenendo inalterato l'ammontare della propria copertura finanziaria.
- **Comune di Terni.** 13 progetti attivati relativi alle seguenti azioni: azione 6.1.1 erogazione digitale dei servizi PA - smart governance: erogazione digitale dei servizi PA; azione 6.2.1 pubblica illuminazione; azione 6.3.1: Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio: in particolare relativamente alle nuove postazioni di bike sharing ed integrazione del servizio di bike elettrico e intervento per il completamento della rete ciclabile nel centro urbano e realizzazione di velostazioni e realizzazione del tratto di pista ciclabile che va da Corso del Popolo a Via Rapisardi; risulta in esecuzione anche l'intervento di Realizzazione del Nodo di interscambio modale Trasporti - Completamento parcheggio Proietti Divi. In ordine all'azione 6.3.2: pannelli a messaggio variabile. Per l'azione 6.4.1 sono in corso interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale tra cui interventi per l'efficientamento energetico e l'infrastrutturazione leggera degli attrattori culturali Caos, Anfiteatro romano, Palazzo Primavera e BTC (Biblioteca Comunale di Terni).
- **Comune di Foligno.** Sono in corso di esecuzione 12 progetti compresi nell'ambito delle azioni: azione 6.1.1 (e-Government): realizzazione della piattaforma centrale del sistema digitale e della piattaforma Open data; azione 6.2.1 interventi per illuminazione pubblica, relativi alla sostituzione corpi illuminanti ed installazione regolatori di flusso; azione 6.3.1 interventi volti alla realizzazione percorsi ciclo-pedonali presso varie strade comunali. Azione 6.3.2: installazione di sistemi di trasporto intelligenti ed

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

opere accessorie. Sono in corso di esecuzione i seguenti interventi dell'azione 6.4.1 per la valorizzazione del patrimonio culturale: Attrezzature per adeguamento tecnologico degli spazi teatrali; realizzazione e produzione di contenuti multimediali, ivi compresa la fornitura e messa in opera di pannelli informativi e la manutenzione del software di gestione.

- **Comune di Città di Castello.** Sono in corso di esecuzione 11 progetti: nell'ambito dell'azione 6.1.1 interventi per attivazione e adeguamento delle piattaforme informatiche e dei servizi web con accesso unificato destinati a cittadini ed imprese; azione 6.2.1 intervento relativo all'illuminazione pubblica (completamento del sistema di tele gestione). Nell'ambito dell'azione 6.3.1 sono in corso i lavori per realizzare collegamenti ciclo-pedonali con le emergenze artistico-culturali del capoluogo e interventi di installazione di pannelli informativi. Relativamente all'azione 6.3.2, sono in corso di esecuzione interventi relativi ai pannelli informativi, al sistema di controllo degli accessi e al flusso di traffico e interventi dedicati al controllo dell'accesso al centro storico e alla ZTL. Per quanto riguarda l'azione 6.4.1 (Valorizzazione patrimonio culturale), sono in corso i lavori di completamento della Torre civica, il servizio di digitalizzazione dell'archivio fotografico "fototeca digitale online" e la digitalizzazione degli esemplari più significativi della biblioteca comunale con relativa catalogazione SBN per il recupero del pregio (parte del Fondo antico).
- **Comune di Spoleto.** Sono in corso di esecuzione 6 progetti nell'ambito delle azioni seguenti: azione 6.1.1 e-Government, Azione 6.2.1 Illuminazione pubblica, azione 6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio, in particolare si sta realizzando un intervento di adeguamento e sistemazione viaria in corrispondenza di Piazza Vittoria; azione 6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti: interventi di installazione di varchi e acquisto di telecamere. Infine per l'azione 6.4.1, risultano in corso di esecuzione gli interventi per la messa in rete del patrimonio culturale.

Nel complesso, l'andamento della spesa per ciascuna Azione che rientra nell'Asse VI del FESR è riportato nella tabella seguente:

Azioni dell'asse VI	Risorse assegnate	Totale certificato per azione al 31/12/2022	Incidenza %
6.1.1 Agenda digitale	5.069.374,00	2.088.455,44	41,20%
6.2.1 Illuminazione pubblica	8.000.000,00	6.931.727,60	86,65%
6.3.1 Infrastrutture per la mobilità sostenibile	8.740.000,00	2.930.079,46	33,52%
6.3.2 Sistemi di trasporto Intelligente	4.007.026,00	1.118.012,94	27,90%
6.4.1 Valorizzazione e messa in rete patrimonio culturale	5.000.000,00	1.527.173,24	30,54%
<b>TOTALE</b>	<b>30.816.400,00</b>	<b>14.595.448,68</b>	<b>47,36%</b>

*Fonte:* dati del Servizio Programmazione generale e negoziata

Dal punto di vista dell'avanzamento "fisico", alla data del 31 dicembre 2022, in base ai dati caricati nel Sistema di Monitoraggio, risultano:

- in materia di **Servizi digitali** (Azione 6.1.1): attivati n. **9 servizi integrati** (pagamento parcheggi, bigliettazione mezzi pubblici/musei), progettati e realizzati n. **16 servizi**, realizzati n. **14 applicativi** e sistemi informatici;

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- in materia di **efficientamento dell'illuminazione pubblica** (Azione 6.2.1): 1,91 Gwh di **risparmio energetico e oltre 7.400 punti luce rinnovati**;
- in materia di interventi per **la mobilità sostenibile** (Azione 6.3.1) oltre 619'000 m<sup>2</sup> di superficie oggetto di intervento;
- in materia di **valorizzazione degli attrattori culturali** (Azione 6.4.1) sono stati acquistati vari beni o servizi per upgrade tecnologico e/o attrezzature per la fruizione di beni culturali esistenti, il che ha portato alla valorizzazione di n. **26 beni o risorse patrimoniali culturali**.

Nel corso del 2022, in collaborazione con il Consorzio SUAP – Villa Umbra, ha preso avvio **la III edizione dei Laboratori L.U.C.E. Pubblica – Luoghi Urbani Crescono Esperienze**. Di grande utilità è stato il **percorso laboratoriale intitolato “Città e servizi digitali: piattaforma smart land per la governance dei dati urbani”**, svoltosi dal febbraio a novembre 2022 e finalizzato ad accompagnare i tecnici comunali di Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto nella gestione della procedura di acquisto congiunto della piattaforma Smart Land, per gestire in modo interoperabile il patrimonio di dati provenienti dalle singole piattaforme tematiche (verticali) utilizzate per erogare servizi pubblici (mobilità, illuminazione pubblica, ecc.). Tra i risultati tangibili del laboratorio, non vi è soltanto l'attuazione di una progettualità finanziata dall'azione 6.1.1 POR FESR, che sostiene appunto la realizzazione dei servizi digitali, ma anche la costituzione, tra i tecnici coinvolti, di un Team di Coordinamento intercomunale per affrontare in forma congiunta problematiche di carattere amministrativo e tecnico nella gestione della piattaforma Smart Land e dei servizi collegati.

#### Aree interne

**La Strategia nazionale aree interne (SNAI)** si attua attraverso una combinazione di azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza quali sanità, trasporti ed istruzione (attuate principalmente attraverso le risorse nazionali delle leggi di stabilità) e con azioni per lo sviluppo locale da finanziare con risorse comunitarie a valere sul FSE, sul FESR, sul FEASR.

In Umbria per tutte e tre le aree interne regionali (**Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina**) si è conclusa la fase programmatica che prevede attualmente uno **stanziamento di risorse dedicate pari a 36,74 milioni di euro** di cui 11,35 milioni di euro di risorse nazionali messe a disposizione dalle leggi di stabilità, 25,08 milioni di euro di risorse comunitarie a valere sui programmi operativi POR FESR, POR FSE, dal PSR FEASR 2014-2020 e dal Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e 0,31 milioni di euro derivanti da finanziamenti dei diversi soggetti attuatori.

Anche nel corso del 2022 sono state portate avanti le attività relative all'attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro (APQ) già sottoscritti e l'avvio di quelli inerenti l'APQ dell'area interna Valnerina, firmato a luglio 2021. Le tre aree sono caratterizzate da differenti livelli di avanzamento, per effetto dei tempi di avvio dei percorsi attivati a seguito della messa a disposizione delle risorse della legge di stabilità.

- **L'Area interna Sud Ovest Orvietano**, individuata quale prima area interna (area prototipo) della Regione Umbria, comprende oggi 19 Comuni dei 20 iniziali. La Strategia dell'area interna, approvata a maggio 2017, è confluita nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 6 febbraio 2018 che mette a disposizione del territorio interessato **12,44 milioni di euro**, di cui 3,74 milioni provenienti dalla Legge di Stabilità, e 8,5 milioni dai Programmi comunitari e nazionali, 162 mila euro, infine, dai Comuni. L'APQ prevede **38**

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

**schede intervento**, di cui 7 schede bando e 31 schede che individuano interventi puntuali. Dopo che negli anni precedenti sono stati emanati i bandi finanziati con le risorse comunitarie, sono state portate avanti le attività di esecuzione dei **n.34 interventi selezionati** a seguito delle procedure ad evidenza pubblica, di cui 18 a valere sul PSR, 13 a valere sul POR FESR e 2 sul POR FSE. Di tali interventi 28 risultano conclusi. Resta ancora da emanare un bando regionale a valere sul PSR. **Gli interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 10**, 8 finanziati dal POR FESR, 1 dal POR FSE e 1 dal PSC. Degli interventi FESR, 6 riguardano l'attrattore culturale dell'area archeologica orvietano-amerino e stanno tutti procedendo con l'esecuzione dei diversi livelli di progettazione e dei lavori, 1 relativo all'assistenza tecnica è concluso, mentre per l'intervento relativo alla valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici, nel corso del 2021 – in seguito all'ammissione definitiva al finanziamento in favore dell'AFOR, soggetto attuatore – è in corso la progettazione esecutiva. Nell'ambito del POR FSE, per quanto riguarda l'intervento attinente l'accesso alla rete dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, ad aprile 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione e Comune di Orvieto, capofila dell'area, per l'assegnazione definitiva delle risorse a seguito del quale sono state espletate da parte del comune stesso le procedure di gara per l'individuazione dei soggetti che erogheranno i servizi previsti. L'intervento si è concluso a dicembre 2022., così come l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata, ad oggi finanziato con risorse PSC. **La legge di stabilità finanzia n. 21 interventi, 9 dei quali sono conclusi**, mentre per la maggior parte degli altri è in corso l'esecuzione delle relative forniture o lavori e l'erogazione dei servizi previsti. Solo 2 interventi risultano in fase di avvio. euro.

- **L'Area interna Nord Est Umbria**, individuata quale seconda area interna della Regione Umbria, comprende 10 e ha concluso le procedure di programmazione ad agosto 2018 e a maggio 2019 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Umbria e i Ministeri competenti l'Accordo di Programma Quadro che mette a disposizione del territorio interessato **12,36 milioni di euro**, di cui 3,74 milioni provenienti dalla Legge di Stabilità e oltre 8 milioni dai Programmi comunitari. L'APQ prevede **n.35 schede intervento** di cui 8 schede bando e 27 progetti puntuali. Sono stati emanati tutti e 5 i bandi a valere sul PSR, in parte dai GAL ed in parte dalla Regione, e sono stati presentati dai soggetti attuatori n. 31 interventi, dei quali 23 sono stati ammessi a finanziamento. Inoltre sono stati emanati 5 bandi regionali del POR FSE e FESR, con i quali sono stati selezionati n. 4 progetti che risultano tutti conclusi. L'ultimo bando previsto non è stato ancora emanato da ARPAL. **Gli interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 9**, di questi: a valere sul POR FESR, 6 relativi agli attrattori culturali e ambientali sono in fase di progettazione, 1 è concluso; mentre nell'ambito del PSC l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata si è concluso. Per l'accesso ai servizi socio-educativi e socio-assistenziali, finanziato dal POR FSE, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 tra Regione Umbria e Comune di Gubbio, capofila dell'area, di cui alla DGR n.836 del 10/08/2022. La legge di stabilità finanzia n. **18 interventi**, 9 dei quali sono avviati e in corso di esecuzione, 1 concluso, mentre per gli altri si sta procedendo alla

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

predisposizione dei capitolati di gara, 2 non sono ancora avviati in quanto non cantierabili.

- **L'Area Interna Valnerina**, la terza area regionale individuata comprende 14 comuni e trattandosi di un territorio che ricade nell'area cratere del sisma 2016, ha potuto beneficiare di una procedura semplificata che consente di redigere direttamente un documento "Preliminare rafforzato" propedeutico alla predisposizione dell'APQ. sottoscritto a luglio 2021. L'APQ stanZIA, a favore dell'area, **11,95 milioni di euro**, di cui 3,87 milioni dalla Legge di Stabilità, 7,87 milioni dai fondi comunitari e 0,2 da risorse messe a disposizione dai Comuni. L'APQ prevede **n.41 schede intervento** di cui n.8 schede bando e n.33 schede contenenti interventi puntuali. **Gli interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 6** di cui 4 finanziati dal POR FESR e 2 dal PSC. Nell'ambito del POR FESR nel corso del 2021 sono state finanziate n.15 imprese a valere sul bando per la ripresa economica dei territori dell'area cratere, mentre si è concluso il progetto relativo al "Bando imprese culturali e creative". Ha invece proseguito le attività di esecuzione l'intervento finanziato dal bando multifondo POR FESR e POR FSE poi conclusosi. Per quanto riguarda il PSR, sono previste n. 6 schede, in base alle quali sono stati emanati bandi dai GAL rispetto ai quali sono state finanziate n.25 imprese che stanno portando avanti le progettualità ammesse. Sono altresì aperti 2 bandi regionali. Per quanto riguarda gli interventi puntuali individuati nell'Accordo, per i 4 finanziati dal POR FESR sono in corso le progettazioni. Un intervento, inizialmente previsto con POR FSE, è stato avviato con fondi PSC di cui alla DGR 1165 del 9/11/2022. Quello relativo alla gestione delle funzioni associate, sempre a valere sul PSC, è in corso di attuazione. La legge di stabilità finanzia n.27 interventi, di cui 18 sono stati avviati.

Nell'ambito delle attività programmatiche relative al **nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027**, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha condiviso con le Regioni la nuova mappatura dei comuni classificati aree interne, posto alla base del lavoro di individuazione delle potenziali nuove aree: in tale contesto, con DGR n. 422 del 11/05/2022 sono state individuate formalmente le candidature finali delle aree interne della Regione Umbria per la nuova fase della politica di coesione, **confermando le tre precedenti** ed individuando (dopo il processo istruttorio condotto con il Dipartimento delle Politiche di Coesione) **le due nuove aree**:

- Area Interna "Unione dei Comuni del Trasimeno" (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno);
- Area Interna "Media Valle del Tevere" (Todi – comune capofila, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini).

Nel corso del 2022 sono iniziati i nuovi incontri partecipativi con tutte e 5 le Aree Interne al fine di concludere efficacemente le attività 2014 – 2020 ed impostare il nuovo periodo 2021-2027.

#### Asse VIII

Per quanto riguarda l'**Asse VIII "Prevenzione sismica e sostegno ai territori colpiti dal terremoto"**, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 56 milioni di euro (derivante dal sostegno dell'Unione Europea per il 50% e dal finanziamento pubblico nazionale per il restante 50%), si realizzano azioni di

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

mitigazione del rischio sismico, di riqualificazione strutturale dei territori colpiti dal sisma ed interventi a sostegno del tessuto produttivo locale.

Nel corso del 2022, l'Asse è stato sottoposto ad una rimodulazione delle dotazioni previste per le singole azioni chiave per un importo complessivo di 4.490.000,00 €, lasciando invariata la dotazione totale dell'Asse stesso. Lo scopo della rimodulazione è stato quello di offrire risorse ulteriori a favore delle imprese del territorio, duramente colpite dagli effetti della crisi indotta dalla pandemia.

Segue la descrizione dello stato di avanzamento di ciascuna azione chiave dell'asse.

L'**azione 8.1.1**, destinata al "*Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta*", intende realizzare un "hub di innovazione" incentrato sulle possibili applicazioni della canapa (setto RIS3 "Chimica verde"). Le risultanze dello studio di fattibilità, approvato nel 2020, e la situazione emergenziale determinata dal COVID-19, hanno messo in evidenza criticità in ordine alla possibilità di realizzare nei tempi l'azione ed alla sua fattibilità tecnico-amministrativa.

L'**azione chiave 8.2.1** "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*", è finalizzata a favorire la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma attraverso incentivi alle imprese di piccole e medie dimensioni e ad accrescere l'attrattività turistica della zona. Essa è stata attuata attraverso l'emanazione di 5 bandi. I primi due, risalenti al 2018, sostengono la costruzione e promo-commercializzazione di prodotti turistici denominati "*Love in Umbria*" e "*Umbria Family*"; al momento, i progetti di promo-commercializzazione finanziati sono formalmente conclusi, mentre, per la parte dei progetti dedicata agli investimenti sulle singole strutture, si sta completando la liquidazione dei contributi.

Il terzo avviso – "*Bando per il sostegno agli investimenti del terziario*" – è destinato alle imprese del terziario ed è finalizzato a supportare la creazione di prodotti tematici di tipo enogastronomico, paesaggistico, religioso e sportivo. Il bando è stato emanato a giugno 2020 e, dopo la conclusione dell'istruttoria sulle 29 domande ricevute, nel 2022 è in via di completamento la fase di liquidazione del contributo alle imprese. Nei mesi di aprile e maggio 2021, sono stati emanati due bandi, il primo dedicato alle imprese ricettive, il secondo rivolto alle imprese della filiera del turismo nell'area del sisma. Per entrambi gli avvisi, che rientrano nell'iniziativa "*UMBRIAPERTE*", dopo il completamento dell'istruttoria e la scadenza dei termini per l'esecuzione dei progetti, è in corso l'erogazione del contributo alle imprese.

L'**azione chiave 8.2.2** è intitolata "*Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali, delimitati territorialmente*". Le risorse a disposizione sono state riprogrammate a seguito dell'emergenza COVID 19 in un'ottica integrata rispetto alle diverse misure a favore delle PMI.

Relativamente al sostegno ad *interventi sugli edifici scolastici pubblici* siti nelle zone (1 e 2) maggiormente a rischio sismico, rispetto ai quali le **azioni 8.3.1 e 8.4.1** riservano complessivamente 22,5 milioni di euro, nel mese di maggio 2018 è stato emanato il bando per la presentazione dei progetti riguardanti opere di

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

adeguamento e miglioramento sismico ed efficientamento energetico, corredati dalle verifiche di vulnerabilità sismica.

Al termine della fase istruttoria, è stata redatta la graduatoria dei progetti ammissibili che prevede 21 edifici scolastici finanziati in ben 19 Comuni umbri. Gli interventi sono tutti avviati e cinque sono già conclusi.

A valere sulle medesime azioni (8.3.1 e 8.4.1) sono stati previsti interventi di adeguamento/miglioramento sismico abbinati ad efficientamento energetico sugli **edifici strategici e rilevanti pubblici** individuati nelle sedi regionali di Via Saffi a Terni e Piazza Partigiani a Perugia. In ordine all'edificio di via Saffi a Terni, per il quale sono stanziati risorse pari a 3.700.000,00 €, nel maggio 2022 è stato approvato il progetto esecutivo. Il relativo contratto ha un importo pari a 221.933,47 €, interamente liquidato. Nel corso del 2022 è stata altresì emanata e aggiudicata la gara per la realizzazione dei lavori. Con riguardo alla sede di Piazza Partigiani a Perugia, nel maggio 2021 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva per un importo pari a 267.613,73 € e nel luglio 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Si sta valutando il finanziamento dell'intervento nel PR FESR Umbria 2021-2027.

In ordine alla **Basilica di San Benedetto di Norcia**, si intende procedere al consolidamento strutturale della facciata abbinato al generale recupero dell'immobile. L'intervento, suddiviso in fasi secondo la **Convenzione stipulata con la Regione Umbria nel 2019**, vede quale soggetto attuatore il **MiC**, nelle sue articolazioni centrali e periferiche. La prima fase – relativa alla messa in sicurezza e rimozione macerie – si è conclusa a febbraio 2021 per una spesa complessiva pari a 908.325,97 €. In rapporto alla seconda fase, relativa alla **progettazione dell'intervento**, il progetto definitivo è stato completato a luglio 2021, mentre il progetto esecutivo è stato approvato a febbraio 2022. La spesa prevista per questa fase è pari a 978.144,60 €. La terza fase, relativa ai **lavori di ripristino** della Basilica, ha avuto inizio nel dicembre 2021, è stata oggetto di affidamento per 3.750.127,69 € e dovrebbe concludersi entro il novembre 2023. L'ammontare delle somme liquidate per questa fase è pari a 2.179.020,47 €.

Nel corso del 2018 è stato individuato nell'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) il soggetto attuatore degli interventi previsti nell'ambito dell'**azione 8.5.1** che interessano l'**ex ferrovia Spoleto Norcia e in particolare il recupero del tratto che collega Casale Volpetti a Serravalle di Norcia**, di lunghezza pari a circa 7,5 Km, al fine di consentire il transito pedonale, ciclabile e a cavallo. Nel luglio 2019, il soggetto attuatore ha provveduto ad avviare le procedure per l'affidamento di un servizio di redazione di uno studio sulla fattibilità tecnico-economica dell'intervento. Sulla scorta delle risultanze di tale studio, nel novembre 2020, sono state stanziati ulteriori risorse che hanno portato l'importo totale della dotazione a 3.950.000,00 €. Nel mese di settembre 2021, AFOR ha disposto l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, per un importo pari a 139.526,33 €, con esecuzione della prestazione in via d'urgenza. La progettazione definitiva dovrebbe essere approvata entro gennaio 2023, il progetto esecutivo dovrebbe essere completato entro marzo, mentre l'inizio lavori dovrebbe avvenire nell'estate del 2023.

L'**azione 8.6.1** contempla interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica. In base al piano regionale approvato, in forma modificata, a maggio 2021, il Comune di Norcia è soggetto attuatore dell'intervento di **valorizzazione dell'antico percorso che da Norcia conduce a Castelluccio**, con una dotazione di 1.000.000,00 €. La progettazione esecutiva è stata approvata nel corso del 2022 e i lavori che dovrebbero essere avviati nel 2023.

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

La Regione Umbria figura invece quale soggetto attuatore dell'intervento di **ripristino del c.d. "Sentiero di Santa Rita"**, che collega Roccaporena a Cascia e conta con risorse pari ad 1.000.000,00 €. Ad agosto 2022, è stata approvata la progettazione esecutiva e nel mese di ottobre è stata emanata la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori per un importo complessivo pari a 833.293,57 €, IVA compresa.

L'**azione 8.7.1** è finalizzata a promuovere il rilancio turistico del territorio regionale e, in particolare, delle zone colpite dal sisma, mediante la valorizzazione delle eccellenze e delle tradizioni umbre con interventi attuati dalla Regione nell'ambito di Piani e Programmi regionali. In base alle **Linee di indirizzo della politica regionale nel settore turismo per gli anni 2021 e 2022**, l'azione, con risorse complessive pari a 480.000,00 €, sostiene progetti per la ripartenza dei territori colpiti dal sisma nell'ambito di varie linee di azione (rafforzamento brand Umbria; valorizzazione di endodestinzioni; promozione integrata). Nell'ambito della **Campagna di Comunicazione Autunno Inverno 2022**, l'azione 8.7.1 ha finanziato attività di valorizzazione dell'offerta umbra in ambito culturale, enogastronomico, natalizio su emittenti televisive e radiofoniche nazionali, canali web e stampa per un ammontare complessivo di 1.014.331,12 €. In ordine all'Avviso emanato nel 2020 e rivolto ai Comuni per la valorizzazione dell'offerta territoriale, la fase di esecuzione dei progetti si è conclusa a luglio 2022 ed è in corso la liquidazione del saldo agli Enti locali.

#### FSC 2014-2020

La Sezione speciale del Piano Sviluppo e Coesione dell'Umbria (approvato con delibera CIPESS n. 27/2021) rileva un valore di FSC pari a 98,60 milioni di euro e ricomprende le tipologie di intervento/linee di azione individuate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 614/2020 a seguito della riprogrammazione dei programmi FSE e FESR 2014-2020 in attuazione delle disposizioni (artt. 241-242) del DL 34/2020. Al fine di accelerare le procedure per l'utilizzo delle risorse FSC e dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla realizzazione degli interventi, nel 2021 la Giunta regionale ha approvato un **Piano Stralcio di progetti\_FSC** (ex POR FESR e FSE 2014-2020) **della dimensione finanziaria di 35,24 mln di euro** (DGR 251/2021).

Per rispondere alle necessità, nel frattempo manifestatesi, di attivare le linee di azione più mature e consentire l'avvio degli interventi non ulteriormente differibili, tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 il Piano Stralcio è stato oggetto di successive rimodulazioni (DGR n. 781/2021, n. 1189/2021, n. 75/2022 e n. 231/2022), ferma restando la dotazione finanziaria complessivamente stabilita con DGR 251/2021.

Nel primo semestre del 2022, preso atto dello stato di avanzamento delle attività previste nel Piano Stralcio 2021, con DGR 513/2022 è stato approvato un nuovo Piano Stralcio (**Piano Stralcio 2022**) che, a seguito di integrazioni (DGR 811/2022 e 1058/2022), ha consentito l'attivazione di un ulteriore pacchetto di risorse FSC **pari a 34,408 milioni di euro**. Nel corso del 2022 il Piano stralcio 2022 è stato oggetto di rimodulazioni (DGR 890/2022, DGR 1058/2022, DGR 1394/2022) resesi necessarie per supportare l'avvio di nuovi interventi.

Complessivamente, dunque, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 98,60 mln di euro, a dicembre 2022 **risulta attivato un pacchetto di risorse FSC 2014-2020 pari a 69,64 mln di euro (equivalente al 70,63%), relativo a 17 linee di azione rispetto alle 21 previste dal Piano Sviluppo e Coesione.**

Tra le azioni attivate si menzionano:

FSC 2014-  
2020

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- la linea di azione *“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, culturali, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission”* che presenta una dotazione di risorse FSC 2014-2020 pari a 3 mln di euro.

Nell'ambito dell'azione, a valere sulla dotazione disponibile, è stato emanato, nel 2021, lo strumento **“UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno all'attività di incoming” per 1,00 milioni di euro di FSC 2014-2020** finalizzato a supportare gli investimenti delle agenzie di viaggi/tour operator e delle imprese di servizi connessi al turismo. A fronte delle n. 30 domande di finanziamento pervenute, ad esito dell'iter di istruttoria valutativa, ne sono state ammesse a finanziamento n. 27 per un totale di contributi richiesti pari a 0,584 mln di euro. Il 30 novembre 2022 sono scaduti i termini per la realizzazione dei progetti di investimento.

Inoltre, a valere su una dotazione di risorse **FSC 2014-2020 pari a 0,776 mln di euro** e POR FESR 2014-2020 pari a 0,227 mln di euro (az. 3.2.1), per un totale di 1,003 mln di euro, è stato emanato il **“Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo – anno 2022”**. La dotazione FSC è stata successivamente incrementata di **0,924 mln di euro**. Al termine delle attività di valutazione (20/09/2022) delle domande presentate, in data 4/10/2022 è stata approvata la graduatoria che vede 46 domande ammissibili per un totale di 1,789 mln di euro. I progetti presentati consistono in un programma di spettacoli da realizzarsi entro il 30/9/2023.

Al fine di sostenere interventi destinati a rilanciare il prodotto turistico Umbria, è stata prevista l'attivazione, nell'ambito della linea di azione, di un **Bando finalizzato all'erogazione di contributi per la promozione, la comunicazione e la commercializzazione dei prodotti turistici da parte dei consorzi e delle società consortili operanti nel settore del turismo**, con una dotazione finanziaria di FSC pari a 0,3 mln di euro. Il bando è stato pubblicato a gennaio 2023. Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle domande (10 febbraio 2023), sono pervenute n. 6 istanze di ammissione a contributo.

- la linea di azione *“Sostegno alla fruizione integrata delle risorse naturali e culturali ed alla promozione delle destinazioni turistiche”*. A valere sulla dotazione disponibile (5,089 mln di euro) sono stati individuati ed avviati interventi di varia natura volti a sostenere:
  - la realizzazione di attività di valorizzazione integrata delle eccellenze territoriali a cura degli enti locali e loro forme associate, ma nell'ambito di una strategia regionale complessiva. Ad agosto 2021 è stato pubblicato il bando **“UMBRIAPERTA: Avviso rivolto ai Comuni per il sostegno alla costruzione di prodotti turistici territoriali”**, i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 31 gennaio 2022. Entro tale termine sono pervenute n. 13 domande di contributo, di cui n. 8 dai Comuni in forma singola e n. 5 da aggregazioni di Comuni, per un totale di contributi richiesti pari a 1,413 mln di euro. Nel mese di luglio 2022 è stata approvata la graduatoria e concessi contributi per complessivi 1,347 mln di euro.
  - la realizzazione di azioni di promozione e campagne di comunicazione promozionale a fini turistici, on line e off line, a titolarità regionale da svolgere in una logica unitaria di brand “Umbria” sui mercati nazionali e

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

internazionali (**campagna comunicazione estate 2021, campagna estate 2022, campagna Autunno-Inverno 2022**).

- la linea di azione *“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione a rilevanza strategica per consolidare i processi di sviluppo”* per 4,165 mln di euro, nell'ambito della quale sono finanziati i seguenti progetti:
  - **“Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex cinema/teatro Turreno”** per 2,89 mln di euro di FSC (DGR 1327/2021);
  - **“Cripta della ex Chiesa di San Francesco al Prato”** nel Comune di Perugia per 0,215 mln di euro di FSC (DGR 833/2022);
  - **“Circuito culturale. Opere di completamento e valorizzazione circuito museale della Castellina. Comune di Norcia”** per 1,061 mln di euro di FSC (DGR 890 del 31/08/2022).

Tutti e tre gli interventi risultano attualmente in fase di progettazione.

- la linea di azione *“Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione Interventi sostegno attività sportive”* con una dotazione di risorse FSC 2014-2020 pari a 9,5 mln di euro.

Nell'ambito dell'azione, un pacchetto di risorse FSC pari a 1,0 mln di euro è stato destinato (in continuità con le medesime attività già svolte a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020), ad attività inerenti il supporto alle famiglie per i costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dilettantistiche. Con DGR n. 1355 del 21/12/2022 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la predisposizione **dell'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle Associazioni e delle Società sportive dilettantistiche** iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP, pubblicato a gennaio 2023. La scadenza per l'invio della domanda di ammissione di contributo è fissata al 30 giugno 2023.

#### **POR FSE 2014-2020**

Nel corso dell'anno 2022 il POR Umbria FSE 2014-2020 è stato oggetto di una modifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 30.5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, al fine di destinare le risorse inutilizzate ad interventi specifici che presentano una elevata capacità di spesa.

Con D.G.R. n. 538 del 01.06.2022 la Giunta regionale ha approvato una nuova proposta di modifica del POR Umbria FSE 2014-2020 prevedendo sia una riprogrammazione tra Assi e priorità di investimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 30.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal Regolamento (UE) n. 460/2020, sia l'applicazione del tasso di finanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 per tutti gli Assi prioritari del POR FSE 2014-2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 bis, paragrafi 1 bis, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal Regolamento (UE) 2022/562.

Con nota della Presidente del 07.06.2022 è stata avviata la procedura di consultazione scritta d'urgenza del Comitato di Sorveglianza unitario dei POR FESR e FSE 2014- 2020 per l'esame e l'approvazione della proposta di modifica al POR FSE 2014-2020 sopra descritta in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013. La procedura si è conclusa positivamente in data 13.06.2022 come comunicato ai membri del Comitato con nota della

**POR FSE  
2014-2020**

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Presidente del 14.06.2022. La Giunta Regionale ha preso atto di tale Decisione con propria Deliberazione n. 637 del 28.06.2022.

Di seguito si riepiloga la dotazione di ogni Asse prioritario del POR Umbria FSE 2014-2020, la cui dotazione complessiva ammontava ad € 237.528.802,00:

Asse I – Occupazione € 73.692.218,00;

Asse II – Inclusione Sociale e lotta alla povertà € 72.004.222,00;

Asse III – Istruzione e formazione € 74.712.636,00;

Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa € 7.618.574,00;

Asse V- Assistenza Tecnica € 9.501.152,00.

Nello specifico la modifica ha comportato:

- La riduzione delle dotazioni finanziarie degli Assi Occupazione, Inclusione sociale e lotta alla povertà e Capacità istituzionale e amministrativa;
- L'aumento della dotazione finanziaria dell'Asse istruzione e formazione.

Le modifiche a livello di Asse hanno determinato le seguenti modifiche per priorità di investimento:

- Asse Occupazione: la riduzione delle dotazioni di tutte le priorità di investimento tranne la 8.1 che subisce un incremento;
- Asse Inclusione sociale: l'aumento della priorità di investimento 9.1 e la riduzione della priorità di investimento 9.4;
- Asse Istruzione e formazione: l'aumento delle priorità di investimento 10.1 e 10.3, e la riduzione della priorità di investimento 10.2;
- Asse Capacità istituzionale e amministrativa: la lieve riduzione dell'unica priorità prevista nell'Asse.

Di seguito si riporta l'evoluzione del piano finanziario per Asse e priorità d'investimento delle risorse, derivante della modifica del POR FSE intercorsa nell'anno 2022 (approvata dal CdS con procedura scritta del 13.06.2022).

Per quanto concerne l'attuazione del POR Umbria FSE 2014-2020, gli **impegni** ammessi ammontano, al 31.12.2022, ad **€ 222.235.562,39**, pari al 93,6% dell'intera dotazione originaria del PO (Fonte SIRU).

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

POR FSE UMBRIA 2014-2020								
Stanziamanti del POR vigente e proposta di riprogrammazione ai sensi dell'art. 30.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013								
ASSE	PI	POR VIGENTE APPROVATO DAL CDS (COMUNICAZIONE 6.9.2021 DELLA PRESIDENTE) 1 <sup>a</sup> riprogrammazione ai sensi dell'art. 30.5 Reg. 1303/2013		PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE				
		Dotazioni finanziarie € (a)	% su totale	Differenza € (b)	Dotazioni finanziarie € (c) = (a) + (b)	Dotazioni finanziarie ARROTONDATE €	% su totale	% sul totale (al netto dell'Asse Assistenza Tecnica)
1 Occupazione	8.1	46.978.966,00	19,8	1.157.766,14	48.136.732,14	48.136.732,00	20,3	21,1
	8.2	15.179.805,00	6,4	-800.158,36	14.379.646,64	14.379.646,00	6,1	6,3
	8.4	5.650.000,00	2,4	-50.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	2,4	2,5
	8.5	1.528.040,00	0,6	-1.416.349,00	111.691,00	111.692,00	0,0	0,0
	8.7	5.464.159,00	2,3	-10,08	5.464.148,92	5.464.148,00	2,3	2,4
<b>TOTALE PER ASSE 1</b>		<b>74.800.970,00</b>	<b>31,5</b>	<b>-1.108.751,30</b>	<b>73.692.218,70</b>	<b>73.692.218,00</b>	<b>31,0</b>	<b>32,3</b>
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.1	35.727.915,00	15,0	1.202.318,75	36.930.233,75	36.930.234,00	15,5	16,2
	9.4	36.673.132,00	15,4	-1.599.143,58	35.073.988,42	35.073.988,00	14,8	15,4
<b>TOTALE PER ASSE 2</b>		<b>72.401.047,00</b>	<b>30,5</b>	<b>-396.824,83</b>	<b>72.004.222,17</b>	<b>72.004.222,00</b>	<b>30,3</b>	<b>31,6</b>
3 Istruzione e formazione	10.1	33.218.351,00	14,0	1.148.484,19	34.366.835,19	34.366.836,00	14,5	15,1
	10.2	31.098.666,00	13,1	-1.149.133,97	29.949.532,03	29.949.532,00	12,6	13,1
	10.3	8.887.192,00	3,7	1.509.075,74	10.396.267,74	10.396.268,00	4,4	4,6
<b>TOTALE PER ASSE 3</b>		<b>73.204.209,00</b>	<b>30,8</b>	<b>1.508.425,96</b>	<b>74.712.634,96</b>	<b>74.712.636,00</b>	<b>31,5</b>	<b>32,8</b>
4 Capacità istituzionale e amministrativa	11.1	7.621.424,00	3,2	-2.849,83	7.618.574,17	7.618.574,00	3,2	3,3
<b>TOTALE PER ASSE 4</b>		<b>7.621.424,00</b>	<b>3,2</b>	<b>-2.849,83</b>	<b>7.618.574,17</b>	<b>7.618.574,00</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>
<b>TOTALE PER ASSE 5 Assistenza tecnica</b>		<b>9.501.152,00</b>	<b>4,0</b>	<b>0,00</b>	<b>9.501.152,00</b>	<b>9.501.152,00</b>	<b>4,0</b>	
<b>TOTALE PO</b>		<b>237.528.802,00</b>	<b>100,0</b>	<b>0,00</b>	<b>237.528.802,00</b>	<b>237.528.802,00</b>	<b>100,0</b>	

in grigio le priorità di investimento concentrate

**Fonte:** Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE della Regione Umbria

Al 31.12.2022 la **spesa sostenuta** dai beneficiari e dichiarata all'AdG con la presentazione delle domande di rimborso, tramite il Sistema Informativo SIRU FSE, ammonta complessivamente ad € **173.305.827,81**, pari al 73% della dotazione finanziaria originaria del Programma.

La **spesa certificata** al 31.12.2022 risulta essere pari ad € **134.867.601,09**. Tale avanzamento ha consentito il raggiungimento del **target N+3 al 31.12.2022** fissato in € 71.183.308,00.

Da tenere in considerazione che, a norma dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Umbria ha scelto di chiedere l'applicazione del tasso di **cofinanziamento del 100%** alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per tutti gli assi prioritari di tale Programma.

In particolare, l'ammontare massimo certificabile (definito in tabella "dotazione finanziaria presunta" in quanto costituisce ancora una stima fino alla chiusura dell'anno contabile 2021-2022 da parte della Commissione Europea) si riduce a circa 166,5 milioni di euro, importo rispetto al quale gli impegni e le spese del beneficiario riportate in tabella costituiscono rispettivamente il 133,4% e il 104,1%. In sostanza, con un anno di anticipo, le spese sostenute dai beneficiari finali hanno già superato l'ammontare massimo certificabile.

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario al 31.12.2022 per Assi e Priorità di investimento del Programma:

ASSE	PI	Dotazioni finanziarie €	STATO DI ATTUAZIONE					
			Impegni	Spese sostenute dai beneficiari	Spese certificate	% impegni	% spesa dei beneficiari	% spesa certificata
1 Occupazione	8.1	48.136.732,00	42.937.221,34	37.745.611,89	27.394.482,34	89,2	78,4	56,9
	8.2	14.379.646,00	13.380.581,43	12.304.518,59	11.417.103,62	93,1	85,6	79,4
	8.4	5.600.000,00	6.920.951,91	1.330.277,50	1.191.275,35	123,6	23,8	21,3
	8.5	111.692,00	64.741,00	48.637,00	23.898,00	58,0	43,5	21,4
	8.7	5.464.148,00	5.128.509,21	4.915.892,52	4.894.060,52	93,9	90,0	89,6
<b>TOTALE ASSE 1</b>		<b>73.692.218,00</b>	<b>68.432.004,89</b>	<b>56.344.937,50</b>	<b>44.920.819,83</b>	<b>92,9</b>	<b>76,5</b>	<b>61,0</b>
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.1	36.930.234,00	35.448.706,16	26.872.936,75	15.891.116,61	96,0	72,8	43,0
	9.4	35.073.988,00	33.224.556,39	20.722.150,35	14.610.208,16	94,7	59,1	41,7
<b>TOTALE ASSE 2</b>		<b>72.004.222,00</b>	<b>68.673.262,55</b>	<b>47.595.087,10</b>	<b>30.501.324,77</b>	<b>95,4</b>	<b>66,1</b>	<b>42,4</b>
3 Istruzione e formazione	10.1	34.366.836,00	31.843.639,12	26.237.399,17	22.425.336,46	92,7	76,3	65,3
	10.2	29.949.532,00	29.733.058,66	26.128.573,56	22.771.528,13	99,3	87,2	76,0
	10.3	10.396.268,00	9.571.471,66	4.999.295,65	3.465.602,23	92,1	48,1	33,3
<b>TOTALE ASSE 3</b>		<b>74.712.636,00</b>	<b>71.148.169,44</b>	<b>57.365.268,38</b>	<b>48.662.466,82</b>	<b>95,2</b>	<b>76,8</b>	<b>65,1</b>
4 Capacità istituzionale e amministrativa	11.1	7.618.574,00	5.992.527,30	5.283.201,38	5.070.348,28	78,7	69,3	66,6
<b>TOTALE ASSE 4</b>		<b>7.618.574,00</b>	<b>5.992.527,30</b>	<b>5.283.201,38</b>	<b>5.070.348,28</b>	<b>78,7</b>	<b>69,3</b>	<b>66,6</b>
<b>TOTALE ASSE 5 Assistenza tecnica</b>		<b>9.501.152,00</b>	<b>7.989.598,21</b>	<b>6.717.333,45</b>	<b>5.712.641,39</b>	<b>84,1</b>	<b>70,7</b>	<b>60,1</b>
<b>TOTALE POR FSE</b>		<b>237.528.802,00</b>	<b>222.235.562,39</b>	<b>173.305.827,81</b>	<b>134.867.601,09</b>	<b>93,6</b>	<b>73,0</b>	<b>56,8</b>

Fonte: Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE su dati SIRU-FSE della Regione Umbria

Per ciascun Asse di riferimento si riportano sinteticamente le informazioni più rilevanti in merito allo stato di attuazione del POR Umbria FSE 2014-2020.

#### Asse I - Occupazione (Obiettivo tematico 8)

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse I si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 92,9% ed al 76,5% della dotazione finanziaria. Si evidenzia, inoltre, un incremento di € 6.628.278,33 di spesa certificata nel corso del solo anno 2021 pari al 17% del totale della spesa certificata.

Tra gli interventi di maggiore rilevanza del POR è proseguita l'attuazione dell'intervento relativo all'Avviso "Incentivi Post-Voucher" col finanziamento alle imprese localizzate in Umbria di incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti giovani e adulti che abbiano avuto assegnato da parte dei CPI un voucher formativo nell'ambito del Programma Umbriativa 2018.

E' proseguita l'attuazione dell'avviso "Reimpiego", finalizzato all'attuazione di interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati ex L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione, intervento potenziato attraverso l'Avviso "RE-WORK" che ha costituito la prima sperimentazione del nuovo sistema regionale delle politiche attive previsto dall'art. 32 della L.R. n. 1/2018 (modificata dalla L.R. n. 11/2021) basato su un

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

modello di accompagnamento al lavoro che integra servizi al lavoro e misure per la crescita delle competenze mediante formazione e tirocini, erogati dalla rete pubblico-privata insieme ad incentivi all'assunzione, il tutto graduato sulla base del livello di occupabilità del destinatario finale. E' proseguita l'attuazione dell'Avviso "Skills" per il potenziamento delle competenze e l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione e per il sostegno delle imprese nei processi di innovazione e sviluppo della competitività attraverso un forte investimento nel capitale umano.

La Regione Umbria per favorire la conciliazione vita-lavoro, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e di contribuire a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione ha continuato ad attuare l'Avviso "Centri Estivi", contribuendo ai costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione a Centri estivi che erogano servizi socio-educativi e di educazione motoria e sportiva. Al contempo, è stata completata la procedura avviata nel 2020 con l'intera liquidazione delle domande pervenute.

#### **Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà (Obiettivo tematico 9)**

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse II si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 95,4% ed al 66,1% della dotazione finanziaria. E' proseguita, in particolare, l'attuazione sia delle azioni a titolarità centrale - che consistono in azioni di sistema, formative e di disseminazione, finalizzate a fornire ai Comuni, quali istituzioni costituzionalmente preposte alla erogazione dei servizi sociali, un metodo di programmazione, di gestione e rendicontazione delle risorse ai fini dell'innovazione e del rafforzamento dei modelli programmatori ed erogatori sul territorio - sia delle azioni strutturate su scala territoriale (c.d. a regia regionale) mediante gli Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 stipulati tra la Regione Umbria e i Comuni della Regione in gestione associata (Comuni capofila/Unione dei Comuni) delle Zone sociali.

In particolare, è proseguita l'attuazione degli interventi:

- "Noinsieme" che fornisce assistenza alla popolazione attraverso l'erogazione di "buoni spesa" destinati all'acquisto di beni di prima necessità e contributi economici per medicinali e utenze domestiche; i cittadini destinatari dell'intervento hanno, inoltre, potuto contare su un servizio di informazione, ascolto attivo, sostegno sociale e orientamento eseguito da professionisti qualificati alla gestione delle situazioni di emergenza e post emergenza. Si è inteso così, garantire, oltre ad un mirato e necessario sostegno economico, anche un fondamentale spazio dedicato a riprogrammare nuove strategie di uscita dalla situazione emergenziale.
- "Family Tech", che, attraverso il sostegno economico all'acquisto o noleggio di strumenti tecnologici, persegue l'obiettivo specifico di ridurre le disuguaglianze tra le famiglie nell'accesso a servizi socio-educativi, ludico-ricreativi e socio assistenziali erogati in modalità a distanza e, più in generale, di ridurre il c.d. digital divide.
- "Attività sociali per le persone con disabilità" che ha consentito, invece, la realizzazione di attività socio-educative e socio-ricreative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei rischi di isolamento ed esclusione, anche scolastica, delle persone con disabilità (minori e adulti) e, nel contempo, ad alleviare il carico di cura delle famiglie, configurando l'intervento anche come misura di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'intervento si è rilevato utile non solo nella fase di emergenza acuta ma anche successivamente in quanto ha consentito di mettere in atto forme di

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

attività organizzate in piccoli laboratori che facilitano l'inclusione delle persone con disabilità anche abilitanti all'inclusione lavorativa in sinergia con gli interventi dei servizi di accompagnamento al lavoro (SAL), finanziati sempre nell'ambito dell'Asse II del POR FSE 2014-2020.

##### **Asse III - Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10)**

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse III si riscontra un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 95,2 % ed al 76,8% della dotazione finanziaria.

In particolare, attraverso le attività dell'Organismo Intermedio ARPAL Umbria, è proseguito il finanziamento dei piani di formazione permanente per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti relativi all'Avviso "Up-Grade", i piani formativi per lo sviluppo delle competenze tecniche nell'area dello spettacolo per aumentare l'attrattività del territorio regionale nei confronti dell'industria dello spettacolo e la competitività del sistema relativi all'Avviso "Techne" ed i tirocini presso soggetti pubblici e privati dei settori della promozione turistica, spettacolo e valorizzazione beni culturali e ambientali relativi all'Avviso "Tirocini cultura e turismo".

Nel corso del 2022 sono stati ulteriormente potenziati i percorsi ITS; per il biennio 2021-2023 è stata ampliata l'offerta formativa raggiungendo il numero di n. 10 percorsi attivati (n. 3 mecatronica, n. 3 digitale, n. 1 agroalimentare, n. 1 biotecnologie, n. 1 qualità delle abitazioni, n. 1 marketing e internazionalizzazione).

Al fine di sostenere il diritto allo studio scolastico e di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la Regione ha, inoltre, previsto l'erogazione di una borsa di studio straordinaria a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2020/21, le cui famiglie si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria ("Borse di studio emergenza Covid-19").

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sono state previste anche misure di potenziamento del diritto allo studio universitario al fine di rafforzare la frequenza ai corsi universitari.

##### **PSR 2014-2020**

Al 31.12.2022 i pagamenti con le risorse del Piano di Sviluppo Rurale Umbria 2014-2022 (**Spesa pubblica complessiva sostenuta**) ammontano ad € 761.125.035,17 pari ad oltre il 63% della spesa pubblica programmata (63,68%). Per quanto riguarda le risorse ordinarie, l'importo della spesa sostenuta è stato pari a € 749.537.319,66 (64,54 %), di cui € 323.200.492,23 di quota FEASR, mentre la spesa sostenuta con le risorse EURI è stata pari a € 11.587.715,51 (34,17%). Il risultato della spesa ordinaria sostenuta in termini percentuali si pone qualche punto al di sotto della media nazionale (68%) e appena al di sotto della media delle Regioni con Organismo Pagatore AGEA (65,8%). Tale spesa pubblica è riferita per circa 85% alle misure della Nuova programmazione e per circa il 15% ai pagamenti in trascinamento. Il gap si riduce sensibilmente se si prende in considerazione la media della spesa pubblica nazionale comprensiva di risorse EURI (55,45%). A tale data le domande pagate dall'OP-AGEA sono state 103.001.

Le misure che al 31 dicembre 2022 registrano un maggiore avanzamento della spesa pubblica sono le misure a superficie – fatta eccezione per la Misura 21 (contrasto alla pandemia da Covid-19) - ed in particolare:

PSR 2014-2020

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- M11 con il 93,4% delle risorse ordinarie utilizzate e il 70,1% delle risorse EURI;
- M13 con il 93,3% delle risorse sia ordinarie che EURI utilizzate;
- M10 e M14 con rispettivamente il 92,8% e il 93,2% delle risorse ordinarie utilizzate;
- M12 con il 67,5% delle risorse ordinarie utilizzate.

## PSR 2014-2020 Stato attuazione al 31/12/2022 – Risorse ordinarie

Misura	Descrizione Misura	Programmato	Pagamenti	
		Valori in euro	Valori in euro	%
M1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	10.329.946	5.908.271	57,20%
M2	Servizi di consulenza e di assistenza	4.567.826	1171480	25,65%
M3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli	10.188.000	6.849.128	67,23%
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	269.313.000	145.332.402	53,96%
M5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	15.006.698	5.471.709	36,46%
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	60.301.533	26.334.371	43,67%
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	100.476.081	30.725.223	30,58%
M8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	96.250.000	50.306.859	52,27%
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	196.986.801	182.759.065	92,78%
M11	Agricoltura biologica	59.797.761	55.859.034	93,41%
M12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	4.700.000	3174918	67,55%
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali	106.536.060	99.402.051	93,30%
M14	Benessere degli animali	48.874.292	45.562.923	93,22%
M15	Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste	6.114.000	3.157.763	51,65%
M16	Cooperazione	80.135.841	41.472.137	51,75%
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	64.595.083	26.368.012	40,82%
M20	Assistenza tecnica	21.386.413	13.853.554	64,78%
M21	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	5762000	5758621	99,94%
Ex Mis.131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	90.000	69.800	77,56%
	<b>Totale</b>	<b>1.161.411.337</b>	<b>749.537.320</b>	<b>64,54%</b>

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

## PSR 2014-2020 Stato attuazione al 31/12/2022 - Risorse Euri

Misura	Programmato (euro)	Pagato (euro)	Pagato %
M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	13.338.400		
M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	7.200.000		
M 11 - Agricoltura biologica	5.822.839	4.082.099	70,1
M 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali	7.553.890	7.505.616	99,4
<b>Totale</b>	<b>33.915.129</b>	<b>11.587.715</b>	<b>34,2</b>

**Fonte:** Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli

Tra le misure ad investimento un buon avanzamento nell'utilizzo delle risorse ordinarie è registrato dalla M4 al 54% e dalla M8 al 52,3% della spesa ordinaria programmata. Si segnala inoltre l'ottima performance di spesa della misura 21 che ha raggiunto il 99,9%, la M3 al 67,2% e la M1 che si attesta al 57,2%. Tra le altre misure, la M16 e la M15 si attestano intorno al 51,7%, mentre registrano un avanzamento tra il 25% e il 43% le misure M2, M5, M6, M7 ed M19.

In termini di avanzamento per **Aspetto Specifico** si evidenzia che le Focus area 4a), 4b) e 4c) si attestano tra l'87% e il 96% della spesa pubblica ordinaria programmata. Per quanto riguarda gli altri Aspetti Specifici, la FA 3a) ha superato il 75%, mentre la FA 5d) e la FA 5e) sono rispettivamente al 68% e al 53%. Le Focus Area 2a), 2b), 3b) e 6a) registrano tutte un avanzamento di spesa compreso tra il 44% e il 48%. Si conferma un avanzamento più lento nella FA 5c), che si è attestata al 7%. Per quanto riguarda le risorse EURI, solo le FA 4a) e 4b) registrano un avanzamento che rispettivamente è del 99% e del 70%, mentre nelle restanti Focus Area i bandi si sono chiusi solo nel dicembre 2022 e nel primo trimestre 2023, pertanto si potrà apprezzare un avanzamento della spesa solo nella RAA 2023.

Si ricorda che il PSR per l'Umbria non concorre alle FA 5a) e 5b).

## PSR 2014-2020 Stato attuazione per Aspetto specifico al 31/12/2022 – Risorse ordinarie

Aspetto specifico	Programmato (valori in euro)	Pagato (valori in euro)	Pagato (%)
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole	252.519.978	121.247.149	48,0
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e il ricambio generazionale	30.256.872	14.788.783	48,9
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare	169.280.152	127.385.747	75,3
3b - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	18.488.622	8.162.702	44,1
4a - Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità	140.382.066	134.765.548	96,0
4b - Migliorare la gestione delle risorse idriche	229.724.261	200.312.283	87,2
4c - Prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi.	4.750.000	4.527.565	95,3

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili	3.486.759	247.116	7,1
5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	6.727.086	4.577.935	68,1
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	98.218.798	52.169.627	53,1
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione	16.212.498	7.210.093	44,5
6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	154.214.934	56.412.983	36,6
6c - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	15.672.898	3.806.436	24,3
M20/ex Mis131	21.476.413	13.923.354	64,8
<b>Totale</b>	<b>1.161.411.337</b>	<b>749.537.321</b>	<b>64,5</b>

## PSR 2014-2020 Stato attuazione per Aspetto specifico al 31/12/2022 – Risorse EURI

Aspetto specifico	Programmato (euro)	Pagato (euro)	Pagato %
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole	8.000.000		
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e il ricambio generazionale	6.000.000		
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare	5.338.400		
4a - Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità	7.553.890	7.505.616	99,4
4b - Migliorare la gestione delle risorse idriche	5.822.839	4.082.099	70,1
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione	1.200.000		
<b>Totale</b>	<b>33.915.129</b>	<b>11.587.715</b>	<b>34,2</b>

**Fonte:** Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli

In termini di spesa pubblica ordinaria per **Priorità** si osserva che la P4 ha superato il 90% e la P3 ha superato il 72% della spesa programmata. Per le altre Priorità si registra un avanzamento costante, con valori superiori al 52% per la P5 o al 48% per la P2, mentre la P6 si attesta a un livello di spesa appena al di sopra del 36% delle risorse programmate.

Per quanto riguarda le risorse EURI solo (per le ragioni sopra descritte) la P4 segna un avanzamento, che supera l'86%.

## PSR 2014-2020 Stato attuazione per Priorità al 31/12/2022 – Risorse ordinarie

Priorità	Programmato (euro)	Pagato (euro)	Pagato %
2 - Redditività e competitività delle aziende agricole	282.776.850	136035932	48,1
3 - Organizzazione della filiera agroalimentare e gestione dei rischi	187.768.775	135548449	72,2
4 - Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi	374.856.327	339.605.395	90,6

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

5 - Economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resiliente al cambiamento climatico	108.432.643	56.994.677	52,6
6 - Inclusione sociale e sviluppo economico	186.100.330	67.429.512	36,2
M20/ex Mis131	21.476.413	13923354	64,8
<b>Totale</b>	<b>1.161.411.338</b>	<b>749.537.319</b>	<b>64,5</b>

**Fonte:** Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli

Relativamente alle tabelle per Aspetto specifico e per Priorità, si osserva che le misure 20 ed ex 131 non trovano corrispondenza con le Focus Area e le Priorità del PSR 2014-2022.

Al 31.12.2022 la spesa pubblica realizzata (progetti conclusi/avviati), è di 592,9 milioni di euro pari a oltre il 95 % della spesa pubblica sostenuta.

Al 31.12.2022 le risorse sotto impegno ammontano a 1.104.514 milioni di euro pari all'83% delle risorse programmate. Tale importo tiene conto delle risorse EURI, delle risorse del Top Up e, conformemente a quanto previsto dalle linee guida della Commissione europea "RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) – IMPLEMENTATION REPORT TABLES", è calcolato per le domande pluriennali sull'importo dell'impegno annuale e non quello che deriva dalla somma degli impegni pluriennali.

	Spesa pubblica	FEARS
<b>Risorse impegnate al 31/12/2022</b>	<b>1.104.514.011</b>	<b>428.123.103</b>
di cui EURI	11.649.672	
di cui Top Up	1.900.000	-
<b>Spesa programmata</b>	<b>1.216.298.334</b>	<b>534.715.696</b>
di cui EURI	33.915.128	
di cui Top Up	20.971.869	-
<b>% Risorse impegnate</b>	<b>90%</b>	

**Fonte:** Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli

Infine, nel corso dell'anno sono stati anche aperti diversi Bandi per un importo di risorse messe a bando (ordinarie ed euri) di circa 73,8 milioni di euro.

Tra questi troviamo bandi aperti a valere sulla sottomisura 16.4.1 volti ad incentivare la Cooperazione di filiera nel settore della tartuficoltura e del luppolo per un importo di 1,5 milioni di euro e sulla sottomisura 16.4.2 per un importo di risorse messe a bando di euro 1,7 milioni e bandi per indennizzare i beneficiari che si trovano ad operare in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici per un importo di 11 milioni di euri.

Con le risorse aggiuntive EURI superiori a 20 milioni, sono stati attivati in particolare Bandi relativi alle Tipologia di Intervento 4.1.3, 4.2.3, 6.11 e 6.4.3 per una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici.

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

## 4.2 La programmazione della Politica di coesione 2021-2027

Nei prossimi anni sull'Umbria impatteranno importanti strumenti programmatici che rappresentano un'occasione unica per la crescita del sistema socioeconomico regionale e per affrontare le criticità strutturali dell'economia regionale, disegnando i tratti dell'Umbria di domani, ponendo le basi per un nuovo modello di sviluppo che sia innovativo, sostenibile, solido e resiliente. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni, nel merito, sarà determinante coniugare tre fattori che concorrono allo sviluppo: l'impresa, la persona e il territorio.

Il **Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027** della Regione Umbria è stato approvato dalla Commissione Europea il 28 novembre 2022 —con Decisione n. C (2022) 8818 final. La Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione con DGR 1328 del 14/12/2022. Il PR FESR metterà a disposizione per il periodo 2021 – 2027 risorse pari a 523.662.810,00 euro.

La **strategia** della programmazione FESR 2021-2027 si basa su una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa. Il PR Umbria si pone le seguenti sfide:

1. attuare politiche volte a migliorare la capacità innovativa e competitiva, investendo maggiori risorse in ricerca e innovazione negli ambiti della S3 e in stretta sinergia con Horizon Europe;
2. dare attenzione alla crescita della produttività, concentrandosi sia sull'individuazione e rimozione dei fattori inibitori che sulla promozione dei fattori di miglioramento; puntare al riposizionamento del sistema produttivo su produzioni a più alto contenuto tecnologico e al "ringiovanimento" dei settori tradizionali attraverso la promozione a tutti i livelli della innovazione e all'internazionalizzazione;
3. promuovere azioni che combinino l'economia con la qualità e la sostenibilità dell'ambiente;
4. sostenere la cultura in un'ottica di innovazione e inclusione sociale;
5. attuare strategie territoriali volte a sostenere i percorsi di inclusione sociale ed economica e di sostenibilità ambientale, favorendo il protagonismo delle "aree interne" e valorizzando l'identità delle aree urbane.

Nell'ambito della **ricerca e innovazione – Obiettivo di Policy 1-** la Regione punterà a far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; promuovere gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e i settori produttivi, in particolare le Pmi, attraverso partnership e formazione; favorire la digitalizzazione di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche; supportare gli investimenti produttivi delle PMI funzionali alla trasformazione tecnologica, verde e digitale dei processi produttivi innovativi di beni e servizi.

In materia di **clima ed energia - Obiettivo di Policy 2-** si prevedono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, sia delle imprese che del patrimonio immobiliare pubblico.

Prioritari sono gli investimenti volti ad aumentare la resilienza sismica, a tutelare la biodiversità e a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane, più vulnerabili a cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico.

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Nell'ambito di un'economia green assume un ruolo primario il tema dell'economia circolare, sia per il corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti che per gli aiuti alle imprese al fine di mitigare gli impatti produttivi sull'ambiente puntando, allo stesso tempo, allo sviluppo di nuovi prodotti e materiali sostenibili.

Si punterà inoltre a migliorare la **mobilità urbana sostenibile**, in particolare nei maggiori centri urbani.

Fondamentale, per una Regione come l'Umbria, sarà puntare su altri due temi: la valorizzazione della cultura in sinergia con politiche legate al welfare sociale e culturale e le **“strategie territoriali” - Obiettivo di Policy 5 -**, attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle maggiori aree urbane e delle aree interne individuate.

Il Programma regionale FESR si articola in 5 priorità, ad esse si aggiunge l'Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma. Ogni priorità prevede obiettivi specifici articolati in diverse azioni finalizzate al perseguimento di target specifici.

Priorità 1 <b>Ricerca e Innovazione</b>	Priorità 2 <b>Lotta al cambiamento climatico</b>	Priorità 3 <b>Mobilità urbana sostenibile</b>	Priorità 4 <b>Cultura innovativa e sociale</b>	Priorità 5 <b>Coesione e sostenibilità</b>
Il rilancio del sistema produttivo, gli interventi in R&S, sinergie e collaborazione tra PMI, grande impresa e poli di ricerca, l'investimento in <i>green technologies</i> e economia circolare, scelte sostenibili e <i>data-driven</i> , implementazione di <i>cloud</i> sicuri: la Regione creerà le condizioni favorevoli per la crescita di un'industria intelligente e ad alto potenziale.	L'uso razionale dell'energia, la decarbonizzazione del sistema energetico, l'autoproduzione di energia attraverso fonti rinnovabili, l'economia circolare, la prevenzione dei rischi naturali e l'adeguamento sismico, il consolidamento delle aree naturali e l'integrazione degli spazi verdi urbani per contrastare i cambiamenti climatici sono le sfide che la Regione si pone per affrontare una transizione ecologica che la guidi verso la <i>green economy</i> .	Nuove modalità per vivere la città, concetti di prossimità, sostenibilità e accessibilità. Ripensare i confini per gli spostamenti sicuri pedonali e su bici, anche attraverso la qualità del trasporto pubblico locale, integrato con sistemi digitali, per favorire il decongestionamento del traffico e contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità dell'aria. La Regione punta a ridisegnare la città in modo sicuro, verde e fruibile.	La comunità come motore propulsore della cultura e del patrimonio regionale: valorizzare spazi, luoghi, contenitori funzionali alla partecipazione della cittadinanza. La Regione promuove il benessere degli abitanti e dei turisti tramite pratiche di welfare culturale. Il turismo diviene infatti sostenibile e culturalmente inclusivo, vedendo una attiva e responsabile partecipazione della comunità.	Strategie territoriali al centro delle politiche di coesione. Istruzione, mobilità, sanità, servizi, inclusione sociale, sviluppo economico sono solo alcuni dei temi che rappresentano impegni costanti e sfidanti delle aree interne e di quelle urbane, che in modi a volte diametralmente opposti racchiudono l'essenza della nostra regione.

L'allocazione delle risorse finanziarie garantisce il rispetto delle concentrazioni tematiche previste dai Regolamenti comunitari e dall'Accordo di partenariato. Queste prevedono degli specifici contributi destinati agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici, allo sviluppo urbano sostenibile e al rispetto della biodiversità. In particolare, per l'Umbria:

- **la concentrazione arriva al 43% per la Priorità 1** “Una Regione più competitiva” e al **38% per la Priorità 2** “Una regione più sostenibile”, a fronte del dettato regolamentare che dispone almeno il 40% per l'obiettivo "intelligente" e almeno il 30% per l'obiettivo "verde.
- **Il 10,1%** delle risorse del FESR sono destinate allo **Sviluppo urbano sostenibile**.
- il **32,8%** delle risorse è destinato ad interventi che contribuiscono agli obiettivi riguardanti i **cambiamenti climatici**;
- il **4,1%** delle risorse ad interventi che contribuiscono agli obiettivi riguardanti il **rispetto della biodiversità**;

#### **Un breve accenno alle Condizioni abilitanti:**

I Regolamenti prevedono il rispetto di specifiche condizioni abilitanti, al fine di assicurare la massima efficacia nell'utilizzo delle risorse comunitarie. Le condizioni abilitanti rilevanti per il Programma FESR 2021-2027 della Regione

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Umbria sono riportate nella tabella 12 del Programma stesso, assumendo particolare rilievo:

- la **Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (RIS3)** che è condizione abilitante per gli OS1 (*ricerca e innovazione*) e 4 (*competenze*) della Priorità 1;
- le pianificazioni regionali in materia di **gestione dei rifiuti e delle Aree Natura 2000** per gli obiettivi specifici riferiti alle tematiche della Priorità 2 (OS6, OS7);
- la **Valutazione Ambientale Strategica** che rappresenta una vera e propria condizione trasversale, con l'obiettivo di determinare preventivamente gli effetti significativi diretti e indiretti delle azioni previste dal Programma sulla popolazione, la salute umana, la biodiversità, il territorio, il suolo, l'aria, il clima, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio nonché l'interazione tra i suddetti fattori.

#### Programma regionale del PR FSE+ 2021-2027

Il 19 luglio 2022 è stato siglato tra la Commissione Europea e l'Italia l'Accordo di partenariato che dà il via al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi europei sui territori regionali. In attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, la Regione Umbria con D.G.R. n. 616 del 22.06.2022 ha adottato la proposta di Programma Regionale FSE+ Umbria 2021-2027, condivisa con il partenariato economico e sociale. Si è così formalmente avviato il negoziato della Regione Umbria con la Commissione Europea che porterà all'approvazione definitiva della nuova programmazione regionale FSE+.

Dopo la condivisione con il partenariato economico e sociale e il negoziato con i Servizi della Commissione Europea, Programma Regionale FSE+, è stato adottato dalla Giunta regionale dell'Umbria con DGR n. 1318 del 14.12.2022 e inoltrato alla Commissione Europea che l'ha approvato il 23 novembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8610 final.

Il Programma FSE+, avrà a disposizione per il prossimo settennio euro 289.692.900,00, di cui 11.587.716,00 destinati all'assistenza tecnica.

Il Programma Regionale (PR) FSE Plus 2021-2027 della Regione Umbria è stato predisposto in coerenza con le priorità dettate dall'Accordo di Partenariato e dalle sfide tracciate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020, in complementarità e sinergia con il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

L'azione del Programma regionale è intesa a contrastare alcune delle disparità di accesso ai servizi di interesse generale; si intendono pertanto fronteggiare i cosiddetti "fallimenti di mercato", intervenendo in maniera rilevante verso le categorie maggiormente svantaggiate e più lontane dal mercato del lavoro che fino ad ora le politiche pubbliche hanno intercettato meno, e con meccanismi di anticipazione dei fabbisogni professionali e occupazionali non completamente emergenti dal mercato, andando così a rafforzare la finalità ultima della politica di coesione. Il Programma è volto all'allargamento della base occupazionale, con particolare riferimento ai giovani e alle donne, al miglioramento delle competenze delle persone per un rapido inserimento nei mercati transizionali, ad accrescere la qualità del lavoro, sviluppando l'innovazione economica e sociale della Regione, favorendo la partecipazione allo sviluppo economico di tutti i cittadine e le cittadine e promuovendo la mobilità sociale, in maniera da assicurare la massima coesione economico e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

##### La struttura del PR si articola in 4 Priorità/Assi:

1. Occupazione
2. Istruzione e formazione
3. Occupazione giovanile
4. Inclusione sociale

ad esse si aggiunge l'Assistenza Tecnica. di supporto del Programma.

La strategia del PR FSE Plus 2021-2027 si basa su una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa, ponendo le seguenti sfide/Obiettivi specifici (OS):

- a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- b) modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro;
- c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere;
- d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione;
- f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- g) promuovere l'apprendimento permanente;
- h) incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- k) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

L'allocazione delle risorse finanziarie deve garantire il rispetto delle concentrazioni tematiche previste dall'Accordo di partenariato Italia-Unione europea, con particolare riferimento alla questione dell'occupazione giovanile (al quale si dedica il 18,4% del programma, il rispetto a un minimo da assicurare è del 15%) e al tema dell'inclusione sociale – intesa come approccio sistemico che va oltre l'ambito delle “politiche sociali” in senso stretto - allargandosi alle tematiche della conciliazione vita-lavoro.

**L'allocazione delle risorse per Asse/Priorità e Sfida/Obiettivo Specifico è evidenziata nello schema seguente:**

PRIORITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione €	%
Occupazione	a) Occupazione	28.245.184,00	9,8 %
	b) Modernizz.Istituz. Mdl	14.580.000,00	5,0 %
	c) Parità di genere	31.660.000,00	10,9 %
	d) Adattamento lavoratori	21.000.000,00	7,2 %
		95.485.184,00	33,0 %
Istruzione e formazione	e) Efficacia sistemi di istruzione e formazione	3.200.000,00	1,1 %
	f) Promuovere la parità di accesso formazione	23.000.000,00	7,9 %
	g) Apprendimento permanente	5.257.000,00	1,8 %
		31.457.000,00	10,9 %
Inclusione sociale	h) Inclusione svantaggiati	36.600.000,00	12,6 %
	k) Accesso servizi inclusione	63.318.000,00	21,9 %
		99.918.000,00	34,5 %

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Occupazione giovanile	a) Occupazione	51.245.000,00	17,7 %
		51.245.000,00	17,7 %
AT		11.587.716,00	4,0 %
		11.587.716,00	4,0 %
<b>TOTALE PR FSE+ 2021/2027</b>		<b>289.692.900,00</b>	<b>100,0 %</b>

**Sintesi della strategia**

In materia di **occupazione**, la transizione verso un'economia più digitale e più sostenibile offre nuove opportunità che richiederanno nuove competenze, adatte a soddisfare requisiti e fabbisogni professionali in evoluzione. La nuova programmazione porrà particolare attenzione alle misure volte ad aumentare l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, strutturando interventi personalizzati per lo sviluppo delle competenze rispondente alla domanda ed ai fabbisogni delle imprese (o del lavoratore autonomo nel caso di autoimprenditorialità), con particolare attenzione ai gruppi che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi, tra cui giovani, donne, disoccupati di lunga durata, inattivi.

Nell'applicazione degli interventi occorrerà valutare l'integrazione con le altre politiche nazionali (ad es. PON IOG e PON SPAO), garantendone così una dimensione finanziaria "sostenibile" degli interventi. In particolare, si potrà favorire l'occupazione femminile realizzando interventi che offrano nuove e qualificate opportunità di lavoro, che accompagnino le donne all'inserimento lavorativo stabile, nell'avvio d'impresa o in percorsi di autoimpiego, tenendo conto della persistente sotto rappresentazione delle donne nei percorsi formativi nelle professioni cosiddette STEM che caratterizza anche l'Umbria.

Il processo di modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, nonché quello di adattabilità e avvicinamento dei sistemi di istruzione e formazione alle imprese richiederà una serie di misure differenti in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle politiche attive, ricorrendo anche a processi di digitalizzazione. In accordo con le parti sociali e le imprese, si promuoveranno azioni mirate a sostenere le transizioni occupazionali dei lavoratori anche in settori diversi da quelli di provenienza (intervenedo sul sistema di condizionalità attuale) e a favorire l'inserimento lavorativo con misure di reskilling e up-skilling.

La nuova programmazione darà maggiore centralità a misure volte a rafforzare e modernizzare i servizi del mercato del lavoro a partire dalla loro digitalizzazione, adottare una strategia digital first simile a quella di altri Paesi europei, con l'utilizzo del canale digitale per tutti i servizi, dalla presa in carico digitale alla profilazione, all'assegnazione di un pacchetto di servizi, al monitoraggio delle azioni di ricerca attiva, alla possibilità per le imprese di contattare lavoratori che incontrano i requisiti richiesti. Nel disegno e attuazione degli interventi di politica attiva si terrà conto, in ottica di totale sinergia e integrazione, anche in termini finanziari, delle misure, dei target e delle azioni che verranno individuate e realizzate nell'ambito del Programma GOL.

Rispetto alla **formazione professionale** la Regione intende intervenire avendo come riferimento la necessità di creare maggiore base occupazionale, di promuovere una occupazione di qualità e soprattutto di essere in coerenza con le esigenze del tessuto economico locale e le necessità delle imprese; la Regione punta a rafforzare tutta la filiera della formazione professionale, con l'obiettivo di

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

garantire una maggiore continuità e sinergia tra i vari percorsi e di arricchire l'offerta formativa grazie ad un processo di costante monitoraggio e ascolto delle esigenze territoriali.

Per quanto attiene i sistemi di istruzione e formazione, il PR FSE + 2021-2027 agirà tenendo conto sia dei risultati ottenuti nella programmazione 2014-2020 sia delle mutate esigenze dei mercati del lavoro e delle imprese. Si prevede un potenziamento dei percorsi ITS, in considerazione dei risultati occupazionali conseguiti e saranno implementate azioni volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, anche mediante azioni di sistema, nonché al miglioramento delle competenze di base (basic skills), comprese le competenze necessarie alla transizione ecologica e digitale. Altrettanto rilevante appare l'aggiornamento del sistema regionale degli standard professionali e formativi, che deve mantenere la sua capacità di intercettare le esigenze di professionalità espresse dal sistema regionale e dalle tendenze evolutive del sistema economico e produttivo con particolare riferimento alla filiera turismo – beni culturali e ambientali – spettacolo. In materia di apprendimento permanente, saranno potenziati gli interventi di formazione generale degli adulti non ricompresi nella gamma di apprendimenti in contesti formali, informali e non formali già attivati, tarati su competenze chiave da qualificare in maniera specifica nelle priorità e nelle tipologie di interventi, in raccordo con i fabbisogni del territorio, con il sistema regionale delle politiche attive del lavoro e con il sistema regionale degli standard di qualificazione e certificazione delle competenze.

Inoltre con una finalità di che coniughi lo sviluppo dell'istruzione con l'inclusione sociale, saranno programmati, in continuità con le azioni dell'ultima fase della programmazione 2014-2020, interventi di sostegno al diritto allo studio per Umbria: studenti in obbligo di istruzione bisognosi e meritevoli, azioni di miglioramento/potenziamento dei percorsi formativi leFP, diritto-dovere con innalzamento della qualità e innovazione nella metodologia didattica, azioni per il rafforzamento dell'apprendimento basato sul lavoro. Percorsi che supportino l'inclusione scolastica dei minorenni e dei giovani con disabilità e, successivamente l'inclusione sociale e socio-lavorativa con percorsi e servizi dedicati.

L'Umbria ha dimostrato una buona capacità di resilienza sociale alla crisi pandemica, conseguita anche attraverso un utilizzo dei fondi comunitari attento alla esigenza di aumentare il grado di coesione sociale.

Un obiettivo che diventa più evidente nel PR FSE+ 2021-2027 con il quale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea, si intende sostenere un'ampia strategia per **favorire l'inclusione sociale e combattere l'esclusione sociale**. Per tutti gli OS di carattere sociale si conferma un'articolazione degli interventi integrati nella strategia regionale presenti anche nella programmazione 2014/2020, che coordini in maniera efficace i diversi dispositivi e fonti finanziarie disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario, anche sperimentando modalità attuative diverse, in tre ambiti: accordi di collaborazione con i Comuni; interventi di competenza regionale rivolti a soggetti svantaggiati; azioni di sistema a titolarità regionale. In tal senso, in riferimento all'area dell'innovazione sociale vanno potenziati interventi volti a sviluppare sistemi di welfare socio-sanitario territoriali innovativi, tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale o a promuoverne di nuovi, coniugando lo sviluppo locale e il sistema di welfare.

Alla luce delle lezioni apprese dal passato, gli interventi dovranno garantire una migliore capacità programmatica nella individuazione degli interventi specifici rivolti a soggetti svantaggiati e nella definizione delle azioni di sistema di

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

competenza regionale; una più efficace procedura di attuazione degli accordi di collaborazione e una nuova definizione degli interventi co-progettati tra Comuni e Regione che consentano profili di impegno e di spesa più accelerati rispetto al periodo 2014-2020 anche mediante azioni di **capacitazione** dei soggetti coinvolti e di risoluzione delle problematiche gestionali riscontrate nel corso dell'attuale programmazione.

In riferimento alla **complementarità del FSE+ con il FESR**, in linea con l'Accordo di partenariato e con la Strategia Nazionale delle Aree Interne in corso di perfezionamento saranno inoltre attivate **specifiche strategie di sviluppo territoriale**, in coerenza con l'OP 5 del PR FESR, nell'ambito delle aree umane e delle aree interne. Nello specifico nelle aree urbane il FSE+ interverrà sulle competenze delle persone, in particolare quelle digitali, per rendere i poli culturali più attrattivi per le giovani generazioni, oltre che per valorizzarli in chiave turistica; rispetto alle aree interne, dove si evidenziano le maggiori difficoltà di accesso della popolazione ai servizi sociali e socio-sanitari, il FSE+ si occuperà di rafforzare l'offerta dei servizi.

Nell'ambito delle priorità individuate, la Regione **continuerà ad integrare la prospettiva di genere** in tutte le fasi di attuazione degli interventi e il principio dello sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030) nei criteri di selezione delle operazioni al fine di selezionare, attraverso punteggi premianti, interventi che tengano conto di queste priorità. Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte sono state giudicate **compatibili con il principio DNSH**, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della *loro natura*.

#### Attività propedeutiche all'attuazione del PR FSE+

A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027", la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione sopra richiamata la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022, con al quale ha inoltre confermato:

- In continuità con quanto avvenuto per la programmazione comunitaria 2014-2020 e come indicato nel Programma Regionale FSE+ Umbria 2021-2027, l'Autorità di Gestione (AdG) del PR Umbria FSE+ 2021-2027 è stata individuata nel direttore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo.
- il Servizio Ragioneria, Fiscalità regionale, Sanzioni amministrative è stato individuato quale Autorità Contabile (AC) del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 76 del Regolamento UE 2021/1060, così come riportato nella D.G.R. n. 616/2022;
- che del ruolo di responsabile della comunicazione previsto dall'art. 48 del Reg. (UE) 2021/1060 viene incaricato il responsabile della Sezione "Comunicazione Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)", così come previsto dalla D.G.R. n. 616/2022;
- che anche per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, in continuità con la programmazione 2014-2020, l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) avrà il ruolo di Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027, nelle more della definizione di un apposito accordo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, andrà formalizzato per iscritto ed individuerà le funzioni delegate e le modalità del loro svolgimento.

Inoltre, la Giunta regionale ha approvato con D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022, il quadro di responsabilità di attuazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'organizzazione regionale al fine di dare tempestiva attuazione al

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

programma medesimo. La stessa D.G.R. ha pertanto individuato le specifiche funzioni poste in capo ai Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA) del programma stabilendo altresì che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle azioni poste in capo agli stessi, avrebbe trovato allocazione nel Centro di Responsabilità (CDR) dei Servizi medesimi.

Pertanto, in continuità con la programmazione per il FSE nel settennio 2014-2020, comporterà successivamente all'approvazione del Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) al fine di riassumere in un documento unitario, per ciascun Obiettivo Specifico selezionato, l'elenco delle azioni previste dal programma con evidenza del Servizio regionale (RdA) o Organismo Intermedio (O.I.) responsabile dell'attuazione, delle risorse assegnate, della struttura regionale titolare del CDR di riferimento e dei target fisici e finanziari.

La medesima D.G.R. n. 1354/2022 ha stabilito anche che la direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo, quale Autorità di Gestione del PR Umbria FSE+ 2021-2027, con il supporto del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE, svolgerà funzioni di coordinamento e sorveglianza della programmazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027, assicurando unitarietà di orientamento al complesso delle azioni da porre in essere e monitorando le strutture deputate alla gestione del budget connesso all'attuazione delle singole azioni previste nel Programma.

Nel corso del 2022 l'unico intervento avviato è stato quello relativo ai "Contributi a famiglie per partecipazione figli alla pratica sportiva". Con le DGR n. 1072/22 e con la n.1355/2022 sono stati approvati i requisiti inerenti l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive; tale intervento, unitamente ad altre risorse, dà una prima attuazione all'azione "Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione", afferente all'Asse "Inclusione sociale"- OS k) del PR FSE+ 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva per il settennio è di 8 milioni di euro, quest'avviso vale complessivamente 1,3 milioni di euro (400 mila FSE).

Una novità della programmazione 2021-2027 sono le **operazioni di importanza strategica** (OIS) che sono definite nell'art. 2.5 del Regolamento 2021/1060 (RDC) come "operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione".

Nel PR FSE+ della Regione Umbria sono state proposte 3 operazioni d'importanza strategica, e precisamente:

- **PROGETTO "Rafforzamento politiche attive del lavoro:** previsto avvio dal 2023 e conclusione entro 2027. Risorse: 20.000.000,00 €.
- **PROGETTO "INSIEME" - percorsi inclusivi e intergenerazionali nelle Aree Interne:** tempistica: 2023-2026. Risorse: 2.340.000,00 €.
- **Progetto sySTEM:** Durata: 7 anni, Risorse: 1.000.000,00 €.

Questi progetti sono inseriti nel Programma e possono essere integrati durante l'attuazione.

Inoltre, nella programmazione e attuazione delle OIS vi sono diversi gli adempimenti da rispettare, sia in capo all'AdG/OI/RdA, sia in capo ai beneficiari (art. 73.5 del Regolamento di Coordinamento 2021/1060).

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

##### **FSC 2021-2027 - Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027**

Per il periodo di programmazione 2021-2027, con delibera CIPESS n. 79/2021 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 26 marzo 2022 - serie generale n. 72), è stata disposta l'assegnazione alla Regione Umbria di una prima quota di risorse FSC 2021-2027 ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021). Nello specifico, risultano interessati n. 13 interventi per un importo pari a 27,7 mln di euro di FSC 2021-2027 come di seguito elencati:

- Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo (0,924 mln di euro);
- Avviso pubblico sostegno progetti imprese culturali e creative (0,5 mln di euro);
- Avviso pubblico di sostegno alle imprese audiovisive (1,5 mln di euro);
- UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive (7,999 mln di euro);
- Ricerca\_Avviso a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo (4,0 mln di euro);
- Investimenti innovativi imprese\_Avviso (6,0 mln di euro);
- Interventi redazionali (1,830 mln di euro);
- Campagna di comunicazione autunno inverno 2021 (0,671 mln di euro);
- Intervento di messa in sicurezza per dissesto idrogeologico su strada comunale di Giomici – Ponte Molinella (0,298 mln di euro);
- Ripristino spondale in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna – Il stralcio (dalle opere del I stralcio fino a valle dello Sportone Maderno) (2,462 mln di euro);
- Museo multimediale e cartografico – Bastione mura “Porta delle Monache” (0,230 mln di euro);
- Consolidamento delle pendici rocciose ed opere a difesa dell'abitato di Cesi (TR) – stralcio X – lotto 2 (0,666 mln di euro);
- Progetto definitivo post covid e l'ampliamento del centro di documentazione, ricerca e sperimentazione della ceramica orvietana – Museo della ceramica (0,620 mln di euro).

Alla luce degli ulteriori vincoli posti dalla delibera CIPESS 79/2021 in capo alle amministrazioni titolari delle risorse, al fine di confermare le assegnazioni disposte a valere sulla quota di FSC 2021-2027, nonché in esito delle verifiche effettuate in merito alla coerenza degli interventi con la natura di conto capitale del Fondo Sviluppo e Coesione, a giugno 2022 la Giunta regionale ha autorizzato i servizi regionali responsabili ad avviare le attività finalizzate all'attuazione dei progetti (DGR 499/2022 e DGR 636/2022). A tal fine, tra l'altro, sono state definite le disposizioni in ordine alla governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio degli interventi nonché alle regole di riferimento per l'ammissibilità delle spese e per il circuito finanziario.

Per quanto riguarda lo strumento **UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive** (pubblicato nel BURU - serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 9 aprile 2021), finalizzato a sostenere gli investimenti utili alla riapertura delle imprese ricettive umbre colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dal conseguente blocco dei flussi turistici a seguito del lock down, le risorse FSC 2021-2027 sono state finalizzate allo scorrimento della graduatoria e alla copertura delle ulteriori domande potenzialmente ammissibili a finanziamento. A giugno 2022 è stato possibile procedere allo scorrimento della graduatoria ed alla

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

concessione dei relativi contributi per l'importo di 7,999 mln di euro di FSC 2021-2027.

A valere su una dotazione di 1,5 mln di euro di FSC 2021-2027 nel mese di ottobre 2022 è stato emanato il **Bando "Umbria Film Fund 2022"** finalizzato a sostenere le imprese del settore audiovisivo, attraverso la realizzazione di prodotti audiovisivi in grado di diffondere la conoscenza dell'offerta turistica, creativa e culturale dell'Umbria. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15 novembre 2022. È in corso l'istruttoria formale dei progetti, alla quale seguirà l'istruttoria valutativa da parte della Commissione di valutazione di cui all'art. 11 del Bando. La concessione dei contributi è prevista entro il primo semestre dell'anno 2023.

Tenuto conto della dotazione disponibile di risorse FSC 2021-2027, pari a 0,924 mln di euro, che ha consentito di incrementare la dotazione del **Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo** (pubblicato sul BURU n. 27 del 7 maggio 2021 - Serie Avvisi e Concorsi), emanato in un'ottica di riavvio e rilancio della filiera culturale della Regione Umbria, nel 2022 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria fino al n. 50 dei progetti ammissibili e finanziabili.

Nel corso del secondo semestre 2022 è stato altresì disposto lo scorrimento della graduatoria del **Bando per il sostegno dei Progetti Imprese Culturali e Creative** (pubblicato sul BURU n. 3 del 13 gennaio 2021, S.O. n. 7) che ha consentito il finanziamento, a valere sulla dotazione FSC 2021-2027 pari a 0,5 mln di euro, di n. 8 imprese del settore. Il bando, finalizzato a perseguire una migliore valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'Umbria attraverso l'offerta di prodotti e servizi innovativi per la loro fruizione culturale e turistica, è volto a sostenere le imprese operanti nei settori della cultura e della creatività favorendone la creazione il consolidamento e l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo.

A valere sulla dotazione FSC 2021-2027 di 1,830 mln di euro sono state realizzate importanti iniziative di promozione territoriale, attraverso **interventi redazionali** di significativo impatto e attrattività, finalizzate a garantire visibilità all'Umbria e ai suoi territori. Si citano, in particolare, la realizzazione e la trasmissione del programma televisivo "L'Anno che verrà" (Capodanno) in onda da Perugia il 31.12.2022 in prima serata su RAI Uno oltre che iniziative di comunicazione volte alla valorizzazione di territori/prodotti umbri attraverso l'acquisizione di specifici servizi (Press Tour Lonely Planet sul territorio regionale, Audio Visual Service "I luoghi del Natale").

La realizzazione delle ulteriori **attività promozionali** a valere su risorse FSC 2021-2027, cui sono destinate risorse per 0,671 mln di euro, è previsto per il periodo Marzo 2023-Ottobre 2024.

## 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

### 4.3 Il Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027

Il Piano strategico nazionale (PSN) della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023 e terminerà il 31 dicembre 2027, è stato notificato dalla Regione Umbria alla Commissione il 31 dicembre 2021.

Il documento inviato alla Commissione (PSP) presentava una previsione finanziaria ipotetica basata sul criterio storico utilizzato per il riparto delle risorse 2021-2022.

A seguito della formalizzazione dell'accordo per il riparto delle risorse FEASR 2023-2027 sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA il 21 giugno 2022 la dotazione finanziaria assegnata al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per l'Umbria 2023-2027, in termini di spesa pubblica, è pari ad Euro € 518.602.137 (di cui € 220.405.908 di quota FEASR, € 208.737.360 di quota Stato ed €89.458.869 di quota regionale) pari al 4% della dotazione finanziaria complessiva assegnata ai CSR regionali (€ 12.961.654.966).

A tale importo lo Stato ha attribuito al CSR per l'Umbria un finanziamento nazionale integrativo di € 15.835.006 (top up) che porta, di conseguenza, la dotazione complessiva del CSR per l'Umbria 2023-2027 ad € 534.437.143,00.

In termini di obiettivi di spesa (regola N+2) le risorse assegnate al programma regionale devono essere impegnate e pagate ai beneficiari dall'Organismo Pagatore AGEA entro il 31.12.2027.

Il Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 rappresenta il documento di programmazione regionale attuativo della strategia nazionale della PAC 2023-2027 per lo sviluppo rurale in Umbria.

Nel Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia, approvato con decisione del 2 dicembre 2022 la Commissione europea gli interventi di sviluppo rurale sono previsti come "interventi nazionali con specificità regionali", riportanti le differenziazioni regionali legate alle specificità economiche, territoriali e sociali che tipicizzano i sistemi agricoli, agroalimentari, le aree rurali e forestali.

Per rispondere alle esigenze individuate il CSR per l'Umbria 2023-2027 prevede l'attivazione di n. 45 interventi, coerenti con quelli nazionali definiti nel PSP, con specificità regionali che concorrono ad assicurare una attuazione efficiente ed efficace degli interventi stessi.

Tali specificità riguardano, in particolare, i criteri di ammissibilità, le priorità territoriali e settoriali, i principi dei criteri di selezione, le modalità attuative, gli aspetti finanziari e di monitoraggio degli interventi ivi inclusi gli indicatori di output e di risultato.

Al fine di condividere le scelte programmatiche regionali, la Giunta regionale con DGR n.817 del 5.08.2022 ha istituito il Tavolo di partenariato per lo Sviluppo rurale della Regione Umbria al quale partecipano le parti economiche e sociali e gli organismi che rappresentano la società civile a livello, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo del Programma.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 896 del 31/08/2022 recante: "Indirizzi strategici del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027- Avvio della concertazione. Determinazioni." è stato adottato il documento volto a delineare le scelte programmatiche regionali volte ad assicurare un'attuazione efficace e pertinente degli interventi dello sviluppo rurale rispetto alle esigenze individuate a livello regionale e in particolare, traccia come la strategia regionale per lo sviluppo rurale viene declinata, sia a livello territoriale che settoriale, sulla base delle priorità individuate.

#### 4. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Con DGR n.1393 del 28/12/2022 è stato approvato il Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 che apporta alcune modifiche/integrazioni al Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2023-2027 approvato con precedente DGR n. 1034 del 14/10/2022 richieste dalla Commissione europea ai fini dell'approvazione del PSP.

Nel corso del 2022 si è dato avvio ad una serie di n. 12 incontri "CSR...in cammino – Istruzioni per l'uso", dislocati su tutto il territorio regionale per informare i cittadini e promuovere le opportunità offerte da complemento di sviluppo rurale 2023-2027 e che si sono conclusi nel mese di febbraio 2023. Tale iniziativa articolata sotto forma di una roadmap dello sviluppo rurale ed ideata di concerto con i Gruppi di azione locale (Gal), ha toccato tutto il territorio regionale ed ha visto la partecipazione di più di un migliaio di persone tra cui i principali attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento.

Nelle more dell'approvazione del CSR definitivo, nel corso dell'anno 2022 sono stati anche aperti diversi Bandi a valere sui nuovi interventi del CSR finalizzati a rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'unione. Tra questi troviamo i bandi per il settore indennità compensativa, biologico, benessere animale e per il settore dell'apicoltura. Le domande dovranno essere presentate entro maggio 2023. Le risorse messe a bando ammontano per la prima annualità ad un importo superiore ad euro 32 milioni.

## 5. L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

### 5.1 Quadro economico finanziario

Il contesto economico finanziario ha risentito ancora, soprattutto nella prima parte dell'anno, degli effetti della pandemia ed è stato ulteriormente deteriorato dalla crisi energetica derivante dal conflitto in atto in Ucraina il cui impatto è aumentato progressivamente nel corso del 2022.

L'incremento dei costi energetici ha innescato un aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime con una conseguente spinta inflazionistica che insieme all'innalzamento dei tassi di interesse hanno avuto un notevole impatto oltre che sulle imprese e sulle famiglie anche sui bilanci regionali.

Il protrarsi anche nel 2022 degli interventi di carattere emergenziale sanitario legati al covid-19 e gli aumenti dei costi energetici hanno determinato inoltre un significativo scostamento della spesa sanitaria di tutte le regioni stante l'insufficienza del Fondo sanitario nazionale e degli ulteriori interventi statali.

Per il 2022 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni è assicurato attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e dalla realizzazione degli investimenti aggiuntivi di cui ai commi 833-842 dell'articolo 1 dalla legge 145/2018.

Per la Regione Umbria l'ammontare degli investimenti aggiuntivi del 2022 è pari a circa **20,3 milioni** di euro, da realizzare nei seguenti ambiti di intervento:

- a. Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b. Prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale
- c. Interventi nel settore viabilità e trasporti;
- d. Interventi di edilizia pubblica residenziale;
- e. Interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e l'innovazione.

Anche per il 2022, in attuazione del principio di leale collaborazione fra Stato e Regioni, è stato concluso l'accordo con il Governo in vista della presentazione in Parlamento della manovra di bilancio dello Stato per il 2022. La Conferenza Stato-Regioni del 11 novembre ha sancito l'accordo tra il Governo e le istituzioni regionali in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e Province autonome.

Le linee essenziali dell'accordo sono state:

- in materia sanitaria: l'incremento del **finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale standard** per il triennio 2022 – 2024, (+2 mld per il 2022; +4 mld per il 2023; +6 mld per il 2024) **secondo il budget inviato alla UE**; l'incremento del fondo dei **farmaci innovativi**; ulteriori risorse destinate

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

- ad aumentare il numero dei **contratti di formazione specialistica dei medici**;
- incremento del livello programmatico delle risorse destinate agli **interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico** di cui all'articolo 20 della legge n. 67 del 1988 per un importo complessivamente pari a 2 miliardi di euro;
  - **la semplificazione delle procedure** applicative previste dall'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per il **riversamento al bilancio dello Stato dei ristori** ricevuti dalle Regioni a statuto ordinario nel 2020 per le minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti dalla lotta all'evasione.
  - **rinegoziazione dei piani di ammortamento relativamente alle anticipazioni di liquidità** per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 35 del 2013;
  - integrazione del **Fondo per le non autosufficienze** per un ammontare pari a euro 100 milioni per l'anno 2022, a euro 200 milioni per l'anno 2023, a euro 250 milioni per l'anno 2024 e a euro 300 milioni a decorrere dal 2025;
  - incremento dello stanziamento del **Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario**, nelle Regioni a statuto ordinario, per un importo pari a **100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024, 350 milioni di euro per l'anno 2025 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.**

L'Accordo concluso ha dato soluzione ad alcune delle principali problematiche rappresentate dalle Regioni anche se non sono state risolte alcune criticità che le Regioni hanno comunque continuato a rappresentare in occasione dei successivi provvedimenti legislativi emanati nel corso dell'anno:

- sostegno dei servizi dei LEA alla luce della considerazione che l'incremento del FSN previsto nella legge di bilancio 2022 non risulta capiente rispetto alle spese già indicate negli articoli del DDL del Bilancio dello Stato 2022 da finanziare con il suddetto incremento;
- previsione di risorse aggiuntive per la salvaguardia degli equilibri delle Regioni che continuano a registrare una contrazione delle proprie entrate soprattutto sul fronte degli accertamenti derivanti dalle attività di controllo e recupero fiscale, stante le proroghe legislative per la riscossione tributaria;
- rifinanziamento risorse per investimenti degli Enti territoriali di cui all'articolo, 1 commi 134 e 135 della Legge 145/2018 (investimenti delle Regioni di cui il 70% ai Comuni del proprio territorio);
- concorso dello Stato alle spese sostenute annualmente dalle Regioni per gli indennizzi dovuti ai soggetti danneggiati in maniera irreversibile da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazioni;
- abrogazione e sospensione dal 2022 delle norme che prevedono il rimborso a carico delle Regioni delle spese legali e di notifica sostenute dall'Agenzia delle Entrate per la rottamazione delle cartelle per debiti tributari fino a 5.000,00 euro in carico dal 2000 al 2010 (art. 4, commi 4-11 del D.L. 41/2021) e per lo stralcio dei debiti fino a 1000,00 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (art. 4 D.L. 119/2018). Tali norme stabilite autonomamente dal Governo hanno effetti finanziari sui bilanci regionali con un aggravio della spesa e delle minori entrate.

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, approvato con legge 30 dicembre 2021, n.

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

234, ha recepito i punti dell'Accordo sopra delineato e ha previsto, inoltre, ulteriori disposizioni di interesse per le Regioni.

Con la legge di Bilancio 2022, all'articolo 1, commi 2 e 3, è stata anticipata la revisione dell'IRPEF prevista nella "Riforma fiscale" il cui Disegno di legge di delega era stato approvato dal governo Draghi nell'ottobre 2021, rimodulando, a decorrere dal 2022, gli scaglioni di reddito e alcune detrazioni. In particolare sono stati ridotti da cinque a quattro gli scaglioni di reddito di riferimento per il calcolo delle imposte. Tali variazioni hanno impatto sulla base imponibile dell'addizionale regionale all'IRPEF e, al fine di garantirne la coerenza con la nuova articolazione degli scaglioni, le Regioni hanno dovuto adeguare per il 2022 le proprie aliquote dell'Addizionale regionale IRPEF entro il 31 marzo 2022.

Inoltre, al comma 8 dell'articolo 1 la medesima legge 234/2021 ha previsto, a decorrere dal 2022, l'esenzione IRAP per le persone fisiche esercenti determinate attività.

In relazione ai conseguenti effetti finanziari di tali disposizioni sui bilanci regionali, con il successivo comma 9, a decorrere dall'esercizio 2022, è stato istituito nello stato di previsione del MEF un apposito Fondo a favore delle Regioni e delle Province Autonome, con una dotazione annua di 192.252.000 euro, a ristoro delle minori entrate derivanti dalla esenzione IRAP e dalle modifiche al sistema di tassazione IRPEF di cui al citato comma 2, non compensate nell'ambito del finanziamento della sanità.

Per la Regione Umbria, è previsto un ristoro annuo complessivo **pari a 114.000 euro**, di cui euro 73.000,00 per le minori entrate da manovre regionali relative all'addizionale regionale all'IRPEF ed euro 41.000,00 per minori entrate IRAP.

L'avvio della riforma fiscale da parte del Governo ha già evidenziato le conseguenze sul sistema tributario regionale che, alla luce di quanto disposto nel disegno di legge delega, potrebbe subire una radicale revisione nella sua configurazione con rilevante impatto sulla finanza regionale.

### 5.1.1 Gestione finanziaria 2022 della Regione Umbria

Alla luce del quadro finanziario rappresentato, le manovre di bilancio 2022-2024 sono state impostate con l'obiettivo di fronteggiare l'emergenza ancora in corso e successivamente gli effetti indotti dalla crisi energetica, tentando di creare le condizioni per la ripresa economica e sociale della Regione, nel rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio.

**Le linee direttrici delle manovre**, in coerenza con quanto definito nel DEFR 2022-2024, possono essere così sintetizzate:

- **nessun aumento della pressione fiscale** e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti;
- la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fortemente condizionata in termini di minori entrate, attraverso misure di **contenimento della spesa corrente e di razionalizzazione dei costi di funzionamento** necessariamente estese all'intero sistema delle Agenzie e organismi regionali al fine di efficientare l'erogazione dei servizi e aumentare i margini di flessibilità del bilancio a favore delle politiche di sviluppo;
- garantire il **forte sostegno agli investimenti**, considerati volano per la ripresa post-covid e lo sviluppo economico;

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

- attuazione delle politiche di sviluppo in una logica integrata e sinergica finalizzata alla ottimizzazione di tutte le risorse disponibili o che potranno essere dirottate sul territorio regionale (Fondi strutturali, FSC, Recovery Fund), con una **programmazione rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione**;
- **finanziamento del sistema del trasporto pubblico locale** tenendo conto del processo di razionalizzazione dei servizi e del minor fabbisogno finanziario determinato **dall'operatività dell'Agenzia Unica**;
- necessità di **rafforzare azioni e interventi per favorire la ripresa** delle attività economiche e delle imprese umbre;
- necessità di incentivare **interventi di supporto economico alle famiglie e ai soggetti** che versano in condizioni disagiate o a rischio di esclusione sociale.

Nei primi mesi dell'anno la Giunta regionale ha esercitato la facoltà prevista al comma 597, dell'articolo 1, della legge di Bilancio dello Stato 2022 per la rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità stipulate con il MEF ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 35/2013.

Con D.G.R. n. 43 del 25/01/2022 si è proceduto alla rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità di euro 17.222.000,00 stipulata con il MEF in data 7 agosto 2013, avente un nozionale residuo al 31/12/2021 pari ad euro 16.113.119,64. La rinegoziazione ha determinato la riduzione del tasso di interesse nominale annuo di 1,386 punti percentuali ed un allungamento della durata del periodo di ammortamento di 8 anni, procrastinando la scadenza dell'operazione al 30/06/2051.

Nonostante l'allungamento della durata, l'operazione ha consentito una riduzione complessiva degli interessi in valore assoluto fino alla scadenza pari a € 826.445,46 con la riduzione del valore finanziario dell'anticipazione di € 2.239.352,22 rispettando, quindi, il criterio di convenienza economico finanziaria ex art 41 legge 448. Inoltre, la rinegoziazione ha consentito una riduzione degli oneri di ammortamento delle rate previste nell'esercizio 2022 di euro 180.103,67 e di euro 292.685,37 negli esercizi 2023 e 2024.

Con legge regionale 16/03/2022, n. 3 la Regione ha proceduto all'adeguamento della normativa regionale in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alle modifiche legislative apportate con l'art. 1, commi 5 e 6, della Legge di Bilancio dello Stato 2022. In coerenza con gli obiettivi fissati nel programma di legislatura, la legge regionale ha provveduto solo all'adeguamento delle aliquote regionali ai nuovi scaglioni di reddito, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente, lasciando **sostanzialmente invariato il gettito complessivo e quindi la pressione fiscale regionale**, salvaguardando la progressività dell'imposta e l'esclusione dei redditi fino a 15.000,00 euro.

In sede di assestamento del Bilancio di previsione 2022 sono state messe in atto misure per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, stante la riduzione registrata nel gettito ordinario della tassa automobilistica nei primi 5 mesi dell'anno di circa 7 milioni di euro rispetto agli incassi realizzati nel medesimo periodo del 2021.

La contrazione del gettito, imputabile alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie e alla minore competitività delle imprese con la conseguente minore propensione al pagamento dei tributi, è stata probabilmente determinata anche dalle misure agevolative, previste nei provvedimenti statali adottati alla fine

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

dell'esercizio precedente, per il ravvedimento operoso, con l'allungamento dei termini di tale istituto.

Con la legge di assestamento è stato, pertanto, prudenzialmente ridotto lo stanziamento del gettito derivante dall'accertamento ordinario della Tassa automobilistica di euro **7 milioni** tenuto conto anche dei risultati finali risultanti dalla gestione dell'anno 2021.

E' stato, invece, aumentato lo stanziamento per **40 milioni di euro** del gettito derivante prevalentemente dall'attività di recupero fiscale della Tassa automobilistica tenendo conto che nel 2022 sono stati riaccertati anche i ruoli emessi nel 2020 e nel 2021, i cui effetti finanziari sono stati prorogati al 2022.

L'incremento del suddetto stanziamento è stato, tuttavia, interessato nel ricalcolo effettuato, ai sensi di legge nel rispetto delle percentuali definite in sede di bilancio di previsione, come stabilito dai principi contabili, del Fondo crediti di dubbia esigibilità che ha determinato un **ulteriore accantonamento di 30 milioni** con l'incremento del relativo stanziamento di spesa.

Nella parte entrata del Bilancio è stato, inoltre, iscritto, l'importo di euro **1.200.000,00** derivante dal **trasferimento di una quota di avanzo di amministrazione 2021 da parte dell'Assemblea legislativa** regionale a titolo di contributo alle maggiori spese dell'esercizio 2022 a carico del bilancio regionale derivanti dalla crisi energetica, per i settori maggiormente coinvolti, quali ad esempio la sanità e il trasporto pubblico locale.

Le entrate tributarie derivanti dal **recupero fiscale dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF**, tenendo conto del trend degli incassi registrati nel 2021, erano state già ridotte, rispetto a quanto previsto nel tendenziale 2021-2023, con il Bilancio di previsione iniziale 2022.

Nella tabella seguente si riportano gli accertamenti relativi alle Entrate tributarie regionali del Titolo 1 con esclusione della fiscalità regionale destinata al finanziamento della sanità dal 2019 al 2022.

**Entrate tributarie regionali al netto della sanità - Accertamenti 2019-2022 (importi in euro)**

DESCRIZIONE	2022	2021	2020	2019
IMPOSTA SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DELDE-MANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	27.887,44	793,27	609,89	1.827,78
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PERAUTOTRAZIONE L.R. 09/12/2011, N. 17 -(RIF. CAP. 00305_S; CAP. 08866_S)	-	-	3.389,88	-
ENTRATE DA RECUPERO FISCALE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	3.370.923,45	2.174.987,24	2.004.894,47	2.955.040,82
ENTRATE DA RECUPERO FISCALE IRAP NON SANITA'	12.052.077,09	8.553.031,93	10.531.468,87	12.716.981,77
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI (L.R.30/12/1971N.2 L.R.9/8/1974 N.47 LEGGE 27/12/1977N.768 ED.P.R. 24/7/1977 N. 616) CACCIA E PESCA	2.250.936,53	2.389.622,10	2.458.827,58	2.439.565,98
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI (L.R.30/12/1971N.2 L.R.9/8/1974 N.47 LEGGE	31.386,48	35.553,00	23.854,06	22.621,03

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

27/12/1977N.768 ED.P.R. 24/7/1977 N. 616) TASSA ABILIT. ESERC. PROFESSIONALE				
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART.1 DEL D.LGS N. 446/97. QUOTA LIBERA.	67.784.741,69	65.673.741,69	65.148.741,69	65.008.741,69
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE, ART.1, COMMA 20, L. 190/2014.	2.075.680,00	2.075.680,00	2.068.462,08	2.075.680,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'I.R.P.E.F. ART. 50 D.LGS N. 446/97. QUOTA LIBERA.	23.224.000,00	22.171.000,00	21.166.000,00	20.555.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	87.514.369,92	84.471.109,02	93.274.585,22	94.853.939,05
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE RECUPERO FISCALE.	87.154.158,31	17.682.585,87	4.449.230,87	38.022.242,99
IMPOSTA REGIONALE SUI RIFIUTI SOLIDI E FANGHI PALABILI, L.R. 21.10.97 N.30	1.320.278,57	1.362.064,32	1.349.535,18	1.448.011,23
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMO SUL GAS METANO ART.5 L. 14.6.90 N.158	2.644.334,34	1.954.075,80	2.104.666,18	6.847.053,76
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO L.R.18.12.96 N.29	4.806.620,00	4.487.680,00	4.328.102,00	3.879.470,00
FONDO PER IL CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TPL, ART 1, COMMA 301, LEGGE 228/2012 -(RIF. CAP. 3132_S)	101.388.668,84	100.551.026,49	97.694.223,90	99.952.072,32
FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7 DEL D.LGS 18/2/2000 N. 56. QUOTA LIBERA.	4.904.814,00	4.904.815,00	4.998.986,00	4.904.814,00
<b>TOTALE</b>	<b>400.550.876,66</b>	<b>318.487.765,73</b>	<b>311.605.577,87</b>	<b>355.683.062,42</b>

Fonte: rendiconti Regione Umbria

Come si evidenzia nella tabella, il gettito ordinario della tassa automobilistica si è ridotto nel 2022 di circa l'8% rispetto al 2019 che rappresenta l'ultimo anno di riferimento non condizionato dagli effetti della pandemia da COVID-19.

Il gettito riveniente dalle attività di recupero coattivo della tassa auto del 2020 e 2021, che in conformità ai principi contabili, deve essere imputato tenendo conto della esigibilità dei ruoli emessi, è stato accertato nel 2022 ma il gettito medio del triennio 2020-2022 risulta comunque inferiore al gettito accertato nel 2019.

La maggior parte dei tributi regionali ha un trend in riduzione nell'ultimo triennio rispetto al 2019.

L'incremento dell'importo totale delle entrate tributarie nel 2022 rispetto al 2019 è dovuto quasi esclusivamente all'imputazione dei ruoli relativi al recupero fiscale della tassa auto emessi nel 2020 e nel 2021 al netto delle somme riscosse nei due esercizi.

Dal lato delle spese, il bilancio regionale ha dovuto far fronte agli aumenti dei costi energetici che hanno determinato un aumento delle spese di funzionamento della Regione oltreché in relazione alle utenze relative a tutte le sedi regionali anche agli aumenti delle spese condominiali.

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Anche l'aumento dei tassi di interesse ha reso necessaria in sede di assestamento la previsione di maggiori spese per gli oneri finanziari connessi ai mutui autorizzati e non contratti che per obbligo di legge devono essere stanziati in bilancio insieme alle quote previste per il loro rimborso.

Stante le criticità dettate da contesto sopra illustrato, la Regione ha comunque messo in atto, con le risorse disponibili, gli interventi programmati selezionando quelli prioritari e strategici per favorire la ripresa dell'economia regionale.

A sostegno della ripresa economica e del tessuto produttivo regionale la Regione ha disposto, con provvedimento legislativo (l.r. 28/04/2002, n. 7 "Disposizioni per l'erogazione di contributi a sostegno dei flussi turistici in arrivo e dell'infrastruttura Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi."), un sostegno pluriennale all'aeroporto regionale, scalo di interesse nazionale, strategico per la collettività regionale e per lo sviluppo di tutto il territorio, viste anche le specifiche caratteristiche infrastrutturali della nostra regione.

L'intervento finanziario pubblico è finalizzato ad assicurare il necessario apporto di risorse alla Società SASE, che ha in gestione l'aeroporto sulla base di una convenzione ventennale con l'ENAC, nella misura indicata nel piano industriale per assicurare la continuità delle attività della Società e lo sviluppo dell'aeroporto, tenuto conto che l'infrastruttura aeroportuale risponde oltre che alla sua funzione primaria, che è quella di svolgere l'importante servizio pubblico di trasporto aereo, anche a quella di garantire il più rapido e tempestivo hub logistico per il traffico di beni, merci e persone in situazioni emergenziali di qualunque tipo.

La Regione ha quindi disposto, sulla base del piano industriale presentato dalla società e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti economici, l'erogazione di un contributo nel triennio 2022-2024 complessivamente pari a 12 milioni di euro, di cui euro 3.000.000,00 per spese di investimento, da ripartire annualmente in contributi annuali di euro 4 milioni, per il tramite della società regionale Sviluppo Umbria, nella sua qualità di socio di maggioranza di SASE.

Il sostegno regionale è destinato oltre che al funzionamento anche all'implementazione di nuove rotte e al consolidamento di quelle esistenti per il sostegno dei flussi turistici in arrivo nella nostra regione. Il piano di attività presentato dalla SASE con l'obiettivo del raggiungimento di circa 300.000 passeggeri per il 2022, prevede, infatti, il progressivo aumento negli esercizi successivi per sfruttare appieno la potenzialità dell'Aeroporto San Francesco, stimabile in 500.000 passeggeri anno.

Il forte impegno della Regione ha dispiegato la sua efficacia in quanto il 2022 è risultato per l'aeroporto regionale un anno record con un dato finale di traffico di 369.224 transiti, grazie ad un network di 17 rotte programmate, operate da 8 compagnie aeree con oltre 80 voli di linea settimanali. Gli effetti di tale risultato hanno avuto riflessi diretti sui flussi turistici registrati da tutto il territorio regionale nel corso dell'anno.

Con le manovre di bilancio è stato garantito anche nel 2022 il forte sostegno agli investimenti.

Nel triennio 2022-2024 sono stati confermate e realizzate le spese per gli investimenti programmati in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni del 15 ottobre 2018 con il Governo, per un totale di complessivi **20,3 milioni** di euro finanziandoli prevalentemente con ricorso a indebitamento.

Come richiesto dalle norme statali, con D.G.R. 981 del 20/10/2021 sono stati programmati con gli Enti del territorio gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) previsti nel

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Bilancio per l'anno 2022 per l'importo di **8,526 milioni di euro** nei settori d'intervento individuati dalla medesima legge.

Il comma 135 della L.145/2018 prevede, infatti, che i contributi di cui al comma 134 siano assegnati per almeno il **70% ai Comuni** del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Entro il termine stabilito dalla legge statale, sono stati programmati a fine anno 2022 anche gli investimenti previsti per il 2023.

Inoltre, alcune spese di investimento già programmate e previste nell'esercizio, sono state finanziate con ricorso a nuovo debito, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento previsto dalle norme e mantenendo comunque il livello dello stock del debito sotto controllo e tendenzialmente in riduzione.

Il sostegno agli investimenti assicurato attraverso l'aumento del ricorso al mercato non ha inciso sugli indicatori della regione. Infatti, il livello di indebitamento della Regione Umbria è rimasto comunque molto basso con un rapporto debito/entrate correnti sostanzialmente stabile a livelli medi del 20%. Anche il servizio del debito è rimasto a livelli inferiori al 2% delle entrate correnti.

La Regione ha quindi finanziato con il mutuo autorizzato per il 2022 ulteriori investimenti per l'importo complessivo di circa 13 milioni destinati alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali regionali, all'impianistica sportiva dei Comuni e ad interventi in materia di sicurezza civile ed ambientale nei comuni colpiti da eventi calamitosi.

Tra i principali interventi di supporto economico alle imprese e ai soggetti maggiormente colpiti dalla crisi in atto, la Regione ha destinato **40.000,00 euro** per **ciascuno degli anni 2022 - 2023 e 2024** a sostegno dei **soggetti sovra indebitati**, ai sensi della legge 3/2012, al fine di evitare che essi finiscano nella rete dell'usura e dell'estorsione.

In particolare, con l'articolo 2 della legge di stabilità regionale del 2022, è prevista l'erogazione di contributi a fondo perduto ai soggetti sovraindebitati, di cui all'articolo 6, lettera b) della legge n. 3/2012, residenti nella regione ed in possesso di un provvedimento omologato dal giudice, a sostegno del percorso di uscita dallo Stato di sovra indebitamento, di importo variabile compreso tra un minimo di euro 1.000,00 e un massimo di euro 3.000,00. Tale intervento viene realizzato dalla Regione con la collaborazione della Fondazione Umbria contro l'usura, istituita con legge regionale 17/1995, che già opera attivamente sul territorio regionale a favore dei soggetti che non avendo i requisiti di accesso al credito bancario, per mancanza di garanzie o a causa del sovraindebitamento, sono potenzialmente a rischio di usura.

Inoltre, anche per l'anno 2022, tenuto conto delle difficoltà economiche e delle richieste pervenute dagli operatori commerciali del settore, la Regione, conformemente a quanto già effettuato nell'anno 2021, ha disposto la **riduzione del 30% del canone** dovuto dalle attività economiche per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle spiagge lacuali, ai sensi del Regio decreto 1° dicembre 1895, n. 726. La minore entrata è stata posta a carico del bilancio regionale, ristorando per intero i mancati proventi a favore dell'Unione dei Comuni del Trasimeno che, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 27/12/2018, n. 12, sono titolari della riscossione di detti proventi.

Inoltre, per l'anno 2022 è stato anche consentito il differimento del termine di pagamento dei canoni al 31 agosto 2022.

A sostegno del Trasporto pubblico locale, anche per l'esercizio 2022 la Regione ha destinato risorse finanziarie autonome ad integrazione del Fondo Trasporti

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

nazionale che, nonostante l'incremento disposto dalla legge di Bilancio dello Stato 2022 (per l'Umbria pari a 2 milioni di euro per il 2022), risulta insufficiente per assicurare i livelli essenziali dei servizi di TPL regionale.

Al contempo i risparmi stimati con l'entrata in funzione dell'Agenzia unica sono ancora parziali in quanto non tutti i contratti sono stati ancora trasferiti alla gestione dell'Agenzia.

**Risorse stanziati in bilancio a finanziamento dei servizi di TPL**

RISORSE	2022	2021	2020	2019
a) Fondo Trasporti nazionale	101.388.668,84	98.293.119,02	98.293.119,02	98.180.249,46
a.1) Avanzo vincolato Fondo Trasporti nazionale	4.666.989,89		1.145.631,74	
<b>b) Risorse regionali</b>	<b>22.736.862,66</b>	<b>26.552.511,91</b>	<b>29.845.024,35</b>	<b>12.833.338,68</b>
di cui con Bilancio 2020 e 2021		17.262.229,53	18.554.741,97	
<b>Totale TPL</b>	<b>128.792.521,39</b>	<b>124.845.630,93</b>	<b>129.283.775,11</b>	<b>111.013.588,14</b>

Fonte: Dati Servizio bilancio della Regione Umbria

La complessità delle manovre di bilancio al fine di liberare "risorse" da ri-orientare verso gli interventi ritenuti prioritari e necessari deriva dall'elevato grado di rigidità di alcune spese che pur essendo finanziate da risorse autonome, ovvero "libere" sono caratterizzate da una bassa discrezionalità.

Considerando il Bilancio di sola **competenza 2022**, al netto delle partite di giro, i fondi vincolati, ovvero entrate provenienti da trasferimenti statali o comunitari con vincolo di destinazione, rappresentano il 78% delle entrate e le **risorse autonome l'11,6%**.

Il restante 10% deriva da partite compensative, avanzo vincolato e partite straordinarie (FAL e disavanzo da debito autorizzato e non contratto).

Le spese per la sanità rappresentano circa l'85% delle risorse vincolate e il 66% del totale del Bilancio.

Le manovre di bilancio sono quindi tese ad **indirizzare l'11,6% di risorse autonome** derivanti da entrate cosiddette "libere" verso l'attuazione delle politiche settoriali di esclusiva competenza regionale fermo restando la copertura delle spese di funzionamento istituzionale.

In realtà, il grado di discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse è di fatto molto più basso stante la rigidità della gran parte di queste spese: Personale, funzionamento, organi istituzionali, accantonamenti obbligatori per legge, servizio del debito, spese per Enti e organismi strumentali, risorse aggiuntive per TPL e sanità.

Considerata l'incidenza di tali spese sul totale delle risorse autonome disponibili, il margine di discrezionalità o flessibilità nell'utilizzo di tali risorse si riduce a circa il 4%.

In occasione di ogni manovra di bilancio occorre pertanto re-indirizzare le risorse disponibili in modo tale da aumentare tale grado di flessibilità.

Nella tabella seguente viene rappresentato il grado di flessibilità del bilancio autonomo dell'esercizio 2022.

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

## Flessibilità spese finanziate da risorse autonome regionali - Esercizi 2021 e 2022 (importi in milioni di euro)

Oggetto		2022	2021
<b>a</b>	<b>Spese di natura obbligatoria</b>	<b>226,02</b>	<b>196,82</b>
1	Personale	55,02	54,30
2	Spese di funzionamento	17,12	16,34
3	Spese Consiglio	18,13	18,21
	Spese Giunta regionale	1,04	1,01
4	Spese per rimborso prestiti	57,01	58,07
5	Fiscalità	3,61	7,01
7	Cofinanziamento Programmi comunitari	15,00	16,37
8	Accantonamenti	59,09	25,52
<b>b</b>	<b>Spese bassa discrezionalità</b>	<b>72,58</b>	<b>62,31</b>
9	Spese per enti e società	32,01	28,25
10	Spese per federalismo amm.vo	10,69	9,57
11	Spese con mutuo	29,88	24,49
<b>c</b>	<b>Spese media/alta discrezionalità</b>	<b>48,73</b>	<b>58,17</b>
14	Spese settoriali	48,73	58,17
<b>d</b>	<b>TOTALE (d) = (a+b+c)</b>	<b>347,33</b>	<b>317,30</b>
<b>e</b>	<b>TOTALE GENERALE (e)</b>	<b>2.991,59</b>	<b>2.934,63</b>
<b>f</b>	<b>Indice flessibilità generale (d/e)</b>	<b>11,61%</b>	<b>10,81%</b>
<b>g</b>	<b>Indice flessibilità parziale (b+c/e)</b>	<b>4,06%</b>	<b>4,11%</b>

Fonte: Dati Servizio bilancio della Regione Umbria

Dal confronto delle spese autonome dei due esercizi si evidenzia la **maggiore rigidità del bilancio 2022** derivante dal notevole aumento di spese per accantonamenti obbligatori e di funzionamento a discapito delle spese settoriali.

**Indicatori di performance**

Al termine dell'esercizio 2022 tutti i principali indicatori della gestione si sono mantenuti a livelli positivi:

- rispetto degli equilibri di bilancio;
- risultato positivo della gestione complessiva;
- no anticipazioni di cassa, come per gli anni passati;
- rispetto dei Tempi di pagamento, in media sono stati effettuati pagamenti per acquisti di beni e servizi con **20 giorni di anticipo** rispetto ai termini di legge ovvero contrattuali;
- al 31/12/2022 la riduzione dello stock del debito commerciale residuo al

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

31/12/2021 risulta superiore al 10%. Tale risultato consente alla Regione di non effettuare l'accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" previsto all'articolo 1, comma 862 della legge 145/2018 obbligatorio per gli Enti che non rispettano i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale residuo nelle misure prescritte al comma 859 del medesimo articolo;

- la Regione al 31/12/2022 ha realizzato e certificato gli obiettivi di finanza pubblica in termini di investimenti di cui all'accordo Stato-Regioni del 15/10/2018 previsti ai commi 833-842 dell'articolo 1 della legge 145/2018.

### Il rating della Regione

Il rating della Regione Umbria non è mai stato declassato a seguito della valutazione annuale da parte delle Agenzie ma è stato rivisto solo come conseguenza automatica del declassamento del rating della Repubblica italiana.

**Standard & Poor's** è l'agenzia alla quale la Regione ha affidato il servizio di monitoraggio annuale del rating della Regione Umbria.

Nel 2022, in sede di monitoraggio annuale, l'agenzia Standard & Poor's ha confermato alla Regione Umbria, **il rating "BBB" con outlook positivo**, pari a quello della Repubblica italiana e di tutte le altre Regioni retate da S&P. Le prospettive positive riflettono le prospettive sul rating della Repubblica Italiana ed indicano la possibilità di una revisione speculare del rating della Regione, qualora, a parità di altre condizioni, il rating della Repubblica fosse rivisto sia verso l'alto che verso il basso.

Gli elementi alla base del giudizio sulla Regione Umbria pubblicato il 02 maggio 2022 da S&P sono stati:

- *Una gestione finanziaria prudente e proattiva, unita a un quadro istituzionale favorevole;*
- *Nonostante le pressioni sui costi, comprese quelle derivanti dalla sanità e l'effetto dell'aumento del prezzo dell'energia su beni e servizi, i margini correnti rimarranno limitati ma positivi nel periodo 2022-2024. Ciò è dovuto sia al controllo dei costi regionali che all'aumento delle entrate correnti, derivanti dall'aumento dei fondi trasferiti dal governo centrale (come i fondi per l'assistenza sanitaria e i trasporti);*
- *gli investimenti sono destinati ad aumentare in modo importante finanziati principalmente dai Fondi dell'Unione Europea e dai Fondi del PNRR che transitano direttamente nel bilancio regionale;*
- *il debito dell'Umbria continuerà ad attestarsi a livelli molto bassi e di conseguenza il relativo servizio del debito;*
- *l'elevata liquidità continuerà a garantire ampiamente la copertura del servizio del debito che si attesta al di sotto del 2% delle entrate correnti;*
- *l'Umbria continuerà a sostenere l'economia locale e il settore sanitario attraverso i fondi statali, comunitari e regionali;*
- *sanità sotto pressione a causa del COVID-19, dei farmaci innovativi e dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei costi del personale come nelle altre regioni, ma la gestione dell'Umbria continua ad essere efficiente con buon livello di servizi e attenzione al contenimento dei costi. Il costo della mobilità passiva per la regione è aumentato negli ultimi anni. Le aspettative sono comunque di disavanzi moderati;*

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

- *crescita lenta del PIL regionale inferiore a quella dell'Italia con PIL pro capite al disotto della media nazionale. L'invecchiamento della popolazione è in aumento e dal 2014 i flussi migratori sono negativi;*
- *la stretta connessione tra il Governo centrale e le Regioni è il motivo per cui S&P limita il rating della Regione Umbria al livello del rating a lungo termine della Repubblica italiana.  
Le prospettive positive della Regione Umbria riflettono le prospettive della Repubblica italiana;*
- *rating intrinseco della Regione (merito di credito indicativo) "A+", più alto del rating del credito.*

Il "merito di credito indicativo" non equivale a un rating. Esso è uno strumento per valutare il profilo creditizio intrinseco di un ente locale/regionale, assumendo l'assenza del 'cap' Sovrano. Il 'merito di credito indicativo' esprime la combinazione tra il profilo creditizio individuale dell'ente locale/regionale e l'assetto istituzionale nel quale opera.

Con successivo comunicato del 29 luglio 2022 l'Agenzia S&P, a seguito della revisione del Rating della Repubblica italiana, ha rivisto le prospettive da positive a stabili, adeguando il rating della Regione Umbria a **BBB con outlook stabile**. Tale revisione, non derivante dalla valutazione del rating della Regione ma dalla valutazione del rating sovrano, è stata operata automaticamente a tutte le regioni italiane retate dall'Agenzia.

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

## 5.2 Cruscotto indicatori Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) si occupa di misurare e analizzare le entrate e le spese pubbliche a livello regionale. I dati provengono dai bilanci dei soggetti pubblici e delle società partecipate che rientrano nel perimetro di osservazione dei CPT, ovvero il Settore Pubblico Allargato (SPA).

Il conto, che viene prodotto con riferimento annuale, rappresenta l'ammontare effettivo, incassato e speso, su ciascun territorio regionale considerato, con una serie storica completa, disponibile on line dal 2000 ad oggi.

La **banca dati** è il principale prodotto del Sistema, frutto del lavoro congiunto fra l'Unità Tecnica Centrale e i Nuclei regionali, con un dataset in formato aperto, in coerenza con l'adesione del Sistema CPT ai principi dell'Open Government, e con l'obiettivo di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini all'informazione pubblica.

Il **Cruscotto di indicatori Conti Pubblici Territoriali (CPT)**, ideato e realizzato dal Nucleo CPT della Regione Umbria, a partire dal 2021, fornisce un set di 46 indicatori calcolati sui dati di entrate e spese del Settore Pubblico Allargato (SPA) composto da Pubblica Amministrazione (PA) e un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici.

Gli indicatori del cruscotto, costruiti con i dati rilasciati in formato aperto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (edizione aggiornata a dicembre 2022), rappresentano un esempio di riuso di open data al fine di rendere accessibili e di facile lettura i dati relativi ai flussi finanziari pubblici a livello regionale.

La costruzione del cruscotto si può definire come un importante **strumento di trasparenza e di accountability** nei confronti dei cittadini, imprese, soggetti economici e sociali, media, ecc.

Il cruscotto infatti fornisce, tramite una semplice rappresentazione grafica, la lettura comparata dei diversi indicatori mettendo a confronto il dato tra Umbria, Centro e Italia, ricostruiti per un importante intervallo temporale (2000-2020).

Esso rappresenta altresì un importante strumento di conoscenza e di supporto per il decisore politico, mettendo a disposizione informazioni utili per le sue scelte, nonché un modo nuovo per rilevare, misurare e analizzare il progresso e la crescita economica di un territorio, in linea anche con le indicazioni che vengono dalla UE.

L'utilizzo di dati e delle informazioni migliora notevolmente il funzionamento della Pubblica amministrazione: il dato rappresenta infatti un importante vantaggio competitivo in tutti gli ambiti e in tutti i settori della PA.

Grazie all'uso intelligente di tale patrimonio informativo è possibile infatti analizzare ed approfondire varie aree tematiche e quindi supportare le scelte in funzione del contesto nella definizione delle linee programmatiche che la Regione intende perseguire.

I **46 indicatori dell'edizione 2023 del cruscotto CPT** fanno riferimento alla serie storica 2000-2020: per permettere confronti temporali, i dati monetari sono

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

espressi in euro costanti 20154. Oltre a consentire un'analisi longitudinale, il cruscotto permette altresì un confronto territoriale: i valori umbri sono comparati con quelli calcolati per il complesso delle regioni italiane e del Centro-Nord (per alcuni indicatori, si dispone del dettaglio su tutte le regioni e province autonome d'Italia).

Gli indicatori del cruscotto CPT, rappresentati attraverso **4 dashboard** visionabili sul sito "[Umbria in Cifre](#)" della [Regione Umbria](#), sono disponibili in formato open nella pagina "[open data Umbria](#)" che contiene anche i dati elementari CPT riferiti all'Umbria.

Le 4 dashboard, che rappresentano un esempio di come i dati elementari degli open data del sistema CPT possano essere rielaborati per costruire indicatori a maggior contenuto informativo, riguardano nello specifico:

- [Indicatori sulle entrate del Sistema Pubblico Allargato \(SPA\)](#)
- [Indicatori sulle entrate del Sistema Pubblico Allargato \(SPA\) per livelli di governo](#)
- [Indicatori sulle spese del Sistema Pubblico Allargato \(SPA\)](#)
- [Indicatori sulle spese del Sistema Pubblico Allargato \(SPA\) per livelli di governo.](#)

---

<sup>4</sup> PIL e relativi deflatori provengono dalla stima degli aggregati territoriali di contabilità nazionale (Istat, edizione dicembre 2022).

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

## 5.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento

La **Relazione** sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale costituisce, a partire dal DEFR (come previsto dal D.Lgs. 118/2001) un'attività ai fini del controllo strategico, dando conto dei principali risultati dell'azione di governo, descrivendo l'attuazione delle politiche regionali, nonché le attività realizzate, gli interventi compiuti e le eventuali criticità emerse e restituisce agli stakeholders, e più in generale alla comunità, i risultati delle scelte e delle attuazioni delle politiche regionali.

La Regione Umbria adotta ogni anno il **DEFR** (Documento di Economia e Finanza Regionale) che rappresenta il principale atto di indirizzo politico amministrativo con cui vengono individuate le priorità strategiche che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 vengono suddivise in:

- Aree tematiche
- Missioni
- Programmi

Nella Relazione, strettamente collegata al DEFR, viene utilizzata, ai fini dell'illustrazione dell'attuazione nelle aree d'intervento, la stessa classificazione per Aree tematiche /Missioni/Programmi.

Aree	Missioni	Programmi
Area istituzionale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0101 – Organi Istituzionali</li> <li>• Programma 0102 – Segreteria generale</li> <li>• Programma 0103 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato</li> <li>• Programma 0106 – Ufficio Tecnico</li> <li>• Programma 0109 - Assistenza Tecnico-Amministrativa Agli Enti Locali</li> <li>• Programma 0110 – Risorse Umane</li> <li>• Programma 0111 – Altri servizi generali</li> <li>• Programma 0112 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali di gestione</li> </ul>
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1802 – Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</li> </ul>
Area economica	14 - Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1401: Industria, PMI e artigianato</li> <li>• Programma 1402: Commercio reti distributive tutela dei consumatori</li> <li>• Programma 1403: Ricerca e innovazione</li> <li>• Programma 1404: Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività</li> </ul>
	07 - Turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo</li> <li>• Programma 0702: Politica Regionale unitaria per il turismo</li> </ul>
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</li> <li>• Programma 1602: Caccia e pesca</li> <li>• Programma 1603: Politica Regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la</li> </ul>

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		pesca
	15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</li> <li>• Programma 1502 – Formazione professionale</li> <li>• Programma 1503 – Sostegno all'Occupazione</li> <li>• Programma 1504 – Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività</li> </ul>
	04 - Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0401 – Istruzione pre-scolastica</li> <li>• Programma 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria</li> <li>• Programma 0403 – Edilizia scolastica</li> <li>• Programma 0404 – Istruzione universitaria</li> <li>• Programma 0407 – Diritto allo studio</li> <li>• Programma 0408 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio</li> </ul>
<b>Area culturale</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</li> <li>• Programma 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</li> <li>• Programma 0503 - Politica regionale unitaria per la Tutela dei Beni e delle Attività culturali</li> </ul>
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0601 – Sport e tempo libero</li> </ul>
<b>Area territoriale</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0801 – Urbanistica e assetto del territorio</li> <li>• Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica</li> <li>• Programma 0803 – Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa</li> </ul>
	11 - Soccorso civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1101 – Sistema di protezione civile</li> <li>• Programma 1102 – Interventi a seguito di calamità naturali</li> </ul>
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 0901 – Difesa del suolo</li> <li>• Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</li> <li>• Programma 0903 – Rifiuti</li> <li>• Programma 0904 – Servizio idrico integrato</li> <li>• Programma 0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</li> <li>• Programma 0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</li> <li>• Programma 0908 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</li> <li>• Programma 0909 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente</li> </ul>
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1001 – Trasporto ferroviario</li> <li>• Programma 1002 – Trasporto pubblico locale</li> <li>• Programma 1004 – Altre modalità di trasporto</li> <li>• Programma 1005 – Viabilità e infrastrutture</li> <li>• Programma 1006 – Politica regionale unitaria per i</li> </ul>

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		trasporti e il diritto alla mobilità
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche</li> </ul>
Area sanità e sociale	13 - Tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma 1301 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</li> <li>• Programma 1302 – Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA</li> <li>• Programma 1304 – Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</li> <li>• Programma 1305 – Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari</li> <li>• Programma 1307 – Ulteriori spese in materia sanitaria</li> </ul>
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>

Questa parte della Relazione 2022 in cui si dà conto dell'attuazione delle politiche regionali nelle varie arie di intervento, si caratterizza per una nuova rappresentazione dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi strategici individuati nel DEFR 2022, più snella, trasparente e di facile comprensione.

A partire dalle missioni e dagli obiettivi, si è voluto infatti riportare i risultati raggiunti in forma tabellare, accompagnati laddove possibile da indicatori ed eventuali criticità, nel caso in cui non sia stato possibile conseguire il target previsto.

### 5.3.1 Area Istituzionale

#### Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Azioni di governance delle società e degli enti partecipati dalla Regione**  
*Implementazione dei sistemi di monitoraggio e controllo, adozione di piani di efficientamento delle attività, razionalizzazione dei costi di funzionamento e delle relative voci di spese riguardanti la Regione, le società e gli enti partecipati della Regione.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Riordino e razionalizzazione delle società, agenzie ed enti strumentali del sistema pubblico regionale</p>	<p>Con DGR 460 del 18/05/2022 la Giunta ha approvato il piano assunzionale 2022 di Arpa Umbria (determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia regionale n. 49 del 26.01.2022).            Con DGR 434 del 11/05/2022 Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali (d.g.r. n. 1561 del 28 dicembre 2018 e d.g.r. n. 942 del 21 ottobre 2020). Riapertura termini di cui alla d.g.r. n. 951 del 13 ottobre 2021 – Presa d'atto lavori della Commissione e delle rose candidati integrate.            Al 01.01.2022 la Puntzero Scarl ha iniziato la sua operatività, società risultante dall'operazione di fusione per incorporazione di Umbria digitale Scarl in Umbria salute e servizi Scarl.            Si sono concluse le operazioni di recesso nei confronti delle ultime cooperative agricole nelle quali la Regione Umbria era ancora socia. A fine anno si è provveduto alla revisione periodica (DGR n. 1380 del 28.12.2022) nella quale sono state individuate ulteriori operazioni di razionalizzazione delle società partecipate.</p>		
<p>Implementazione dei sistemi di monitoraggio delle società partecipate</p>	<p>Con la DGR n. 68 del 02.02.2022 è iniziata un'attività finalizzata ad orientare - in termini di efficienza, di efficacia e di economicità - l'operato delle società partecipate e degli enti facenti parte del sistema pubblico regionale, anche in coerenza con le osservazioni contenute nei referti della Sezione di controllo della Corte dei Conti in relazione ai precedenti piani di revisione straordinaria e ordinaria, assegnando, per la prima volta, ai</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>predetti soggetti, obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale così come previsto per le società dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, in modo tale da implementare in questi organismi logiche di contenimento dei costi di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da recepire nei documenti di programmazione economica massimizzando a livello previsionale il risultato economico.</p> <p>La DGR 68/2022 ha anche assegnato obiettivi su altri aspetti economico-finanziari e formulato appositi indirizzi. Si è dato avvio ad un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto con i vari soggetti coinvolti al fine di permettere che gli obiettivi assegnati siano realisticamente raggiungibili.</p> <p>Nel mese di ottobre 2022 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, delle agenzie e degli enti strumentali oggetto di assegnazione di obiettivi con la doppia finalità, come richiesto dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul bilancio regionale</li> <li>- sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell'assegnazione, a tutti i soggetti interessati dalla DGR n. 68/2022, degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (così come prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016) per le società controllate e della revisione periodica delle partecipazioni regionali da adottare entro il 31.12.2022.</li> </ul> <p>Di tale analisi, basata sulle semestrali e sui forecast 2022, si è data informativa alla Giunta regionale e, nei suoi contenuti principali, è stata</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>riportata nella DGR n. 125 del 07.02.2023 che ha aggiornato gli obiettivi di cui alla DGR n. 68/2022 e ha assegnato gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 per il triennio 2023/2025.</p> <p>Nello specifico, l'anno 2022 ha confermato l'appropriatezza, la tempestività ed efficacia dei controlli e degli interventi di risanamento attuati nel biennio 2020/2021 sul sistema delle partecipazioni regionali, nonché un miglioramento sostanziale e strutturale delle gestioni, in grado di trarre positivamente l'esercizio in corso.</p> <p>Si è evidenziato un quadro più sostenibile e meglio orientato agli obiettivi di politica regionale in tema di partecipate e una situazione di sistema che si presenta strutturalmente più stabile, con un orientamento di mission ridefinito e riorientato al cittadino e al territorio e indirizzato verso un deciso contenimento dei costi.</p> <p>In merito agli obiettivi di razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche, nel corso dell'anno 2021 è stato avviato concordemente tra gli organismi regionali un percorso di integrazione dei servizi comuni trasversali da ciascuno svolti, al fine di individuare e attivare utili e convenienti sinergie organizzative, capaci di generare un valore aggiunto, in termini di semplificazione e specializzazione di sistema, di risparmio della spesa aggregata.</p> <p>A tal fine sono stati organizzati alcuni incontri con tutti gli enti partecipati oggetto della presente informativa. Con la DGR n. 1352 del 29.12.2021 di revisione periodica delle partecipazioni regionali, si è previsto come misura di razionalizzazione il contenimento dei costi funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f) D.Lgs. n. 175/2016) da realizzarsi anche attraverso un processo di aggregazione delle medesime società finalizzato alla gestione in comune di alcune attività e allargato anche alle agenzie e agli enti (art. 20, comma 2, lett. g) D.Lgs. n. 175/2016). Ad oggi, le società e gli enti si avvalgono dei corsi di formazione organizzati dal Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" e si sta lavorando ad una aggregazione della</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>funzione del Data Protection Officer (DPO) mettendo a disposizione delle società ed enti partecipati il DPO regionale; quest'ultima azione si è già concretizzata con la Puntozero Scari.</p> <p>Infine, nell'anno 2022, il presidio svolto sulla gestione si è ulteriormente rafforzato anche sotto il profilo della migliore riconoscibilità sociale dell'attività svolta dagli enti regionali, richiedendo agli stessi non solo un riscontro dei risultati di gestione in termini economico – finanziari, ma anche dei comportamenti adottati e dei risultati sociali e ambientali ottenuti e la valutazione della ricaduta benefica per la collettività delle attività svolte. Il 13.07.2022 è stata organizzata presso la sede regionale di Palazzo Donini la giornata “Rendiconto sociale delle partecipate regionali”, in occasione della quali gli amministratori hanno illustrato le attività e i risultati conseguiti.</p>	
--	---	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Riorganizzazione e valorizzazione risorse umane**

*Riorganizzazione e valorizzazione delle risorse umane attraverso processi di formazione, incentivazione e comunicazione, al fine di favorire attività di programmazione e lavoro in team.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Nuovo modello organizzativo basato su forme di flessibilità nell'utilizzo del personale	Con DGR 391 del 29/04/2022 la Giunta regionale ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 della Regione Umbria, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati: allegato A) Obiettivi di performance dei direttori regionali anno 2022, allegato B) Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 e relativi allegati, allegato C) Disciplina per l'attuazione del lavoro agile e relativi allegati, allegato D) Piano della Azioni Positive 2020-2022.		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Valorizzazione delle competenze già presenti nell'Ente</p>	<p>Con DD n. 3864 del 21/4/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 19 posizioni di Cat. D - Famiglia professionale Amministrativa e Organizzazione e Legislativa legale;</p> <p>Con DD n. 3863 del 21/4/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 2 posizioni di Cat. D - Famiglia professionale Comunicazione e informazione;</p> <p>Con DD n. 4357 del 05/05/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 5 posizioni di Cat. D - Famiglia professionale Tecnico –Professionale, Ambiente e Territorio e Sistemi informativi e tecnologici”;</p> <p>Con DD n. 4358 del 05/05/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 10 posizioni di Cat. D - Famiglia professionale “Economico finanziaria e programmazione”;</p> <p>Con DD n. 5405 del 30/05/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 1 posizione di Cat. C - Famiglia professionale Sistemi informativi e tecnologici”;</p> <p>Con DD n. 5433 del 30/05/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali Progressioni verticali per n. 5 posizioni di Cat. C - Famiglia professionale Amministrativa e Organizzazione e Legislativa legale”;</p> <p>Con DD n. 5434 del 30/05/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 4 posizioni di Cat. C - Famiglia professionale Economico finanziaria e Programmazione”;</p> <p>Con DD n. 5450 del 31/05/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alle progressioni verticali per n. 2 posizioni di Cat. C - Famiglia professionale Tecnico - Professionale, Ambiente e Territorio;</p>		
---	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Procedure di reclutamento esterno</p>	<p>Con DD. 9260 del 13/9/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posizione dirigenziale per il Servizio "Avvocatura regionale e gestione del contenzioso";</p> <p>Con DD 7755 del 01/8/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione dirigenziale per il Servizio "Segreteria di Giunta, Attività Legislativa, BUR";</p> <p>Con DD 7298 del 15/7/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 unità Cat. C profilo professionale profilo professionale Informatico;</p> <p>Con DD 7299 del 15/7/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 unità Cat. C profilo professionale profilo professionale Amministrativo;</p> <p>Con DD 7319 del 18/7/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 unità Cat. D profilo professionale profilo professionale Informatico;</p> <p>Con DD 8609 del 26/8/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 2 unità Cat. D profilo professionale profilo professionale Amministrativo;</p> <p>Con DD 8611 del 26/8/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 unità Cat. D profilo professionale profilo professionale Amministrativo;</p> <p>Con DD 8911 del 01/09/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 3 unità Cat. D profilo professionale profilo professionale</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Economico-Finanziario;  Con DD 9208 del 12/09/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 2 unità Cat. D profilo professionale profilo professionale Amministrativo;  Con DD 9740 del 26/9/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 unità Cat. C -profilo professionale amministrativo/contabile;  Con DD 9742 del 26/9/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 2 unità Cat. C profilo professionale amministrativo/contabile;  Con DD 11088 del 28/10/2022 è stata approvata la graduatoria relativa alla procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 3 posizioni cat. D – Funzionario Area tecnico professionale;  Con DD n. 13868 del 29.12.2022 è stata approvata la graduatoria per la copertura di n. 6 unità cat. C - Famiglia professionale "Amministrativa e organizzazione" profilo professionale ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO DIREZIONALE;  Con DD n. 13529 del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria per la copertura di n. 5 unità cat. C Famiglia professionale "Economico Finanziaria" profilo professionale ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO ALLA FINANZA E CONTABILITA' (codice profilo TI61-65_21);  Con DD n. 13236 del 17.12.2022 è stata approvata la graduatoria per la copertura di n. 4 unità cat. C Famiglia professionale "Ambiente e territorio", di cui n. 4 unità per il profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA (codice profilo TI66-69_21);  Con DD n. 13871 del 29.12.2022 è stata approvata la graduatoria per la copertura di n. 1 unità cat. C Famiglia professionale "Ambiente e territorio" di cui n. 1 unità nel profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO PERITO AGRARIO/FORESTALE (codice profilo TI70_21);  Con DD n. 13787 del 28.12.2022 è stata approvata la graduatoria per la</p>	
--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		copertura di n. 2 unità cat. C Famiglia professionale "Sistemi informativi e tecnologici" profilo professionale ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI (codice profilo TI71-72_21).		
<b>Obiettivo strategico del DEFR 2022: Revisione in chiave digitale dei processi e procedure per il funzionamento dell'ente</b> <i>Maggiore fruibilità in modalità full digital e garantire l'accesso ai dati e documenti scambiati con la PA</i>				
<b>Attività</b>	<b>Risultati ottenuti</b>	<b>Risorse finanziarie</b>	<b>Criticità sopraggiunte</b>	
Digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese	Con DGR 570 del 8/06/2022 la Giunta regionale ha approvato, al fine di implementare le iniziative finalizzate alla digitalizzazione del servizio di accesso agli atti delle pratiche edilizie dematerializzate erogato dagli Sportelli Unici Edilizia e Commercio (SUAPE) (DGR n. 113/2022 e n. 443/2022), la dotazione finanziaria delle Azioni 2.1.1 (in diminuzione di 686.973,00 euro) e 3.2.1 (in aumento di 686.973,00 euro) dell'Asse II del POR FESR del bilancio di previsione 2022-2024 ai fini del recepimento nel bilancio di previsione 2022-2024. Di seguito le due iniziative: PRJ-1625 "Servizio per l'accesso agli atti degli archivi digitalizzati delle pratiche edilizie del Comune di Perugia" PRJ-1626 "Servizio per l'accesso agli atti degli archivi digitalizzati delle pratiche edilizie del Comune di Terni"	300.000,00 euro (Comune di Perugia) 250.000,00 (Comune di Terni)	Comune di Terni: i termini del cronoprogramma non sono stati rispettati ed è necessario procedere al riaccertamento per le somme di bilancio '22	
Proseguimento dell'attuazione del Piano banda ultra larga	Con DGR 1223 del 02/12/2021 e DGR 262 del 23/03/2022 la Giunta regionale ha approvato rispettivamente l'addendum all'Accordo di programma e alla Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della regione Umbria tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Umbria. La progettazione esecutiva per la BUL in Umbria è stata effettuata in 76 dei 78 comuni per FTTH, mentre per l'FWA, dei 127 progetti previsti ne mancano ancora all'approvazione 46. I lavori sono stati completati in tutti i comuni tranne 6 per l'FTTH e 4 per l'FWA. I collaudati sono effettuati in 58 comuni per l'FTTH, mentre gli impianti			

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>collaudati per l'FWA sono 44.</p> <p>È in fase di attuazione/progettazione il Piano Scuole che prevede un intervento realizzato direttamente dalla Regione Umbria tramite la società in-house Punto Zero Scari. Il progetto prevede il collegamento di 568 scuole con fornitura di connettività a banda ultralarga ad 1 Gbit/s per cinque anni.</p> <p>Il Piano Sanità Connessa mira a garantire la connettività con velocità di almeno 1 Gbit/s e fino a 10 Gbit/s per le strutture sanitarie, dagli ambulatori agli ospedali. La gara è gestita a livello nazionale da Infratel Italia e per la Regione Umbria si è aggiudicata la gara nel 2022 TIM. Il piano Sanità Connessa per l'Umbria ha un bacino potenziale di 290 strutture sanitarie.</p> <p>Il Piano Italia 1Giga mira a fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload alle unità immobiliari in corrispondenza dei civici che, a seguito delle attività di mappatura eseguite da Infratel Italia nel corso del 2021 sono risultati non coperti da una rete in grado di fornire velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s. Infratel Italia ha bandito la gara a livello nazionale e per la Regione Umbria si è aggiudicata la gara nel 2022 TIM. Il Piano Italia 1 Giga interessa 99.379 civici che rappresentano il 20% dei civici della regione.</p>		
<p>Migrazione dal data center regionale al Cloud</p>	<p>Nel corso del 2022 è stato portato a termine il progetto PRJ-1494 "Qualificazione del DCRU come Cloud Service Provider (CSP)" che prevedeva la qualificazione del Datacenter della Regione Umbria secondo le direttive AGID. Il DC della Regione Umbria ha quindi ottenuto la qualificazione sia come infrastruttura sia come servizio IaaS. La competenza in materia è ora passata all'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) che ha fissato nuovi parametri per i servizi Cloud della Pubblica Amministrazione. Tali parametri sono attualmente in fase di analisi per verificarne l'eventuale copertura.</p> <p>Allo stesso tempo è in fase di conclusione il progetto PRJ-1492 "Qualificazione servizi cloud SaaS delle piattaforme regionali" che prevede la qualificazione come SaaS delle piattaforme regionali.</p>		

### 5.3.2 Area Economica

#### Missione 14: Sviluppo economico e produttività

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Creare le condizioni per una più rapida ripresa produttiva**  
*Rafforzamento e supporto della ripresa produttiva*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraccinte
<p>Prosecuzione delle attività previste dal programma SMARTup</p>	<p>Nel 2022 si sono concluse le attività istruttorie delle richieste di agevolazione dell'avviso SmartUp 2021 pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Avvisi e Concorsi - n. 35 del 15 giugno 2021. Sono stati finanziati n. 22 progetti per un importo complessivo di contributi concessi pari ad € 1.791775,09 per un importo di investimenti attivati pari ad € 3.890.405,00.</p>		
<p>Progetti di ricerca industriale</p>	<p><b>Avviso a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale 2020.</b>            Nel 2022 si è proceduto con lo scorrimento della graduatoria di merito riferita all'Avviso Ricerca 2020 – pubblicato nel Supplemento ordinario n. 5 del Bollettino Ufficiale – Serie generale – n. 95 del 16/12/2020 - con le concessioni definitive di contributi a n. 37 imprese beneficiarie per un importo complessivo di contributi concessi pari ad € 7.861.478,70 a fronte di un valore complessivo di investimenti attivati pari ad € 22.017.335,72.            Si è, inoltre, proceduto alla liquidazione dei contributi concessi a fronte delle richieste di anticipo e di saldo pervenute da n. 9 imprese per un valore complessivo di € 1.535.490,32.</p>		
<p>Attività di alfabetizzazione digitale in particolare tra le piccole e micro imprese al fine di promuoverle</p>	<p><b>Asse III azione 3.7.1. – Avviso Bridge to Digital</b>            Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti finanziati a valere sull'Avviso Bridge to Digital. In particolare sono stati liquidati contributi per un importo pari a € 1.206.742,02 a favore di n. 128 imprese.</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>l'innovazione e la digitalizzazione del sistema produttivo</p>			
<p>Rivisitazione e integrazione dell'accordo di programma relativo all'area di crisi industriale Terni Narni e avvio del progetto "Umbrian Bio-Economy District Sustainable Valley"</p>	<p>Con DGR 648 del 28/06/2022 la Giunta regionale in riferimento all'Avviso Terni Narni 2021 ha incrementato, conformemente a quanto stabilito all'art. 2 dell'Avviso, la dotazione finanziaria di € 518.745,90 che, complessivamente, considerato il precedente incremento finanziario (DGR n. 184 del 2/3/2022), ammonta ad € 4.204.998,50. E' stato sottoscritto in data 9/08/2022 l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa Terni - Narni. Si sono susseguite inoltre interlocazioni con il MIMIT per l'emanazione del nuovo Avviso relativo alla L. 181/1989.</p>		
<p>Sostegno alle nuove imprese con riserva ai giovani under 35 e donne</p>	<p>Con D.G.R. n. 997 del 28/09/2022 è stata approvata la "Scheda interventi in materia di attuazione e gestione" riferita all'attuazione degli VI della l.r. 1/2018, disciplinante i caratteri e gli obiettivi dell'intervento, i soggetti beneficiari, le caratteristiche delle agevolazioni, gli interventi e spese ammissibili le modalità di gestione della stessa Misura. Con D.D. n. 10786 del 21/10/2022 è stato approvato l'Avviso Myself Plus, con invio delle domande a decorrere dal 21/11/2022.</p>	<p>La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari ad € 1.000.000,00, applicando una riserva pari al 25% a favore dei giovani che non abbiamo compiuto 35 anni, in applicazione dell'art. 40, comma 5 della l.r. 1/2018 e una riserva pari al 40% a favore di</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Attivazione di uno strumento multifunzionale per sostenere programmi di internazionalizzazione presentati da imprese singole o aggregate	<p>Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti i protocolli tra la Regione Umbria e SIMEST Spa e tra Regione Umbria e SACE per la progettazione e promozione di iniziative formative mirate, promosse sul territorio, a supporto dei percorsi di crescita delle imprese e per facilitare l'accesso delle PMI umbre al know how specialistico di SIMEST in materia di Paesi e Settori strategici per l'economia e l'export della Regione (DGR n.7 del 05/01/2022 Approvazione protocolli).</p> <p>Al fine di aumentare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale con DGR 8 del 05/01/2022 sono state attivate le procedure per la costituzione di un <b>Osservatorio sull'Export e l'internazionalizzazione delle imprese</b> individuando Sviluppo Umbria quale soggetto attuatore dell'Osservatorio per l'export ai sensi e per gli effetti della L.R. 1 del 27/01/2009 art. 2 punto 2 lett. C;</p> <p>Attraverso attività di studio e/o analisi del contesto economico umbro, infatti l'Osservatorio intende supportare la PA e le istituzioni nell'identificazione di opportuni interventi, misure ed incentivi a sostegno dell'export. L'attività dell'osservatorio sarà quindi quella di fornire e diffondere specifici strumenti operativi che facilitino i processi di internazionalizzazione delle imprese umbre nonché di ideare e far attuare, di concerto con l'amministrazione preposta, linee di indirizzo e supporto nella gestione dei rischi connessi all'export e internazionalizzazione di impresa.</p> <p>Con DGR 546 del 01/06/2022 la Giunta ha approvato le Iniziative Cluster Nautico e Aerospazio quali Attività di supporto alle imprese confermando il carattere strategico delle iniziative a supporto dell'internazionalizzazione</p>	donne, così come previsto dall'art. 19 della l.r. 14/2016.	
		€25.000,00 compenso per Coordinatore REO	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>delle imprese ombre aggregate all' Umbria Aerospace Cluster e al Umbria Nautical Cluster. La copertura delle spese previste per la partecipazione ai due eventi è di circa €400.000,00.</p> <p>Con DGR 999 del 28/09/2022 è stata approvata la bozza "Protocollo di intesa tra Regione Umbria e la società Amazon S.r.l." per la realizzazione di attività di supporto alla digitalizzazione delle PMI ombre e la promozione del Made in Italy.</p>		
Attivazione di misure specifiche per supportare le imprese ombre a riconvertirsi in ottica green"	<p>Con DGR 1177 del 09/11/2022 la Giunta ha approvato le Linee guida per la predisposizione dell'Avviso Solar Attack mirato al sostegno degli investimenti delle imprese finalizzati alla installazione di impianti fotovoltaici di produzione di energia elettrica oltre che di correlati sistemi di accumulo. L'Avviso è stato approvato con DD n. 12400 del 25/11/2022. Successivamente con DD n. 1969 del 21/02/2023 la scadenza delle domande è stata prorogata al 04/04/2023.</p>	La dotazione finanziaria è pari a € 3.200.000 estendibile a € 26.000.000 provenienti dalla nuova Programmazione 2021-2027	
Interventi finalizzati al sostegno alla liquidità delle imprese mediante strumenti di tipo combinato	<p>Con DGR 114 del 16/02/2022 è stato attivato, nell'ambito degli strumenti finanziari di cui all'asse III del POR FESR 2014 – 2020, un Fondo per prestiti a tasso agevolato, denominato Fondo Prestiti FLY, per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese di cui all' Avviso pubblico TRAVEL (come previsto dalla DGR n. 1171/2021).</p> <p>Il Fondo opererà secondo le seguenti caratteristiche tecniche principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concessione di un prestito ai soggetti beneficiari dei contributi di cui all'Avviso Pubblico "TRAVEL", in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– non qualificabili come impresa in difficoltà;</li> <li>– in posizione di regolarità contributiva;</li> <li>– senza segnalazioni a sofferenza in Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi;</li> </ul> </li> <li>• Importo massimo del prestito: 30% dell'importo progettuale ammesso a contributo "TRAVEL";</li> <li>• Durata del prestito: 60 mesi di cui 12 mesi di preammortamento e 48</li> </ul>	Stanziano Fondo di €1.000.000,00. Concessioni erogate n. 16 per €392.229,08	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>mesi di ammortamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodicità delle rate: trimestrale;</li> <li>• Tasso applicato: fisso pari allo 0,5%;</li> <li>• Erogazione del prestito: in unica soluzione, anche antecedente all'esecuzione delle spese ammesse a contributo;</li> </ul> <p>Con DGR 46 del 25/01/2022 è stato attivato, nell'ambito degli strumenti finanziari di cui all'asse III del POR FESR 2014 – 2020, un Fondo per prestiti a tasso agevolato per la parte pubblica, denominato Fondo Double, per il sostegno di micro e piccole imprese, la misura prevede un contributo "doppio": infatti, a fronte del finanziamento elargito dalla società regionale Gepafin, è previsto il raddoppio dello stesso grazie al contributo dei privati, di pari importo. I soggetti privati aderenti all'iniziativa saranno individuati tramite una manifestazione di interesse gestita dalla finanziaria regionale.</p> <p>Il Fondo prevede una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro di cui almeno la metà fornita da uno o più cofinanziatori privati.</p> <p>Saranno erogati prestiti a tasso agevolato da un minimo di 25.000 euro ad un massimo di 50.000 euro, con pre ammortamento ad un anno. Una misura che sarà indirizzata agli investimenti, ma anche al capitale circolante e alla ristrutturazione del debito.</p> <p>Con DGR 473 del 18.5.2022 è stata incrementata la dotazione finanziaria pubblica complessiva del Fondo prestiti Double, attivato con Delibera della Giunta regionale n. 46 del 25 gennaio 2022, da 2 a 2,4 milioni di euro mediante l'utilizzo delle risorse rendicontate relative a precedenti periodi di programmazione nella disponibilità del soggetto gestore.</p> <p>Con DGR 77 del 02/02/2022 la Giunta regionale ha prorogato al 31 dicembre 2022 la scadenza delle attività del Fondo anticrisi (D.G.R. n.</p>	<p>€4.000.000,00</p>	
		<p>€2.400.000,00</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>48/2009), destinato alla concessione di cogaranzie, in collaborazione con gli organismi regionali di garanzia collettiva fidi, a favore di PMI.</p> <p>Con DGR 577 del 08/06/2022 la Giunta ha deliberato l'incremento pari a un milione di euro della dotazione finanziaria del Fondo Medium istituito con DGR n. 425 del 5.5.2021.</p>	<p>Incremento +€1.000.000,00. Tot. Fondo Medium a seguito dell'incremento €9.000.000,00</p>
--	---	---

**Obiettivo strategico del DEFR 2021: Transizione verso la Data economy**  
*Favorire la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, mediante lo sviluppo dei servizi digitali e delle infrastrutture tecnologiche e migliorare le competenze digitali degli utenti.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Avvio programma operativo sugli Open data</p>	<p>Con DGR 1271 del 30/11/2022 è stato approvato il "Piano digitale regionale triennale (PDRT)" per l'anno 2023, riferito al periodo 2023-2025. Il PDRT di cui all'art.4 della l.r. n.9/2014 è lo strumento unitario di pianificazione &amp; controllo in ambito ICT e definisce missioni, programmi ed interventi attuativi per il raggiungimento delle finalità della legge stessa ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo sviluppo della società dell'informazione e dell'inclusione sociale, abbattendo il divario digitale;</li> <li>b) il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e l'innovazione sociale, nell'ottica di realizzare una comunità intelligente regionale;</li> <li>c) la crescita digitale, ovvero la promozione dello sviluppo economico e della competitività delle imprese;</li> <li>d) la trasparenza e la partecipazione diffusa alla elaborazione delle politiche pubbliche, la collaborazione e la co-progettazione nell'ottica dell'amministrazione aperta (open gov) e la democratizzazione delle grandi basi di dati (big data) di pubblica utilità;</li> </ul>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>e) l'erogazione di servizi con modalità innovative, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi pubblici e privati, l'ottimizzazione dei processi nel rapporto tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;</p> <p>f) la valorizzazione del patrimonio informativo privato e pubblico, la pubblicazione ed il riutilizzo dei dati aperti (open data) e la diffusione del software a codice sorgente aperto (open source).</p> <p>Con Determina Dirigenziale n. 12276 del 18/12/2020 è stata affidata alla società in house PuntoZero Scarl la realizzazione del progetto PRJ-1580 "Open data 2021" per un importo pari a 579.235,11 €.</p> <p>Il mandato di tale progetto è definire una strategia di 'Data governance' regionale e porre in atto gli interventi utili a potenziare le componenti ICT, le componenti organizzative e i dati aperti di qualità (High value dataset), favorendo un loro utile impiego come fattore di crescita economica e di innovazione tecnologica e sociale.</p> <p>Il documento organizzativo di Data Governance è stato rilasciato e declina la "pianificazione, supervisione e controllo sulla gestione dei dati e sull'uso dei dati e delle fonti relative ai dati", tenendo conto anche del documento strategico "Master plan". Per rendere esecutivo tale documento, condiviso anche a livello nazionale con le altre regioni all'interno del Gruppo di Lavoro "dati, big data e open data" della Commissione ITD, rimane solo da avviare l'iter di adozione in Giunta regionale.</p> <p>Nel frattempo nel corso del 2022 è stata anche rilasciata la nuova piattaforma open data all'indirizzo dati.regione.umbria.it; che rappresenta il catalogo regionale per la pubblicazione dei dati aperti di tutto il territorio umbro.</p>	579.235,11 €.	
Avvio progetto Cyber – security	<p>Con DGR 1264 del 30/11/2022 la Giunta ha deliberato di rinnovare il protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Umbria per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" dipendenti da Regione Umbria. (Le attività nel dettaglio sono relazionate nel capitolo 2)</p>		

**Missione 07: Turismo****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Valorizzazione del nuovo brand system della Regione Umbria***Attività di animazione, condivisione, promozione e valorizzazione del nuovo brand system della Regione Umbria.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraccinte
Progettazione e realizzazione del sistema di branding	<p>Con DGR 932 del 13/09/2022 la Giunta delibera la Definizione della marca "Umbria" e sostituzione del nuovo brand system regionale, e viene avviata la procedura di registrazione del marchio collettivo (marchio ombrello).</p> <p>Con DGR n. 1027 del 7/10/2022 la Giunta regionale approva il logotipo e linee guida di applicazione.</p> <p>Con DGR n. 1232 del 23/11/2022 la Giunta regionale ha adottato il Regolamento d'uso del marchio ombrello regionale, ha aggiornato le linee guida di applicazione ed ha dato mandato al Dirigente del Servizio Turismo Sport e Film Commission di depositare lo stesso Regolamento ai fini della conclusione della procedura di registrazione del marchio collettivo.</p>		
Programma di attività per il lancio della comunicazione del sistema di branding	<p>Con DGR del 340 del 13/04/2022 è stato approvato il quadro complessivo degli interventi delle Campagne 2022, articolato in 3 tranches di Campagna (Primavera, Estate, Autunno-Inverno), specificando che le stesse saranno volte pertanto a mantenere il posizionamento della destinazione sui mercati turistici, fino all'imminente rilascio del nuovo Brand System a seguito del quale l'attività di comunicazione sarà finalizzata al lancio della nuova linea d'immagine regionale nei termini di marca "ombrello".</p> <p>Con DGR n. 1027 del 7/10/2022 la Giunta regionale ha dato atto, tra l'altro, che la Società Armando Testa sta supportando la struttura del Servizio Turismo Sport e Film Commission nell'elaborazione di un piano di comunicazione ed eventi promozionali in Italia e sui principali mercati esteri, a partire dall'iniziativa ufficiale di lancio, tenutasi poi il 13 ottobre 2022 al TTTG di Rimini.</p> <p>Con DGR n. 1232 del 23/11/2022 la Giunta regionale ha preso atto e di accettare la proposta della Camera di Commercio dell'Umbria circa la</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		<p>disponibilità a gestire a titolo gratuito l'attività necessaria alla concessione del Marchio, alle imprese, agli enti e alle organizzazioni, incaricando il Servizio Turismo Sport e Film Commission di individuare la soluzione tecnica ai fini della regolazione dei rapporti e delle procedure tra Regione Umbria e Camera di Commercio dell'Umbria.</p>	
<p>Interventi di rafforzamento della comunicazione digitale attraverso potenziamento e rinnovamento del portale Umbria Tourism</p>		<p>In attuazione della DGR n. 1323 del 22/12/2021, con cui è stato istituito il Sistema Informativo Turistico Regionale Unico (SITRU) e definita la relativa governance, con DD n. 2890 del 22/3/2023 è stata affidata a Punto Zero scarl la realizzazione di uno studio di fattibilità volto a individuare una soluzione tecnologica che consenta alla Regione di gestire in modo integrato tutti gli aspetti relativi al turismo, anche in materia di manutenzione correttiva ed evolutiva delle piattaforme del SITRU, Turismatica e Umbriatourism. Con DD n. 5502 del 31/05/2022 è stata affidata a Punto Zero scarl la MAC e MEV di Umbriatourism per l'anno 2022, al fine di garantire il corretto funzionamento e aggiornamento. Con DD n. 13774 del 28/12/2022 è stato affidato a Punto Zero scarl il servizio di supporto e gestione delle attività volte all'ottimizzazione dell'interoperabilità tra Umbriatourism e il Tourism Digital Hub nazionale</p>	

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Revisione quadro normativo**

*Revisione quadro normativo comprendente la legislazione relativa al turismo e allo sport.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Revisione della legislazione turistica</p>	<p>Nell'anno 2022, a seguito di un riesame dell'intera normativa turistica regionale, sono state evidenziate le criticità presenti e, conseguentemente, è stata ravvista la necessità di adeguarla sia alle mutate esigenze del mercato turistico che all'evoluzione normativa statale (es Condhotel). Alla luce di suddetta analisi è stato ritenuto strategico e prioritario proporre una legge organica sulla film commission, disposizioni marginalmente presenti nell'attuale legge regionale n. 8/2027, che è stata preadottata dalla Giunta regionale con proprio atto 1159 del 09/11/2022. Dall'analisi effettuata,</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	inoltre, risulta quantomai importante ridisegnare l'organizzazione turistica regionale e prevedere disposizioni puntuali per il turismo lento, sostenibile e accessibile attualmente non previste.	
--	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Potenziamento offerta turistica**

*Potenziamento dell'offerta in coerenza con le nuove esigenze della domanda nazionale e internazionale, incluso il completamento delle attività previste dal bando Umbriaperta.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Completamento interventi Umbriaperta	<p>Con DGR n. 52 del 25/01/2022 sono stati prorogati i termini per la realizzazione dei progetti di investimento relativi allo strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno all'attività di incoming" al 30/09/2022.</p> <p>Con DGR n. 53 del 25/01/2022 sono stati prorogati i termini per la realizzazione dei progetti di investimento relativi allo strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016" al 13/07/2022.</p> <p>Con DGR n. 385 del 27/04/2022 sono stati prorogati i termini per la realizzazione dei progetti di investimento relativi allo strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive" al 30/11/2022.</p> <p>Con DGR n.506 del 25/5/2022 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria dello strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive" per l'importo di € 7.999.180,00 a valere sull'anticipazione di risorse FSC 2021-2027.</p> <p>Con DGR n. 573 del 08/06/2022 la Giunta ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria dello strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive" per l'importo di € 1.236.183,23 a valere sull'Azione 8.2.1 del POR FESR 2014-2020.</p> <p>Con DGR n. 574 del 08/06/2022 la Giunta ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria dello strumento "UMBRIAPERTA: bando per il</p>	<p>Incremento dotazione finanziaria dello strumento "UMBRIAPERTA A: Bando per il sostegno alle imprese ricettive" di € 9.654.800,87 così suddiviso: € 7.999.180,00 a valere sull'anticipazione e di risorse FSC 2021-2027; € 1.655.620,87 a valere sull'Azione 8.2.1 del POR FESR 2014-2020.</p> <p>La dotazione</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>sostegno alle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016" per l'importo di € 1.355.940,62 a valere sull'Azione 8.2.1 del POR FESR 2014-2020 ed ha prorogato i termini per la realizzazione dei progetti di investimento relativi allo stesso strumento al 31/10/2022.</p> <p>Con DGR n. 1173 del 09/11/2022 la Giunta ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria dello strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive" per l'importo di € 419.437,64 a valere sull'Azione 8.2.1 del POR FESR 2014-2020 ed ha preso atto della nota di Sviluppo Umbria S.p.a., in qualità di Organismo intermedio degli strumenti "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive" e "UMBRIAPERTA: bando per il sostegno alle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016", con cui è stata comunicata una ricognizione del relativo utilizzo delle risorse da cui è emerso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenza supplementare di risorse pari ad € 419.437,64 a valere sull'Azione 8.2.1 del POR FESR 2014-2020 per lo strumento "UMBRIAPERTA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive";</li> <li>- concessione complessiva di contributi per € 1.873.041,66 (e relativa presa d'atto di economie) a valere sull'Azione 8.2.1 del POR FESR 2014-2020 in relazione allo strumento "UMBRIAPERTA: bando per il sostegno alle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016"</li> </ul> <p>Con DD n. 7349 del 18/07/2022 è stata approvata la graduatoria dello strumento "UMBRIAPERTA: Avviso per il sostegno alla costruzione di prodotti turistici territoriali" che ha visto il finanziamento di 13 progetti (in rappresentanza di 88 Comuni) per un importo di € 1.346.832,76 a valere sul FSC (cd. Accordo Provenzano di cui alla DGR n. 251 del 26/03/2021).</p>	<p>finanziaria complessiva dello strumento così ammonta ad € 19.761.436,01 (importo interamente concesso).</p> <p>Incremento dotazione finanziaria dello strumento "UMBRIAPERTA: bando per il sostegno alle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016" per € 1.355.940,62. La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, in considerazione delle economie</p>
--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		comunicate da Sviluppo Umbria S.p.a., in qualità di Organismo intermedio, ammonta così ad € 1.873.041,66 (importo interamente concesso).	
--	--	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Potenziamento attività Fondazione Umbria Film Commission**  
*Potenziamento Fondazione Umbria Film Commission*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Definizione del quadro normativo del sistema audiovisivo umbro	<p>Con DGR 733 del 19/7/2022 la Giunta delibera di determinare per l'anno in corso, sulla base dei bilanci, preventivo 2022 e consuntivo 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione e sulla base del piano delle attività previste per il secondo anno di attività della Fondazione Umbria Film Commission, la quota di contribuzione annuale regionale al Fondo di Gestione in € 210.000,00</p> <p>Con DGR 552 del 1/6/2022 la Giunta delibera la collaborazione alla realizzazione della seconda edizione del Festival Umbria Cinema, che si è tenuto a Todi dal 22 al 24 Luglio 2022. La collaborazione è stata realizzata attraverso la partecipazione con la Fondazione Umbria Film Commission ed il Comune di Todi per la definizione del dettaglio del Programma del Festival e la predisposizione di specifiche attività di promozione e comunicazione turistica legate alla realizzazione dell'Evento realizzato all'interno delle azioni previste dalla Campagna di comunicazione 2022 di cui alla DGR n. 340 del 13/04/2022.</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Emanazione di un secondo bando per il sostegno delle produzioni audiovisive	Con DGR 931 del 13/09/2022 la Giunta ha approvato i criteri per l'emanazione dello strumento "Umbria Film Fund 2022 - Bando per sostegno alle imprese audiovisive" e ha deliberato di predisporre ed emanare lo strumento Umbria Film Fund 2022 - Bando per sostegno alle imprese audiovisive stanziando un importo di € 1.500.000,00 a valere sull'Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 - art. 1, comma 178 lettera d) della Legge 178/2020 - Delibera CIPESS n. 79/2021. Il Bando è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 10288 del 10 ottobre 2022 e pubblicato nel BUR n. 52 del 12 ottobre 2022. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato al 15 novembre 2022.		
---	--	--	--

**Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Contribuire agli obiettivi del green deal europeo**

*Promuovere una nuova strategia regionale in materia di aree naturali protette regionali finalizzata alla creazione di un nuovo e moderno "sistema" orientato a valorizzare le peculiarità e potenzialità delle diverse aree e massimizzare le specifiche esternalità positive sia a vantaggio delle attività economiche che della popolazione*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Misure a sostegno dell'economia circolare e agricoltura sostenibile	Con DGR 91 del 09/02/2022 è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra Camera di Commercio dell'Umbria, ARPA Umbria, Confindustria Umbria, CNA Umbria, Confagricoltura Umbria, Confcommercio Umbria e Regione Umbria per una collaborazione tesa alla individuazione di forme di azione e di promozione verso l'economia circolare". Con DGR n. 894 del 31/8/2022 la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 299864 del 30 giugno 2021 che ripartisce tra le Regioni, per l'anno 2021, la quota di euro 5.000.000,00 destinata al Fondo per le mense scolastiche biologiche,	Fondi vincolati MIPAAF per	Le uniche criticità riscontrate riguardano la mancanza di tempestività da parte del Ministero nel riutilizzare le eventuali

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>assegnando alla Regione Umbria una quota di complessivi Euro 141.472,06 di cui 130.795,27 per ridurre i costi a carico dei beneficiari e di Euro 10.676,79 per iniziative di informazione ed educazione alimentare.</p> <p>Con la medesima deliberazione viene destinata la quota del Fondo di euro 130.795,27 ai Comuni di Citerna, Città di Castello, Perugia e San Giustino quali soggetti che risultano aver erogato il servizio di mensa scolastica biologica nel territorio della Regione al 31 marzo 2021 (come risulta dalla piattaforma del MIPAAF istituita da Decreto Interministeriale n. 14771/2017) e viene destinata altresì la quota di euro 10.676,79 per la prosecuzione delle iniziative di informazione e promozione nelle scuole.</p> <p>Successivamente con DD 10528 del 17/10/2022 è stato assunto l'impegno di spesa per il totale della quota del Fondo assegnata di € 141.472,06 a favore dei Comuni di Citerna, Città di Castello, Perugia e San Giustino e del Parco Tecnologico 3A dell'Umbria Soc.cons. a r.l. per la continuazione del progetto denominato "A scuola di Bio-Logico" (già approvato con DGR 1086/2020) così come di seguito esposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Citerna € 2.538,33</li> <li>- Comune di Città di Castello € 41.058,68</li> <li>- Comune di Perugia € 76.719,06</li> <li>- Comune di San Giustino € 10.479,20</li> <li>- Parco Tecnologico 3° € 10.676,79</li> </ul> <p>Richiesta e successivamente verificata la rendicontazione inviata dai beneficiari (Comuni) si è proceduto ai rispettivi atti di liquidazione e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Citerna DD 162 del 11/01/23 liquidati € 1.476,81</li> <li>- Comune di Città di Castello DD 13182 del 16/12/22 liquidati € 29.845,40</li> <li>- Comune di Perugia € 76.719,06 DD 12372 del 25/11/22 liquidati € 76.719,06</li> <li>- Comune di San Giustino DD 13568 del 23/12/22 liquidati € 9.468,39.</li> </ul> <p>Risulta evidente che in base all'atto di impegno ed ai rispettivi atti di</p>	<p>economie che si possono generare nel corso degli anni dai progetti finanziati.</p>
	€ 141.472,06	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>liquidazione ad alcuni Comuni è stato liquidato un importo inferiore rispetto a quanto impegnato; questa differenza è stata determinata dall'emergenza COVID a causa della quale alcune scuole sono rimaste chiuse per diversi periodi dell'anno determinando così, in fase di rendicontazione, una minore erogazione di pasti rispetto a quanto dichiarato preventivamente nella piattaforma del MIPAAF al 31 marzo da parte dei Comuni stessi.</p> <p>Per quanto attiene l'atto di liquidazione del Parco Tecnologico 3A si precisa che prosegue nel 2023 l'attività di divulgazione nelle scuole dei prodotti biologici e che la loro rendicontazione verrà trasmessa entro il mese di aprile come da cronoprogramma trasmesso con PEC 224543 del 6/10/22.</p>	
	<p>I Distretti del Cibo sono espressione di una strategia di crescita che esalta l'identità e la qualità dell'Umbria, possono essere considerate un trampolino di lancio per imprese, istituzioni e comunità locali, capaci di leggere e interpretare i cambiamenti in atto e costruire insieme progettualità per attrarre le significative risorse messe in campo dai bandi del MASAF.</p>	<p>Concessione euro 497.993,12</p>
<p>Programmazione complementare al PNRR (contratti di filiera e di distretto, sviluppo del biogas e biometano)</p>	<p>Con DGR n. 522 del 27/05/2022 avente ad oggetto «D.G.R. n. 157/2020 e succ. mod. ed int. Disposizioni attuative regionali per il riconoscimento dei "Distretti del cibo" ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n. 228/2001 e s.m.i. Integrazioni» si è proceduto ad integrare le disposizioni attuative regionali per il riconoscimento dei "Distretti del cibo".</p> <p>Nel mese di giugno del 2022, sono così sorti i primi 2 distretti del Cibo nella nostra Regione a seguito del riconoscimento della Regione e del conseguente inserimento nell'elenco del Ministero delle Politiche Agricole.</p> <p>Tali distretti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il Distretto del Cibo Agroalimentare delle Produzioni Certificate e Tutelate dell'Area Trasimeno-Corcianese (riconosciuto con DD 6057 16 giugno 2022);</li> <li>-il Distretto del Cibo Agroalimentare delle Produzioni Certificate e Tutelate dell'Area Sud Ovest Orvietano (riconosciuto con DD 6056 16 giugno 2022).</li> </ul>	<p>Trattasi di un contributo in conto capitale che viene elargito attraverso un Bando del MASAF a cui i distretti possono partecipare con presentando appositi progetti</p>

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Successivamente, sempre nel corso dell'anno 2022, è sorto un ulteriore Distretto di filiera del Vino Umbro (riconosciuto con DD 8851 del 25 agosto 2022).</p> <p>I distretti attualmente riconosciuti si sono caratterizzati per la maggior parte dalla vivacità e animazione dei vari Gruppo di Azione Locale (Gal), soggetti spesso promotori dei Distretti medesimi.</p> <p>Il primo distretto che ha sede a Città della Pieve, comprende i territori di nove Comuni (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegato, Tuoro sul Trasimeno).</p> <p>Il secondo distretto che ha sede in Orvieto, comprende i territori di 15 Comuni in forma di interregionalità tra Umbria e Lazio (Allerona, Baschi, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Castiglione in Teverina, Fabro, Ficulles, Orvieto, Montecchio, Monteleone d'Orvieto, Montegabbione, Parrano, Porano, San Venanzo, Todì).</p> <p>I due distretti sopracitati assumono entrambi la forma di <u>Distretto di Produzioni Certificate (DIPC)</u> con la finalità di promuovere la qualità del cibo e dei prodotti alimentari, di rafforzare il tessuto socio-economico del settore agroalimentare in una progettazione di area vasta ed in forma integrata rispetto ai settori del turismo e dell'artigianato di qualità.</p> <p>Il terzo distretto del cibo ha sede a Perugia e ricomprende come territori i Comuni di San Giustino, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Umbertide, Città di Castello, Montone, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Magione, Corciano, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Paciano, Panicale, Piegato, Torgiano, Bastia Umbra, Assisi, Spello, Bettona, Cannara, Torgiano, Deruta, Marsciano, Collazzone, Bevagna, Montefalco, Gualdo Cattaneo, Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi, Spoleto, Massa Martana, Todì, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Montegabbione, Monteleone d' Orvieto, Fabro, Allerona, Ficulles, Castel Viscardo, Orvieto, Castel Giorgio, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina, Calvi</p>		
--	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>dell'Umbria, Otricoli, Narni, Amelia, Terni, San Gemini, Montecastrilli. Tale distretto assume la forma di <u>Distretto di Filiera Certificate (DIF)</u>. In questo caso il soggetto proponente non è un GAL ma è la società cooperativa Umbria Top che è riuscita a raccogliere la disponibilità di molte aziende, delle istituzioni locali e degli Enti di ricerca. Molte sono le aziende del settore vitivinicolo che hanno aderito, sia di medie dimensioni, e quindi più strutturate e in grado di trainare l'economia locale, che di piccole e/o piccolissime dimensioni per le quali il Distretto rappresenta un'opportunità per affrontare le sfide del mercato, la crescita e l'innovazione.</p>		
<p>Tutela del territorio e della risorsa idrica</p>	<p>L'intervento 7.2.3 del PSR contribuisce al miglioramento della gestione della risorsa idrica con il finanziamento di interventi per la realizzazione o sostituzione attraverso opere di ammodernamento di acquedotti esistenti. Ciò favorisce il risanamento di situazioni di forte degrado, la riduzione di perdite e sprechi di acqua lungo le condotte idriche.</p> <p>L'intervento 7.2.3 nel 2022 ha interessato la presentazione di 4 domande di sostegno per un contributo concesso totale di € 624.095,37, di cui 251.750,00 nell'anno 2021 ed € 372.345,37 concessi nell'anno 2022.</p> <p>Tra gli obiettivi strategici del programma di governo, troviamo quello relativo alla riduzione degli sprechi della risorsa idrica.</p> <p>In particolare con il programma di sviluppo rurale si è cercato di attuare il progressivo smantellamento di metodi di irrigazione che sono fuori da logiche agronomiche come ad esempio quelle a scorrimento e la riduzione dell'autonomo emungimento da falde sotterranee da parte di singole aziende.</p> <p>Diversi sono gli interventi volti a favorire tale obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento 4.3.1 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo";</li> <li>- l'intervento 7.2.3 "Sostegno agli investimenti nella creazione/miglioramento/ampliamento infrastrutture connesse</li> </ul>	<p>2.413.806 euro di risorse liquidate per l'intervento 4.3.1</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>all'approvvigionamento idrico”;</p> <p>Nel corso del 2022 sono state liquidate con l'intervento 4.3.1 n. 5 domande di anticipo per un importo complessivo di € 2.413.806,00 e n. 1 SAL dell'importo di € 400.000,00. L'intervento prevede il finanziamento di operazioni finalizzate ad evitare la dispersione della risorsa idrica, ad ottimizzare e razionalizzare la stessa anche attraverso appositi misuratori.</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati inoltre prorogati i termini per lo scorrimento della graduatoria delle domande non finanziate per ulteriori 10 milioni di euro che porterà al finanziamento di tutte le domande ammissibili poste in graduatoria.</p> <p>Al riguardo si precisa che nella nuova programmazione 2023-2027, il Complemento regionale di sviluppo rurale ripropone al suo interno interventi (intervento SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali) per la tutela della risorsa idrica.</p> <p>Sempre in riferimento alla tutela del territorio, l'Accordo Stato-Regioni del 15/10/2018 prevede il finanziamento di interventi identici a quelli della misura 5, intervento 511 del PSR 2014-2022 (prevenzione/mitigazione del rischio idrogeologico), ma con risorse regionali.</p> <p>Nel corso del 2022 sono stati finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.8 progetti presentati da AFOR per complessivi € 729.708,08</li> <li>- n.6 progetti presentati dal Consorzio di Bonifica Tevere Nera per complessivi € 712.370,83</li> <li>- n.3 progetti presentati dal Consorzio della Bonificazione Umbra per complessivi € 254.157,65</li> <li>- n.2 progetti presentati dal Consorzio Val di Chiana Romana e Val di Paglia per complessivi € 733.763,44</li> </ul>	<p>2.430.000,00 euro erogati</p>
---	----------------------------------

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		Complessivamente sono stati erogati circa 2.430.000,00 euro		
<b>Obiettivo strategico del DEFR 2022: Patrimonio forestale</b> <i>Ottimizzare la gestione del patrimonio forestale</i>				
<b>Attività</b>	<b>Risultati ottenuti</b>	<b>Risorse finanziarie</b>	<b>Criticità sopraggiunte</b>	
Prosecuzione degli interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico	<p>Il programma interviene sulla prevenzione del dissesto idrogeologico di sviluppo rurale con l'intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali" con il quale vengono finanziati interventi per regolare le portate dei corsi d'acqua ed evitare episodi alluvionali stante il forte incremento dell'intensità delle precipitazioni dovute ad eventi eccezionali, sono stati prorogati i termini per lo scorrimento della graduatoria delle domande non finanziate per ulteriori 4,2 milioni di euro che porterà a finanziare tutte le domande poste in graduatoria e ritenute ammissibili.</p> <p>La misura nel corso del 2022 ha finanziato n. 1 domanda di SAL per l'importo di € 139.600,00 e n. 9 domande di saldi per l'importo di € 670.716,00.</p> <p>Al riguardo si precisa che nella nuova programmazione 2023-2027, il Complemento regionale di sviluppo rurale ripropone al suo interno un intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico (SRD06 <i>Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo</i>).</p>	810.316 euro di risorse liquidate per l'intervento 5.1.1		
Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	<p>Con DGR 72 del 02/02/2022 è stato approvato lo schema di convenzione relativo al potenziamento dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2022-2024 con il Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Umbria ed il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria. In particolare l'impiego operativo della struttura del Corpo Nazionale dei</p>			

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Vigili del fuoco è previsto come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione attività SOUP garantendo il funzionamento durante il tutto l'anno con operatività h24;</li> <li>- Disponibilità di personale con funzione DOS/ROS per la gestione degli incendi boschivi e di interfaccia;</li> <li>- Disponibilità di squadre operative dotate di relativi automezzi ed attrezzature dedicate allo spegnimento degli incendi boschivi.</li> </ul> <p>Lo stanziamento complessivo per il triennio è pari ad Euro 1.350.000,00</p>		
<p>Rafforzamento degli investimenti nelle aree forestali</p>	<p>Con DGR 1086 del 26/10/2022 la Giunta ha stabilito che l'Agenzia Forestale Regionale predisponga e presenti alla Regione il programma degli interventi ammissibili al finanziamento del Fondo per la montagna per l'importo assegnato alla Regione Umbria.</p> <p>Con DGR 89 del 09/02/2022 è stato approvato il disegno di legge, avente per oggetto "Ulteriori modifiche alla legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 (Testo unico regionale per le foreste) e alla legge regionale 2 aprile 2015, n.10 (Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali- Conseguenti modificazioni normative)."</p> <p>Con DGR 1131 del 2/11/2022 è stato approvato il riparto dei fondi assegnati alla Regione Umbria per l'attuazione della Strategia forestale nazionale e relativi all'annualità 2022, il cui importo è pari ad € 1.125.181,00.</p> <p>A novembre 2022 è stato presentato il progetto WOOD4GREEN, un'iniziativa che, grazie ad un'alleanza nel tempo tra istituzioni e imprese, punta a restituire valore al patrimonio forestale dell'Umbria. Ricerca, energia, mobilità sostenibile, un nuovo rapporto con le aree boscate, non più intese come limite all'attività economica, ma come giacimento di materiale prezioso da utilizzare e tutelare: questi sono gli obiettivi di</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	Wood4Green Umbria.		
<p>Interventi a sostegno di forme di cooperazione nel quadro degli obiettivi dello sviluppo rurale</p>	<p>Gli interventi a sostegno della cooperazione nel settore forestale attivati nell'ambito del PSR 2014/2022, hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento 16.8.1 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti", con il quale nell'anno 2022 sono stati concessi contributi per un importo di euro 87.127,66;</li> <li>- l'intervento 16.6.1 "Sostegno alla cooperazione per fornitura di biomassa per produzione di energia e processi industriali" con il quale è stato attivato un progetto per euro 497.993,12 di contributo presentato da un partenariato con capofila Monte Peglia Cooperativa di comunità;</li> <li>- l'intervento 16.5.1 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso", nell'ambito del quale sono state presentate due domande di sostegno da parte di "Alta scuola" e di "Associazione Monte Peglia Progetto per Unesco", quali capofila di partenariato pubblico-privato; entrambe le domande sono state ammesse a finanziamento per un importo complessivo di € 895.967,91.</li> </ul> <p>Nel corso dell'anno 2022 sono stati pubblicati i seguenti bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sottomisura 16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale</li> <li><input type="checkbox"/> Sottomisura 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e sviluppo nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie settore agroalimentare e forestale</li> <li><input type="checkbox"/> Sottomisura 16.4.2 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</li> <li><input type="checkbox"/> sottomisura 3.2.1 Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno.</li> </ul> <p>Sono stati concessi n. 16 nulla osta sulle seguenti sottomisure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottomisura 16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi</li> </ul>	<p>Nulla osta concessi sulla Misura 16 per un importo totale di euro 4.045.177,42</p> <p>Importi liquidati sulla Misura 16 euro 2.352.076,40</p> <p>Importi liquidati sulla Misura 3 euro 2.248.064,92</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>turistici inerenti al turismo rurale per un importo di contributo pari a Euro 687.434,33 (n. 8 domande);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottomisura 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e sviluppo nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie settore agroalimentare e forestale per un importo di contributo pari a Euro 3.357.743,09 (n. 25 domande).</li> </ul> <p>Sempre nel corso dell'anno 2022, sono state liquidate per la Tipologia di intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e sviluppo nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie settore agroalimentare e forestale" n. 18 domande per un importo di Euro 726.409,73.</p> <p>Per la Tipologia di intervento 16.4.2 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" sono stati liquidati n.7 domande per un importo pari ad Euro 438.826,79, mentre per la Sottomisura 16.1.1 – "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" sono state liquidate n. 15 domande per un importo di Euro 1.186.839,88.</p> <p>Infine per la Sottomisura 3.2.1 "Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno", sono state liquidate n. domande 11 per un importo di Euro 2.064.684,57, mentre per la Sottomisura 3.1.1 "Sostegno alla nuova partecipazione di qualità" sono state liquidate n. 212 domande per un importo di euro 183.380,35.</p>		
Predisposizione di ulteriori di pianificazione forestale	<p>Con l.r. 10/2022 si è proceduto alla modifica della l.r. 28/2001 "Testo unico in materia di foreste" al fine di recepire le nuove indicazioni scaturite a livello nazionale in materia di piani forestali di indirizzo territoriali e procedendo successivamente, con DGR n. 1315/2022, alla preadozione delle modifiche al regolamento regionale n. 7/2002 che indicherà la strutturazione ed il</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>dettaglio informativo di tali piani il cui scopo è il mantenimento e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e l'organizzazione delle attività necessarie alla loro tutela, assicurando in tal modo la gestione forestale sostenibile. Per tali interventi è stato assegnato all'Umbria un importo di € 167.025,00 con il Fondo per le foreste italiane anno 2021.</p>	
--	---	--

## Obiettivo strategico del DEFR 2022: Accompagnare lo sviluppo e la modernizzazione delle imprese agricole del territorio

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Attuazione progetti elaborati Cantiere Aggregazione e Semplificazione	<p>Nel maggio dell'anno 2021 con la Deliberazione n.369/2020 la Giunta Regionale ha condiviso e fatto propria l'iniziativa di avviare una modalità strutturata di confronto con il partenariato, nella forma di gruppo di lavoro meglio denominati "Cantieri", sui temi della competitività del sistema delle imprese agricole ed agro industriali al fine di individuare i fattori strategici su cui orientare il percorso di sviluppo.</p> <p>I temi oggetto dei cantieri sono stati:</p> <p>a. aggregazione b. qualità c. semplificazione d. digitalizzazione</p> <p>A seguito dei lavori del Cantiere aggregazione con D.G.R. n.1046/2021 sono state definite le linee d'intervento del Progetto denominato UMBRIA MADE: E@T, DRINK &amp; BUY.</p> <p>L'idea progettuale che si basa sul canale regionale HO.RE.CA. (hotel-restaurant-café) della ristorazione, prevedendo il coinvolgimento dei produttori primari e dei trasformatori, ha l'obiettivo di promuovere e vendere le eccellenze agroalimentari dell'Umbria (certificate e/o identitarie) e di incrementare la valorizzazione economica dei prodotti umbri.</p>	<p>Aggregazione: assegnati al Progetto € 320.000,00 con D.G.R. 1046/20 21</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Il cliente dei ristoranti, grazie ad una business card, potrà accedere ad una piattaforma smart che interagisce con i menù, in grado di veicolare informazioni relative a storia ed identità degli alimenti che compongono le ricette e di prodotti quali vino ed olio. Inoltre il cliente potrà acquistare tali beni direttamente presso il produttore, creando, in questo modo, vantaggi economici a favore di tutti i partecipanti al progetto.</p> <p>Tramite la piattaforma sarà inoltre possibile comunicare informazioni anche per le eccellenze artigianali, percorsi turistici, culturali e di benessere, fornire al consumatore finale informazioni in modo semplice e diretto per far cogliere la vera essenza su: Prodotti, Produttori, Territorio, Aspetti salustistici e nutrizionali.</p> <p>Nel corso del 2022 si sono poste le basi tecnico – amministrative per la realizzazione del Progetto.</p> <p>Secondo il cronogramma di attività del Progetto, la società 3A – PTA ha provveduto ad avviare a inizio anno tutte le procedure volte alla realizzazione del progetto.</p> <p>In data 16 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso per la manifestazione d'interesse per selezionare il soggetto gestore privato del progetto. È stato necessario preliminarmente predisporre tutta la documentazione da inserire nell'avviso pubblico al fine di ricevere delle candidature quanto più corrispondenti agli obiettivi del Progetto Umbria Made.</p> <p>L'avviso è stato pubblicato il giorno 16 febbraio 2022 nel sito della 3A-PTA (<a href="http://www.parco3a.org">www.parco3a.org</a>). Rispetto al termine iniziale di scadenza fissato per il 31 marzo 2022 è stata poi concessa una proroga al 30 aprile 2022 a seguito di una richiesta avanzata da un raggruppamento d'impresa.</p> <p>La conclusione della fase di selezione è stata comunicata alla Regione Umbria con mail pec del 26 maggio 2022 (prot.3A-PTA n.5973).</p> <p>Il Soggetto Gestore selezionato è "Umbria Made – Società Cooperativa" con sede in Perugia, Via della Pallotta n.12 costituito formalmente il 21 ottobre 2022.</p> <p>Tenuto conto delle difficoltà affrontate dai soggetti privati i tempi di</p>	
--	---	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>conclusione del progetto risultano posticipati rispetto a quelli preventivamente ipotizzati.</p> <p>Proprio per venire incontro a tale esigenza la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1392 del 28/12/2023 la data ultima per la realizzazione delle attività per la realizzazione del Progetto Cantiere Aggregazione UMBRIA MADE: E@T, DRINK &amp; BUY” è stata fissata al 31/12/2025, provvedendo a modificare conseguentemente la Convenzione stipulata in data 20.12.2021 tra la Regione Umbria e la società in house 3 A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA SOC CONS.a.r.l, di seguito 3A – PTA, redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. n.1288/2021.</p> <p>Sono stati inoltre affrontate le criticità emerse nell'ambito delle procedure di riferimento per gli operatori agrituristici.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 sono state attuate le proposte emerse nell'ambito dei lavori del Cantiere in particolare la costituzione del Tavolo tecnico, l'adozione del modello unico per la somministrazione, l'avvio dello studio per la semplificazione della procedura di iscrizione e rinnovo all'iscrizione all'Albo regionale degli agriturismi.</p> <p>Con D.D. n. 13670 del 27/12/2022 si è provveduto all'acquisizione del servizio d'uso dei singoli moduli funzionali della piattaforma GIAS fruiti secondo il modello SaaS comprensivi dei servizi UMA con le personalizzazioni richieste a seguito dell'adozione della DGR 50/2022. CIG 9568723803- CUP I61F22004510009.</p> <p>Con la DGR 50/2022 è arrivato a sintesi un procedimento di revisione delle procedure amministrative connesse alla richiesta, alla concessione e alla conseguente rendicontazione del carburante agricolo agevolato. Con essa tra l'altro è stato stabilito che l'adeguamento evolutivo e l'efficientamento dell'applicativo informatico GIAS Umbria – UMA, avrebbe dovuto essere completato entro il 31 dicembre 2022.</p> <p>Con l'acquisizione in argomento è stato inoltre portato a termine anche il</p>
--	---

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>percorso di implementazione della gestione telematica delle procedure per SQNPI/PSR/OCM, avviato con DGR n. 1017 del 19/09/2018 e con Determinazione dirigenziale n.12260 del 29/11/2019. Attraverso la piattaforma GIAS - UMA viene facilitata la registrazione delle operazioni colturali e l'erogazione del carburante agevolato alle imprese agricole nonché migliorato il livello dei controlli da parte delle Autorità competenti. Il Sistema di Qualità Nazionale di produzione integrata (SQNPI) coinvolge oltre 20.000 imprese agricole che utilizzano la procedura messa a disposizione dalla Regione Umbria.</p> <p>Il Sistema UMA, risulta necessario garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nella DGR 50/2022 e consentire, quindi l'attivazione delle concessioni del carburante entro il 01/01/2023 con le nuove modalità previste dalla DGR 50/2022.</p>		
<p>Costruzione della piattaforma digitale per la gestione dell'elenco delle imprese agrituristiche</p>	<p>Con DGR n. 1170 del 24.11.2021 è stato approvato il progetto PRJ 1613 "sistema integrato elenco regionale agriturismi - Fase I: digitalizzazione dell'ambito regionale", volto a semplificare gli adempimenti burocratici a carico delle imprese agrituristiche volti all'iscrizione all'elenco regionale di cui all'Art. 144 del Testo unico dell'Agricoltura i.r. 12/2015.</p> <p>Nel luglio 2022 è stato disposto l'affidamento del Progetto a Punto zero scari, per lo sviluppo dell'architettura della piattaforma. Alla fine del 2022 si è giunti alla fase di test, che porterà all'attivazione del portale entro maggio 2023</p> <p>Il Progetto prevede la realizzazione di una piattaforma informatizzata per l'espletamento dell'iter amministrativo di competenza regionale per la gestione delle istanze di iscrizione nell'elenco regionale degli agriturismi e per la gestione della banca dati dell'elenco consultabile anche da altre amministrazioni abilitate per motivi istituzionali (ISMEA, ISTAT, AdE), nonché per l'utilizzo nell'ambito della piattaforma open-data.</p> <p>L'utenza potrà avvalersi della presentazione di istanza digitale con</p>	<p>Risorse assegnate: POR FESR 14/20 ASSE 2 AZIONE 2 3.1 € 155.982,68</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>l'acquisizione informatica di dati a fini istruttori dal fascicolo aziendale SIAN e dalla CCIAA.</p>	
<p>Azioni di rafforzamento delle principali filiere agricole corte della Regione: tartufo, luppolo, latte, cereali, nocciolo, olivo</p>	<p>Con DGR 69 del 02/02/2022 è stato attivato un bando a favore della filiera del luppolo nell'ambito della Tipologia di Intervento 16.4.1 azione b2) del PSR per l'Umbria 2014 – 2022, a favore della cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della coltivazione e trasformazione del luppolo. La finalità del bando è quella di aumentare la capacità produttiva e intercettare la domanda di mercato crescente a livello globale, dando un contributo anche alla promozione dei birrifici artigianali. Il bando regionale, prevede lo stanziamento di 1 milione di euro per interventi da parte di imprese agricole e di 500mila euro per interventi nel settore della trasformazione da parte di imprese agroindustriali. Sono complessivamente 38 i milioni di euro che la Regione ha destinato allo sviluppo di filiere nei settori produttivi di rilevanza strategica quali il settore cerealicolo, lattiero caseario, quello per la coltivazione e trasformazione del nocciolo, l'olivicoltura e la tartuficoltura. Nel corso dell'anno con DGR 69 del 02/02/2022 è stato attivato un bando nell'ambito della Tipologia di Intervento 16.4.1 azione b2) del PSR per l'Umbria 2014 – 2022, a favore della cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della coltivazione e trasformazione del luppolo. La finalità del bando è quella di aumentare la capacità produttiva e intercettare la domanda di mercato crescente a livello globale, dando un contributo anche alla promozione dei birrifici artigianali. Il bando regionale, prevede lo stanziamento di 1 milione di euro per interventi da parte di imprese agricole e di 500mila euro per interventi nel settore della trasformazione da parte di imprese agroindustriali. Con questo Bando sono complessivamente 30,5 i milioni di euro che la Regione ha destinato allo sviluppo di filiere nei settori produttivi di rilevanza strategica quali il settore cerealicolo, lattiero caseario, quello per la coltivazione e trasformazione del nocciolo, l'olivicoltura e la tartuficoltura.</p>	<p>CONTRIBUTI CONCESSI Filiera cerealicola Partner agroindustriale : € 1.799.999,76 Partner agricoli: € 544.897,41  Filiera lattiero casearia Partner agroindustriale : € 2.315.020,21 Partner agricoli: € 1.928.246,39  Filiera frutta in guscio Partner agricoli: € 5.754.001,61</p>

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p><b>RISULTATI:</b>  Per la filiera cerealicola, sono state finanziate 13 aziende agricole ed un'azienda agroalimentare.  Per la filiera lattiero casearia, sono state finanziate 19 aziende zootecniche ed un'azienda agroalimentare.  Per quanto riguarda la filiera frutta in guscio, vengono finanziate 183 aziende agricole, per un'estensione di nuovi impianti di 1376,24 Ha di noccioleti.  Per la filiera olivicola, vengono finanziate 195 aziende produttrici e 37 aziende agroindustriali, per l'impianto di 795,11 Ha di nuovi impianti olivicoli e 217,69 Ha di oliveti ristrutturati.  Per la filiera tartufo, vengono finanziate 269 aziende agricole per 560,29 Ha di nuovi impianti arborei micorrizzati e 6 partner agroindustriali.  Infine, per la filiera luppolo, vengono finanziate 18 aziende agricole e 2 partner agroindustriali, per una superficie di nuovi impianti di luppoletto pari a 44,47 Ha.</p>	<p>Filiera olivicola  Partner agroindustriali:  € 229.138,22  Partner agricoli:  € 5.689.510,81</p> <p>Filiera tartufo  Partner agroindustriali:  € 1.329.329,20  Partner agricoli:  € 9.282.799,64</p> <p>Filiera luppolo  Partner agroindustriali:  € 322.854,46  Partner agricoli:  € 1.200.106,93</p>	
--	---	---	--

**Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Rilanciare l'occupazione regionale dopo l'emergenza covid-19.***Planificazione di politiche del lavoro e della formazione in grado di accompagnare la ripresa e porre solide basi per lo sviluppo*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Programma di inserimento e reinserimento occupazionale – Buono Umbro per il Lavoro (B.U.L.) attuato tramite avviso REWORK</p>	<p>L'<b>Avviso ReWork</b>, approvato nel corso del 2021, come strumento attuativo del Buono Umbria Lavoro, è finalizzato all'inserimento e reinserimento lavorativo post-emergenza COVID-19, basato su un modello di accompagnamento al lavoro che integra servizi al lavoro e misure per la crescita delle competenze mediante formazione e tirocini, erogati dalla rete pubblico-privata, insieme ad incentivi all'assunzione. Destinatari sono i disoccupati iscritti ai CPI e NEET, ai lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione e ai percettori di ammortizzatori sociali causale Covid 19.</p> <p>Gli <b>8 milioni</b> previsti dall'avviso sono stati tutti impegnati a favore dei 18 soggetti titolari all'erogazione delle misure.</p> <p>Alla chiusura dell'Avviso sono stati sottoscritti oltre <b>5.200 patti di servizio</b>. I disoccupati sono stati inseriti in percorsi di orientamento specialistico, seguiti dall'attivazione di oltre 1500 tirocini e circa 800 attività formative e da eventuali azioni di accompagnamento e inserimento al lavoro.</p> <p>Le richieste ammissibili di incentivi all'assunzione (con contratti a t.i. o apprendistato) presentate alla scadenza del 15 luglio 2022 sono <b>1.458</b> per un costo totale di circa <b>11.900.000,00 euro</b>.</p>	<p>Stanziamiento di <b>10 milioni</b> di euro nell'ambito delle risorse oggetto della riprogrammazione regionale FSE per gli interventi di contrasto all'emergenza COVID:</p> <p>- € <b>9.000.000,00</b> per l'attivazione del BUL, di cui € 1.000.000,00 per tirocini formativi;</p> <p>- € <b>1.000.000,00</b> per incentivi assunzione, integrate con euro <b>3.768.055,45</b>.</p> <p>Con DGR n. 811 del 3.08.2022 è stata prevista un'integrazione delle risorse previste dall'avviso Rework con uno stanziamento a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione Umbria, per il completo finanziamento delle richieste pervenute, rispetto a cui è in corso di</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Attuazione regionale Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)</p>	<p>Con D.G.R. n. 149 del 25 febbraio 2022 è stato adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) secondo i termini indicati dal relativo decreto di approvazione del Programma del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 5 novembre 2021. Il PAR è stato poi sottoposto ad ANPAL per la valutazione di coerenza con il Programma nazionale (nota definitiva di approvazione prot. 0006389 del 13 maggio 2022). Nel PAR GOL Umbria, con riferimento alle funzioni definite dalla L.r. 1/2018 e s.m.i. sulla governance del sistema regionale integrato del lavoro e della formazione e ai milestone e target afferenti alla Riforma "Politiche attive del lavoro e formazione" della M5C1 del PNRR, si riconosce ad ARPAL Umbria il ruolo di soggetto attuatore, cioè di soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del Programma.</p> <p>In tale quadro di governance dell'attuazione, con D.G.R. n. 595 del 15 giugno 2022 ARPAL Umbria è stata autorizzata: alla sottoscrizione dell'«Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 per la realizzazione della riforma ALMP's e formazione professionale» (Convenzione) secondo il format predisposto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Amministrazione titolare); alla richiesta e all'iscrizione nel proprio bilancio delle risorse assegnate per il 2022 con decreto 5 novembre 2021 alla Regione Umbria, pari ad euro 11.264.000,00 a valere sul PNRR ed euro 665.000,00 a valere sul Fondo per il potenziamento</p>	<p>perfezionamento la convenzione tra Regione Umbria e ARPAL Umbria.</p> <p>€ 11.264.000,00 (quota PNRR)</p>	
---	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>delle competenze e la riqualificazione professionale.</p> <p>Nel secondo semestre dell'anno è stata avviata l'effettiva messa a terra del Programma con l'approvazione degli avvisi pubblici relativi ai Percorsi GOL 1 "Reinserimento occupazionale", 2 "Upskilling" 3 "Reskilling".</p> <p>Si è provveduto così: alla raccolta delle manifestazioni di interesse dei soggetti accreditati per i servizi per il lavoro e la formazione che, in collaborazione con i CPI regionali, concorrono alla presa in carico dei beneficiari di GOL e all'erogazione delle diverse misure previste e finalizzate al reinserimento lavorativo; alla sottoscrizione delle Convenzioni tra ARPAL Umbria e i soggetti accreditati per i servizi per il lavoro ai fini della realizzazione del servizio di <i>assessment</i> -così come previsto dall'art. 16 della L.R. 11/2021- sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. 689 del 6 luglio 2022; alla predisposizione del Catalogo regionale dell'offerta formativa GOL articolato in tre sezioni (Upskilling, Reskilling, Formazione per le competenze regionali).</p> <p>Con l'approvazione del PAR GOL e l'avvio della sua implementazione si è concorso al raggiungimento del <i>milestone</i> 2 del Programma relativo all'adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e al raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi del Programma entro il 2022. Con riferimento alle persone disoccupate coinvolte in GOL risultano prese in carico 11.387 persone pari a 3 volte il target PNRR 2022 fissato per il 2022 di 3.840 persone. Tra queste prevale la componente femminile (60%) e la fascia di età 30-54 (oltre il 54%), seguita da quella 15-29 (29%). Tra tutti i presi in carico oltre 6.800, in esito alle attività di <i>assessment</i>, risultano più facilmente occupabili ed inseriti nel Percorso 1 GOL di "Reinserimento lavorativo", circa 4400 persone sono state</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>invece indirizzate ai percorsi Upskilling e Reskilling finalizzati a colmare gap di competenze specialistiche per facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Si segnala, infine, che il target nazionale relativo al 31 dicembre 2022 fissato per la Regione Umbria dal decreto 5 novembre 2021 in 7.680 beneficiari di cui 2.048 indirizzati ad attività formative e tra questi almeno 768 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali, grazie all'impegno dei soggetti pubblici e privati che operano nel sistema regionale del lavoro, è stato largamente raggiunto, con un tasso di conseguimento del 148,1%, come rilevato nella Nota di Monitoraggio ANPAL n. 5/2022.</p>	
--	---	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Misure per favorire l'occupazione**  
*Favorire l'occupazione attraverso adeguate misure in ambito formativo*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Attuazione di Piani formativi per lo sviluppo di una cultura digitale (Avviso Upgrade)	<p>L'avviso <b>UPGRADE</b>, è stato adottato nel 2021 nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19 programmati dalla Regione Umbria per il finanziamento di <b>piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali degli adulti</b>, con l'obiettivo di porre in essere strumenti finalizzati a contrastare gli effetti sociali e sul mercato del lavoro del cambiamento tecnologico determinato dalla rivoluzione digitale.</p> <p>Nel corso del 2022 sono stati approvati e finanziati 30 piani formativi specifici per i diversi settori economico-produttivi che caratterizzano il territorio regionale, con la definizione di un totale di ben 537 interventi di</p>	<p>Risorse impegnate:  <b>€ 2.976.906,82</b>            POR FSE 2014-2020            Asse 3 - P.I. 10.3</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Interventi formativi per aumentare l'attrattività e competitività dei settori cultura e turismo	<p>formazione breve, riferiti alle diverse aree/funzioni aziendali, per l'aggiornamento della forza lavoro e l'innalzamento dei relativi livelli di conoscenza e di abilità di utilizzo nella quotidianità lavorativa degli strumenti informatici e delle soluzioni digitali. Gli interventi coinvolgono quali destinatari oltre 8.500 adulti di 18-65 anni occupati e residenti in Umbria.</p> <p>29 progetti sui 30 approvati sono stati avviati nel corso dell'anno con la pubblicazione dei relativi avvisi di reclutamento dei partecipanti, al fine di consentire la realizzazione delle attività formative nel corso del 2023.</p>		
	<p>Nell'ambito degli interventi programmati per il contrasto all'emergenza Covid-19, nel 2021 la Giunta Regionale ha individuato la promozione e il finanziamento di "Tirocini e interventi formativi nei settori cultura e turismo", quale ulteriore intervento per sostenere, in aggiunta ad altre misure di carattere generale, due fra i settori più colpiti dalla crisi, ritenuti fondamentali per lo sviluppo economico e sociale dell'Umbria, anche in prospettiva post-pandemica, con uno stanziamento di € 1.547.272,39.</p> <p>In tale ambito di intervento si colloca l'Avviso pubblico <b>TECHNE</b> per il finanziamento di <b>piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica del settore dello spettacolo</b>, rivolto alla popolazione adulta e orientato alla riqualificazione degli operatori del settore e alla formazione di nuove professionalità, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze a supporto dei processi per l'innovazione e il miglioramento qualitativo delle produzioni artistiche e per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti dell'industria dello spettacolo, anche in sinergia con le strategie di sviluppo della Umbria Film Commission.</p> <p>L'Avviso prevede il finanziamento di piani progettuali per lo specifico settore, articolati in una pluralità di azioni formative di breve durata di carattere tecnico-professionale e riferite a uno o più dei profili tecnici del settore dello spettacolo dal vivo e riprodotto.</p>	<p>Risorse impegnate:</p> <p><b>€ 893.320,03</b> per Avviso <b>TECHNE</b></p> <p><b>€ 258.000,00</b> per Avviso <b>Tirocini</b></p> <p>POR FSE 2014-2020 Asse 3 - P.I. 10.3:</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Nel corso del 2022 sono stati approvati n. 10 piani formativi per un totale di 113 azioni, che coinvolgono oltre 1.450 adulti di 18-65 anni residenti in Umbria.</p> <p>Sono state avviate 31 azioni formative per 385 allievi.</p> <p>Nello stesso ambito di intervento rientra, altresì, l'Avviso pubblico per la <b>realizzazione di tirocini extracurricolari</b> presso gli Enti locali e gli Organismi finanziati ai sensi del DM 27 luglio 2017 operanti nei settori della promozione turistica promozione, organizzazione, produzione e distribuzione di spettacoli valorizzazione dei beni culturali, ambientali, museali, artistici ecc. localizzati in Umbria.</p> <p>L'Avviso, pubblicato nel 2021, prevede il finanziamento di tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi con indennità di partecipazione pari a € 500,00 mensili lordi.</p> <p>Nei corso del 2022 risultano attivati complessivamente <b>109 tirocini</b> ed è stata approvata una seconda edizione dell'avviso, anche ai fini del completo utilizzo delle risorse stanziaste.</p>		
<p>Attuazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per l'occupazione (Avviso SKILLS)</p>	<p>L'Avviso SKILLS si suddivide in due interventi:</p> <p><u>Intervento 1</u>: percorsi formativi integrati (attività di aula e tirocini curriculari) per la qualificazione delle figure professionali più richieste e con maggiore possibilità di inserimento lavorativo nei settori dell'economia regionale</p> <p><b>150</b> progetti finanziati sono stati <b>tutti attivati</b>: <b>43</b> risultano conclusi al termine del 2022 e per i restanti <b>7</b> è prevista la conclusione entro aprile 2023. I partecipanti (con almeno 18 anni di età, che abbiano assolto al diritto/dovere all'istruzione e formazione, disoccupati/inoccupati iscritti ai CPI regionali) sono complessivamente <b>665</b>, di cui 437 alla fine del 2022 sono risultati idonei.</p> <p><u>Intervento 2</u>: piani formativi di settore, per sostenere le imprese umbre nei processi di cambiamento, innovazione e modernizzazione, attraverso un forte investimento nel capitale umano e sulle competenze necessarie. Il</p>	<p>Risorse impegnate:</p> <p>Intervento 1  <b>€ 5.204.192,22</b></p> <p>Intervento 2  <b>€ 1.553.064,00</b></p> <p>POR FSE 2014-2020          ASSE 1 – P.I. 8.1 e          8.2</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>percorso formativo è composto da attività di aula accompagnata da n. 6 mesi di tirocinio curriculare e attestazione di qualificazione o attestato di frequenza con profitto</p> <p>Dei <b>15 progetti finanziati</b> all'interno dei 5 piani progettuali, alla fine del 2022 per <b>11</b> di essi è stata avviata l'attività di aula a cui seguiranno i tirocini, mentre i restanti 4 non sono stati realizzati. I percorsi hanno coinvolto <b>132</b> adulti, di età inferiore a 30 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di laurea o di laurea magistrale, disoccupati/inoccupati iscritti ai CPI regionali.</p>		
Avviso INCENTIVI SKILLS	<p>L'Avviso è stato approvato nel marzo del 2022 al fine di accompagnare la ripresa del mercato del lavoro e il ritorno ai livelli occupazionali pre-pandemia, favorire la crescita della qualità del lavoro nella regione, sostenere le imprese nell'investimento sulle risorse umane, concedendo incentivi per l'assunzione degli allievi dei percorsi formativi dell'Avviso "SKILLS".</p> <p>Le richieste pervenute alla scadenza del 31 luglio 2022 sono state 36 ammissibili per un importo totale di <b>€ 176.205,00</b>.</p>	<p>Risorse previste dall'Avviso: <b>€ 250.000,00</b> POR FSE Asse 1 P.I. 8.1</p> <p>Risorse impegnate: <b>157.950,00</b></p>	
Attività formative degli apprendisti assunti dalle imprese	<p>Anche per il 2022 è stata assicurata l'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali dei lavoratori assunti dalle imprese umbre con il contratto di apprendistato professionalizzante e sono stati concessi i relativi finanziamenti.</p> <p>Attraverso l'avviso pubblico "apprendistato_pro" adottato in attuazione della D.G.R. n. 810/2017 con modalità di <i>bando aperto</i> viene costantemente popolata l'apposita sezione "Apprendistato" del Catalogo Unico Regionale per l'Offerta di Apprendimento (CURA), nella quale sono inseriti, i Piani formativi proposti dagli enti specificamente accreditati per la formazione in apprendistato, ciascuno articolato in una molteplicità di unità formative di breve durata afferenti a 12 aree di competenze predefinite dall'avviso stesso, sulla base delle quali viene costruito il percorso formativo del singolo</p>	<p>Risorse impegnate: <b>€ 2.353.500,00</b> (D.D. n. 1602 del 30.12.2021 integrata dalla D.D. 511 del 27.04.2022)</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>apprendista. Imprese e apprendisti accedono a tale sezione per conoscere l'offerta formativa a loro disposizione e selezionare l'Ente formativo che si farà carico della costruzione del percorso e della conseguente erogazione.</p> <p>Per il 2022 l'offerta formativa contava 34 Piani formativi finanziati per complessivi € 2.353.500,00.</p> <p>Nell'anno 2022 sono state complessivamente realizzate 1917 attività formative che hanno interessato 12.480 apprendisti.</p>		
<p>Percorsi di qualificazione professionali biennali (Avviso Integrazione giovani)</p>	<p>Al fine di dare attuazione alla strategia regionale di contrasto alla dispersione scolastica e formativa, assicurando opportunità alternative ai giovani che per particolari condizioni di difficoltà o disagio abbandonano il proprio percorso scolastico e risultano a maggior rischio di esclusione sociale e lavorativa, anche per il 2022 sono stati programmati i percorsi formativi biennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione e i relativi <b>Servizi integrati di sostegno</b> alla frequenza delle attività, di orientamento educativo e accompagnamento al lavoro.</p> <p>Attraverso l'<b>Avviso pubblico "IntegrAzioni Giovani 2021"</b> sono stati, pertanto, approvati <b>21</b> nuovi <b>percorsi formativi biennali</b>, rivolti a <b>190 giovani fino a 18 anni</b> e i relativi <b>servizi integrati di sostegno e finanziati</b> le relative prime annualità per un importo rispettivamente di € 1.583.620,00 e € 114.000,00.</p> <p>Sono state, inoltre, finanziate le II° annualità dei percorsi formativi biennali e dei relativi Servizi integrati dell'Avviso 2020 che hanno coinvolto 95 allievi, per un totale, rispettivamente di € 1.485.120,00 e € 86.400,00.</p> <p>Sono state, infine, programmate le attività in questione anche per l'annualità 2022-2023 attraverso l'adozione dell'analogo avviso "IntegrAzioni Giovani 2022", che ha visto l'attivazione di 15 nuovi percorsi per 143 allievi.</p>	<p>Risorse impegnate:  <b>€ 3.269.140,00</b>          POR FSE 2014-2020          ASSE 3 – P.I. 10.1</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Potenziare il sistema di gestione delle politiche per il lavoro**  
*Attuazione interventi per il rafforzamento del sistema di gestione delle politiche del lavoro*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Implementazione del Piano regionale di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI	<p>Il Piano regionale di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI è stato implementato da ARPAL Umbria nel corso del 2022 con riferimento alle aree di attività previste dal Piano stesso e al <i>rafforzamento degli organici</i></p> <p>Relativamente a quest'ultimo obiettivo si è proceduto alla stabilizzazione a tempo pieno, a decorrere dal 1° gennaio 2022, di n. 17 unità di Cat. C, già assunte a tempo determinato con risorse derivanti dal PON Inclusion e dal POC SPAO.</p> <p>A copertura degli obblighi previsti dalla legge 68/99 sono state attivate procedure di avviamento numerico che hanno consentito l'assunzione di n. 7 unità di cat. B1 per i profili di operatore di accoglienza e di esecutore tecnico.</p> <p>È stata data attuazione a due procedure concorsuali per il reclutamento di n. 92 risorse complessive a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 55 unità di categoria C (Operatore del mercato del lavoro) e n. 37 di categoria D (esperto del mercato del lavoro) per complessivi 6 profili professionali individuati sulla scorta dell'analisi effettuata dal gruppo tecnico di lavoro della Conferenza delle Regioni in merito alle procedure di assunzione del personale dei centri per l'impiego. In relazione alle stesse, al 31 dicembre 2022 risultavano completamente concluse le procedure per quattro dei sei profili in questione, mentre per le altre due aree concorsuali le procedure si sono protratte alla prima metà di gennaio 2023. Con riferimento alle procedure suddette si è proceduto – in data 1.12.2022 – alle prime tre</p>	€ 2.598.085,32	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>assunzioni per il profilo di "Esperto del mercato del lavoro" (Cat. D) area concorsuale (SISML), mentre tutte le altre sono state perfezionate entro il mese di febbraio 2023</p> <p>Sul fronte dei <i>servizi informativi</i>, il pacchetto di progetti finalizzato alla digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali interne, dei servizi all'utenza e allo sviluppo di architetture informatiche infrastrutturali ha registrato un importante avanzamento con particolare riguardo a: sviluppo della piattaforma cloud di collaborazione e trasferimento/conversione dei dati, nell'ambito dell'attuazione del programma GOL; implementazione Suite Contact Center e messa a punto sistema VPN; definizione del dominio indipendente (arpalumbria) per accesso alla posta elettronica e avvio del processo per la creazione di un dominio indipendente per l'accesso alla rete e al sistema di collaborazione; assesment del Sistema Informativo Lavoro in uso ai fini dell'implementazione di un nuovo sistema per la gestione dei servizi al lavoro, anche attraverso la realizzazione di una nuova piattaforma dedicata.</p> <p>Collegati a questa area di attività sono gli interventi rivolti all'<i>adeguamento strumentale delle sedi</i> relativamente ai quali è stato ridefinito il fabbisogno hardware e software per il personale dei servizi per l'impiego, anche in considerazione della conclusione del piano di rafforzamento degli organici sopra illustrato, sulla base del quale è stato perfezionato l'acquisto delle necessarie dotazioni informatiche hardware (PC e Notebook) e software, delle licenze e di ulteriori apparecchiature telefoniche.</p> <p>È stata, altresì, perfezionata l'acquisizione di appositi software INAZ per la gestione del personale e l'elaborazione delle buste paga.</p> <p>L'attività di <i>comunicazione</i> si è incentrata sull'implementazione del portale internet istituzionale di ARPAL, attraverso un miglioramento del layout</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>grafico e l'aggiornamento dei contenuti, con particolare attenzione al Programma GOL e alle procedure concorsuali sopra richiamate, cui hanno lavorato specifiche risorse interne dell'Agenzia.</p> <p>L'<i>attività di formazione degli operatori</i> è stata orientata, in particolare, all'adeguamento delle modalità di erogazione dei servizi di competenza dei centri per l'impiego ai nuovi livelli essenziali delle prestazioni nonché all'utilizzo dei nuovi software di protocollazione e archiviazione e di gestione del personale</p> <p>Riguardo all'<i>adeguamento infrastrutturale</i> delle sedi dei Centri per l'Impiego e degli Sportelli del Lavoro, la procedura finalizzata all'acquisizione e adeguamento funzionale degli immobili da destinare a sedi dei CPI di Perugia e Terni è ancora in essere. Sono in corso, infatti, le valutazioni per la verifica della fattibilità dell'operazione dal punto di vista economico-finanziario rispetto alle proposte economiche pervenute per gli immobili individuati come idonei da ATER Umbria nell'ambito della convenzione sottoscritta tra la stessa ATER Umbria, la Regione Umbria e ARPAL Umbria in data 13/01/2022 e sulla base della conseguente indagine di mercato e relative trattative per le ulteriori verifiche di fattibilità tecnica/urbanistica con le imprese interessate promosse dalla stessa Azienda regionale.</p> <p>Per quanto attiene gli edifici destinati agli sportelli del lavoro di Umbertide e Marsciano, sono in fase avanzata di progettazione i lavori per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli immobili individuati sulla base degli accordi sottoscritti con le relative amministrazioni comunali.</p>		
--	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Revisione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro</p>	<p>La riforma dei servizi per il lavoro delineata nel D.lgs. n. 150/2015 ha avviato un processo di rinnovamento della rete dei servizi introducendo la necessità di definire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da garantire, su tutto il territorio nazionale, alle persone in cerca di occupazione da parte delle Regioni e Province autonome - tramite i Centri per l'impiego e dai soggetti accreditati.</p> <p>Con l'Allegato B al D.M. n. 4/2018 sono stati specificati, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 150/2015, i LEP, i relativi costi standard (UCS) e gli standard di servizio nazionali.</p> <p>La Delibera Anpal n. 43/2018 "Standard dei servizi ex art. 9 co.1 lett. b del Dlgs n. 150/2015" ha invece definito gli standard nazionali, al fine di dotare il Paese di un quadro di standard di livello europeo, che tenga insieme la necessaria omogeneità sul territorio nazionale con la capacità territoriale di organizzare al meglio i servizi per l'impiego.</p> <p>Recentemente, con il decreto 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (da ora in poi Programma GOL)", è emersa la necessità di designare specifici standard di servizio relativi ai percorsi individuati per tutti i beneficiari di GOL. Pertanto, con l'Allegato C alla Delibera CS Anpal n. 6/22 le attività previste nel Programma GOL sono state ricondotte sia al quadro dei LEP vigente (D.M. n. 4/2018 Allegato B) sia al quadro degli standard nazionali (Delibera Anpal n.43 del 21/12/2018), che viene integrato e sostituito, laddove non compatibile.</p> <p>In questo quadro, la Regione Umbria ha manifestato la necessità di aggiornare all'evoluzione normativa intercorsa i propri standard di servizio già adottati con D.G.R. n. 1168/2016, "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal D.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014).</p> <p>Pertanto è stato costituito un gruppo di lavoro tra ARPAL Umbria e ANPAL Servizi spa che ha portato all'elaborazione di una proposta di "Standard dei Servizi per il Lavoro Regione Umbria" inviata dal Direttore di ARPAL Umbria</p>		
---	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	all'Assessorato competente in data 16 Dicembre 2022.		
Sviluppo dell'Osservatorio del mercato del lavoro	L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro è stato istituito, ai sensi della l.r. 1/2018 e s.m.i., con D.G.R. n. 1290 del 10 dicembre 2021 ed integrato con la successiva deliberazione n. 519 del 25 maggio 2022. Nel corso del 2022 l'OML si è riunito in due occasioni: la prima in data 23 maggio 2022 per l'insediamento; la seconda, il 15 novembre 2022, con un focus sull'attuazione del Programma GOL parte della riforma "Politiche attive del lavoro e formazione" della Missione 5 del PNRR. L'Osservatorio si avvale di un Comitato scientifico, i cui membri sono stati individuati tra docenti universitari ed esperti di elevata e comprovata esperienza, nazionale ed internazionale, nelle dinamiche del mercato del lavoro e delle politiche attive e nominati con Determina direttoriale n. 318 del 16 marzo 2022. Il Comitato si è insediato in data 17 maggio 2022		

**Missione 04: Istruzione e diritto allo studio****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Incrementare le opportunità del sistema regionale di istruzione**

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Adeguamento e potenziamento del Sistema integrato (pubblico-privato) socio-educativi per la prima infanzia.	Con DGR 569 del 8/06/2022 la Giunta ha deliberato i criteri per il sostegno ai servizi socio-educativi per età prescolare (0-6 anni) del Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019 per un importo di euro 4.000.000 comprensivi delle attività di supporto alla realizzazione dell'azione.  Con DGR 1196 del 17/11/2022 la Giunta ha approvato l'intesa territoriale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>due ai tre anni (Sezioni Primavera), volta a migliorare i rapporti tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2022/2023.</p> <p>Sono state attivate e concluse le procedure, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta, per il sostegno ai servizi socio-educativi per età prescolare (0-6 anni) mediante risorse del Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019, sotto forma di incentivi diretti alle famiglie a sostegno delle rette. N. 600 destinatari</p> <p>La Giunta ha approvato l'intesa territoriale con l'Ufficio scolastico regionale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni (Sezioni Primavera), volta a migliorare i rapporti tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni. Anno scolastico 2022/2023</p> <p>La Giunta ha disposto i criteri di assegnazione ai Comuni delle seguenti risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bilancio regionale, esercizio 2022, per i servizi alla prima infanzia (l.r. n. 30/2005)</li> <li>- risorse derivanti dal Fondo nazionale 0-6 anni (decreto legislativo n. 65/2017).</li> </ul>	1.000.000,00	
<p>Offerta formativa coerente con la domanda di competenze professionali, e con l'attuazione della L.R. 30/2013</p>	<p>Con la Deliberazione n. 644 del 28 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato i Criteri per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità Duale. In attuazione della citata normativa, è stato emanato in data 21 luglio 2022 l'Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a percorsi di istruzione e formazione professionale con modalità duale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera b) della legge regionale n. 30 del 23/12/2013 e s. m. e i e del piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" annualità 2022/2023, il cui</p>	574.500,00 3.947.701,00	5.443.460,00

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>obiettivo è l'approvazione dell'offerta formativa in favore di giovani in obbligo d'istruzione che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della istruzione e formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire la qualifica triennale e il diploma professionale quadriennale.</p> <p>In esito all'Avviso pubblico per la presentazione dei Progetti si è verificato un incremento dei percorsi attivati (n. 10) e dei minori interessati: da 160 dello scorso anno scolastico/formativo a 227 per il 2022/23. Considerando i dati preoccupanti relativi alle ultime elaborazioni regionali sulla partecipazione scolastica (crescita in Umbria della dispersione scolastica, anche se sotto al dato medio nazionale), si è ritenuto opportuno, dare un impulso importante ai sostegni per l'istruzione e il diritto allo studio e rafforzare ulteriormente quegli interventi di istruzione e formazione finalizzati ad ampliare gli strumenti e il panorama dell'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e lo sviluppo di competenze coerenti con la richiesta del sistema sociale e produttivo, incrementando le risorse previste con risorse del Programma FSE + 2021/27 per il finanziamento dei quarti anni.</p>		
<p>Interventi per un'ulteriore qualificazione del sistema degli ITS</p>	<p>Per il biennio 2022/24 sono stati approvati 14 percorsi formativi.</p> <p>Area tecnologica: <b>Efficienza Energetica</b>  Ambito: Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico  Profilo: Tecnico superiore per la gestione e verifica degli impianti energetici (1 percorso – durata 1.800 ore)</p> <p>Area tecnologica: <b>Nuove tecnologie della vita</b>  Ambito: Biotecnologie industriali e ambientali  Profili:  - Tecnico superiore per il sistema qualità e per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione in produzioni industriali chimiche e biotecnologiche (1 percorso – durata 1.800 ore)</p>	<p>4.654.844,00</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>- Tecnico superiore per il sistema qualità e per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione in materiali e processi per la transizione ecologica (1 percorso – durata 1.800 ore)</p> <p>Area tecnologica: <b>Nuove tecnologie per il made in Italy</b>          Ambito: Sistema Casa          Profilo: Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni per la formazione di Junior Project Manager e BIM specialist (1 percorso – durata 1.800 ore)</p> <p>Ambito: Sistema Meccanica (Meccatronica)          Profili:          - Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione nella Meccanica applicata alla produzione industriale (1 percorso – durata 1.800 ore)          - Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nella Meccatronica applicata al settore dell'Aereospace e all'Automotive (1 percorso – durata 1.800 ore)          - Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nella Automazione e nella Robotica 4.0 (1 percorso – durata 1.800 ore)          - Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Meccatronica applicata alle tecnologie digitali (1 percorso – durata 1.800 ore)</p> <p>Ambito: Servizi alle Imprese          Profilo: Tecnico superiore per il Marketing e l'internazionalizzazione delle imprese con specializzazione in tecnico commerciale e tecnico delle vendite delle produzioni tipiche (1 percorso – durata 1.800 ore)</p> <p>Area tecnologica: Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali -</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>turismo Ambito: Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale Profilo: - Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica con specializzazione in marketing e promozione delle strutture ricettive (1 percorso – durata 1.800 ore) - Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica con specializzazione in gestione della struttura ricettiva (1 percorso – durata 1.800 ore)</p> <p>Area tecnologica: <b>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b> Ambito: Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software Profilo: Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software con specializzazione in sistemi IT, cloud computing, big data e applicazioni grafiche (2 percorsi – durata 2.000 ore cad.)</p> <p>Ambito: Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione Profilo: Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione con specializzazione in Cybersecurity (1 percorso – durata 2.000 ore)</p>		
Avvio di una nuova stagione di investimenti dell'edilizia scolastica	Sono stati approvati, a valere sul PNRR, DM n. 343/2021, art. 5, 11 progetti di intervento inviati al Ministero dell'Istruzione, Unità di Missione PNRR, per le conseguenti valutazioni ai fini della concessione del finanziamento.	12.502.577,78	

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Assicurare a tutti l'opportunità di accedere ad un'istruzione adeguata**  
*Assicurare l'opportunità di accedere ad un'istruzione adeguata promuovendo il diritto allo studio scolastico e il diritto allo studio universitario.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità soprappiunte
Azioni di sostegno al diritto di studio scolastico	<p>La Giunta ha approvato il Piano regionale della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria - Anno scolastico 2023/2024</p> <p>Sono state erogate, con risorse FSC, n. 24.635 borse di studio destinate a studenti della scuola primaria e secondaria, di I e II grado.</p> <p>In attuazione della legge regionale n. 28/2002 sono state assegnate ed erogate ai Comuni risorse del bilancio regionale per il sostegno del diritto allo studio.</p>	<p>2.116.969,90</p> <p>496.500,00</p>	
Azioni di sostegno al diritto di studio universitario	<p>Per l'anno accademico 2022/23 sono state approvate dall'ADISU n. 5060 borse di studio, finanziate con il Fondo integrativo statale, con il PNRR, con l'FSC e con risorse del bilancio regionale.</p> <p>Sono altresì previste ulteriori risorse per il sostegno agli studenti nel pagamento del contributo omnicomprensivo, fino ad un ISEE pari a 30.000,00 euro.</p>	<p>15.795.375,73</p> <p>900.000,00</p>	

### 5.3.3 Area Culturale

#### Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

##### Obiettivo strategico del DEFR 2022: Revisione del quadro normativo attività culturali e di spettacolo.

*Modificare il quadro normativo, per permettere una maggiore agilità operativa e risposta alle esigenze di un settore strategico per l'Umbria*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Aggiornamento delle norme del settore	È proseguita l'opera del gruppo di lavoro per la redazione di un testo aggiornato.		

##### Obiettivo strategico del DEFR 2022: Rilancio settore museale e bibliotecario

*Rilanciare il settore museale e bibliotecario puntando sui servizi culturali digitali e programmazione grandi eventi culturali.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Prosecuzione interventi di adeguamento delle sedi di musei, biblioteche, teatri e istituti culturali	Al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse dell'Azione 5.2.1, nella tempistica di ammissibilità delle spese prevista dal POR FESR 2014 – 2020, è stata effettuata una ricognizione sia sullo stato di attuazione degli interventi già inclusi nei programmi, sia sulla presenza di ulteriori progettualità, allo stato non finanziate, presentate nell'ambito dell'Avviso ricognitivo di cui alla D.G.R. del 31/03/2021, n. 267. All'esito di tale processo ricognitivo è stata ipotizzata una proposta di riprogrammazione delle risorse, pari a complessivi € 1.292.282,66, in coerenza con quanto previsto nell'apposita scheda di Azione e nei Programmi precedentemente approvati. Tale proposta di riprogrammazione è stata approvata con DGR n. 478 del 18/5/2022. Nel corso del 2022 è proseguita l'attuazione degli interventi già programmati negli anni precedenti. Con la DGR 478 a maggio 2022 si sono riprogrammate delle risorse con		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Attuazione progetti di digitalizzazione di biblioteche e Fonoteca e miglioramento servizi che favoriscono lo streaming dall'interno dei musei	<p>l'inserimento di quattro nuovi interventi e l'aumento della dotazione per un intervento precedente inserito.</p> <p>Con DGR 962 del 21/09/2022 la giunta prende atto del decreto del Ministro della Cultura rep. n. 298 del 25/7/2022, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". La quota assegnata alla Regione Umbria è pari a euro 1.563.612,19, corrispondente a un target minimo di oggetti digitali da produrre nei termini previsti (31/12/2025) pari a 390.903.</p> <p>La Giunta regionale si è avvalsa della proposta di avvalersi di INVITALIA quale centrale di committenza. L'esito delle attività del Servizio, con DD n. 11018 del 27/10/2022 è stato approvato il Piano dei fabbisogni delle risorse da digitalizzare che è stato trasmesso con PEC n. 240980 del 28/10/2022.</p> <p>La "Rete integrata delle biblioteche innovative per il prestito digitale" è stata costituita con DGR n. 555 del 28/05/2018. Obiettivo di tale accordo e quello di favorire l'incremento degli indici di lettura e implementare le competenze di lettura degli studenti, in linea con quanto auspicato dalla Legge 15/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" e dal "Piano regionale per la promozione della lettura" di cui alla DGR n. 1187/2021.</p> <p>La rete condivide il sistema di prestito digitale MediaLibraryOnLine (MLOL), già distribuito alle biblioteche regionali.</p> <p>Con DGR n. 1016 del 5/10/2022 è stato rinnovato l'accordo, dando la possibilità di accesso alla rete di ulteriori venti scuole per l'A.S. 2022-2023, considerato anche quanto disposto con DGR n. 984 del 28/9/2022 per la destinazione di € 30.442,00 per l'acquisto e l'accesso a nuove risorse digitali in MLOL.</p>		
---	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Attuazione progetto "Umbria Culture for family" per caratterizzare i luoghi di cultura e gli eventi culturali come "family friendly"</p>	<p>Grazie ad una costante attività di supporto e assistenza è stato possibile nel corso del 2022 accreditare tutte le strutture e le manifestazioni per le quali era stata inoltrata formale richiesta di adesione al progetto Umbria Culture for Family. L'opera di sensibilizzazione e d'informazione sul progetto ha portato ad un numero di richieste superiori del previsto: sono state infatti accreditate 47 strutture e manifestazioni (obiettivo minimo per 2022 era 40). Nel dettaglio sono: 16 Musei, 11 Biblioteche e 20 Eventi/manifestazioni</p>		
<p>Investimenti nel settore culturale, creativo e dello spettacolo</p>	<p>Nell'ambito dell'azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 sono in corso di esecuzione e di istruttoria i seguenti bandi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bando per il sostegno delle imprese culturali e creative adottato con D.D. 12900/2020. Nel corso del 2022 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria con risorse FSC 2021-2027, per n. 26 beneficiari ammessi a finanziamento, per un impegno complessivo di risorse di €1.541.293,38.</li> </ul> <p>Nell'ambito della azione 3.2.1 Sviluppo Umbria SpA è stata individuata quale Organismo Intermedio per la gestione di n. 3 bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bando per il sostegno progetti nel settore dello spettacolo dal vivo – anno 2021. Il bando è stato pubblicato nel BURU n. 27 del 7 maggio 2021. Alla dotazione iniziale di € 1.000.000,00 di risorse POR FESR si sono aggiunte, nel corso del 2022 ulteriori risorse FSC 2021-2027 pari a € 924.390,0 per n. 58 progetti finanziati;</li> <li>• Bando per il sostegno agli investimenti nel settore culturale, creativo e dello spettacolo. La dotazione finanziaria iniziale è di fondi FESR 2014 – 2020 per € 800.000,00. Sono stati impegnati € 469.364,48 per n. 21 ammissibili al contributo.</li> <li>• Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo – Anno 2022. Il bando è stato pubblicato nel BURU serie generale n. 19 del 27 aprile 2022 – Supplemento ordinario n. 5. Alla dotazione complessiva iniziale di € 1.926.987,63, parte risorse FESR 2014 – 2020</li> </ul>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	e parte risorse FSC 2014 – 2020, sono state aggiunte ulteriori risorse FSC 2021-2027, per € 924.390,00.	
--	---	--

**Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Rilancio attività legate allo sport.**

*Interventi per il sostegno al mondo sportivo fortemente in difficoltà a seguito della pandemia con particolare attenzione alle società sportive*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Rafforzamento dell'attività sportive anche mediante il sostegno finanziario alle famiglie</p>	<p>Con DGR 130 del 23/02/2022 al fine di dare attuazione all'art. 10 della legge regionale 23 settembre 2009 n. 19 "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie. Modificazioni ed abrogazioni" è stato approvato un Bando per l'impiantistica sportiva destinato alle Amministrazioni Locali.</p> <p>La dotazione finanziaria del Bando ammonta a complessivi € 1.081.665,81 Stanzianti.</p> <p>Le tipologie di intervento previste dal Programma sono finalizzate a sostenere il completamento, la manutenzione straordinaria, la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti esistenti al fine di incrementare e valorizzare l'attività sportiva sul territorio regionale.</p> <p>Con DGR 1096 del 26/10/2022 la Giunta stabilisce che, ai sensi del Regolamento regionale 8 luglio 2011, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina per la concessione di contributi e benefici finanziari per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva", l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie da destinare alle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali ed ai progetti di promozione sportiva dell'anno 2022 è pari ad € 192.500,00.</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Con DGR 1355 del 21/12/2022 la Giunta ha deliberato i criteri per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP. Con determinazione dirigenziale n. 449 del 17 gennaio 2023 (successivamente rettificata con atto n. 899 del 27 gennaio 2023) è stato approvato il relativo Avviso pubblico. A partire dal 25 gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023 è possibile effettuare la compilazione delle domande, tramite il Front end unico delle istanze della Regione Umbria e dall'8 febbraio 2023 e fino al 30 giugno 2023 è possibile l'invio delle domande medesime.</p>		
--	--	--	--

### 5.3.4 Area territoriale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### Obiettivo strategico del DEFR 2022: Politiche abitative e riqualificazione urbana

*Promuovere la rigenerazione di ambiti urbani puntando su interventi volti a migliorare la qualità dell'abitare e la riqualificazione delle stazioni ferroviarie della FCU*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Interventi per l'acquisto di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale	<p>Con deliberazione n. 512 del 25.05.2022 la Giunta regionale ha approvato due interventi, uno in Comune di Perugia e l'altro in comune di Terni, finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria dalla Delibera CIPE n.127/2017 punto 2.1 lett. a). Tale finanziamento punta l'attenzione sulla necessità di porre in essere lavori di adeguamento strutturale ed energetico del patrimonio residenziale sociale, sia esso di sovvenzionata che di agevolata.</p> <p>I due interventi, che vedono Ater Umbria quale soggetto attuatore, consentono l'acquisto ed il recupero di complessivi 38 alloggi con un impegno finanziario anche da parte dell'Azienda in termini di cofinanziamento.</p>	<p><b>€ 3.860.721,13 di cui</b>            € 3.200.379,50 finanziate dalla Del. CIPE 127/2017 ed € 660.341,63 di cofinanziamento Ater Umbria.</p>	<p>Allo stato attuale si sta ancora attendendo il Decreto Ministeriale di approvazione definitiva dei due interventi proposti dalla Giunta regionale.</p>
Prosecuzione interventi di riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	<p>Il Programma degli interventi <b>“Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”</b> (approvato con DGR 1374 del 31.12.2021) prevede l'incremento, in un arco temporale che va dal 2021 al 2026, del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERS) di proprietà delle regioni, dei comuni e dell'Ater regionale, mediante interventi di recupero e/o di demolizione e ricostruzione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale dei tessuti residenziali pubblici.</p> <p>Tale Programma è finanziato con fondi PNC (Fondo complementare al PNRR) e gli interventi approvati e ammissibili a finanziamento riguardano</p>	<p><b>€ 7.330.318,33</b> (annualità 2022)</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>circa 500 alloggi con ATER Umbria quale soggetto attuatore. Come previsto dalla normativa in materia, sono considerati prioritari gli interventi che risultano immediatamente cantierabili e, per questo, la Giunta regionale con deliberazione n. 1327 del 14.12.2022 ha rimodulato l'elenco degli interventi da realizzare fermo restando l'importo complessivo delle risorse pari ad € 36.651.591,66.</p> <p>Nel corso del 2022 sono stati pubblicati i bandi di gara per tutti i lavori ricompresi nel Programma (come previsto dalle milestones del MEF) e per alcune opere sono stati approvati anche i provvedimenti di aggiudicazione. Gli interventi residenziali nell'ambito dei <b>PUC 3</b> realizzati da ATER sono stati tutti terminati e sono in corso gli atti di liquidazione.</p>		
Azioni per la riattivazione della linea Ex FCU	<p>La Regione si è classificata nelle prime posizioni nazionali nei bandi PINQUA, Programma Innovativo Nazionale Qualità dell'Abitare, promossi dal MIMS, con l'assegnazione di circa 30 milioni per due progetti: "Vivere l'Umbria" e "Alta Umbria 2030. Strategie di rigenerazione". Entrambi i progetti costituiscono una risposta sistematica agli obiettivi del programma innovativo per la qualità dell'abitare di cui al decreto MIT del 16/11/2020 e vuole essere una grande opportunità per la riqualificazione socio-economica di porzioni importanti del territorio regionale.</p> <p>Il progetto "Vivere l'Umbria", in particolare, interessa il territorio regionale attraversato da nord a sud della Ferrovia Centrale Umbra (FCU). Esso si concretizza con la riqualificazione e l'incremento del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica da destinare alla locazione, attraverso il recupero delle stazioni ferroviarie, unitamente alla rigenerazione del tessuto socio-economico mediante la diffusione di servizi e attività sociali e culturali posti ai piani terra di alcune stazioni lungo la ferrovia, da Selci-Lama, nel Comune di San Giustino, fino a Terni.</p> <p>Tale progetto, del valore complessivo di € 14.998.874,21, redatto con la collaborazione di Sviluppumbria Spa, vede Ater Umbria nella veste di soggetto attuatore che cofinanzia l'iniziativa con € 500.000,00 mentre il</p>	<p>€ <b>14.998.874,21:</b>  - € 13.998.874,21 finanziamento Ministeriale  - € 500.000 cofinanziamenti o Ater  - € 500.000 cofinanziamenti o regionale</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>cofinanziamento regionale ammonta ad € 500.000,00. Pertanto, il finanziamento da parte del Ministero ammonta ad € 13.998.874,21. Con il Decreto direttoriale n. 804 del 20.01.2022 il Ministero competente ha definitivamente ammesso a finanziamento il Pinqua "Vivere l'Umbria" e la relativa Convenzione tra Regione Umbria e MIMS è stata sottoscritta dalle parti interessate con prot. n. 4308 del 23.03.2022 e successivamente approvata e resa esecutiva dal MIMS stesso con Decreto direttoriale n. 5010 del 31.03.2022.</p> <p>Inoltre, il soggetto attuatore Ater Umbria ha trasmesso, con nota prot. n. 14691 del 12.09.2022, gli atti d'obbligo debitamente sottoscritti relativamente a tutti gli interventi ricompresi nel predetto Progetto di valorizzazione della Ferrovia centrale umbra "Vivere l'Umbria".</p> <p>Si segnala, infine, che sempre nel 2022 sono stati pubblicati i bandi di gara per tutti i lavori ricompresi nel Piano (come previsto dalle milestone del MEF).</p>		
<p>Interventi a sostegno della locazione (morosità incolpevole) e contributi acquisto prima casa</p>	<p>Con DGR 990 del 28.09.2022 sono stati approvati i requisiti, i criteri e le procedure per l'assegnazione dei contributi sugli affitti alle famiglie mediante l'emanazione di bandi comunali. Inoltre, è stata effettuata la ripartizione tra i Comuni umbri dell'importo complessivo a disposizione per l'anno 2022. Le erogazioni degli importi spettanti a ciascun Comune è effettuato previo invio alla Regione del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive che dimostra il fabbisogno riscontrato.</p> <p>A gennaio 2021 sono state pubblicate le graduatorie degli ammessi a finanziamento per l'acquisto della prima casa a favore di giovani coppie, single e famiglie monoparentali. Le tempistiche indicate nel Bando per l'acquisto dell'alloggio hanno risentito degli effetti dello stato di emergenza sanitaria conseguente all'epidemia da Covid-19 che ha portato a ben due proroghe dei termini per effettuare l'acquisto e per presentare la documentazione.</p> <p>Con deliberazione n. 1075 del 19.10.2022 la Giunta regionale ha autorizzato il secondo scorrimento delle graduatorie vigenti per un importo complessivo</p>	<p><b>€ 6.194.689,86</b></p> <p>Giovani coppie <b>€ 1.130.000</b> Famiglie monoparentali <b>€ 240.000</b> Single <b>€ 240.000</b></p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Attuazione percorso di aggiornamento della normativa regionale in materia di Edilizia residenziale pubblica	<p>di € 1.610.000 finanziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ulteriori 36 beneficiari per le giovani coppie</li> <li>- ulteriori 11 beneficiari per i single</li> <li>- ulteriori 8 beneficiari per le famiglie monoparentali</li> </ul> <p>La legge regionale 28 novembre 2003 n. 23, contenente le norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale, è stata oggetto di importanti modifiche ed integrazioni, approvate con legge regionale 18 novembre 2021, n. 15, al fine di rendere il testo normativo maggiormente rispondente al nuovo contesto economico-sociale, profondamente mutato nel corso degli anni.</p> <p>Tale revisione ha richiesto, conseguentemente, l'adozione di un nuovo Regolamento regionale volto a dare attuazione alle disposizioni degli articoli 27, 29, 29 bis e 31 della predetta legge, disposizioni che riguardano, in particolare, i requisiti soggettivi ed oggettivi dei nuclei familiari aspiranti all'assegnazione degli alloggi sociali.</p> <p>Con deliberazione n. 988 del 28.09.2022 la Giunta regionale ha provveduto ad adottare in via definitiva il Regolamento regionale n. 5 del 02.12.2022 – <i>“Disposizioni in materia di edilizia residenziale sociale, in attuazione degli articoli 27, 29, 29 bis e 31 della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale), come modificata ed integrata dalla legge regionale 18 novembre 2021, n. 15”</i>.</p> <p>Tale Regolamento consentirà ai Comuni di avviare le procedure di revisione dei propri regolamenti comunali quale primo indispensabile step per l'emanazione dei nuovi Bandi di assegnazione degli alloggi sociali.</p>		
---	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Interventi di recupero e miglioramento delle residenze, in particolare dei centri storici e quartieri maggiormente disagiati</p>	<p>Vedi descrizione precedente del Programma di interventi <b>“Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”</b></p> <p>La Regione Umbria, con Decreto direttoriale MiMS n. 804 del 20/01/2022, ha ottenuto, tra gli altri, il finanziamento comunitario per il progetto n. 407 “Alta Umbria 2030. Strategie di rigenerazione”, che si colloca nel più ampio ambito dei Programmi Innovativi Nazionali per la Qualità dell’Abitare – <b>PINQUA</b>.</p> <p>Con DGR n. 203 del 09/03/2022 sono stati approvati lo schema di Convenzione con il MiMS e lo schema di atto d’obbligo con il soggetto attuatore ovvero ATER Umbria. Il MiMS ha reso esecutiva tale Convenzione con Decreto Direttoriale n. 5011 del 31/03/2022 ed ha proceduto all’accredito della somma di € 1.499.999,99 a favore della Regione Umbria che ha provveduto ad accertarli. Il soggetto attuatore ATER Umbria ha sottoscritto gli atti d’obbligo relativi ai 26 interventi e sta lavorando alla predisposizione della documentazione necessaria alla redazione delle determinazioni a contrarre previste per agosto 2023.</p>	<p>€ 15.000.000,00 MiMS € 650.000,00 Comune di San Giustino</p>	
<p>Interventi integrati con la residenza di urbanizzazione e accessibilità necessari per migliorare la qualità della vita in aree degradate e centri storici</p>	<p>Il programma di <b>Rigenerazione Urbana</b> comprende interventi riguardanti il patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico con finalità socio-culturali, ecologico-ambientali, mediante la riqualificazione urbanistico-architettonica ed edilizia di edifici o aree pubbliche.</p> <p>Finanziamento di <b>36 progetti</b> con Risorse FSC 2014-2020 Asse tematico E, Altri interventi - linea di azione “Favorire l’accessibilità da e per i nodi urbani”, il finanziamento complessivo di € 6.890.000,00.</p> <p>N. 19 richieste di acconto del 20% dei Comuni di: Amelia, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Cannara, Castel Ritaldi, Citerna, Deruta, Giano dell’Umbria, Lisciano Niccone, Narni, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Spello, Stroncone, Todi, Torgiano e Trevi, sono state <b>liquidate per un tot. di € 869.311,04.</b></p>		

## Interventi di Mobilità sostenibile in ambito urbano

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Finanziamento degli interventi di cui al 1° Addendum al P.O. FSC Infrastrutture 2014-2020 – Asse E – Altri interventi – Linea d'Azione “Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano”. Risorse FSC 2014-2020 pari a 7,00 mln di Euro.</p> <p>Gli interventi finanziati sono distinti in “3 Pacchetti” per un totale di 27 progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) CICLOVIE</li> <li>2) PROGRAMMI URBANI COMPLESSI DI TERZA GENERAZIONE (PUC3)</li> <li>3) INTERVENTI DI ACCESSIBILITA' AI CENTRI STORICI</li> </ol> <p>Sono state liquidate le richieste di acconto del Comune di Spello per un tot. di € 191.943,15</p>	
--	--	--

**Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque**  
*Aggiornamento del Piano regionale per la qualità dell'aria entro il 2022 ed avvio attuazione delle misure da realizzare nell'arco di 3 annualità, come previsto dall'accordo tra Regione Umbria e Ministero dell'ambiente*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Aggiornamento del piano regionale di tutela delle acque	Con DGR 730 del 29/07/2022 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione teso a migliorare e sviluppare le conoscenze sullo stato ambientale del territorio regionale per indirizzare le attività di monitoraggio, analisi e controllo da parte di ARPA Umbria, e di pianificazione e gestione delle risorse da parte della Regione Umbria - nella prospettiva condivisa di	75.000,00	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>concorrere alla salvaguardia e all'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e nella consapevolezza che tali attività si rapportano in maniera diretta con diverse azioni poste in campo a livello mondiale, come gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.</p> <p>Nel corso dell'anno 2022 sono stati messi a punto e infine sottoscritti tre importanti <b>accordi di collaborazione</b> ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e con diverse strutture dell'Università degli Studi di Perugia, in grado di assicurare l'elevato grado di specializzazione richiesto per gli studi e le ricerche da porre in atto, alle quali la Regione fornirà dati, informazioni e rilievi di cui è in possesso.</p> <p>Tutti gli Accordi perseguono l'obiettivo di ampliare e migliorare le conoscenze, ed in particolare di aggiornare/definire i bilanci idrici/idrologici, elementi essenziali ai fini della valutazione di misure e strategie per la tutela ambientale dei corpi idrici e per l'utilizzo e la gestione sostenibile della risorsa idrica.</p> <p>Tali conoscenze sono indispensabili per definire ed aggiornare la pianificazione distrettuale (Piano di Gestione delle Acque) e regionale (Piano di tutela delle Acque).</p> <p>Gli Accordi, che hanno scadenza al 31/12/2025, si svolgono nell'ambito del Progetto "ACQUACENTRO" dell'Autorità di Distretto, finanziato con risorse del Piano Operativo Ambiente 2014-2020 del Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Il progetto si articola in tre Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L1 - Monitoraggio quali-quantitativo delle acque;</li> <li>• L2 - Usi dell'acqua;</li> <li>• L3 - Implementazione della modellistica di settore, per ciascuna delle quali sono previste apposite Azioni.</li> </ul> <p>Lo schema di accordo relativo alla linea 1 è stato approvato con <b>DGR n.</b></p>	
		410.000,00

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p><b>1134 del 02/11/2022.</b> L'Accordo, oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e alla Regione Umbria, coinvolge il Dipartimento di Fisica e Geologia e il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie. L'Attività prevista (L. 1.2) riguarda l'«Implementazione del monitoraggio idrogeologico, idromorfologico, delle portate solide e del deflusso ecologico in Umbria».</p> <p>L'attività di monitoraggio quali-quantitativo mira in particolare alla determinazione del deflusso ecologico in nodi di riferimento del reticolo idrografico umbro e si avvale di risorse pari ad € 410.000,00</p> <p>Lo schema di accordo relativo alla linea 2 è stato approvato con <b>DGR n. 1316 del 14/12/2022</b>. L'accordo riguarda l'Attività L.2.1 «Indagine socio economica e analisi di pressioni, ricognizione dei prelievi e delle restituzioni» e si pone come obiettivo la tutela delle risorse idriche e la promozione dell'uso efficiente dell'acqua mediante l'aggiornamento delle conoscenze riguardanti l'entità dei prelievi idrici e delle restituzioni, funzionale all'implementazione del bilancio idrico regionale e quindi alla definizione di un quadro di dettaglio dei fabbisogni idrici per i diversi usi attuali e futuri, in linea con le strategie di perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, di risparmio idrico e in generale di adattamento ai cambiamenti climatici; si avvale di risorse pari a € 70'000,00</p>	70.000,00	
<p>Lo schema di accordo relativo alla linea 3 è stato approvato con <b>DGR n. 1093 del 26/10/2022</b>. Oltre alla Regione e all'Autorità Distrettuale coinvolge l'Università degli Studi di Perugia – Centro Interuniversitario Per L'Ambiente (CIPLA). L'Accordo riguarda l'Attività L.3.1 «Implementazione del modello di gestione delle risorse idriche e del modello di trasporto solido e del trasporto degli inquinanti» e regola l'esecuzione delle attività di ricognizione dati, di sviluppo di studi e ricerche, nonché di implementazione di modellazioni idrologiche/idrogeologiche, finalizzate alla definizione dei bilanci idrici con particolare riguardo ai corpi idrici superficiali e sotterranei. Le risorse disponibili sono pari ad € 200.000,00</p>	200.000,00	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Nel settore degli interventi a favore delle infrastrutture per i servizi idrici integrati – non comprese negli interventi di cui al PNRR - proseguono (la gran parte sono ormai completati) gli interventi contenuti negli Accordi di programma Quadro. Si segnala la stipula di un nuovo accordo il cui schema è stato approvato con DGR 1305 del 07/12/2022 (Schema di Accordo di Programma tra Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Umbria per il finanziamento di cui al “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art.1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234” che prevede un finanziamento di euro 673.614,46 per la realizzazione di interventi nel territorio di Alviano,</p> <p>In relazione alla crisi idrica che ha interessato l'intero Paese e anche la nostra Regione nel 2022, e che ha portato anche all'emissione di ordinanze di limitazione degli attingimenti irrigui da parte della Presidente della Regione, e della dichiarazione dello stato di emergenza, si ricorda anche la DGR 683 del 6/7/2022 (Servizio Protezione Civile) con la quale la Giunta ha istituito un Tavolo di Monitoraggio della Crisi Idrica, finalizzato all'acquisizione, analisi e monitoraggio dei dati e delle informazioni relative alla crisi idrica e a fornire supporto alla Presidente per eventuali attività di pianificazione volte alla mitigazione dei rischi conseguenti alla criticità in atto e per la (eventuale) richiesta dello stato di emergenza e/o di calamità naturale.</p>	673.614,46	
<p>Prosecuzione interventi relativi all'APQ per la tutela del Lago Trasimeno</p>	<p>L'accordo comprende interventi per un ammonta di 6,5 mln di euro circa. Al termine del 2022 l'avanzamento complessivo della spesa è di poco inferiore ai 3,0 mln di euro: risultano completati n. 3 dei n. 7 stralci oggetto dell'accordo, inerenti al miglioramento e potenziamento della copertura fognaria e depurativa circumpaludale atta a contribuire al mantenimento della qualità delle acque del lago Trasimeno, mentre n. 2 interventi sono in corso</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Approvazione di un piano straordinario per la riduzione delle perdite della rete acquedottistica	<p>e altri n. 2 interventi sono in progettazione definitiva.</p> <p>I soggetti gestori hanno portato avanti gli interventi previsti nei rispettivi programmi di investimenti, approvati da AURI.</p> <p>A questi si aggiunge il programma straordinario di cui al PNRR; tutti i n. 3 soggetti gestori dei servizi idrici integrati hanno partecipato al Bando sulla "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (Investimento 4.2, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)". È risultata ammessa e finanziata la proposta di Umbra Acque Spa che ha ottenuto un contributo di 25,0 mln di euro a fronte di investimenti per 52,0 mln di euro. Sono risultati ammessi, ma non finanziati per carenza di fondi, le proposte di VUS (investimenti pari a 49 Mln e contributo richiesto di 35 mln) e SII (investimenti pari a 26 Mln e contributo richiesto di 21 mln).</p>		
--	---	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Gestione del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della qualità dell'aria**  
*Chiusura della VAS e preadozione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che permetta la chiusura del ciclo nel rispetto degli obiettivi fissati dalle direttive europee*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Aggiornamento del Piano regionale rifiuti	Con DGR n.2 del 05/01/2022 la Giunta regionale ha adottato le linee di indirizzo per assicurare la tenuta e la stabilità del sistema di gestione nella fase transitoria, in attesa dell'attuazione del nuovo piano dei rifiuti, acconsentendo alla riprofilatura di tre delle sei discariche ancora attive sul		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>territorio regionale, con l'obiettivo di scongiurare situazioni emergenziali. Per assicurare la tenuta del sistema regionale mediante l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 di metri cubi, oltre un 20% complessivo.</p> <p>L'intervento riguarda gli impianti di Belladanza nel comune di Città di Castello, e Borgogigione nel comune di Magione, successivamente l'impianto Le Crete nel territorio di Orvieto. Per le discariche regionali di Pietramelina (Perugia), Sant'Orsola (Spoleto) e Colognola (Gubbio) non sono previsti interventi di riprofilatura: i gestori sono tenuti alla cessazione dell'utilizzo, mettendo in atto tutte le misure necessarie alla chiusura in sicurezza e all'attivazione della successiva fase di post-gestione di un modello virtuoso di gestione integrata dei rifiuti.</p> <p>Con DGR 375 del 27/04/2022 la Giunta ha individuato gli impianti di chiusura del ciclo integrati e minimi ai sensi dell'art.6 della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/rif e l'Autorità Umbra rifiuti ed idrico AURI quale soggetto competente per la ricezione e successivi adempimenti.</p> <p>Con DGR 1135 del 2/11/2022 la Giunta ha adottato il Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti – PRGIR, provvedendo alla trasmissione dello stesso Atto all'Assemblea Legislativa, nei modi di cui all'art. 32 del regolamento della Giunta Regionale di cui alla DGR 1324/2020, per la definitiva approvazione.</p> <p>Il Piano, in piena coerenza con la gerarchia dei rifiuti, massimizza il recupero di materia, destina al recupero di energia e quindi alla valorizzazione i rifiuti che non possono essere recuperati, fissa obiettivi sfidanti, il tutto in un'ottica di circolarità e sostenibilità.</p> <p>Il Piano è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi generali del Piano nazionale (PNGR), così come i macro-obiettivi individuati nonché le relative macroazioni sono stati declinati nel Piano tenendo conto delle peculiarità dell'Umbria.</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>In ambito ambito comunitario la Commissione europea ha fissato quale condizione abilitante per l'accesso ai fondi finanziari della politica di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027 anche quella individuata dall'id. 2.6 "Planificazione aggiornata della gestione dei rifiuti", conseguentemente il mancato rispetto della predetta condizionalità abilitante 2.6 costituirebbe vincolo ostativo per l'accesso da parte anche della regione Umbria ai fondi finanziati dalla politica di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027.</p>	
<p>Aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria in ottica di mitigazione e riduzione di emissioni nocive con specifica attenzione ai comparti urbani e alla Conca ternana</p>	<p>Con DGR 1304 del 07/12/2022 la Giunta approva il documento "Accordo integrativo all'Accordo di programma sottoscritto il 14/12/2018 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Umbria", con l'accordo integrativo vengono assegnate alla Regione Umbria ulteriori risorse per € 25.000.000 da destinare all'implementazione delle misure di cui al precedente Accordo.</p> <p>Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 286 del 20/12/2022 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA).</p> <p>L'aggiornamento del PRQA individua e attiva in via prioritaria misure più efficaci per la riduzione delle concentrazioni di polveri nella zona IT1008 (Conca Ternana), interessata dalla Procedura di infrazione mossa dalla Commissione europea contro la Repubblica Italiana per violazione degli obblighi previsti dagli art. 13 e 23 della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria. Nel contempo il PRQA si pone anche l'obiettivo di implementare idonee azioni di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'aria negli altri territori della regione Umbria dove, sulla base delle rilevazioni e delle analisi modellistiche effettuate, si evidenziano comunque problematiche relative alle concentrazioni di inquinanti. Si rende così necessario riformulare l'elenco dei Comuni classificati come "Aree di superamento" ove permane il rischio di violazione dei limiti di ammissibilità delle concentrazioni</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>di PM10 e del valore obiettivo per il Benzo(a)pirene – che ora comprende, i territori dei Comuni di Terni, Narni, Città di Castello, Perugia, Marsciano e Foligno.</p> <p>Nel documento si procede anche all'aggiornamento dei dati ambientali contenuti nel PRQA, con particolare riferimento all'evoluzione delle concentrazioni degli inquinanti monitorate negli ultimi anni dalle stazioni di rilevamento poste sul territorio regionale. Si provvede inoltre all'aggiornamento dell'inventario delle emissioni relative agli anni 2010 - 2013 – 2015 – 2018, nonché al calcolo, effettuato con strumenti modellistici, degli effetti prodotti dall'applicazione delle nuove misure di risanamento, verificando che siano sufficienti e proporzionate a garantire il rispetto della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale.</p>	
--	---	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Favorire la difesa del suolo attraverso una corretta tutela del territorio e dell'ambiente in particolare dei corsi d'acqua**

*Strategie di interventi e di sistemazioni idrauliche per i corsi d'acqua principale e piano di gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico e delle opere idrauliche.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Interventi di sistemazione idrauliche per i corsi d'acqua principali di competenza regionale	Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 381 del 27/04/2022 è stato approvato il "Piano degli interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico regionale - anno 2022", nell'importo complessivo di € 1.500.000,00. Gli interventi realizzati riguardano il ripristino dell'officiosità idraulica di alcuni tratti dei corsi d'acqua regionali, e pur non modificando le mappe di pericolosità idraulica e di rischio del P.A.I., contribuiscono a mantenere il livello di rischio dell'attuale configurazione degli stessi corsi d'acqua, aumentando il grado di resilienza dei rispettivi territori.	€ 1.500.000,00	Interventi conclusi senza nessuna criticità

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Consolidamento e sviluppo della rete di monitoraggio delle principali grandezze termopluvio-idrometriche</p>	<p>È stato garantito il corretto funzionamento della rete di monitoraggio idro-pluvio-termometrica della Regione Umbria, con l'acquisizione dei dati, il controllo di primo livello e la pubblicazione degli stessi nei canali ufficiali per una spesa di circa 420.000€.</p> <p>È stato dato avvio al progetto OpenData (<a href="https://dati.regione.umbria.it/">https://dati.regione.umbria.it/</a>) dell'idrografico, con l'inserimento sia dei dati storici che di quelli recenti con aggiornamento cadenzato.</p> <p>Sono proseguite le attività di cui alla convenzione del "progetto bilancio idrologico nazionale del piano operativo ambiente per il distretto idrografico dell'appennino settentrionale e centrale" che vede impegnata la regione nell'aumento delle misurazioni delle portate dei maggiori corsi d'acqua ai fini del bilancio idrologico nazionale (impegno circa 100.000€)</p> <p>È stato dato l'avvio al progetto "ACQUACENTRO" del Piano Operativo Ambiente - POA (FSC 2014-2020) - Linea di intervento: L1 Monitoraggio quali-quantitativo - Attività L 1.2 - Implementazione del monitoraggio idrogeologico, idromorfologico, delle portate solide e del deflusso ecologico in Umbria (impegno di 150.000€).</p> <p>È stato pubblicato il volume "Ragguaglio areale delle precipitazioni intese in Umbria"</p> <p>È stato condotto il recupero dei dati storici del livello del L. Trasimeno.</p>	<p>€ 670.000,00</p>	<p>Interventi in corso come da cronoprogramma</p>
<p>Attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativi all'accordo di programma con il Ministero della transizione ecologica</p>	<p>Relativamente all'aspetto idraulico gli interventi in corso che riguardano il ripristino dell'officiosità idraulica di alcuni corsi d'acqua regionali contribuiscono a garantire un livello di rischio residuo compatibile con l'attuale configurazione degli stessi corsi d'acqua, aumentando il grado di resilienza dei rispettivi territori. Inoltre sono presenti interventi questi che riguardano la messa in sicurezza idraulica che contribuiscono alla rimodulazione della attuale classificazione della pericolosità idraulica del territorio</p> <p>La mitigazione del rischio idrogeologico è proseguita con il monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati con l'Accordo di Programma tra la</p>		<p>Interventi in corso come da cronoprogramma</p>

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Regione Umbria ed il Ministero dell'Ambiente (oggi MASE) per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria" e con la relativa attività tecnico amministrativa di supporto ai soggetti esecutori sino alla presa d'atto della conclusione degli interventi attestante la relativa mitigazione del rischio nelle aree interessate.</p> <p>Nel corso dell'anno 2022 è stata inoltre raggiunta l'intesa tra Regione e Ministro della Transizione Ecologica ai sensi della D.L. 06/11/2021 n. 152, articolo 16, comma 2 per la programmazione, per l'anno 2021, degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico per l'importo complessivo di € 9.174.341,22;</p> <p>Inoltre è stato elaborato il Piano di interventi a valere sulla programmazione concorrente con il MASE per l'anno 2022.</p> <p>Sono stati conclusi altresì i lavori relativi agli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici".</p>		
--	---	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Tutela della biodiversità e rilancio delle aree protette**  
*Rilanciare spazi naturali di qualità per un equilibrio ecologico del territorio, per la conservazione della biodiversità e della qualità del paesaggio*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Miglioramento della governance per la gestione integrata dei siti N2000	Nell'ambito delle azioni preparatorie caratterizzati la prima fase di progetto e finalizzate al miglioramento della governance per la gestione della rete NK2 sono state svolte le analisi di 15 piani sovrallocali e settoriali e di 50 piani locali finalizzati al riconoscimento delle trasformazioni territoriali dopo il terremoto del 2016. Sono state inoltre predisposte 12 schede sintetiche di indirizzo per lo sviluppo di progetti legati alla deframmentazione ecologica e alla riconnessione delle aree urbane e periurbane. E' stata inoltre integrata	Fondi Progetto Life Imagine	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria per gli aspetti relativi alle tematiche agricole e forestali di competenza del Servizio.		
Mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione di habitat	In questa prima fase di preparazione finalizzata all'attuazione delle successive azioni concrete sono stati realizzati i primi interventi sperimentali per la ricostituzione degli habitat caratterizzanti le zone umide e la predisposizione di piani di pascolamento finalizzati al recupero delle praterie primarie e secondarie in un'ottica di sviluppo delle attività agricole e zootecniche tradizionali, fondamentali per la conservazione della biodiversità.	Fondi Progetto Life Imagine	
Formazione e sensibilizzazione degli operatori, dei tecnici e dei funzionari dell'amministrazione e pubblica	Sono stati valutati i bisogni formativi degli operatori e dei tecnici delle amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della rete NK2 attraverso la predisposizione e la distribuzione di un questionario. Sulla base dei risultati ottenuti e dell'esperienza acquisita dai funzionari regionali nel corso degli anni, sono stati predisposti i contenuti di 13 moduli formativi che saranno utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione che saranno messi a disposizione <i>online</i> e realizzati con la collaborazione degli Atenei partner di progetto.	Fondi Progetto Life Imagine	

**Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Revisione trasporto pubblico locale***Rendere pienamente funzionale l'Agenzia Regionale Umbria Mobilità con il trasferimento dei contratti TPL gomma e ferro*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Prosecuzione di	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi</b>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

azioni per assicurare l'equilibrio economico finanziario attraverso la piena funzionalità Agenzia regionale Umbria mobilità	<b>strategici</b>		
Miglioramento dei collegamenti ferroviari in particolare per quanto riguarda l'alta velocità	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Implementazione di una piattaforma digitale per la gestione delle autorizzazioni e dei provvedimenti relativo al noleggio con conducente	L'Amministrazione Regionale ha deciso di dotarsi di una Piattaforma Digitale integrata per gestire in maniera innovativa e digitale il Catasto Stradale e le Concessioni, permettendo al contempo di fornire i servizi al cittadino e alle imprese anche in modalità remota. Con DD n. 8720 del 31.8.2022 è stata approvata la determinazione a contrarre per l'appalto in questione, approvando il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo Schema di Contratto, con prenotazione di impegno di spesa per euro 763.801,25 Iva inclusa. La gara è stata pubblicata dal servizio contratti in data 28.10.2022 sulla GURI V serie speciale contratti pubblici n. 126.		
Interventi sulle infrastrutture di mobilità ecologica	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Realizzazione del	L'Amministrazione Regionale ha deciso di dotarsi di una Piattaforma		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

catasto digitale delle strade regionali	Digitale integrata per gestire in maniera innovativa e digitale il Catasto Stradale e le Concessioni, permettendo al contempo di fornire i servizi al cittadino e alle imprese anche in modalità remota. Con DD n. 8720 del 31.8.2022 è stata approvata la determinazione a contrarre per l'appalto in questione, approvando il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo Schema di Contratto, con prenotazione di impegno di spesa per euro 763.801,25 Iva inclusa. La gara è stata pubblicata dal servizio contratti in data 28.10.2022 sulla GURI V serie speciale contratti pubblici n. 126.		
Implementazione di una piattaforma digitale di gestione delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali.	Per raggiungere gli obiettivi del Progetto CRUMS è necessario, tra l'altro, procedere alla digitalizzazione del sistema delle autorizzazioni per i veicoli e i Trasporti eccezionali in un'ottica di efficientamento dell'azione amministrativa Maggiore efficienza nella gestione delle autorizzazioni; eliminazione della duplicazione delle informazioni, incremento della sicurezza della circolazione. A seguito della Determinazione Dirigenziale n. 8721 del 31.8.2022 è stato affidato il servizio di digitalizzazione per cui entro il mese di Maggio 2023 il sistema sarà operativo.		
Velocizzazione direttrice ferroviaria Orte – Falconara - Raddoppio della tratta Spoleto – Terni	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Direttrice Grosseto – Fano	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Potenziamento E45	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici.</b>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Raddoppio della SS 318 da Valfabbrica a Schifanoia	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
SS 219 Tratto Mocaiana - Bivio Pietralunga	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Messa in sicurezza tratto Terni – Spoleto	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Completamento 2 corsie dell'itinerario da Spoleto ad Acquasparta	<b>Vedi paragrafo 1.2 Principali azioni per l'attuazione degli obiettivi strategici</b>		
Completamento dei lavori di raddoppio della tratta ferroviaria Perugia – Ponte San Giovanni – Perugia Sant'Anna	Sono stati realizzati i lavori che hanno consentito la riapertura, a partire dal 13 settembre 2022, della tratta tra la stazione di Perugia Ponte San Giovanni e Perugia S. Anna. L'intervento, in fase di ultimazione, ha copertura finanziaria per € 25,13 mln con finanziamenti a valere sulla Legge n.211/92. Attualmente è in fase di completamento la progettazione definitiva per la realizzazione del sistema marcia treno ERTMS-L2 che sarà finanziata con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per circa 3,0 mln€.		
Completamento dei lavori di	Ad oggi sono stati realizzati lavori di potenziamento infrastrutturale del nodo ferroviario di Perugia P.S.G. per un importo di circa 13,00 mln€. Regione		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>sistemazione a piano regolatore generale della stazione ferroviaria della stazione di Perugia Ponte San Giovanni</p>	<p>Umbria contribuisce per 5 mln€ di cui 3,0 mln€ già erogati (risorse del bilancio regionale) e i restanti 2,0 mln€ in corso di erogazione (provenienti da fondi europei PAC).</p>		
<p>Progetto di fattibilità degli interventi infrastrutturali e tecnologici tratta ferroviaria Sansepolcro-Città di Castello e Perugia Ponte San Giovanni-Terni</p>	<p>Con DGR n. 100 del 09/02/2022, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo fra Regione ed RFI Spa per la realizzazione degli "Interventi infrastrutturali e tecnologici sull'intera rete FCU" finanziati con i fondi (163,00 mln€) del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Intervento 1.6 "Potenziamento delle linee regionali" di cui alla Missione 3 Componente 1- DM n. 439/2021.</p> <p>L'Accordo è stato firmato digitalmente il 09/02/2022 e trasmesso in pari data al MIMS con nota prot. reg. n. 26066.</p> <p>Con nota pec n. 6866 del 26/09/2022 acquisita al prot. reg. n. 214030 del 26/09/2022 il MIMS ha richiesto esplicite integrazioni agli accordi già sottoscritti tra i soggetti attuatori di primo livello (regioni) e secondo livello (RFI S.p.A.). La Giunta regionale, con successiva DGR n. 1334 del 15/12/2022, ha conseguentemente approvato un atto integrativo a quello sottoscritto in data 9/02/2022.</p> <p>Le risorse rese disponibili con il PNRR, pari a 163,00 mln€, consentono di potenziare ed ammodernare l'intera linea FCU Sansepolcro-Terni adeguandola agli standard tecnici di RFI del sottosistema "infrastruttura" e "comando e controllo", come già avvenuto sulla tratta Città di Castello - Perugia Ponte San Giovanni, con risorse a valere sugli FSC 2014-2020 e sull'antenna Perugia Ponte San Giovanni - Perugia S. Anna, con risorse a valere sulla Legge n. 211/92. Ciononostante permane ad oggi la problematica della riclassificazione da 16 t/asse a 18 t/asse dell'intera rete</p>		<p>Risorse insufficienti per il completamento degli interventi di riclassificazione da 16 t/asse a 18 t/asse</p>

	<p>ferroviaria regionale, a fini della piena interoperabilità con la rete nazionale. Il costo per tale riclassificazione, preventivato da RFI S.p.A. a valle delle verifiche effettuate nel corso del 2022 (notificato a Regione Umbria solo a fine anno scorso) ammonterebbe a circa 110 mln€ e al momento non trova alcuna copertura finanziaria.</p> <p>Conseguentemente, con la sola realizzazione delle opere programmate e finanziate ad oggi, non sarebbe possibile far circolare sulla linea i treni circolanti sulla rete nazionale RFI e, soprattutto, non sarebbero disponibili a mercato treni compatibili con tale peso per asse, se non a fronte di produzioni speciali dall'alto costo specifico.</p> <p>Si evidenzia ulteriormente che, a fronte della scadenza del 31.12.2022 per la consegna della progettazione definitiva dell'intervento a questa Regione, nonostante i numerosi solleciti, formali ed informali, operati da questi uffici, ad oggi non risulta ancora trasmesso tale progetto, impedendo anche la popolazione dei dati sulla piattaforma Regis, anch'essa di competenza del soggetto attuatore di secondo livello; tra l'altro, a questo proposito, è stato informato anche il MIT, a cui è stata chiesta la convocazione di un tavolo di confronto con il gestore RFI per il superamento delle criticità evidenziate.</p>	
<p><b>Lavori sulla tratta Sansepolcro – Città di Castello</b></p> <p>Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, finanziati con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un totale di € 26,5 mln, sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo e adeguamento dell'armamento e delle opere civili (marciapiedi, pensiline e opere d'arte) per circa € 15,8 mln.</li> <li>• Manutenzione straordinaria Tensione Elettrica per circa € 0,3 mln.</li> <li>• Informazione al pubblico per circa € 0,2 mln.</li> <li>• Realizzazione sistema ERTMS per circa € 10,2 mln</li> </ul>	<p><b>Lavori sulla tratta Città di Castello - Perugia P.S.G</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione sistema ERTMS per circa € 3,0 mln.</li> </ul>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione straordinaria Tensione Elettrica per circa € 1,0 mln.</li> <li>• Informazione al pubblico per circa € 0,7 mln.</li> </ul> <p><b>Lavori sulla tratta Perugia P.S.G. – Perugia S.Anna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione sistema ERTMS per circa € 3,0 mln.</li> <li>• Informazione al pubblico per circa € 0,1 mln.</li> </ul> <p><b>Lavori sulla tratta Perugia P.S.G.-Terni</b></p> <p>Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, finanziati con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un totale di € 128,7 mln, sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo e adeguamento dell'armamento, delle gallerie e delle opere civili (marciapiedi, pensiline e opere d'arte) per circa € 79,3 mln.</li> <li>• Manutenzione straordinaria Tensione Elettrica per circa € 1,6 mln.</li> <li>• Informazione al pubblico per circa € 1,0 mln.</li> <li>• Realizzazione sistema ERTMS per circa € 46,8 mln.</li> </ul>		
--	--	--	--

**Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Aggiornamento della Strategia energetico-ambientale regionale**  
*Revisione del Piano Energetico Regionale ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'agenda 2030*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Elaborazione del documento strategico per la strategia energetico-	Con DGR 753 del 29/7/2022 la Giunta dà avvio alla redazione del nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) che costituisce lo strumento di attuazione della politica energetica regionale e ne fissa gli obiettivi con particolare riferimento agli aspetti ambientali. Gli obiettivi che saranno declinati dal piano sono: 1. Efficiamento del sistema con		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>ambientale</p>	<p>conseguente riduzione del fabbisogno energetico (consumo finale) 2. Incremento della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, al fine di raggiungere e superare gli obiettivi regionali che il Governo dovrà stabilire; 3. Sviluppo della filiera industriale dell'energia 4. Incremento della autoproduzione energetica (elettrica e termica) per la filiera produttiva 5. Incremento delle fonti rinnovabili e progressiva riduzione dell'utilizzo delle fonti fossili 6. Miglioramento della governance del sistema, 7. Lotta alla povertà energetica.</p> <p>La visione programmatica è quella di coniugare gli obiettivi energetici ed ambientali con quelli economici e sociali, attuando misure volte non solo allo sviluppo sostenibile energetico ed ambientale, ma anche economico ed occupazionale. Ciò a confermare che la componente energia, correlata con quella ambientale, è strettamente connessa ogni forma di green economy e rappresenta una componente fondamentale di sviluppo economico ed occupazionale.</p> <p>Con D.G.R. n. 411 del 04.05.2022 le comunità energetiche, quali configurazioni energetiche in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale, vengono riconosciute dalla Giunta regionale quale strumento per favorire un sistema energetico resiliente e conseguire la transizione energetica regionale. A tal fine, per mettere in atto azioni volte a sostenere e promuovere tali forme aggregative, con lo stesso atto è stata formalizzata la necessità di procedere in raccordo con gli stakeholders pubblici e privati, con i quali attivare forme di collaborazione e scambio di informazioni, così da poter di rispondere alle esigenze dei territori, nel rispetto delle specifiche peculiarità degli stessi, oltre che assicurare una sinergia tra le diverse opportunità di investimento per le diverse fonte finanziaria attivabili. Pertanto la suddetta delibera istituisce con ANCI, in rappresentanza dei Comuni, e con le Associazioni di categoria, in rappresentanza delle realtà produttive ed agricole, due tavoli tecnici, coordinati dall'Assessore regionale all'Ambiente,</p>	
-------------------	---	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Proseguono gli investimenti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico, attivando importanti misure per il triennio 2021-2023</p>	<p>per definire un quadro conoscitivo delle potenzialità di sviluppo nei territori delle comunità energetiche oltre che delle realtà già esistenti nonché per individuare le esigenze locali e definire le più adeguate azioni di supporto e di animazione.</p> <p>Nel corso del 2022 i tavoli hanno iniziato i lavori e sono state realizzate congiuntamente diverse iniziative informative e formative destinate sia agli amministratori che ai tecnici.</p> <p>Con D.G.R. n. 1015 del 05.10.2022 viene approvato lo schema di protocollo di intesa per la promozione dello sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili tra la Regione Umbria e la Fondazione Perugia con l'obiettivo comune e condiviso di sostenere lo sviluppo nel territorio regionale di un processo partecipativo per la diffusione dei nuovi modelli aggregativi di approvvigionamento energetico.</p>		
	<p>L'efficientamento energetico, riconosciuto a livello comunitario al pari di una fonte energetica, è l'obiettivo che persegue la Regione Umbria con la sua azione di sostegno agli investimenti a favore degli enti pubblici da realizzare su edifici destinati ad uso pubblico e di edilizia residenziale pubblica. Tali investimenti, puntando a un parco immobiliare "decarbonizzato" e ad alta efficienza, riguardano tipologie di intervento che hanno per oggetto il sistema edificio-impianto ed, in particolare, l'isolamento termico delle superfici opache e trasparenti e/o gli impianti di climatizzazione, ivi compresi i sistemi di building automation.</p> <p>Nel triennio 2021-2023, le risorse destinabili a tali investimenti sono quantificabili in oltre 12,8 mln di € di cui 8,5 mln a valere sulle risorse regionali rese disponibili dall'Accordo Stato Regioni del 15.10.2018 e 4,3mln a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 (azione 4.2.1); quelle a favore dell'edilizia residenziale pubblica ammontano a € 3mln.</p> <p>Nell'intero triennio le risorse sono state tutte allocate e assegnate ai beneficiari individuati mediante bandi di finanziamento e con selezione degli</p>	<p>€ 12,8 mln di € nel triennio 2021-2023 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 8,5 mln a valere sulle risorse regionali rese disponibili dall'Accordo Stato Regioni del 15.10.2018;</li> <li>- 4,3mln a valere sulle risorse del</li> </ul>	

	<p>interventi secondo criteri tecnici che hanno tenuto conto del livello di prestazione energetica conseguibile, rapportato al costo di investimento, oltre che sulla base della quantificazione della riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera e di quella del consumo annuale di energia primaria.</p> <p>Nel corso del 2022, relativamente alle risorse dell'Accordo sopradetto, sono stati rendicontati gli interventi realizzati nel corso del 2021, sono stati avviati e ultimati quelli finanziati a valere sull'annualità 2022 per i quali la rendicontazione sarà validata nei primi mesi del 2023, inoltre è stata confermata l'annualità di investimenti del 2023 per i quali è stata avviata la progettazione da parte degli enti beneficiari.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2022, relativamente alle risorse del POR FESR 2014-2020, sono stati affidati gli interventi finanziati a partire dal 2021 e i lavori sono in corso e saranno rendicontati entro il 2023. Inoltre, nel 2022 sono state validate ed attestate le spese sostenute da parte dei beneficiari finali per gli interventi attivati con le risorse comunitarie riferite alle annualità precedenti al 2021 (che si quantificano nella sola annualità 2022 in circa 3,5 mln€).</p> <p>Con D.G.R. n. 754 del 29/07/2022 la Giunta regionale dispone l'avvio della rilevazione della consistenza e delle caratteristiche energetiche degli edifici pubblici, ai fini della realizzazione di un repertorio energetico del patrimonio pubblico. Tale rilevazione è finalizzata ad acquisire da parte degli enti pubblici la situazione energetica degli edifici pubblici di proprietà, mediante la compilazione e la trasmissione con modalità on-line. Il repertorio energetico del patrimonio pubblico potrà definire lo stato di efficientamento energetico degli edifici – anche integrato con l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.</p> <p>Con DGR 1337 del 21.12.2022 la Giunta approva lo schema di Protocollo tra Regione Umbria e Università degli studi di Perugia in ambito ambientale, energetico, infrastrutture, mobilità e protezione civile, in un contesto di</p>	<p>POR FESR 2014-2020 - azione 4.2.1</p>
--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	cambiamenti climatici. Promozione di ricerca scientifica, trasferimento di conoscenze, formazione, tirocini e borse di studio, condivisione banche-dati e partecipazione a misure competitive nazionali e internazionali.	
--	---	--

**Missione 11: Soccorso civile****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile**  
*Attuazione della nuova norma di revisione del sistema regionale di protezione civile*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Attuazione della nuova norma e creazione di un Fondo per la protezione civile	La nuova norma non è stata ancora approvata e quindi anche il fondo non risulta costituito. Si è pertanto proseguito con le attività in relazione ai fondi disponibili o stanziati dal DPC.		Mancata copertura finanziaria in quanto la stessa è legata all'approvazione di un'altra norma regionale.

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile**

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Organizzazione del sistema di protezione civile	Con DGR 523 del 27/05/2022 la Giunta prende atto del parere favorevole del Comitato Tecnico Aree Interne, espresso nella seduta del 4 aprile 2022, rispetto alla destinazione di 39,8 milioni di euro relativi all'annualità 2022 di cui all'art.4, comma 2 del D.L. 8 settembre 2021, n.120 "Disposizioni per il		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n.155, alle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020 nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), in ragione di quote uguali pari a 552.778,00 euro per ciascuna area, salvo diverso riparto indicato da ogni Regione/Provincia Autonoma, stabilisce la ripartizione delle risorse di cui al punto precedente in ragione di quote uguali pari a 552.778,00 per ciascuna delle tre aree interne della Regione Umbria identificate nel ciclo 2014-2020: Area Interna Sud Ovest Orvietano, Area Interna Nord Est Umbria, Area Interna Valnerina.</p> <p>Con DGR 1265 del 30/11/2022 la Giunta approva lo schema di Accordo tra Regione Umbria e Toscana per le attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile” è stato introdotto il nuovo sistema nazionale di allerta per rischio idrogeologico (frane) e idraulico (alluvioni) che vede nelle Regioni, coordinate dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, i nodi chiave della rete dei “Centri Funzionali” (attività integrate di previsione, monitoraggio e sorveglianza, allerta in caso di eventi a rischio per l’ambito protezione civile). Dal 2007 le Regioni Umbria e Toscana hanno stretto una proficua collaborazione in tali ambiti, anche per il fatto che Umbria e Toscana ricadono entrambe nei bacini idrografici di interesse nazionale Arno e Tevere, dove si rendono opportune strategie e procedure comuni per una efficace gestione delle allerte di protezione civile e il governo delle piene. La cooperazione tra le due Regioni è proseguita negli anni approfondendo anche l’ambito “meteorologico” con finalità di Protezione Civile, disponendo, la Toscana, di una propria area meteo (tramite il Consorzio LaMMA) e di un Centro Funzionale pienamente autonomi rispetto al livello centrale.</p>	
--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Con DGR 608 del 15/06/2022 la Giunta approva l'aggiornamento del piano di laminazione della diga di Corbara e la Procedura operativa per la gestione delle piene sull'asta principale del F. Tevere a valle della diga di Corbara, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, in relazione alla quale, per ciascuna diga utile per la laminazione delle piene, deve essere predisposto un piano di laminazione che deve prevedere, per i diversi e possibili prefigurati scenari d'evento, le misure e le procedure da adottare che devono essere definite tenendo conto sia della mitigazione degli effetti a valle dell'invaso, sia della sicurezza delle opere, sia dell'esigenza di utilizzazione dei volumi invasati, e che devono essere comunque finalizzate alla salvaguardia della incolumità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente territorialmente interessati dall'evento.</p> <p>Tale aggiornamento è avvenuto a seguito della chiusura degli studi "Stabilità delle sponde del lago di Corbara durante le fasi di svaso" e "Studio sulle modalità alternative di gestione dell'invaso di Corbara ai fini della laminazione ottimale delle piene del Tevere" (commissionati dall'allora soggetto gestore della diga) e grazie al lavoro tecnico congiunto tra Regione Umbria, Regione Lazio, soggetto gestore, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Dipartimento della protezione civile, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le e le infrastrutture idriche ed elettriche e Ufficio Tecnico per le Dighe competente;</p> <p>Il nuovo piano di laminazione dinamico e le relative procedure verranno verificate dopo un periodo di sperimentazione di 24 mesi dall'adozione e successivamente con cadenza quinquennale da uno specifico Tavolo e, se ritenuto necessario apportare modifiche, la Regione Lazio e la Regione Umbria dovranno procedere a una nuova adozione di procedure aggiornate.</p> <p>In data 1 febbraio 2022 sono entrate in vigore le nuove procedure di allertamento approvate con DGR 1055 del 29/10/2021.</p>		
--	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Il "Codice della protezione civile" colloca l'allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, definendolo come l'insieme delle "attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile, e sulla base delle conoscenze disponibili, del monitoraggio e della sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio". Già nel dicembre del 2007, con Deliberazione della G.R. n. 2312 "Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico – idraulico e per la gestione delle relative emergenze (in prima applicazione della Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004)" venivano definite le disposizioni e le procedure per l'allertamento riguardante i rischi idrogeologico e idraulico e per la gestione delle relative emergenze per la Regione Umbria.</p> <p>Dal 2007 ad oggi, i diversi eventi meteo-idrogeologici che avevano interessato il territorio regionale avevano messo in luce la validità di quelle procedure e, allo stesso tempo, la necessità di un loro aggiornamento / revisione, anche in relazione ai profondi mutamenti che hanno interessato il settore della Protezione Civile, sia a livello regionale che a livello nazionale, come l'emanazione del "Codice della Protezione Civile" e le Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" del 10 febbraio 2016, nonché della Direttiva del P.C.M. 8 luglio 2014 recante gli "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe".</p> <p>Nel corso del 2022 è stato anche attivato il nuovo portale allerte, che è andato a sostituire il vecchio sito del centro funzionale.</p> <p>Con DGR 511 del 25/05/2022 è stato istituito l'elenco Regionale NT-REG dei tecnici delle Pubbliche Amministrazioni, dei tecnici delle Organizzazioni di Volontariato, dei tecnici professionisti iscritti agli Ordini e Collegi provinciali della Regione abilitati per la valutazione dell'impatto, agibilità e</p>		
--	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>censimento dei danni alle strutture pubbliche e private in caso eventi emergenziali di tipo sismico di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018. L'attività formativa preventiva e l'aggiornamento periodico successivo, unitamente all'istituzione di un elenco di tecnici attivabili in caso di necessità rende la regione in grado di affrontare con maggiore efficacia l'intervento nei territori colpiti già dalle prime ore dopo un sisma.</p>	
--	---	--

### 5.3.5 Area Sanità e sociale

#### Missione 13: Tutela della salute

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Rafforzamento e valorizzazione dei servizi territoriali**  
*Riorganizzazione dell'assistenza territoriale attraverso anche la razionalizzazione e revisione del numero dei distretti*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Razionalizzazione revisione del numero dei Distretti	<p>Con deliberazione n. 793 del 01/08/2022 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il DDL, recante "PSR 2022- 2026", trasmesso tempestivamente all'Assemblea legislativa regionale ed attualmente ancora all'esame della stessa, unitamente al DDL di cui alla DGR 792/2022, recante la modifica del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali. Muovendo dall'assunto che l'eccessivo numero di Distretti del territorio regionale non garantisce uniformità ed efficiente erogazione dei servizi il Piano adottato ha previsto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La razionalizzazione e riduzione del numero dei Distretti;</li> <li>2. Una modifica organizzativo-gestionale dell'attuale assetto con: a. l'introduzione della figura del "Coordinatore dei distretti";</li> <li>3. Il rafforzamento del ruolo della medicina generale e dell'assistenza domiciliare;</li> <li>4. Lo sviluppo della Centrale Operativa Territoriale (COT) e istituzione del 116117 (Numero Europeo Armonizzato - NEA - per le cure mediche non urgenti);</li> <li>5. L'istituzione delle Case della Comunità (CdC);</li> <li>6. L'istituzione degli Ospedali di Comunità (OdC).</li> </ol> <p>Il progetto di revisione della distribuzione geografica e numerosità dei Distretti, che prevede la riduzione dagli attuali 12 ai futuri 4, è stato realizzato attraverso un'attenta analisi degli indici demografici di ogni territorio, delle loro caratteristiche morfologiche ed orografiche, tenendo conto della capillarità delle vie di comunicazione, della presenza di strutture</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

		<p>di assistenza sia primaria, che ospedaliera, nonché dei punti di primo soccorso, al fine di concepire il miglior scenario possibile per la valorizzazione dei territori.</p> <p>La prevista riduzione e conseguente revisione del numero dei Distretti è stata ribadita nel <i>Piano di efficientamento e riqualificazione del SSR</i> approvato con DGR 05.10.2022, n. 1024.</p>	
<p>Modifica organizzativo-gestionale dell'attuale assetto (coordinatore dei distretti, rafforzamento medicina generale, assistenza domiciliare, centrale operativa territoriale, case della comunità e ospedali delle comunità)</p>	<p>Una delle novità principali degli assetti organizzativi contemplata dal nuovo PSR riguarda la richiamata introduzione della figura "Coordinatore dei distretti", uno per ogni Azienda Sanitaria USL, con l'obiettivo di garantire l'omogeneità dei servizi nel territorio di riferimento. Questa nuova figura risponde principalmente all'esigenza di garantire unitarietà nell'attuazione della programmazione regionale e nella corretta applicazione dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie.</p> <p>Di seguito si riportano i principali provvedimenti e le attività relative alle modifiche organizzativo gestionali disposte dal servizio competente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con DGR 362 del 20/04/2022 la Giunta approva le Linee Guida Regionali per la misurazione dell'impatto sociale nell'area dell'Assistenza domiciliare fascia adulti e nell'area della Rigenerazione urbana e territoriale.</li> <li>• Con DGR 661 del 30/6/2022 la Giunta istituisce e approva la Rete Regionale per l'Organizzazione dei Servizi Territoriali e Ospedalieri di Neuropsichiatria Infantile.</li> <li>• Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 77/2022, con DGR 1329 del 14/12/2022 la Giunta regionale ha approvato il documento "Riorganizzazione assistenza territoriale in Umbria come indicato dal DM 77/2022" recante il modello regionale umbro di assistenza territoriale. Il documento descrive l'analisi di contesto della Regione Umbria, definisce la riorganizzazione della rete territoriale, i</li> </ul>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>fabbisogni di personale per il funzionamento dei servizi ed i piani di formazione ed una sintesi delle azioni e cronoprogramma delle attività. Vengono definiti infine le modalità di governo e monitoraggio delle azioni di riorganizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione gruppi inter-Aziendali per macro aree (CdC, OdC e COT) e individuazione dei referenti per le Aziende Territoriali.</li> <li>• Avvio di due Case di Comunità (Città della Pieve-Usl Umbria 1 e Trevi-Usl Umbria 2) e Ospedali di Comunità (Marsciano –Usl Umbria 1 e Spoleto Usl Umbria 2).</li> <li>• Corso di Formazione Regionale per Infermieri di Famiglia o Comunità (50 IFoC) e avvio delle successive edizioni (50 IFoC) che si concluderanno nel 2023.</li> <li>• Utilizzo di due PDTA (Diabete e BPCO) nella presa in carico dell'assistito.</li> <li>• Avvio mappatura e rilevazione delle prese in carico degli over 65 per valutazione incremento e potenziamento della rete di assistenza domiciliare.</li> </ul>	
--	---	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera**

*Riorganizzare l'assistenza ospedaliera attraverso un sistema basato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri e la rete ospedaliera e la rete dei servizi territoriali.*

<b>Attività</b>	<b>Risultati ottenuti</b>	<b>Risorse finanziarie</b>	<b>Criticità sopraggiunte</b>
Revisione dei modelli organizzativi delle singole reti di patologia e dei	<p>Con DGR 25.05.2022, n. 510 è stato approvato il progetto di riorganizzazione della Rete dei Laboratori Analisi della Regione Umbria.</p> <p>Con DGR n. 803/2022 del 03/08/2022 è stato approvato il "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

servizi clinici generali	<p>Bolzano del 01 agosto 2019 sui documenti "Linee di indirizzo nazionali sul Triage Intraospedaliero", "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso". Il triage a 5 codici numerici è stato attivato dal 9.1.2023 in tutti i PS regionali.</p> <p>Con DGR n. 1174 del 09/11/2022, con revoca parziale di quanto previsto dalla DGR n. 812 dello 01.09.2021, è stato istituito presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia, il DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE REGIONALE DI EMERGENZA URGENZA al fine di agevolare la definizione del modello organizzativo della nuova rete dell'emergenza urgenza, riconducendovi la CENTRALE OPERATIVA UNICA REGIONALE 118 (COUR 118).</p> <p>Con DGR 1421 del 30.12.2022 è stata approvata la Riorganizzazione Reti Tempo-Dipendenti, in particolare il recepimento dell'Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del punto 8.1 del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, sul documento "Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo dipendenti</p>		
--------------------------	--	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Riorganizzazione della macchina organizzativa regionale**  
*Revisione delle reti dei servizi clinici generali e ridefinizione dell'intera rete ospedaliera*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Revisione delle reti dei servizi clinici generali	<p>Nel nuovo DDL avente ad oggetto "Piano sanitario regionale 2022-2026" – approvato con DGR n. 793 dello 01.08.2022 ed attualmente all'esame dell'Assemblea Legislativa è previsto il paragrafo recante "3.2.2 LA REVISIONE DELLE RETI DI PATOLOGIA" che recita:  <i>La pandemia da COVID-19 ha confermato l'universalità del valore della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici, nonché l'importanza di poter contare</i></p>		Ad oggi non risulta completato l'iter di approvazione del DDL

	<p>su un adeguato sfruttamento delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi di erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema. In tale contesto è da rilevare come l'invecchiamento della popolazione stia progressivamente modificando il quadro di morbilità presupponendo, pertanto, un adeguamento delle risorse assistenziali sia a livello clinico, che organizzativo gestionale.</p> <p>Il progressivo aumento della popolazione anziana non ha ricadute soltanto economiche, ma impone un cambiamento della clinical governance obbligando una inversione culturale nella gestione dei percorsi assistenziali. Tale scelta è ulteriormente stimolata dalla riduzione delle risorse economiche disponibili al mantenimento degli attuali standard assistenziali e dalla confermata tendenza ad un sempre maggiore trasferimento di risorse economiche a livello territoriale. Tutto ciò rappresenta il presupposto per una reingegnerizzazione del sistema assistenziale regionale nelle sue varie declinazioni di assistenza ospedaliera, territoriale, delle cure intermedie e del supporto socio assistenziale, declinandole non solo in termini di servizi e responsabilità ma con una nuova visione finalizzata ad evidenziare i diversi percorsi degli utenti in relazione alle principali tipologie di bisogni/domande a cui i servizi della salute dovranno rispondere. L'OMS afferma che "la salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale e non consiste solo in un'assenza di malattia o infermità" e nel recente modello di politica europea per la salute denominato salute 2020 la salute è considerata una risorsa per la vita quotidiana. La salute come concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche e la cui promozione è il processo che mette in grado le persone di controllarla e migliorarla. Concetto positivo che insiste sulle risorse sociali e personali, oltre che sulle capacità fisiche. Salute quale aspetto fondamentale della qualità della vita. La Regione Umbria intende pertanto far propri gli obiettivi del documento condiviso Salute 2020: "migliorare in</p>		
--	--	--	--

	<p>modo significativo la salute e il benessere delle popolazioni, ridurre le disuguaglianze di salute, rafforzare la sanità pubblica e garantire sistemi sanitari con al centro la persona, universali, equi, sostenibili e di alta qualità". Ciò comporta, in una visione olistica, di intervenire anche nei determinanti della salute di tipo socio economico, ambientale, sugli stili di vita e sull'equità dell'accesso ai servizi. Perno fondamentale alla ridefinizione dell'organizzazione sanitaria regionale sarà la messa in rete di tutti i soggetti coinvolti nel progetto salute, valorizzando l'integrazione e la sinergia tra essi.</p> <p><b>Obiettivo/Finalità</b></p> <p>Promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse, implementando forme alternative al ricovero con l'obiettivo di raggiungere un sistema basato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri e nel contempo l'integrazione tra la rete ospedaliera e la rete dei servizi territoriali, rendendo più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali declinata alla luce della normativa vigente (DM 70/2015) relativamente ai livelli gerarchici delle strutture ospedaliere, ai bacini d'utenza per l'individuazione delle strutture di degenza e dei servizi e dei volumi d'attività per l'adeguatezza degli esiti. In tal senso l'ospedale dovrà assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da patologie internistiche o chirurgiche ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabile che richiedano, comunque, un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute, che post-acute e riabilitative. In ogni caso l'ospedale dovrà assicurare la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT), del problema clinico sia all'interno del presidio, che all'interno della rete ospedaliera, garantendo l'allocazione del paziente presso la struttura che disponga di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso.</p> <p>Ciò verrà declinato considerando livelli gerarchici di complessità delle</p>
--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>strutture ospedaliere con un modello in rete organizzato in base alla specificità del contesto assistenziale. Sarà pertanto necessario promuovere un uso appropriato dell'ospedale al fine di migliorare la qualità dell'assistenza, offrendo al paziente la giusta intensità di cura in relazione alle condizioni cliniche in un contesto assistenziale più rispondente ai suoi bisogni, ridefinendo pertanto criteri specifici per l'ammissione ai trattamenti ospedalieri sia di elezione, che in condizione di emergenza accessibili</p> <p>Obiettivo sarà pertanto la possibilità di garantire risposte sanitarie accessibili a tutti i cittadini con contenuti clinico assistenziali e riabilitativi adeguati in un contesto di garanzia della sicurezza e qualità delle prestazioni, specializzazione delle équipe mediche e sostenibilità degli investimenti, con la concentrazione della casistica per le risposte a maggiore complessità organizzativa e tecnologica. Tale modello di riorganizzazione in rete sarà finalizzato ad una maggiore integrazione operativa in una visione di sistema che permetta la revisione dei modelli organizzativi delle singole reti cliniche e che nel contempo tenga conto dei diversi approcci da adottare per la costruzione e attivazione di ogni rete. Fondamentale nel perseguimento degli obiettivi sarà la cooperazione ed il coordinamento di un alto numero di soggetti e professionalità con la presenza e l'attivazione di tutte le componenti che concorrono al percorso assistenziale (multidisciplinarietà e multiprofessionalità).</p> <p>Ciò permetterà di rispondere in modo organico alla frammentazione del percorso di cura, a trattamenti inappropriati, garantendo una maggiore e più uniforme applicazione di linee guida per una "gestione integrata della malattia", definita come "l'approccio organizzativo, propositivo e multifattoriale all'assistenza sanitaria fornita a tutti i membri di una popolazione affetti da una specifica patologia. L'assistenza è incentrata ed integrata sui diversi aspetti della malattia e delle relative complicanze, sulla prevenzione delle condizioni di comorbidità e su aspetti rilevanti del sistema di erogazione". Organizzazione in rete quale presupposto funzionale al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema, garantendo al</p>
--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

			<p><i>paziente percorsi agili e flessibili di integrazione delle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e fine vita tramite la presa in carico, focalizzando l'efficacia dell'intervento non sulla singola prestazione, ma sull'intero processo assistenziale. Tale modello organizzativo rappresenta il presupposto per declinare il principio funzionale di "chi fa cosa" nell'ambito di un sistema di organizzazione in rete dei presidi, individuandone la specificità operativa in una visione di rete regionale, garantendo livelli di attività e prestazioni aderenti ai principi normativi di qualità dell'esito in rapporto al volume di attività relativamente sia alla gestione del paziente acuto, che nell'ambito dell'attività assistenziale programmabile. A tal fine, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale, si è provveduto a coinvolgere alcuni professionisti con il mandato specifico di formulare delle proposte di ridefinizione delle reti di patologia e dei servizi clinici generali previste dal DM 70/2015, per garantire la conformità ai parametri stabiliti dal Decreto stesso. Ciò consentirà di elaborare una revisione della rete ospedaliera regionale, che avrà come obiettivo quello di ridefinire la capacità delle strutture ospedaliere e rideterminarne la vocazione, al fine di assicurare un'elevata sicurezza e qualità nell'erogazione delle cure ai cittadini.</i></p> <p><i>Un tale modello di ridefinizione funzionale della rete assistenziale ospedaliera non potrà, inoltre, non avere quale ulteriore presupposto anche un nuovo modello di "accreditamento" e valutazione professionale basato sulla capacità operativa dei singoli professionisti valutabile sulla base del Programma Nazionale Esiti (P.N.E.). Ciò varrà prevalentemente per i ruoli apicali delle strutture, siano esse a direzione ospedaliera che universitaria, derivanti da specifico protocollo d'intesa, a cui è demandata la funzione di organizzazione e programmazione dell'attività della relativa struttura.</i></p> <p><i>La non aderenza a tali parametri, dopo due anni dal conferimento dell'incarico, comporterà un'azione di attenta valutazione e verifica tra il mandato conferito e l'esito dell'attività svolta con l'assunzione delle conseguenti azioni finalizzate al rientro nei suddetti parametri".</i></p>
--	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>Allo stato attuale in attesa del completamento dell'iter del PSR, sono stati avviati i lavori per la revisione delle seguenti reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Emergenza –Urgenza;</li> <li>- Rete cardiologica;</li> <li>- Rete Trauma;</li> <li>- Rete ICTUS;</li> <li>- Rete neonatologica e Punti Nascita;</li> <li>- Rete Laboratori.</li> </ul>		
<p>Ridefinizione della rete ospedaliera</p>	<p>Nel nuovo DDL, avente ad oggetto “Piano sanitario regionale 2022-2026” – approvato con DGR n. 793 dello 01.08.2022 ed attualmente all’esame dell’Assemblea Legislativa è prevista la ridefinizione, riorganizzazione e ammodernamento della rete assistenziale ospedaliera e della rete assistenziale territoriale proprio per promuovere la qualità dell’assistenza, la sicurezza delle cure, l’uso appropriato delle risorse, l’integrazione tra i servizi ospedalieri e nel contempo l’integrazione tra la rete ospedaliera e la rete dei servizi territoriali, rendendo più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali declinata alla luce della normativa vigente (DM 70/2015). Tale revisione coinvolge strutture e servizi nell’articolazione sia dei servizi territoriali, che dei servizi ospedalieri adeguandoli alle necessità assistenziali al fine di assicurare la gestione del PDTA specifico del problema clinico nell’integrazione territorio-ospedale e garantendo l’allocazione del paziente presso la struttura che disponga di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso.</p> <p>Nelle more dell’approvazione del PSR 2022-2026 la Giunta regionale - nel prendere atto della sussistenza di elementi di criticità storica, a carattere strutturale, che determinano un impatto negativo sulla sostenibilità economica del SSR e della conseguente necessità di intervenire attraverso misure specifiche che garantiscano l’efficienza e l’appropriatezza nell’erogazione dei LEA e, al contempo, l’equilibrio della gestione</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>economico-finanziaria - con DGR n. 1024 del 05/10/2022 ha approvato "Piano di Efficiamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024". Tale Piano è coerente con i principi e propedeutico alle azioni previste nel nuovo Piano Sanitario Regionale e nel Piano Operativo regionale della Regione Umbria, comprensivo di Action Plan, che contiene i progetti finanziati dal PNRR Missione 6 Salute.</p> <p>Inoltre al fine di definire gli standard regionali in relazione ai bisogni di salute emergenti dalla realtà post-covid secondo il principio di omogenea distribuzione territoriale, finalizzato alla equa accessibilità ai servizi sanitari con DGR n.1176 del 09/11/2022 "PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO POSTI LETTO RETE OSPEDALIERA. Determinazioni" è stato dato mandato alla Direzione Salute e Welfare di procedere alla definizione complessiva del fabbisogno di posti letto autorizzabili ed accreditabili per la rete ospedaliera, per assicurare a livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rispetto degli standard dei posti letto previsti dal DM 70/2015;</li> <li>- la coerenza con i nuovi progetti di ospedali previsti nei territori di Narni-Amelia, Terni e del Terzo Polo Sanitario Foligno-Spoleto;</li> <li>- l'attuazione di interventi omogenei sul territorio regionale;</li> <li>- l'equilibrio territoriale dei posti letto al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi.</li> <li>- l'efficiamento e l'attrattività del SSR, anche con l'obiettivo della riduzione della mobilità passiva e l'incremento di quella attiva, nonché valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture come previsto all'art. 8 ter, c. 3, D.lgs. 502/1992;</li> <li>- la definizione dei rapporti pubblico-privato secondo logiche di complementarità e strategie di efficientamento e attrattività del SSR, anche con l'obiettivo della riduzione della mobilità passiva e l'incremento di quella attiva.</li> </ul> <p>Con DGR n. 1182 del 11/11/2022, avente ad oggetto: "Il terzo polo sanitario</p>
--	---

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	regionale - documento programmatico di integrazione funzionale dei presidi ospedalieri "SAN GIOVANNI BATTISTA" di Foligno e "SAN MATTEO DEGLI INFERMII" di Spoleto". Pre-adozione" la Giunta regionale ha preadottato il documento di sintesi programmatico di integrazione funzionale dei Poli Ospedalieri di Foligno e Spoleto. Infine con DGR 1418 del 30.12.2022 è stato preadottato il documento tecnico recante "Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale" attuativo del Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (D.M. 2 Aprile 2015, n. 70); Preadozione" di cui alla DGR 212/2016.	
--	---	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Potenziare la prevenzione**

*Potenziare il sistema della prevenzione attraverso la produzione e l'utilizzo di dati, adeguati percorsi formativi e un Piano regionale di marketing sociale*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Potenziare le risorse umane in tutte le articolazioni dei due Dipartimenti di Prevenzione presenti in ognuna delle Aziende Sanitarie	Con DGR 542 del 1/6/2022 la Giunta ha approvato interventi di prevenzione per il controllo della diffusione del West Nile virus Contributo pari ad € 63.000,00 a favore della USL Umbria 1 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità pubblica per l'anno 2022.		
Rafforzare e adeguare la	Con DGR n. 5 del 05/01/2022 è stato stipulato con l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Medicina uno specifico Protocollo operativo della		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

produzione e l'utilizzo dei dati	durata di 2 anni finalizzato allo studio dell'andamento epidemiologico della TBC e dell'infezione da HIV per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica finalizzata alla prevenzione della diffusione dei casi di malattia/infezione, alla programmazione/organizzazione di campagne informative rivolte alla popolazione a rischio e alla gestione dei casi.		
Identificare i Sistemi di Sorveglianza e dei registri di mortalità dei tumori e di altre patologie	Con DGR n. 419 del 05/05/2021 avente ad oggetto "Registro Tumori Umbro di Popolazione. Accordo convenzionale Regione Umbria - Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. per la gestione (DGR 982/2020)" è stata attivata una collaborazione finalizzata alla complessiva gestione del "Registro Tumori Umbro di Popolazione" (RTUP) istituito dall'art. 57 della Legge regionale n. 18/2012 (di seguito RTUP). Nel 2022 è proseguita l'attività di collaborazione, come previsto dall'accordo citato che ha durata triennale.		
Dare nuovo impulso alle organizzazioni più "fragili"	Con DGR 321 del 6/4/2022 la Giunta ha approvato, nell'ambito dell'area di inclusione delle persone con disabilità, la programmazione regionale delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e ha stabilito che le risorse destinate alla programmazione erano pari a complessivi € 900.000,00.		
Creare un Laboratorio HEA (Health Equity Audit) nell'ambito del CERSAG (Centro Regionale Salute Globale)	Il laboratorio HEA (Health Equity Audit) nell'ambito del CERSAG è stato progettato nel 2022 e sarà ufficialmente operativo in tempi brevi entro il 2023 come previsto nel Piano Regionale della Prevenzione.		
Continuare il percorso di miglioramento della qualità delle prestazioni e di	Il PRP 2020-2025 prevede di continuare a lavorare nel percorso di miglioramento della qualità delle attività dei Servizi PSAL iniziato con il precedente Piano della Prevenzione, con l'obiettivo di migliorare la capacità di evidenziare le irregolarità, rimuovere le condizioni di rischio, per arrivare a migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro. Con il Programma PP7		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>accreditamento dei servizi del DIP</p>	<p>“Prevenzione in edilizia e agricoltura” sono stati quindi ridefiniti gli strumenti per la vigilanza in questi due comparti, costruendo linee di indirizzo e liste di controllo quali strumenti di miglioramento e di uniformità dell’attività di monitoraggio.</p> <p>Con DGR 704 del 13/7/2022 la Giunta ha preso atto, ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis dell’art. 3 dell’Accordo tra la Regione Umbria e la Regione Marche, delle determinazioni assunte dai rappresentanti delle Regioni Umbria e Marche nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17 maggio 2022 ed il relativo verbale e ha confermato per il 2022 l’attribuzione all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Umbria e delle Marche del contributo pari ad euro 375.000,00.</p> <p>Con DGR 708 del 13/7/2022 la Giunta ha preso atto dell’accordo finalizzato alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale (comparto e dirigenza) che ha prestato servizio durante l’emergenza covid-19 negli enti del SSN mediante applicazione dell’articolo 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021 n. 234.</p> <p>Con DGR 716 del 13/07/2022 la Giunta regionale ha definito l’architettura del Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane, dando mandato al Servizio Amministrativo e risorse umane del SSR di porre in essere le azioni necessarie alla predisposizione del piano unico regionale di formazione, da attuare in collaborazione con le quattro Aziende sanitarie regionali e il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nel periodo di sperimentazione settembre – dicembre 2022.</p> <p>Con DGR 1020 del 05/10/2022 è stato approvato il “Piano unico di formazione regionale – sperimentazione periodo settembre dicembre 2022” contenente le norme attuative di realizzazione (il Centro Unico di formazione e valorizzazione delle risorse umane è entrato a pieno regime, previa approvazione del il “Piano unico di formazione regionale in sanità 2023” con DGR 148 del 15/02/2023).</p>		
<p>Definire adeguati percorsi formativi rivolti agli operatori sanitari e di raccordo tra diverse istituzioni (Regione, Università, Istituto Zooprofilattico, Aziende Sanitarie);</p>			
<p>Adottare un piano regionale di</p>	<p>Con DGR 391/2022 la Giunta regionale ha adottato il primo P.I.A.O. che ha previsto tra gli obiettivi di valore pubblico il miglioramento della</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>marketing sociale per la promozione di stili di vita salutari nonché la prevenzione di fattori di rischio comportamentali nelle diverse fasi di vita.</p>	<p>partecipazione del cittadino e della collettività alle attività di prevenzione attraverso l'aumento delle percentuali di adesione alle campagne di prevenzione. A tal fine è stato previsto quale obiettivo operativo da assegnare alla Direzione Salute e Welfare l'implementazione delle comunicazioni con APP IO mediante invio di comunicazioni all'utente di avviso degli appuntamenti e delle prestazioni sanitarie. In data 31/08/2022 è stata collaudata una specifica funzionalità del sistema CUP che consente l'invio ai cittadini di un promemoria delle prenotazioni, mediante notifica su APP IO, entrata definitivamente in esercizio nella prima settimana del mese di settembre 2022.</p> <p>Con nota PEC del Direttore Regionale n. 216648 del 28/09/2022 è stato inviato alle Aziende Sanitarie regionali ed a PuntoZero Scari, per gli adempimenti di competenza, il Piano di marketing sociale per il servizio di notifica degli appuntamenti di prestazioni sanitarie su App IO. A partire dal 29/09/2022 è stata disponibile e attiva sul Portale Salute della Regione Umbria <a href="https://salute.regione.umbria.it/cms/">https://salute.regione.umbria.it/cms/</a> la pagina dedicata al servizio di notifica degli appuntamenti di prestazioni sanitarie su App IO. Il Piano ha previsto una serie di azioni coordinate per la comunicazione alla stampa, la comunicazione web e quella social ed ha come obiettivi quelli di favorire l'adesione dei cittadini all'ecosistema dei servizi digitali per la sanità, attraverso l'utilizzo dell'APP IO e di ridurre il fenomeno delle prestazioni sanitarie prenotate e non eseguite, attraverso l'invio di notifiche contenenti tutte le informazioni utili all'adempimento o all'annullamento delle prestazioni stesse.</p> <p>Con DGR 966 del 21/09/2022 la Giunta ha approvato il documento "Programmazione delle attività 2022-2023", che costituisce il proseguimento del precedente Piano regionale 2019-2021 per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo.</p> <p>Con DGR 1256 del 30/11/2022 la Giunta ha previsto la destinazione di</p>	
--	---	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>risorse ad hoc per il sostegno economico dei programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati da realizzarsi attraverso il Budget di salute, con l'obiettivo di potenziare e dare maggiore solidità alla sperimentazione avviata nell'ambito del Piano regionale di prevenzione, cura e riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo.</p> <p>Con DGR 1287 del 07/12/2022 la Giunta regionale in applicazione della Legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico", ha costituito il fondo regionale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, articolato in competenza sanitaria e competenza sociale, il cui finanziamento è determinato annualmente a valere sulle risorse regionali. Con la Legge finanziaria della Regione relativamente all'annualità 2022, sono stati iscritti Euro 20.000,00 per la parte di competenza sanitaria ed Euro 20.000,00 per la competenza sociale, che devono essere destinati esclusivamente agli interventi contemplati e previsti dalla stessa Legge.</p>		
--	---	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Favorire l'utilizzo della tecnologia in sanità**

*Favorire l'utilizzo della tecnologia in sanità anche dando completa attuazione al fascicolo sanitario elettronico*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Lo sviluppo del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico)	Nel 2022 il fascicolo sanitario elettronico rende disponibili, oltre i documenti già presenti in precedenza, i verbali di pronto soccorso e le lettere di dimissione ospedaliera. E' attivo inoltre il servizio di prenotazioni delle prestazioni specialistiche ed il servizio che consente la visualizzazione delle immagini radiologiche sia da parte del cittadino, che dell'operatore sanitario. Nel corso dello stesso anno sono stati effettuati corsi di formazione rivolti a diverse tipologie di operatori sanitari: medici, operatori di professioni sanitarie quali tecnici di radiologia, infermieri, fisioterapisti ecc .		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>SanitApp Regione Umbria: accesso digitale ai servizi della sanità,</p> <p>Sviluppo di un CRM per la gestione delle iniziative di sanità pubblica, realizzando nuovi servizi per l'ingaggio e la gestione dei cittadini per tutte le azioni di prevenzione e gestione della sanità pubblica (secondo logiche del Customer Relationship Management).</p> <p>La telemedicina nei processi organizzativi per la presa in carico del cittadino, al fine di implementare un ecosistema di</p>	<p>Il fascicolo verrà potenziato con la linea finanziamento PNRR M6C2 1.3</p> <p>Da settembre 2022 è stato attivato, come evidenziato in precedenza, il nuovo servizio di notifica su App IO degli appuntamenti delle prestazioni sanitarie.</p>		
<p>Da novembre 2022 è stata attuata la gestione delle liste d'attesa in sanità anche attraverso nuovi piani per la presa in carico dei pazienti attraverso 3 progetti, Smart Cup, Progetto di presa in carico da parte degli specialisti e Piastra ambulatoriale, finalizzati alla presa in carico del paziente riducendo l'intervallo di tempo tra la prescrizione e la prenotazione.</p>			
<p>A giugno è stata adottata la DGR 544/2022 avente ad oggetto: <i>Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 "Salute" - D.M. 29 aprile 2022. Adozione Linee Guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'Assistenza Domiciliare.</i></p> <p>Il modello organizzativo di cui sopra verrà attuato con la linea di finanziamento PNRR M6 C1 int 1.2.3.2.</p>			

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

servizi di telemedicina.	
Sviluppo delle competenze digitali, la complessità del cambiamento richiede lo sviluppo di competenze specifiche, in particolare negli ambiti della sicurezza, della riservatezza, della qualità dei dati, del ruolo e delle responsabilità di ciascuno rispetto alle nuove tecnologie.	<p>Con DGR 1260 del 30/11/2022 la Giunta si è impegnata ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle indicazioni di cui all'allegato 2 del "Decreto del Ministro della Salute del 30 settembre 2022 - Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza" ovvero per l'attuazione delle indicazioni relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo e il monitoraggio, nonché l'esecuzione e la valutazione dei risultati dei test di Next Generation Sequencing (NGS) al fine di un' appropriata scelta terapeutica per i pazienti affetti da carcinoma non a piccole cellule non squamoso metastatico del polmone. L'introduzione nella diagnostica molecolare di una tecnologia di sequenziamento genomico esteso, meglio conosciuta come Next Generation Sequencing (NGS), rappresenta un importante contributo tecnologico per far fronte a queste nuove esigenze cliniche.</p>

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Efficientamento nell'utilizzo della spesa sanitaria***Realizzazione di azioni volte al governo della spesa sanitaria*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi, di	L'obiettivo generale che l'intero Sistema Sanitario Regionale si è proposto per il 2022 è stato quello di perseguire un equilibrio strutturale di sistema attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finalizzate ad assicurare la massimizzazione dei LEA. Nell'ambito di detto percorso un		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>riorganizzazione dei servizi e di efficienti politiche assunzionali</p>	<p>ruolo primario ha assunto la razionalizzazione della spesa sanitaria. In considerazione di ciò, la Direzione Salute e Welfare ha ritenuto indispensabile, tenuto conto dell'andamento della situazione economico-finanziaria del SSR del 2022, intervenire immediatamente con azioni di efficientamento della gestione, fornendo alle Aziende Sanitarie regionali indicazioni operative e linee di indirizzo comuni finalizzate a garantire la Governance regionale.</p> <p>Al riguardo è stata adottata anche la Determinazione Dirigenziale n. 7840 del 02.08.2022, avente ad oggetto "<i>Raccomandazioni ed indicazioni utili alla corretta gestione economico-finanziaria per l'esercizio 2022</i>".</p> <p>Con la Determinazione sopra richiamata sono state sollecitate le Aziende Sanitarie a presidiare, monitorare e vigilare sull'attuazione degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni normative, verificati annualmente dal Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti presso il MEF, dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA, dai Collegi sindacali, dalla Corte dei Conti e dagli uffici ispettivi del MEF e del Ministero della Salute. Altri sono state richiamate le Direzioni aziendali al rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni vigenti e contrattuali ed in particolare di quelli che rivestono interesse prioritario per la Regione, in quanto il loro rispetto comporta la possibilità per la stessa di accedere al maggior finanziamento del SSN – quota premiale delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario al netto delle entrate proprie.</p> <p>Nello specifico, al fine della razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi, le Direzioni aziendali sono state chiamate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incrementare la centralizzazione delle procedure di gara, mediante una corretta programmazione degli acquisti con prioritaria adesione alle iniziative della Centrale regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e alle iniziative della Centrale acquisti nazionale Consip, ove presenti e fruibili e nel rispetto della normativa vigente. Ai fini di una compiuta valutazione delle strategie di approvvigionamento occorre</li> </ul>	
--	---	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>altresi procedere alla standardizzazione dei fabbisogni anche con la previsione di un'anagrafica unica regionale dei fattori produttivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare maggiore impulso all'espletamento e definizione delle procedure di gara anche per evitare il ricorso alle proroghe contrattuali, come più volte segnalato dalla Corte dei Conti, dai Collegi Sindacali e dai Servizi ispettivi del MEF e del Ministero della Salute.</li> <li>• Ampliare, nel rispetto della normativa vigente, il ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip (Convenzioni, Accordi Quadro, Sistema Dinamico di Acquisizione, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA).</li> <li>• Intensificare un'azione di monitoraggio e controllo su tutte le fasi del ciclo di approvvigionamento dalla definizione dei fabbisogni al pagamento del corrispettivo, per prevenire e/o risolvere tempestivamente eventuali criticità. Si sottolinea in particolare l'importanza del monitoraggio continuo dei prezzi di riferimento di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa messi a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).</li> </ul> <p>In seguito alle risultanze dei modelli periodici di Conto Economico trasmessi dalle Aziende ufficialmente al MEF e, attestanti un disequilibrio del SSR importante, le stesse Aziende hanno dovuto presentare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, un Piano di Rientro e di riqualificazione della Rete Ospedaliera, con le misure idonee a ricondurre la gestione in equilibrio entro il 30 settembre o al massimo entro il 31 dicembre.</p> <p>Tale Piano doveva ricomprendere le misure di efficientamento e le aree strategiche di intervento già individuate dalle Aziende sulla base delle attività condotte congiuntamente alla Direzione Salute e Welfare.</p> <p>La Direzione Regionale ha quindi dato piena attuazione a quanto previsto</p>		
--	---	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>dall'art. 6 della citata intesa, per la quale le Regioni si impegnano, con riferimento alle proprie aziende sanitarie, a rispettare l'obbligo dell'equilibrio economico finanziario del SSR nel suo complesso e a rispettare l'obbligo di adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione, ove si prospettassero situazioni di squilibrio.</p> <p>A completamento di tale azione è stata approvata la D.G.R. n. 1024 del 5 ottobre 2022, avente ad oggetto "Piano di Efficiamento e Riquilibrato del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024. Determinazioni", trasmesso anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sulla base del Piano stesso le aziende hanno adottato i Piani Operativi di attuazione che, tenendo conto delle indicazioni regionali e delle azioni di efficientamento già poste in essere, hanno l'obiettivo di rivedere l'organizzazione aziendale nell'ottica di garantire un'assistenza efficace, efficiente e appropriata in un Sistema di equilibrio di risorse.</p>		
<p>Monitoraggio continuo dell'andamento economico-finanziario delle gestioni aziendali, già avviato nel 2021 anche in considerazione della modifica della struttura dei costi e dei ricavi, determinatasi a seguito dell'emergenza da COVID-19 e del successivo</p>	<p>Nel corso del 2022 è proseguito il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle gestioni aziendali, anche in considerazione dell'impatto indotto dalla pandemia, del successivo riavvio delle attività sanitarie, nonché della crisi energetica.</p> <p>I Direttori Generali delle Aziende sanitarie regionali, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i., in occasione delle certificazioni trimestrali, sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi di invio dei flussi economici ed in particolare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dell'Intesa in argomento, le Regioni provvedono alla verifica trimestrale del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione. Conseguentemente i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, sono tenuti a presentare per via informatica alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute, ogni tre mesi, una certificazione di accompagnamento del Conto Economico Trimestrale, che attesti il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario. In caso di certificazione di non coerenza, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, sono tenuti contestualmente a presentare un piano, con le misure idonee a ricondurre la</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>programma di riavvio delle attività sanitarie.</p>	<p>gestione nei limiti degli obiettivi assegnati. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel terzo o quarto trimestre, in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei Direttori Generali.</p> <p>L'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come integrato e modificato dall'articolo 1, comma 277, della legge n. 266/2005, dall'articolo 1, comma 796, lettera c) della legge n. 296/2006, dall'articolo 2, comma 76, della legge n. 191/2009, dall'articolo 1, comma 583, della legge 190/2014, e come modificato dall'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2019, dispone che al fine del rispetto dell'equilibrio economico finanziario, la Regione, ove si presenti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari a ricondurre in equilibrio la gestione al IV trimestre.</p> <p>Rispetto a tale obiettivo, la Direzione Regionale è stata particolarmente coinvolta e ha intrapreso nel corso del 2022 una serie di azioni volte a migliorare la qualità del dato a disposizione e a garantire un monitoraggio continuo della spesa sanitaria.</p> <p>In particolare, al fine di consentire un puntuale monitoraggio della situazione economico finanziaria della Sanità Regionale Umbra, è stata richiesta alle Aziende Sanitarie (note protocollo n. 145846/2022 e n. 186058/2022) la trasmissione mensile del Conto Economico, al Servizio Programmazione economico-finanziaria, controllo di gestione e reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA.</p>	
<p>Verifica della sostenibilità economica e amministrativa di azioni attuative</p>	<p>Con DGR n. 606/2021 è stato istituito il C.RE.VA (Comitato Regionale di Valutazione), quale organismo interno alla Direzione Regionale Salute e Welfare, di supporto della Giunta Regionale in grado di verificare la sostenibilità economica e amministrativa di azioni attuative della programmazione regionale, specie nei settori di consistente impatto</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>della programmazione regionale, specie nei settori di consistente impatto economico, al fine di assicurare la sostenibilità della SSR, coniugata con servizi assistenziali di qualità alla cittadinanza. Attraverso tale Comitato, la Regione ha voluto focalizzarsi sul proprio ruolo di indirizzo con lo scopo di adottare "scelte integrate e coordinate di programmazione strategica", garantendo un controllo complessivo sulle scelte e fornendo indicazioni e prescrizioni alle Aziende al fine di razionalizzare la spesa per gli investimenti e altre azioni ad alto impatto economico.</p> <p>Il disciplinare approvato dalla Giunta prevede che il Comitato rilascia pareri su qualsiasi intervento edilizio sanitario e socio sanitario, indipendentemente dall'importo, su eventuali varianti del valore superiore a 200 mila euro, sull'acquisizione di servizi e forniture superiori a 200 mila euro, sulla programmazione annuale degli acquisti, sulle scelte relative al patrimonio, sulle donazioni di attrezzature, sui piani di assunzione del personale e anche sulle proposte di percorsi diagnostico-terapeutici dei quali vada valutata la sostenibilità economica. La Giunta regionale con DGR n. 1419 del 30.12.2022, recante "COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE (C.RE.VA.). Modifiche al disciplinare sulla composizione, le attribuzioni e il funzionamento del C.RE.VA di cui alla DGR 606/2021", ha tra quant'altro modificato/integrato il disciplinare del Comitato.</p>	<p>economico, al fine di assicurare la sostenibilità del SSR, coniugata con servizi assistenziali di qualità alla cittadinanza. Attraverso tale Comitato, la Regione ha voluto focalizzarsi sul proprio ruolo di indirizzo con lo scopo di adottare "scelte integrate e coordinate di programmazione strategica", garantendo un controllo complessivo sulle scelte e fornendo indicazioni e prescrizioni alle Aziende al fine di razionalizzare la spesa per gli investimenti e altre azioni ad alto impatto economico.</p> <p>Il disciplinare approvato dalla Giunta prevede che il Comitato rilascia pareri su qualsiasi intervento edilizio sanitario e socio sanitario, indipendentemente dall'importo, su eventuali varianti del valore superiore a 200 mila euro, sull'acquisizione di servizi e forniture superiori a 200 mila euro, sulla programmazione annuale degli acquisti, sulle scelte relative al patrimonio, sulle donazioni di attrezzature, sui piani di assunzione del personale e anche sulle proposte di percorsi diagnostico-terapeutici dei quali vada valutata la sostenibilità economica. La Giunta regionale con DGR n. 1419 del 30.12.2022, recante "COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE (C.RE.VA.). Modifiche al disciplinare sulla composizione, le attribuzioni e il funzionamento del C.RE.VA di cui alla DGR 606/2021", ha tra quant'altro modificato/integrato il disciplinare del Comitato.</p>	
<p>Coordinamento regionale per lo sviluppo di un piano di azioni sinergiche volte al governo della spesa farmaceutica.</p>	<p>Nel corso del 2022 è proseguita la forte azione di coordinamento avviata nel 2021 con la costituzione della Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica e sono stati adottati numerosi interventi volti alla razionalizzazione della spesa farmaceutica, al fine di garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente sia per la farmaceutica convenzionata, che per la farmaceutica relativa agli acquisti diretti.</p> <p>In particolare con la Deliberazione n. 305 del 30/03/2022 sono stati assegnati alle Aziende Sanitarie regionali obiettivi di attività per un corretto ed appropriato uso dei medicinali, nonché per un maggiore efficientamento delle procedure di gara centralizzate per l'acquisto di farmaci e dispositivi</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	medici, che hanno consentito alla Regione di migliorare notevolmente il differenziale di spesa rispetto ai limiti di legge, come attestato dai rapporti di monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco.	
--	--	--

## Obiettivo strategico del DEFR 2022: Politica degli investimenti

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Attuazione del Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	Nel corso dell'anno 2022 è continuata l'attuazione degli accordi di programma per gli investimenti in sanità, sottoscritti in data 05/03/2013 ed in data 12/12/2016 da Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con tali accordi è stata completata la programmazione degli interventi relative alle risorse, pari ad € 83.747.877,06, assegnati alla Regione Umbria con le delibere C.I.P.E. nn. 97 e 98 del 18/12/2008. Inoltre, con D.G.R. n. 81/2022 avente ad oggetto "Accordo di programma tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 l.n. 67/1998. Determinazioni", è stato approvato il Documento programmatico per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie della Regione Umbria quale documento propedeutico alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari, per l'utilizzo delle risorse ex art. 20 l.n. 67/88 previste dalla Delibera C.I.P.E. n. 51/2019 e dalla l.n. 178/2020. L'Accordo di programma da sottoscrivere prevede la realizzazione di n. 48 interventi per un importo complessivo pari ad € 132.222.834,10, ripartito come segue: - € 123.525.188,49 quota statale; - € 8.597.645,61 quota aziendale; - € 100.000,00 quota regionale.		

**Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Obiettivo strategico del DEFR 2022: Contrasto alle diverse forme di povertà aggravate dall'emergenza covid-19***Contrastare le diverse forme di povertà attraverso il servizio di Pronto intervento sociale e di quelli previsti dai progetti di vita indipendente*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Qualificare il servizio di pronto intervento sociale	La DGR 768/2022 al fine di incentivare il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal PIAO ha ritenuto di destinare parte delle risorse allocate all'interno della macroarea povertà, per un importo pari ad € 38.000,00, alle Zone Sociali che ne abbiano fatto richiesta. All'esito del monitoraggio effettuato e tenuto conto delle richieste pervenute con successiva DD n. 11671 del 11.11.2022 le risorse sopradescritte sono state assegnate al comune di Città di Castello, capofila della Zona sociale 1 in quanto attualmente privo di un servizio di pronto intervento sociale.	€ 38.000,00	
Prosecuzione degli interventi dei progetti di Vita Indipendente	Con DGR 592 del 15/06/2022 la Giunta ha istituito un Tavolo di coordinamento in materia di disabilità dove far convergere gli argomenti di rilievo in materia di disabilità e Convenzione ONU, da quello dell'intervento in materia di Vita indipendente, all'insieme degli interventi a favore delle persone con disabilità attraverso un confronto attivo. Contestualmente, con DGR 406 del 22/02/2022 sono state garantite le risorse per la continuazione dei progetti di Vita indipendente a valere in parte sul POR FSE 2014-2020 e in parte sul Fondo di Coesione e sviluppo (DGR 1394 del 29/12/2022), dando così continuità all'intervento in attesa anche dell'avvio della nuova programmazione del FSE+. La continuità del percorso intrapreso costituisce la base per far sì che la "Vita indipendente" possa divenire, per le persone con disabilità, un modello di 'vita' strutturato, evitando la regressione dei livelli di autonomia acquisiti.	Totale € 3.182.044,60 (di cui € 2.000.000,00 con risorse del FSC ed € 1.182.044,60 a valere sul POR FSE 2014- 2020)	
Prosecuzione degli interventi finanziati dal fondo europeo	Il pieno ed efficace utilizzo delle risorse FAMI 2014-2020 ha consentito di portare a conclusione progetti pluriennali e di sviluppare un importante lavoro di rete, nell'ottica di un approccio globale ai bisogni della persona nel		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>Asilo Migrazione e Integrazione</p>	<p>quadro di percorsi di progettazione condivisa tra Regione, Enti pubblici e loro organismi di rappresentanza, Associazionismo e Terzo settore. Nel 2022 sono giunti a conclusione i seguenti progetti:</p> <p><i>1.CIC to CIC 2 - Corsi Integrati di cittadinanza - Conoscere l'italiano per Comunicare! Piano regionale per la formazione linguistica e civica dei Cittadini di Paesi Terzi</i>, terminato il 30 settembre 2022. Il progetto ha consentito di realizzare 73 moduli di formazione linguistica distribuiti sull'intero territorio regionale. Per facilitare l'accesso e la fruizione alle azioni formative da parte dei destinatari sono stati erogati una serie di servizi complementari alla formazione e realizzati 8 percorsi di prossimità per target vulnerabili ai quali hanno partecipato 98 cittadini migranti a rischio di marginalità sociale e persone isolate geograficamente con scarse possibilità di potersi spostare dal luogo di residenza, tra cui 73 donne e 18 titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo. È stato attivato inoltre un servizio di mediazione linguistico culturale per un totale di 2.468 ore. È stato offerto un servizio di babysitting per un totale di 448 ore, strutturato in percorsi laboratoriali, ludici ed educativi finalizzati a favorire e facilitare la partecipazione dei genitori ai percorsi di formazione linguistica. Sono stati realizzati inoltre 3 percorsi di formazione e aggiornamento per operatori. Il numero complessivo dei destinatari finali (cittadini di Paesi terzi e operatori) raggiunti è stato 1.770, di cui 1.049 femmine e 721 maschi.</p> <p>I cittadini di Paesi terzi iscritti ai corsi di formazione linguistica sono stati 1.165 (di cui 96 titolari protezione internazionale e titolari di protezione umanitaria), 645 unità in più rispetto al valore atteso di 520. I cittadini di Paesi terzi che hanno beneficiato dei servizi complementari sono stati 964, 564 unità in più rispetto al valore atteso di 400. Le 5 cittadinanze extra UE maggiormente rappresentative dei destinatari finali sono state: Marocco (320), Nigeria (149), Pakistan (144), Bangladesh (104), Ucraina (101), per un totale di 818 destinatari su 1.658. I cittadini di Paesi terzi appartenenti a target vulnerabili rilevati sono stati 49, di cui 26 donne in stato di gravidanza, 3 persone con disabilità, 5 persone affette da gravi malattie o da disturbi</p>		
--	--	--	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>mentali, 1 vittima di tratta degli esseri umani, 14 persone che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale.</p> <p><b>2.IMPACT UMBRIA: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio.</b> Terminato il 31 ottobre 2022. Il progetto ha consentito la realizzazione di una programmazione integrata e multisettoriale tesa a implementare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma tra loro complementari, multilivello (capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e superare la frammentarietà delle competenze) e multistakeholder (con il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici e privati). Il progetto ha consentito di realizzare interventi incentrati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica (azione 1), volti a promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento;</li> <li>- rafforzamento dell'accesso ai servizi pubblici per l'integrazione (azione 2) volti a facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione);</li> <li>- servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione (azione 3) volti a favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale attraverso il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale;</li> <li>- promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale attraverso la valorizzazione dell'associazionismo.</li> </ul> <p>Il numero complessivo dei destinatari finali raggiunti è stato 3.708 (3.391 cittadini di Paesi terzi + 317 operatori), di cui 1.881 femmine e 1.827 maschi. Nell'azione 1 dedicata a istruzione e scuola, i giovani di paesi terzi che hanno preso parte alle attività sono stati 1.275, superando di oltre 400</p>
--	--

	<p>unità il valore atteso. I cittadini di paesi terzi che hanno avuto accesso ai servizi integrati (azione 2) sono stati 2.179. I cittadini di Paesi terzi appartenenti a target vulnerabili rilevati sono stati 82, di cui 2 donne in stato di gravidanza, 13 persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, 23 vittime di tratta, 44 persone vittime di torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. Le 5 cittadinanze extra UE maggiormente rappresentative dei destinatari finali sono state: Marocco (608), Albania (538), Nigeria (264), Ucraina (200), Filippine (143) per un totale di 1.735 destinatari su 3.391.</p> <p><b>3.LIFE: Lavoro, integrazione, formazione, empowerment: Con questo progetto</b>, terminato il 31 dicembre 2022 sono stati promossi e realizzati interventi di supporto all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi. Tutti gli indicatori sono stati raggiunti e hanno superato quelli previsti dal progetto. Tra i punti di forza si segnalano: il consolidamento del network e delle collaborazioni con gli attori chiave della rete territoriale; la capillarità dei servizi offerti; la capacità di integrare le azioni progettuali con l'offerta dei servizi territoriali attivi per l'inclusione socio-lavorativa; la continuità del servizio di mediazione a supporto delle azioni progettuali; le metodologie innovative adottate per lo svolgimento delle attività; la collaborazione costruttiva e l'integrazione tra i partner del progetto hanno permesso di ricallibrare di volta in volta le attività in maniera adeguata ed efficace in risposta all'emergere di nuovi fabbisogni scaturiti dal contesto di riferimento e dagli utenti intercettati e di raggiungere tutti gli obiettivi progettuali. In totale sono stati raggiunti 1.139 Cittadini di Paesi Terzi (CPT) e 217 gli operatori coinvolti nelle attività. I CPT supportati nello sviluppo di lavoro autonomo sono stati 41, mentre quelli per i quali è stata effettuata la profilazione e messa in trasparenza delle conoscenze, competenze e abilità possedute sono stati 223. Coloro che hanno beneficiato di interventi di politica attiva a seguito delle misure di supporto attivate nell'ambito del progetto sono stati 138.</p>	
--	---	--

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Sostegno alle politiche per la famiglia***Sostenere le politiche per la famiglia attraverso interventi di conciliazione, assistenza educativa territoriale, sostegno alla genitorialità.*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
<p>Completamento degli interventi volti alla conciliazione delle esigenze di cura e di lavoro nelle famiglie</p>	<p>Nel corso dell'anno 2022 sono continuate le attività dei progetti a valere sulla strategia dell'Agenda Urbana nelle città urbane che hanno attuato l'intervento Centri per le famiglie (in particolare Spoleto, Città di Castello e Perugia) finanziati con risorse a valere sul POR FSE 2014-2020. La strutturazione dei Centri per la famiglia è finalizzata ad accrescere e sostenere un sistema di servizi e aiuti concreti alle famiglie per realizzare i propri progetti di vita e sostenerle nelle principali fasi di crescita e sviluppo dei figli, promuovendone il benessere anche in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nella famiglia. Inoltre con DGR 836 del 10/08/2022 è stato approvato l'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 per dare attuazione agli interventi a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE - UMBRIA 2014-2020, ricomprese nella Strategia nell'area interna Nord Est. Le azioni finanziate sono volte a rafforzare la vita di comunità attraverso la qualificazione ed il potenziamento di interventi socio-educativi e socio-assistenziali, diminuendo i fenomeni di disagio nell'ambito delle famiglie, sviluppando le abilità sociali di tutti i loro componenti per il rafforzamento della possibilità di inclusione e di aggregazione. Si vanno a sostenere le famiglie nello svolgimento delle loro funzioni educative e di cura dei componenti, anziani, minori e persone non completamente autosufficienti al fine di conciliare i tempi famigliari (di cura) con quelli di lavoro. Con DGR 1165 del 09/11/2022 è stato approvato anche l'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 per dare attuazione agli interventi a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del Fondo di sviluppo e Coesione, ricomprese nella Strategia area interna Valnerina.</p>	<p>€ 1.100.000,00 (di cui 600.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 e 500.000 sul FSC)</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>È proseguito nel 2022 l'intervento destinato a supportare le famiglie nell'accesso ai servizi di cura e ricreativi erogati da soggetti pubblici/privati durante i mesi estivi (centri estivi). Sono stati raggiunti dai sostegni n. 9.132 minori, con risorse FSC.</p> <p>Con DGR 1233 del 23/11/2022 la Giunta ha deliberato di prendere atto che con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche della famiglia del 19 luglio 2022 di riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2022, le risorse assegnate alla Regione Umbria ammontano a complessive euro 492.000,00 ed ha disposto di destinare tali risorse, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 19 luglio 2022, ad iniziative volte a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità, nonché ad interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro.</p> <p>Con DGR 679 del 6/7/2022 la Giunta ha autorizzato l'avvio delle attività necessarie alla emanazione, entro il mese di settembre 2022, di un avviso regionale per la erogazione di un contributo "una tantum" a favore delle famiglie per i nuovi nati (nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2021 ed il 30 settembre 2022). Con DGR 972 del 2/10/2022 la Giunta ha approvato i criteri per l'erogazione di un contributo economico 'una tantum', pari ad € 500,00, per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2021 e il 30 settembre 2022 a favore dei nuclei familiari residenti nella Regione Umbria.</p> <p>Con DGR 767 del 29/7/2022 la Giunta ha disposto che le Aziende sanitarie territoriali procedano all'erogazione diretta dei sostituti del latte alle donne che rientrano nelle condizioni di cui all'Allegato 1 del decreto 31 agosto 2021 pubblicato in G.U. 18 ottobre 2021 n. 249 e che hanno l'Indicatore della situazione economica equivalente ordinaria (a tali fini si</p>	<p>€ 2.116.969,90</p> <p>€420.667,30 del risorse Fondo nazionale per la famiglia anno 2021; € 400.000,00 Risorse regionali; € 180.000 con risorse regionali; € 492.000 del risorse Fondo nazionale per la famiglia anno 2022</p>
<p>Prosecuzione degli interventi relativi all'assistenza educativa domiciliare e delle progettualità a sostegno della genitorialità e strutturazione di interventi innovativi in grado di fronteggiare o attenuare le problematiche che inducono a impedire o rallentare la genitorialità (strutturazione di un Percorso nascita)</p>		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>utilizza l'ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013 n. 159) non superiore ad euro 30.000,00 annui, nei limiti dell'importo finanziato, per il tempo necessario e comunque non oltre il sesto mese di vita del neonato; lo stesso provvedimento dà atto che il fondo assegnato alla Regione Umbria dal decreto di cui al punto 1) per gli anni 2021 e 2022 è pari ad euro 99.522,22.</p>	<p>Con DGR 680 del 6/7/2022 la Giunta ha assegnato ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno risorse regionali pari a complessivi € 180.000,00, stanziati con il bilancio e.f. 2022 a favore degli interventi di sostegno economico per le famiglie con almeno quattro figli di cui all'art. 300 bis della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, recante "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali.</p> <p>Con DGR 1290 del 07/12/2022 la Giunta ha approvato il piano operativo regionale delle attività relative alla realizzazione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e dei consultori familiari a sostegno della natalità e della genitorialità nonché ad interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro.</p> <p>Con DGR 296 del 30/03/2022 la Giunta regionale ha approvato l'adesione alla sperimentazione del <b>Progetto Care Leavers</b>, seconda triennalità, seconda coorte (Decreto interministeriale Fondo Povertà, 30 dicembre 2021).</p> <p>Il progetto è rivolto coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).</p> <p>Con DGR 361 del 20/04/2022 la Giunta regionale ha aderito al Programma di Intervento Per la Prevenzione della Istituzionalizzazione dei</p>
---	---

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

Interventi per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo	<p>minori (P.I.P.I.), destinando a tale Programma risorse del FNPS pari a € 62.500,00. Partecipano al programma: il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona sociale n. 4 e il Comune di Perugia, in qualità di Comune capofila della Zona sociale n. 2.</p> <p>Nel corso del 2022 la Regione Umbria ha proseguito la propria attività all'interno del Coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, un progetto triennale (2019-2022), regolato da un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e l'IRCCS INRCA di Ancona.</p> <p>Tale progetto ha preso avvio da un'analisi dello stato dell'arte in merito alle politiche sull'invecchiamento attivo a livello nazionale e regionale (fase 1), per proseguire con l'elaborazione delle raccomandazioni per favorire il policy making e l'implementazione delle politiche in questo ambito (fase 2), anche basandosi sulle buone prassi identificate. Il passo seguente (fase 3) è stato quello di individuare una o più possibili aree di intervento per migliorare lo stato dell'arte esistente nei vari contesti, applicando le raccomandazioni prodotte.</p>		
--	--	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Monitoraggio sulla povertà e disuguaglianze sociali**

*Monitoraggio, anche tramite l'utilizzo della cartella sociale del SISO, su disuguaglianze sociali, vulnerabilità, povertà e su interventi di contrasto*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Sostegno di attività volte al pieno utilizzo in SISO della "cartella sociale" informatizzata al	Il miglioramento della incisività degli interventi di welfare territoriale a partire da una corretta implementazione del SISO, è stato uno dei percorsi formativi approvati con DGR n. 994 del 28/10/2020. Nel secondo semestre dell'anno 2022 si è dato pertanto corso al progetto formativo, attraverso il soggetto <i>in house</i> Consorzio SUAP - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Il percorso formativo SISO si è correttamente concluso nel corso		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

fine di rendere fruibili dati, singoli ed aggregati, utili alla valutazione e programmazione, in base agli esiti e all'impatto determinato dalle misure attivate	dell'anno 2022 ed ha avuto i seguenti obiettivi: a) incentivare il popolamento dei dati utili da parte dei Comuni e, nello specifico, degli Udc; b) avviare un percorso di autovalutazione in merito alla qualità e quantità del dato inserito; c) avviare processi di monitoraggio utili all'analisi dei bisogni zonali e regionali nel breve e medio termine ed alla valutazione della programmazione regionale.		
Rafforzamento della "Scuola di innovazione sociale"	Con DGR n. 362 20/04/2022 sono state approvate Linee Guida Regionali per la misurazione dell'impatto sociale nell'area dell'Assistenza domiciliare fascia adulti e nell'area della Rigenerazione urbana e territoriale. Il lavoro si è concentrato soprattutto nel percorso della costruzione di indicatori e strumenti sulla misurazione di impatto del servizio di Assistenza domiciliare.	risorse già stanziare nel 2020 -Importo totale 260.000€	la costruzione di modelli di integrazione socio sanitaria richiede un cambio di approccio e di modalità lavorative che richiede processi lunghi di assorbimento

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Rafforzare e valorizzare il ruolo attivo dei giovani**

*Rafforzare e valorizzare il ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale, culturale*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticita sopraggiunte
Interventi a sostegno delle politiche giovanili	Con DGR 770 del 29/7/2022 la Giunta ha preso atto dell'assegnazione alla Regione Umbria di € 356.948,00 derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2022 di cui alla Intesa n. 77/CU/2022 ed ha disposto la quota di compartecipazione regionale obbligatoria, richiesta a titolo di cofinanziamento, pari a complessivi € 89.237,00. Il programma regionale di cui alla deliberazione suddetta, denominato "L'Umbria con e per i giovani:	€ 446.185,00	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>costruire il futuro” ha come destinatari i giovani nella fascia di età 14/35 anni e persegue i seguenti obiettivi: rafforzamento delle iniziative volte alla prevenzione e a contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, il rafforzamento della capacità dei giovani di instaurare rapporti positivi nei diversi ambiti (relazioni familiari, scolastiche, sociali, etc.) specialmente in quelli gravati da pregiudizi o ostilità che possono caratterizzarsi anche in fenomeni di bullismo e cyberbullismo e altri comportamenti devianti, spesso determinati da condizioni di grave disagio sociale acuite dagli effetti della pandemia; il sostegno e l'accompagnamento dei giovani nel percorso di crescita, autonomia, responsabilità e realizzazione personale, mediante attività, anche di orientamento alle competenze e al lavoro da svilupparsi all'interno dei vari contesti (scolastici ed extrascolastici), con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e/o economicamente più deboli. Enti beneficiari delle risorse responsabili della progettazione e attuazione degli interventi territoriali sono i Comuni Capofila delle Zone sociali e Unione dei Comuni del Trasimeno.</p> <p>Con DGR 705 del 13/7/2022 la Giunta ha disposto l'assegnazione delle risorse rese disponibili dal Bilancio regionale 2022, pari ad € 200.000,00, alla Regione Ecclesiastica Umbria-Conferenza Episcopale Umbra per le finalità istituzionali connesse alla realizzazione di interventi e progetti volti al riconoscimento e alla valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa delle parrocchie mediante gli oratori di cui all'art. 280 della L.R. n. 11/2015, secondo gli obiettivi, modalità e criteri definiti con apposita convenzione tra Regione Umbria-CEU-Anci Umbria. La stessa emergenza sanitaria da Covid ha evidenziato il ruolo degli Oratori quale luogo di sostegno e cura. Nel corso della drammatica situazione di isolamento che ha colpito la collettività e soprattutto i giovani, gli interventi attuati sono stati tesi a migliorare la sicurezza di tanti giovani, minori e adolescenti, sul web, intervenendo sulle ferite create dalla perdurante emergenza e creando “finestre” ed opportunità di dialogo utili a uscire dall'isolamento e a</p>	<p>€ 200.000,00</p>
--	---	---------------------

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>rafforzare il senso di coesione sociale, favorendo l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili, contribuendo a dare risposte concrete ai loro bisogni, ma anche rivestendo un importante servizio di prossimità e sostegno alle loro famiglie.</p> <p>Nell'ambito del pacchetto formativo "Innovazione degli uffici di Cittadinanza" finanziato da FSE è stata promossa e realizzata un'azione integrata e di sistema volta a consolidare i processi e gli interventi regionali in atto su alcuni temi chiave delle politiche giovanili e a rafforzare i servizi pubblici territoriali ad essi rivolti. L'azione ha preso avvio l'8 aprile 2022 con il seminario "Politiche giovanili: strategie, priorità e strumenti di rafforzamento dei servizi" rivolto ad amministratori, dirigenti, funzionari e operatori delle politiche giovanili ed è proseguita nel corso del 2022 con:</p>		
<p>Sviluppo e miglioramento dei servizi informa giovani e degli spazi giovani anche digitali</p>	<p>1) interventi laboratoriali tesi a sviluppare l'organizzazione e la governance degli Informagiovani con l'obiettivo di costruire standard di qualità il più possibile uniformi e definire i punti cardinali di questi servizi per offrire risposte sempre più efficaci e idonee a rispondere ai bisogni dei giovani. Un focus specifico è stato dedicato allo sviluppo di una rete regionale di coordinamento di tali servizi cui si ispira l'art. 18 c.1 della legge regionale n.1/2016. L'intervento ha inteso promuovere un confronto costruttivo tra gli operatori delle politiche giovanili delle diverse Zone sociali al fine di rileggere e migliorare l'organizzazione e la governance degli informagiovani, non solo come strumento ma come parte di una dimensione di attenzioni e azioni verso l'autonomia dei giovani umbri dentro un quadro teso a migliorare la fruizione di tali servizi sul territorio. Al percorso che ha preso avvio il 4 maggio ed è terminato il 15 giugno 2022 hanno partecipato 18 operatori e funzionari dei servizi pubblici territoriali;</p> <p>2) interventi formativi tesi al rafforzamento delle competenze degli operatori</p>	<p>€ 18.720,00</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p>dei servizi pubblici a maggiore utenza giovanile su alcuni temi chiave delle politiche di settore per favorire la trasversalità e il miglioramento della integrazione tra politiche di settore rivolte ai giovani. Gli interventi hanno preso avvio il 15 settembre 2022 e sono terminati il 17 ottobre 2022. Al percorso hanno partecipato 16 operatori e funzionari dei servizi pubblici territoriali.</p>		
<p>Interventi finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>Con DGR 133 del 23/02/2022 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità conseguente alla presentazione da parte della Regione Umbria del progetto dal titolo: "Effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze".</p> <p>Ad oggi sono state attuate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. raccolta a cura delle Regioni dei dati relativi alle SDO - raggruppamenti diagnostici MDC 01 (Sistema Nervoso), 19 (Malattie e disturbi mentali), 20 (Abuso alcool/farmaci dist.mentali org.indotti) e 21 (Traumatismi, avvelen. ed eff. tossici farmaci) per gli anni da 2015 a 2021 e di alcuni codici diagnostici dei quattro MDC, relativi agli anni negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 e loro elaborazione;</li> <li>2. costituzione del Gruppo di coordinamento interregionale e interistituzionale sulla Salute Mentale e Dipendenze;</li> <li>3. reclutamento presso ciascuna unità operativa delle Regioni di psicologi;</li> <li>4. identificazione delle buone pratiche esistenti rilevate a livello internazionale.</li> </ol> <p>Nell'area sociale sul tema della prevenzione del disagio giovanile nel 2022, sono entrati nella fase di concreta attuazione da parte delle Zone sociali i progetti territoriali afferenti al programma regionale "Giovani e pandemia".</p>	<p>€ 372.293,00</p>	

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

	<p><i>oltre il disagio" e al programma integrativo "Giovani verso un nuovo inizio: tra prevenzione, inclusione sociale e innovazione", entrambi finalizzati alla prevenzione e contrasto del disagio giovanile. In questo ambito la Giunta regionale, mediante una programmazione partecipata con i Comuni e le Zone sociali, ha riconfermato l'importanza di un approccio multidimensionale ai bisogni emergenti delle giovani generazioni, consentendo di consolidare e proseguire gli interventi e le progettualità territoriali già in atto e l'impatto di essi sui giovani umbri. Si è puntato, in particolare, alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue diverse manifestazioni, favorendo attività tese a rinvigorire la socialità e la partecipazione dei giovani, promuovendo azioni incentrate sul collegamento tra le diverse politiche di settore, con l'obiettivo di supportare i giovani nel progettare e realizzare autonomi percorsi di vita. Si tratta di interventi da svilupparsi all'interno dei contesti giovanili, scolastici ed extrascolastici, volti a prevenire, far emergere e offrire risposte al disagio giovanile e che favoriscono anche l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico oltre che lo sviluppo di collaborazioni tra Comuni, SSR, Ufficio Scolastico Regionale e Istituti scolastici di II grado, attenzionando tutti i comportamenti cosiddetti a rischio, tra cui quelli dovuti all'uso non consapevole delle piattaforme digitali, in un quadro di corresponsabilità di scuola, famiglie e comunità educante. Gli interventi in atto, approvati con DD nr. 3398 e 3397 dell'8 aprile 2022, sono finanziati da FNPG 2021 e da cofinanziamento regionale pari ad € 74.459,00.</i></p>		
--	--	--	--

**Obiettivo strategico del DEFR 2022: Consolidamento della governance territoriale**

*Consolidamento della governance territoriale in gestione associata dei servizi sociali e capacitazione istituzionale anche nell'ottica di un rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria*

Attività	Risultati ottenuti	Risorse finanziarie	Criticità sopraggiunte
Definizione delle	Nel corso dell'anno 2022 sono state definite le Linee guida per la redazione		

## 5. L'attuazione delle politiche regionali

<p>linee guida per la definizione di piani di zona</p>	<p>da parte dei Comuni capofila di zona sociale dei Piani di Zona. Al fine di assicurare il coinvolgimento degli Enti del terzo settore nell'esercizio delle funzioni di programmazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, detto percorso è, oggi, ad ulteriore livello di specificazione, stante la necessaria integrazione con il percorso avviato con la DGR n. 927 del 13/09/2022 con la quale è stata preadottata la norma sull'amministrazione condivisa n. 927 del 13/09/2022 (Atto 1457/2022 del Consiglio regionale) approvata nel corso dell'anno 2023.</p>		
--	---	--	--

## **6. I RISULTATI DELLE ANALISI VALUTATIVE A SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE**

### **6.1 Le “Relazioni di sintesi” e la programmazione 2021-2027**

Le Relazioni di sintesi – previste all’Art. 114, comma 2 del Regolamento dell’Unione Europea n° 1303/2013 – sono state presentate dalle Autorità di Gestione il 31 dicembre 2022 alla Commissione, per ciascun programma operativo.

E’ una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo. La relazione è strutturata in tre parti:

- nella prima si fornisce una panoramica del processo valutativo realizzato nell’ambito del Programma Operativo (PO) ed è accompagnata da una tabella riepilogativa con l’elenco di tutti i prodotti valutativi, realizzati e da realizzare;
- nella seconda parte sono riportati i principali risultati per asse prioritario/priorità di investimento, per indicatore di risultato e di output;
- la terza parte raccoglie le conclusioni generali sui risultati della valutazione raggiunti dal PO, soffermandosi in particolare sui limiti rilevati nell’attuazione del processo valutativo e sugli apprendimenti acquisiti dall’AdG utili anche per la successiva programmazione.

Le Relazioni di sintesi del POR FESR e POR FSE 2014-2020 sono state costruite facendo riferimento principalmente agli esiti delle valutazioni indipendenti realizzate entro il 31 dicembre 2022, alle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione e alle analisi per la programmazione (NUVAP) attraverso i laboratori WAVES.

Le stesse, oltre a sintetizzare le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di Programmazione 2014- 2020 ed i principali risultati ottenuti dal Programma Operativo, hanno raccolto le raccomandazioni e gli spunti di riflessione formulati dal Valutatore indipendente e dai soggetti interni alla Regione che hanno realizzato approfondimenti valutativi durante il periodo di programmazione 2014-2020. I suggerimenti e le indicazioni pervenuti all’Autorità di Gestione nel periodo 2014-2020 sono stati presi in considerazione per la scrittura e predisposizione dei nuovi Programmi 2021- 2027 così come le lezioni apprese dalla precedente esperienza attuativa.

#### **POR FESR 2014-2020**

Nel processo di rilettura degli esiti valutativi richiesto dall’art.114, alcune raccomandazioni sono state aggiornate e riviste, anche nell’ottica di analizzarne la coerenza con i nuovi obiettivi della Programmazione e di renderle utili per la fase attuativa in corso, in particolare per la scrittura dei bandi.

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

La **competitività delle imprese** è un tema centrale, dalle valutazioni è emerso un elevato grado di soddisfacimento espresso dai beneficiari nell'ambito delle indagini condotte, si è inoltre registrata un'elevata quota di domande ammissibili, ma non finanziabili a causa delle risorse finanziarie carenti. Emerge, quindi, la necessità di incrementare la dotazione delle Azioni destinate agli aiuti alle PMI, anche al fine di contrastare gli effetti residui della pandemia e delle nuove emergenze, in particolare quella energetica.

Infatti, il PR 2021-2027, oltre a fare proprio questo suggerimento, prevede, nell'ambito dell'OS 1.3 (Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI), che queste risorse vengano direzionate soprattutto verso il paradigma impresa 4.0, che privilegia gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica, verde e digitale dei processi produttivi innovativi di beni e servizi. Questi interventi finalizzati ad incrementare il ricorso a tecnologie digitali dovranno essere supportati con interventi formativi sulle competenze informatiche. Questo suggerimento è stato preso in carico dal PR nell'OS 1.4 (Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), in cui è ribadito che lo sviluppo delle tecnologie all'interno delle organizzazioni aziendali non può prescindere dallo sviluppo delle capacità delle persone nell'applicarle a fini produttivi e commerciali.

Un altro elemento evidenziato riguarda il privilegiare gli **investimenti sulla prevenzione sismica in abbinamento all'efficientamento energetico degli edifici pubblici** (compresa l'edilizia residenziale pubblica). Il PR 2021-2027 ha attivato, in questo senso, l'OS 2.1 (Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra), che intende intervenire sugli edifici pubblici, comprese le strutture scolastiche, universitarie, sportive, l'edilizia residenziale pubblica, per la decarbonizzazione progressiva del sistema energetico produttivo ed il supporto alla transizione ecologica ed integrare queste azioni con quelle tese a ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici sui quali si interviene.

Complessivamente viene evidenziata, a livello regionale, una **particolare attenzione per le linee strategiche territoriali** (Agenda Urbana, ITI, SNAI) le cui lezioni apprese dovranno essere assimilate al fine di individuare i margini esistenti per ridurre il carico amministrativo sulle amministrazioni comunali, facilitando l'avvio del nuovo Programma. Si raccomanda quindi di:

- garantire un coordinamento regionale più stringente della futura Agenda Urbana fornendo ai Comuni anche strumenti di lavoro (Linee guida o altro) che facilitino e omogeneizzino la loro attività;
- preservare il modello di gestione adottato nell'ambito della Strategia Aree Interne, a partire dal ruolo di direzione ricoperto dal "Project Manager" fino all'istituzione degli Uffici Aree Interne nell'ambito di ciascun Comune capofila, intensificando, dall'altra parte, i Piani di Comunicazione e i momenti di ascolto successivi alla fase di progettazione.

Infine, le raccomandazioni **confermano la replicabilità di tutte le Azioni 2014-2020** nel nuovo ciclo di Programmazione, tenendo conto di quelle che perseguono finalità analoghe a quelle che sono state esplicitate nelle Misure del PNRR per cui sarà necessario, in fase attuativa e nel caso le stesse Azioni

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

venissero replicate, individuare modalità attuative che scongiurino la possibilità di un “effetto spiazzamento” da parte degli interventi previsti nel PNRR.

### POR FSE 2014-2020

La relazione evidenzia, con i dati e le informazioni più recenti, gli esiti valutativi a valere su ciascuna delle priorità di investimento del POR FSE 2014-2020. In particolare, la prospettiva della ricostruzione delle modifiche al programma (precipuamente legate agli interventi di contrasto all'emergenza della pandemia) è stata osservata non solo in termini della loro efficacia ma anche rispetto a quegli elementi che vanno oltre la contingenza del fabbisogno e si pongono sul lato degli esiti, al fine di una loro possibile replicabilità tra gli strumenti approntati nel ciclo 2021-2027.

Dall'analisi valutativa emergono alcuni degli interventi approfonditi nelle valutazioni tematiche legati, da un lato, alle iniziative condotte nelle Zone Sociali e, dall'altro, agli **interventi specificamente indirizzati a lenire gli effetti dell'emergenza Covid**. Proprio in relazione a questi ultimi, tra le misure direttamente congegnate per l'emergenza pandemica, vengono evidenziate quelle che potrebbero essere riproposte nel periodo 2021-2027, opportunamente adattate o aggiornate (esempio il caso di quelle destinate ai centri estivi, oppure il caso delle misure afferenti al sostegno all'istruzione che attraverso le borse di studio si pongono tra i fattori che favoriscono la crescita del capitale umano e delle potenzialità per la platea dei destinatari e per il sistema di istruzione).

Mentre con specifico riferimento agli **interventi indirizzati nelle Zone Sociali** emergono esiti valutativi che vanno nella direzione della continuità nel periodo 2021-27 delle iniziative approntate con gli Accordi di collaborazione e al tempo stesso viene segnalata l'opportunità d'intervenire anche con azioni di rafforzamento (in termini di organizzazione, strumenti e competenze amministrative) del personale degli enti locali (all'interno dei comuni capofila).

Tra le misure più significative del POR sono risultate quelle dedicate **al sostegno e l'inclusione alle persone con disabilità** e quelle destinate **all'accompagnamento al lavoro** e, più in generale, quelle legate **all'assistenza e tutela dei minori** che possono ritenersi alla base delle politiche e incontrano fabbisogni reali della popolazione nei vari territori.

Nella Relazione si raccomanda, in relazione all'imminente avvio della programmazione 2021-2027, di capitalizzare quanto realizzato in termini di standardizzazione procedurale, sia nell'ambito degli interventi di semplificazione che in quelli sul personale.

Infine, in particolare dalle indagini di placement, emerge un **quadro dell'impatto che gli interventi del POR hanno apportato all'occupazione** sul territorio regionale che si ritiene significativo soprattutto perché maturato in un periodo nel quale la congiuntura economica e fattori esogeni stanno mettendo a dura prova la tenuta del sistema economico e sociale non solo regionale ma di tutto il paese.

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

### 6.2 Il Quadro di valutazione della Regione Umbria

In questo paragrafo vengono analizzati i risultati di sintesi forniti dal “RIDET” (Regional innovation, digitalization and ecological transition), il quadro di valutazione regionale della transizione digitale, ecologica e dell’innovazione dell’Umbria strumento a supporto della nuova programmazione e del PNNR, in quanto ha l’ambizione di fornire - attraverso l’analisi degli elementi fondamentali che caratterizzano l’innovazione, lo sviluppo di tecnologie digitali e lo sviluppo sostenibile - un quadro d’insieme delle principali caratteristiche, criticità e potenzialità dell’Umbria in questi settori, nonché il posizionamento nei confronti dell’Italia e delle altre regioni.

#### **RIDET “Il Quadro di valutazione regionale della transizione ecologica, della digitalizzazione e dell’innovazione in Umbria”**

Il RIDET 2022 è l’aggiornamento del quadro di valutazione regionale della transizione digitale, ecologica e dell’innovazione dell’Umbria, metodologia già sperimentata nel 2021. Esso è utile per analizzare i settori in cui è necessario concentrare gli sforzi al fine di migliorare o rafforzare il proprio rendimento innovativo.

Il RIDET 2022 è stato costruito utilizzando 46 indicatori chiave. Esso è utile per analizzare i settori in cui è necessario concentrare gli sforzi al fine di migliorare o rafforzare il proprio rendimento innovativo.

Il RIDET 2022 è stato costruito utilizzando 46 indicatori chiave, suddivisi in 3 grandi aree tematiche:

- **transizione digitale** (24 indicatori), ripartiti in 5 ambiti di intervento: connettività, capitale umano, utilizzo di internet, integrazione delle tecnologie digitali, servizi pubblici digitali;
- **transizione ecologica** (11 indicatori), ripartiti in 7 ambiti di intervento: decarbonizzazione, mobilità sostenibile, miglioramento qualità aria, contrasto consumo suolo e dissesto idrogeologico, miglioramento delle risorse idriche e relative infrastrutture, ripristino e rafforzamento biodiversità, economia circolare
- **innovazione** (11 indicatori), ripartiti in 2 ambiti di intervento: risorse umane, creazione di conoscenza.

Di seguito un quadro di sintesi che per ogni area illustra gli elementi oggetto dell’analisi, la fonte e l’anno di riferimento del dato, il valore dell’Italia e dell’Umbria all’ultimo dato disponibile per ciascun indicatore, nonché la posizione dell’Umbria rispetto alla media nazionale.

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Area Transizione digitale						
Ambiti di intervento	Indicatore	Fonte e anno	Valore attuale ITALIA	Valore attuale UMBRIA	Umbria rispetto alla media italiana	
Connettività	Indice di diffusione della banda larga nelle imprese	Istat - 2021	98,68%	98,58%	↔	
	Grado di diffusione di internet nelle famiglie	Istat - 2021	81,49%	80,59%	↓	
Capitale umano	Individui che hanno competenze digitali complessive di base	Eurostat - 2021	n.d.	22,52%		
	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	Istat - 2021	4,00%	2,98%	↓	
	Famiglie che non dispongono di Internet a casa perché nessuno sa usare Internet	Istat - 2020	59,20%	71,30%	↓	
Utilizzo di internet	Persone di 16-74 anni che non usano Internet	Eurostat - 2022	9,88%	8,58%	↑	
	Persone di 16- 74 anni che utilizzano Internet tutti i giorni	Eurostat - 2022	81,93%	85,26%	↑	
	Persone di 16- 74 anni che hanno utilizzato Internet per:					
	- Vendere beni e servizi	Eurostat - 2022	14,56%	14,07%	↔	
	- Partecipare a social Network	Eurostat - 2022	53,19%	58,53%	↑	
	- Usare di servizi bancari	Eurostat - 2022	48,35%	48,76%	↔	
	Persone di 6 anni e più che hanno utilizzato internet negli ultimi 3 mesi per:					
	- cercare informazioni sanitarie	Istat - 2020	53,50%	52,00%	↓	
	- leggere o scaricare giornali, informazioni, riviste online	Istat - 2020	57,40%	57,50%	↔	
	- spedire o ricevere e-mail	Istat - 2020	75,40%	74,60%	↓	
	- caricare contenuti di propria creazione sui siti web per condividerli	Istat - 2020	35,30%	40,50%	↑	
	- scaricare software diversi dai giochi	Istat - 2020	20,50%	20,80%	↔	
	- cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro	Istat - 2019	15,70%	16,40%	↑	
- usare servizi di archiviazione su Internet per salvare documenti, immagini, video o altri file	Istat - 2020	36,40%	36,00%	↔		

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Integrazione delle tecnologie digitali	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Istat - 2020	8,49%	8,51%	↔
	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Istat - 2020	54,13%	52,23%	↓
	Indice di diffusione dei siti web delle imprese: imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di sito web	Istat - 2021	74,76%	82,44%	↑
	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	Istat - 2021	14,00%	10,00%	↓
Servizi pubblici digitali	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese: percentuale di imprese che hanno avuto rapporti online con la PA	Istat - 2021	83,37%	79,77%	↓
	Persone di 16-74 anni che si sono relazionate con la PA negli ultimi 12 mesi tramite Internet	Eurostat - 2021	33,91%	38,95%	↑
	Persone di 16-74 anni che si sono relazionate con la PA negli ultimi 12 mesi tramite Internet per spedire moduli compilati	Eurostat - 2021	22,97%	25,45%	↑

Fonte: nostre elaborazioni

Area Transizione ecologica					
Ambiti di intervento	Indicatore	Fonte e anno	Valore attuale ITALIA	Valore attuale UMBRIA	Umbria rispetto alla media italiana
Decarbonizzazione	Emissione di Gas a effetto serra totali (valori in t di CO2 equivalente pro capite)	Ispra - 2019	7,0	7,9	↓
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo (escluso settore trasporti)	Istat - 2020	37,4%	37,6%	↔
Mobilità sostenibile	Numero auto elettriche e ibride (benzina o gasolio) circolanti	ACI - 2021	2,9%	2,0%	↓
	Emissioni di gas effetto serra da trasporti (tonnellate di Co2 equivalenti pro capite)	ISPRA- 2019	1,9	2,1	↔

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

<b>Miglioramento qualità aria</b>	Qualità dell'aria urbana - PM2.5 (Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali).	Istat - 2020	77,4%	76,2%	↑
<b>Contrasto consumo suolo e dissesto idrogeologico</b>	Popolazione esposta al rischio di frane (valori percentuali)	ISPRA - 2020	2,2%	2,0%	↔
	Popolazione esposta al rischio di alluvione (valori percentuali)	ISPRA - 2020	11,2%	7,2%	↑
<b>Miglioramento delle risorse idriche e relative infrastrutture</b>	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (famiglie che denunciano irregolarità nella erogazione dell'acqua – valori percentuali)	ISTAT - 2021	9,4%	3,9%	↑
<b>Ripristino e rafforzamento biodiversità</b>	Aree protette (valori %)	ISTAT - 2021	21,7%	17,5%	↓
<b>Economia circolare</b>	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Istat su dati ISPRA - 2020	63,0%	66,2%	↑
	Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	Istat su dati ISPRA - 2020	20,10%	37,02%	↓

Fonte: nostre elaborazioni

## Area Innovazione

Ambiti di intervento	Indicatore	Fonte e anno	Valore attuale ITALIA	Valore attuale UMBRIA	Umbria rispetto alla media italiana
<b>Risorse umane</b>	Laureati in discipline tecnico scientifiche (per 1.000 residenti in età 20-29 anni)	Istat su dati MIUR - 2019	16,1	16,6	↑
	Popolazione con istruzione post-secondaria	Eurostat - 2021	20,0%	22,5%	↑
	Partecipazione alla formazione permanente	Istat - 2021	9,9%	11,56%	↑
	Occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio-alta tecnologia	Eurostat - 2021	6,40%	5,20%	↓

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

	Occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa"	Eurostat - 2021	2,9%	2,6%	↔
	L'occupazione nelle PMI innovative (numero indice rispetto al valore UE 2015)	Eurostat - 2021	154,52%	159,43%	↑
Creazione di conoscenza	Spesa pubblica in R & S	Istat - 2020	0,55%	0,57%	↔
	Spesa privata in R & S	Istat - 2020	0,94%	0,47%	↓
	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)	Istat - 2020	5,76	4,60	↓
	Tasso di innovazione del sistema produttivo (valori percentuali)	Istat - 2020	45,86%	48,55%	↑
	Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti)	Istat - 2020	4,60	3,52	↓

Fonte: nostre elaborazioni

↑ Migliore ( $\geq 0,5$ )↔ Analoga ( $< -0,5$  e  $> +0,5$ )↓ Peggiora ( $\leq -0,5$ )L'Umbria presenta complessivamente i seguenti **punti di forza**:**Area transizione digitale**

- un elevato **indice di diffusione della banda larga nelle imprese** (in linea con il valore medio nazionale), in miglioramento;
- un buon livello di **individui che hanno competenze digitali complessive di base** (7° posto nella classifica regionale), in crescita;
- una percentuale di **popolazione (16-74 anni) che utilizza Internet tutti i giorni** superiore alla media nazionale, in aumento;
- una quota di **popolazione (16-74 anni) che non usa Internet** inferiore al dato medio italiano e in progressivo miglioramento;
- un maggior **ricorso a Internet da parte dei cittadini umbri**, rispetto alla media nazionale, per partecipare ai social network, per caricare e condividere contenuti di propria creazione sui siti web, per cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro. Tutti gli indicatori evidenziano un trend crescente;
- un indice di **diffusione dei siti web delle imprese** (con più di 10 addetti appartenenti ai settori industria e servizi) maggiore di quello medio italiano e in forte crescita;
- utilizzo dell'**e-government da parte dei cittadini**: percentuale di persone (16-74 anni) che hanno avuto rapporti online con la PA e quota di queste

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

che si sono relazionate con la PA per inviare pratiche complete superiori alla media nazionale e in forte aumento.

### Area transizione ecologica

- una **qualità dell'aria urbana** (osservazioni su PM2.5) costantemente migliore di quella rilevata mediamente nel resto del Paese;
- la quota di famiglie che denuncia **irregolarità nell'erogazione dell'acqua** inferiore alla media italiana e in miglioramento;
- percentuale di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** superiore alla media italiana.

### Area innovazione

- un buon livello di **laureati in discipline tecnico scientifiche** superiore alla media italiana e in crescita costante;
- partecipazione alla **formazione permanente** superiore alla media nazionale e in aumento;
- **occupazione nelle PMI innovative** superiore alla media italiana e in forte crescita;
- **Spesa pubblica in R&S** di poco superiore al dato medio italiano e in aumento;
- **tasso di innovazione del sistema produttivo** maggiore di quello medio nazionale e in crescita.

D'altro canto la nostra regione presenta le seguenti **criticità**:

### Area transizione digitale

- una percentuale di **famiglie che non dispone di Internet a casa perché nessuno sa usarlo** superiore alla media italiana e in crescita;
- **tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza** inferiore alla media italiana e in diminuzione;
- una quota di **imprese (>10 addetti) che vende a clienti finali via web** inferiore al dato italiano, in contrazione;
- una percentuale di **imprese che si relaziona con la PA via Internet** più contenuta di quella media italiana, in diminuzione.

### Area transizione ecologica

- **emissioni di Gas a effetto serra totali** (valori in t di CO2 equivalente) superiori alla media nazionale e ferme ai livelli della passata rilevazione;
- **emissioni di gas effetto serra da trasporti** (tonnellate di Co2 equivalenti) pressoché analoghe a quelle osservate a livello nazionale ma in peggioramento;
- quota della **popolazione esposta a rischio di frane** in linea con il dato medio italiano ma con un trend crescente;
- **aree protette** in percentuale inferiore alla media italiana e stabile rispetto ai valori degli anni precedenti.

### Area innovazione

- **occupazione nel settore manifatturiero ad alta e medio-alta tecnologia** al di sotto della media nazionale e sostanzialmente invariata;
- **addetti alla ricerca e sviluppo** inferiori alla media nazionale e in numero inalterato rispetto all'anno precedente;

## 6. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- **spesa privata in R&S** stabile al valore dell'anno precedente e ancora inferiore alla media italiana;
- **spesa media regionale per innovazione per addetto** nella popolazione totale delle imprese al di sotto di quella media italiana e in diminuzione.

L'Umbria presenta inoltre degli indicatori **da consolidare, ovvero indicatori che presentano valori inferiori alla media italiana, ma con un trend di crescita:**

- grado di **diffusione di internet nelle famiglie** inferiore alla media italiana ma in aumento;
- un **tasso di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia** più contenuto di quello medio italiano ma in crescita;
- riguardo **l'uso di Internet da parte dei cittadini** per vendere beni e/o servizi, per usufruire di servizi bancari, per cercare informazioni sanitarie, per leggere o scaricare giornali/informazioni/riviste online, per spedire o ricevere e-mail, per scaricare software diversi dai giochi, per usare servizi di archiviazione su Internet atti a salvare documenti, immagini, video o altri file; la maggior parte degli indicatori denotano un minor uso del web degli umbri rispetto ai propri connazionali (in alcuni casi il dato umbro è in linea con quello italiano) anche se il trend segna un progressivo miglioramento;
- **tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza** in linea con la media italiana e in una situazione pressoché costante;
- **quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo** (escluso settore trasporti) in linea con il dato medio nazionale e stabile rispetto all'ultima rilevazione;
- un **numero di auto elettriche e ibride** (benzina o gasolio) circolanti inferiore alla media nazionale ma in forte crescita;
- quota della **popolazione esposta a rischio di alluvione** in aumento ma con valori ancora migliori della media italiana;
- percentuale di **rifiuti urbani smaltiti in discarica**, di molto superiore alla quota della media italiana ma in riduzione rispetto al dato dell'anno precedente;
- **popolazione con istruzione post-secondaria** che, seppur superiore alla quota nazionale, mostra una decrescita;
- **occupazione nel settore dei servizi ad alta tecnologia e "conoscenza intensa"** analoga a quella media nazionale e in aumento.

## APPENDICE

### Gli interventi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) della Regione Umbria

Di seguito si riportano gli interventi specifici di investimento e di riforma della Regione Umbria, in qualità di **soggetto beneficiario/attuatore**, suddivisi per Missioni.

#### Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

**Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” - investimento 1.9** “Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l’attuazione del PNRR”.

La Regione è soggetto attuatore di questo progetto di assistenza tecnica, in fase di attuazione fino al 31/06/2025. Il progetto è stato avviato il 01/09/2021 e prevede per l’Umbria un’allocazione di **euro 7.402.000 come risorse da investire in una task force di n. 22 esperti esterni** per fornire supporto alle pubbliche amministrazioni umbre nella gestione delle procedure complesse, arretrati, ecc. È stata raggiunta la prima milestone il 30/06/2022 con la definizione della baseline sulle procedure da monitorare ed è stato inviato al DFP il Rapporto di Monitoraggio e Valutazione sulle attività condotte nell’ambito del primo e del secondo semestre 2022, come previsto dal cronoprogramma.

**Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” - investimento 1.7.2** “Rete di servizi di facilitazione digitale”

La Regione Umbria, nel suo ruolo di Soggetto attuatore, ha concordato con l’Amministrazione titolare, il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), il Piano Operativo regionale, approvato a fine anno 2022, dove sono stati individuati i 12 Enti Comuni capofila delle Zone sociali dell’Umbria nel ruolo di Soggetti sub-attuatori e definiti i criteri di finanziamento delle attività territoriali per un importo complessivo pari a euro 1.774.964,00.

Alla Regione compete invece, per un importo complessivo pari a € 75.000,00 (intervento a titolarità), l’affidamento in house providing (mediante il coinvolgimento della società in house PuntoZero S.c.a.r.l) per la manutenzione tecnica evolutiva del sito regionale digipass.regione.umbria.it e la relativa conduzione per la durata del progetto, ivi comprese le attività di supporto agli altri Soggetti Sub-attuatori in tema di comunicazione e di pubblicazione dei contenuti. Nei primi mesi del 2023 la Regione Umbria ed il DTD hanno sottoscritto un Accordo per la realizzazione dell’Investimento 1.7.2. Si precederà poi alla pubblicazione dell’avviso rivolto ai Comuni Capofila.

**Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” - Investimento 1.5** Cybersecurity

A settembre 2022 la Giunta ha predisposto quanto necessario alla partecipazione all’avviso ACN per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber a valere sul PNRR.

## Appendice

**Componente 3 “Turismo e cultura 4.0” - sub-investimento 1.1.5** "Digitalizzazione del patrimonio culturale", Con decreto del Ministro della Cultura di luglio 2022 sono state assegnate le risorse alle Regioni e alle Province Autonome. La quota assegnata alla Regione Umbria è stata **pari a euro 1.563.612,19**, corrispondente a un target minimo di oggetti digitali da produrre entro il 2025 pari a 390.903.

La Giunta regionale ha anche manifestato l'interesse ad aderire alla proposta di avvalersi di INVITALIA quale centrale di committenza. Ad ottobre 2022 è stato approvato il Piano dei fabbisogni delle risorse da digitalizzare.

**Componente 3 “Turismo e cultura 4.0” – Investimento 2.2.** "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", con del decreto del Ministero della Cultura di marzo 2022 sono state assegnate le risorse alle Regioni e alle Province Autonome, la quota assegnata alla Regione Umbria è stata di **euro 11.421.814,77** corrispondente a un target minimo di interventi da produrre nei termini previsti pari a 76 calcolato sul valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari a 150.000,00 euro. Ad aprile 2022 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico vincolante per tutti i soggetti attuatori e successivamente pubblicato il bando con procedura e sportello. Gli elenchi definitivi delle domande ammesse e non ammesse a finanziamento sono stati approvati a novembre 2022.

## Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

**Componente 1 “Agricoltura sostenibile e economia circolare” – Investimento 2.3** "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare".

Il Mipaaf a marzo 2022 ha fornito le direttive per le Regioni e le Province autonome per la definizione dei bandi regionali PNRR per l'ammodernamento dei frantoi oleari e il riparto delle risorse.

Sono infatti a disposizione di ogni Regione e Provincia Autonoma **100 milioni di euro di contributi**, che saranno destinati alle aziende agricole e alle imprese agroindustriali titolari di frantoi oleari che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte al SIAN, per sostituire o ammodernare i frantoi oleari più obsoleti con l'introduzione di impianti di molitura ad estrazione a 2 o 3 fasi di ultima generazione.

La misura segue la "riserva" che era stata prevista a favore degli impianti di trasformazione olearia all'interno del budget complessivo previsto dal PNRR a favore della meccanizzazione agricola e che può contare complessivamente su uno stanziamento di 500 milioni di euro.

**Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” – Investimento 3.1** Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys). Nei mesi di luglio ed agosto 2022 si sono svolte le interlocuzioni con il Comitato tecnico del MITE per la definizione delle linee Guida, che hanno portato alla pubblicazione del Decreto MITE di ottobre 2022 che disciplina le modalità e i criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste. Successivamente il MITE ha pubblicato il "bando tipo" in cui fornisce alle Regioni e Province Autonome i dettagli per la selezione dei progetti e la concessione delle agevolazioni.

## Appendice

**Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” – Investimento 4.4.2 “Rinnovo treni TPL”.** La Regione Umbria a marzo 2022 ha trasmesso al MIT la scheda grafica dell'intervento che prevede l'acquisto di un elettrotreno. Con stessa nota la Regione ha comunicato al MIT che erano in corso le necessarie verifiche, con gli attuali gestori dei servizi ferroviari regionali, per valutare eventuali economie che potrebbero scaturire qualora tali operatori fossero individuati quali soggetti attuatori degli investimenti stessi.

La Regione sta predisponendo gli atti amministrativi per l'assegnazione a Trenitalia S.p.A. delle risorse, di cui ai succitati Decreti Ministeriali, finalizzate al rinnovo del **parco rotabile ferroviario** nell'ambito degli investimenti ex art. 15 del vigente Contratto di Servizio, anni 2018-2032.

Da parte del gestore Trenitalia sono state già fornite rassicurazioni in merito al rispetto della scadenza del prossimo 30.6.2023, entro la quale gli ordinativi devono essere effettuati. Il costo totale del progetto è **pari a 6.394.964,07 euro**.

**Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”,** volte a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché volte al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico.

Il totale dei progetti approvati dal Dipartimento della protezione civile del Ministero dell'Interno, individuato Amministrazione Centrale responsabile della Misura in argomento, è pari a € **24.786.800,01**, di cui € **20.586.800,01 finanziamento PNRR** e € 4.200.000,00 finanziamento integrativo. I progetti riguardano n. 13 macro interventi ricadenti in macro aree e collegati agli eventi alluvionali 2005, 2012 e 2013-2014.

La Regione Umbria, a novembre 2022, ha comunicato il finanziamento assentito ai soggetti attuatori (Comuni, Provincie, Consorzi di Bonifica), i quali sono stati autorizzati ad avviare le attività per gli interventi di competenza.

Tutti gli interventi saranno completati entro giugno 2023.

Numero Progressivo	CUP	Importo Valori in euro	Titolo/descrizione intervento
1	C67H19002430002	210.000,00	Comune di Foligno - realizzazione nuovo piano viabile
2	C77H20000160002	250.413,37	Comune di Fossato di Vico - Ricostruzione muro di contenimento lungo via G. Marconi e via Cima Mutali e ripristino pavimentazione stradale
3	H47H19000340002	785,60	Comune di Nocera Umbra - II Stralcio ripristino viabilità
4	H47H19000340002	11.430,06	Comune di Nocera Umbra - ripristino viabilità
5	F87H19004470001	357.996,00	Provincia di Terni - Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
6	F27H19003910001	222.020,94	Provincia di Terni - <b>1° Stralcio</b> . Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
7	C67H21000150002	37.913,70	ripristino vari tratti di barriere metalliche danneggiate lungo le strade Comunali di Capodacqua - EXSS77, Arvello - Annifo, Annifo - Cassignano nel Comune di Foligno

## Appendice

8	C77H21000130002	140.886,63	2° Stralcio. Ricostruzione muro di contenimento lungo via G. Marconi e via Cima Mutali e ripristino pavimentazione stradale.
9	C77H21000120002	38.654,95	Manutenzione straordinaria strada
10	J97H20001500002	94.000,00	Restringimento carreggiata, realizzazione muro in c.a.
11	F27H19003910001	249.907,12	2° Stralcio. Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
12	F87H21000180001	82.039,69	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
13	F87H21000180001	51.274,81	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
14	F87H21000180001	43.583,59	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
15	F87H21000180001	87.167,17	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
16	F27H21000260001	120.495,80	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione
17	F47H21000030001	135.878,24	Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione

*Fonte:* Dati del Servizio protezione civile ed emergenze della Regione Umbria

### Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”.

In Umbria sono stati finanziati n. 3 interventi, attuati dall’Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) e da Umbra Acque S.p.A.:

- Interconnessione Diga Chiascio e collegamento al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno (LOTTO 1), per euro **16.200.000,00** – Soggetto beneficiario e attuatore: Umbra Acque S.p.A. ;
- Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio (LOTTO 2- 2° stralcio- 3° sub stralcio) per un importo di **17.267.000,00** euro - Soggetto beneficiario e attuatore: dall’Ente Acque Umbre Toscane (EAUT);
- Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio – LOTTO 3 – I Stralcio - 1° sub (Usi irrigui) per un importo di **15.000.000,00** euro - Soggetto beneficiario e attuatore: dall’Ente Acque Umbre Toscane (EAUT).

### Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” – Investimento 4.2 “Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

Fra gli interventi ammessi e finanziati risulta la distrettualizzazione completa della rete di distribuzione con riduzione delle perdite nel territorio gestito da Umbra Acque S.p.A. con un contributo ammesso a finanziamento di **25.000.000,00** di euro a fronte di un costo dell’intervento di 52.000.000,00 euro, dove AURI risulta soggetto proponente e Umbra Acque S.p.A. risulta soggetto attuatore

**Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” – Investimento 4.4 “Investimenti in fognatura e depurazione”.** A settembre 2022 la Regione, quale soggetto proponente, ha presentato le proposte messe a punto da AURI con i soggetti gestori dei Servizi idrici integrati per n. 8 interventi e per un importo di **circa 17.000.000,00 di euro** in modo da utilizzare il contributo di 15.000.000,00 euro previsto a favore dell’Umbria nella ripartizione a livello

nazionale. L'istruttoria delle istanze è tuttora in corso presso il Ministero dell'Ambiente.

### **Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

**Componente 1 “Investimenti sulla rete ferroviaria” – Investimento 1.6**  
“Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)”. La Giunta a febbraio 2022 ha approvato lo schema di Accordo fra Regione ed RFI Spa per la realizzazione degli “Interventi infrastrutturali e tecnologici sull'intera rete FCU” finanziati con questi fondi.

Il MIMS a settembre 2022 ha richiesto esplicite integrazioni agli accordi già sottoscritti tra i soggetti attuatori di primo livello (regioni) e secondo livello (RFI S.p.A.). La Giunta regionale a dicembre 2022 ha conseguentemente approvato un atto integrativo a quello sottoscritto.

Le risorse rese disponibili con il PNRR, **pari a 163,00 milioni di euro**, consentono di potenziare ed ammodernare l'intera linea FCU Sansepolcro-Terni adeguandola agli standard tecnici di RFI del sottosistema “infrastruttura” e “comando e controllo”, come già avvenuto sulla tratta Città di Castello – Perugia Ponte San Giovanni, con risorse a valere sugli FSC 2014-2020 e sull'antenna Perugia Ponte San Giovanni – Perugia S. Anna, con risorse a valere sulla Legge n. 211/92.

Ciononostante permane ad oggi la problematica della riclassificazione da 16 t/asse a 18 t/asse dell'intera rete ferroviaria regionale, a fini della piena interoperabilità con la rete nazionale. Il costo per tale riclassificazione, preventivato da RFI S.p.A. a valle delle verifiche effettuate nel corso del 2022 (notificato a Regione Umbria solo a fine anno scorso) ammonterebbe a circa 110 milioni di euro e al momento non trova alcuna copertura finanziaria. Conseguentemente, con la sola realizzazione delle opere programmate e finanziate ad oggi, non sarebbe possibile far circolare sulla linea i treni circolanti sulla rete nazionale RFI e, soprattutto, non sarebbero disponibili a mercato treni compatibili con tale peso per asse, se non a fronte di produzioni speciali dall'alto costo specifico.

Per il superamento delle criticità evidenziate è stata chiesta al MIT la convocazione di un tavolo di confronto con il gestore RFI.

In particolare:

**Lavori sulla tratta Sansepolcro – Città di Castello.** Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, finanziati con risorse derivanti dal PNRR per un totale di € 26,5 milioni di euro, sono così articolati:

- Rinnovo e adeguamento dell'armamento e delle opere civili (marciapiedi, pensiline e opere d'arte) per circa 15,8 milioni di euro.
- Manutenzione straordinaria Tensione Elettrica per circa 0,3 milioni di euro.
- Informazione al pubblico per circa 0,2 milioni di euro.
- Realizzazione sistema ERTMS per circa 10,2 milioni di euro.

**Lavori sulla tratta Città di Castello - Perugia P.S.G**

- Realizzazione sistema ERTMS per circa 3,0 milioni di euro.
- Manutenzione straordinaria Tensione Elettrica per circa 1,0 milioni di euro.
- Informazione al pubblico per circa 0,7 milioni di euro.

**Lavori sulla tratta Perugia P.S.G. – Perugia S.Anna**

- Realizzazione sistema ERTMS per circa 3,0 milioni di euro.

## Appendice

- Informazione al pubblico per circa 0,1 milioni di euro.

**Lavori sulla tratta Perugia P.S.G.-Terni.** Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, finanziati con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un totale di 128,7 milioni di euro, sono così articolati:

- Rinnovo e adeguamento dell'armamento, delle gallerie e delle opere civili (marciapiedi, pensiline e opere d'arte) per circa 79,3 milioni di euro.
- Manutenzione straordinaria Tensione Elettrica per circa 1,6 milioni di euro.
- Informazione al pubblico per circa 1,0 milioni di euro.
- Realizzazione sistema ERTMS per circa 46,8 milioni di euro.

### Missione 4 Istruzione e ricerca

**Componente 1 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria ITS - Investimento 1.4** “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria ITS”. Il progetto ha l'obiettivo di incrementare il numero di ITS, potenziare i laboratori con tecnologia 4.0, formare i docenti e predisporre lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale. Per l'Umbria, il soggetto beneficiario è la Fondazione ITS Umbria made in Italy - Innovazione, Tecnologia, Sviluppo e l'intervento sarà gestito dalla Regione Umbria. Allo stato attuale la regione Umbria rimane in attesa del riparto dei Fondi PNRR.

#### **Componente 1 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria ITS – Investimento 1.4 “Sistema Duale”**

Per questo progetto **sono stati assegnati all'Umbria euro 705.027** che saranno erogati ad Agenzie formative accreditate per l'obbligo di istruzione (soggetti beneficiari) in base al numero degli iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) con modalità Duale. L'intervento è finalizzato al rafforzamento del sistema duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze. E' previsto il rafforzamento delle modalità di apprendimento basate sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso un'istituzione formativa) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi" (presso un'azienda/impresa) tramite alternanza scuola lavoro e /o apprendistato di 1° livello. La Regione ha approvato il documento di programmazione regionale di tale offerta formativa e, in linea con il cronoprogramma, ha approvato il finanziamento dei Progetti presentati a valere sull'Avviso Pubblico relativo alla Misura. per l'annualità 2022/2023. E' in fase di predisposizione l'offerta formativa per il 2023/2024.

### Missione 5 Inclusione e coesione

Questa missione ha obiettivi trasversali a tutto il PNRR: sostenere l'empowerment femminile e contrastare le discriminazioni di genere, aumentare le prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrare il territorio.

#### **Componente 2 “Infrastrutture sociali famiglie, comunità e terzo settore.**

- **Investimento 1.1** – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

- **Investimento 1.2** – Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Il target regionale fissato al 31/12/2022 è stato raggiunto ed ha concorso al raggiungimento del target nazionale.
- **Investimento 1.3** – Housing temporaneo e Stazioni di posta – persone in situazione di grave marginalità.

Le risorse destinate al territorio della Regione Umbria **ammontano ad € 16.950.000,00** per la realizzazione di 27 progetti da realizzare da parte delle Zone sociali.

Il PNRR prevede un'ampia serie di investimenti e riforme, tra cui anche quelle necessarie ed utili a garantire l'attuazione di politiche di inclusione sociale rivolte ai cittadini maggiormente svantaggiati ed a favorire l'attuazione di politiche di coesione necessarie per ridurre il divario ed il ritardo nello sviluppo fra le diverse regioni.

**Componente 2 “Infrastrutture sociali famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.3** “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare (PINQuA)”. A gennaio 2022 il Ministero competente ha ammesso a finanziamento i PINQuA della Regione Umbria:

- progetto “Vivere l’Umbria”, il valore complessivo del progetto risulta di **14.998.874,21 euro** di cui 13.998.874,21 finanziati dal Ministero, € 500.000,00 con cofinanziamento regionale ed ulteriori € 500.000,00 da parte del soggetto attuatore ATER Umbria;
- progetto “Alta Umbria 2030. Strategie di rigenerazione”, il valore complessivo del progetto è pari a **€15.650.000** in quanto è presente un cofinanziamento del Comune di San Giustino di €650.000,00 ed il finanziamento ministeriale risulta pertanto di 15.000.000,00.

Le relative convenzioni tra Regione Umbria e MIMS sono state sottoscritte dalle parti interessate e successivamente approvate e rese esecutive a marzo 2022.

### Missione 6 Salute

La pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la centralità dei servizi sanitari pubblici. La pandemia ha però anche evidenziato l'importanza di poter contare su un adeguato ricorso delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi per l'erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema. La strategia perseguita con il PNRR è volta ad affrontare in maniera sinergica tutti questi aspetti critici.

Il Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022 ha determinato il riparto delle risorse tra le Regioni e le PP.AA di Trento e Bolzano; per la **Regione Umbria ammontano ad € 106.010.455,95**, di cui € 86.577.168,22 a valere sui finanziamenti del PNRR e € 19.433.287,73 previsti dal Piano complementare, ripartiti per singoli interventi.

La Giunta regionale per l'attuazione dei progetti PNRR si è dotata di una struttura di governance ad hoc, che prevede la collaborazione di Punto Zero S.c.a r.l.,

A febbraio 2022:

- approvata la dislocazione e i finanziamenti di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali per la componente 1;

## Appendice

- approvato lo schema di Piano Operativo regionale, comprensivo di Action Plan e le 88 schede d'intervento, caricate su piattaforma informatica resa disponibile da AGENAS e trasmesse dalle Aziende Sanitarie regionali.

A maggio 2022 la Presidente della Giunta Regionale ed il Ministro della Salute hanno sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo comprovando il **raggiungimento della milestone al 30/06/2022**.

**Componente 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” - Sub investimento 1.2.1 “Assistenza domiciliare”**

A giugno 2022 la Giunta Regionale ha adottato il documento “Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l’attuazione dell’Assistenza Domiciliare” raggiungendo la relativa milestone che ne prevedeva l’approvazione entro giugno 2022.

**Componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario” – sub Investimento 1.3.1 “Fascicolo Sanitario Elettronico”:**

Le risorse assegnate alla Regione Umbria ammontano ad € 8.700.035,53, di cui € 4.531.429,53 destinati al potenziamento delle infrastrutture digitali e € 4.168.606,00 finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali.

Ad ottobre 2022 la Regione Umbria ha trasmesso il Piano di adeguamento per il potenziamento dell’infrastruttura digitale dei sistemi sanitari corredato dal cronoprogramma complessivo degli interventi e la valutazione d’impatto (DPIA) del Fascicolo Sanitario Elettronico relativa agli interventi ad oggi realizzati. Tali documenti sono stati approvati a dicembre 2022 a firma congiunta del Ministero della Salute e del Dipartimento per la trasformazione digitale.

Sul versante del rafforzamento delle competenze digitali, è stato trasmesso a dicembre 2022, nel rispetto delle tempistiche date, il *Piano operativo per l’incremento delle competenze digitali. Formazione e Comunicazione*, a firma congiunta del Ministero della Salute e del Dipartimento per la trasformazione digitale.

**Componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario” – sub Investimento 2.1 “Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN”.**

A novembre 2022 i progetti della Regione Umbria sono risultati vincitori e finanziati ciascuno con un importo pari a € 1.000.000,00,

Al fine di dare attuazione agli interventi, la Giunta Regionale a dicembre 2022 ha approvato gli schemi di convenzione, relativi ai suddetti progetti vincitori, tra Ministero della Salute, Regione Umbria e Principal Investigator (PI) dell’Azienda Ospedaliera di Perugia e dell’Azienda Ospedaliera di Terni e i provvedimenti di Delega amministrativa tra la Regione Umbria e le Aziende Ospedaliere.

---

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

---

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

---